

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 14 | € 1,50

DOMENICA 11 APRILE 2021  
P.L.: 8/04/2021



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato  
Posteitaliane



**MARANZANA**  
Si conclude il viaggio tra i giovani amministratori dei nostri paesi  
A pagina 18



**ACQUESE**  
Aperti centri vaccinali a Rivalta Bormida, Cassine e Bistagno  
Alle pagine 15 - 16



**BISTAGNO**  
Dopo Intesa San Paolo anche UniCredit Banca chiude, il paese rimane senza banche  
A pagina 16

## Esercenti sanzionati perché non ottemperavano al divieto di consumazione all'interno del locale

# La situazione contagi è stabilmente positiva il problema sono le regole e le sanzioni

**Acqui Terme.** Per una volta, protagonisti dell'analisi settimanale sulla pandemia del sindaco Lucchini non sono i malati, ma le persone sane...

«Anche perché l'esame della situazione in città si può fare piuttosto rapidamente e devo dire che ci sono buoni riscontri - spiega il primo cittadino -. Il numero dei positivi a domicilio è sceso a una sessantina, e in ospedale abbiamo in tutto una trentina di pazienti, in gran prevalenza provenienti da fuori. Quindi la situazione è stabile, è stabile su un quadro sostanzialmente positivo, e siamo anche felici di vedere aumentare i punti vaccinali come annunciati».

Proprio in settimana Villa Igea ha aperto un nuovo punto vaccinale in piazza Maggiore Ferraris, e molti paesi si stanno attrezzando per aprire dei piccoli centri che aiuteranno a immunizzare più persone».

Quindi tutto bene?  
«Non del tutto. Credo sia il caso di parlare di regole e



di sanzioni. Mi trovo a fare i conti con una situazione particolare. Ricevo lamentele tanto da chi chiede che vengano fatte rispettare le regole, imponendo sanzioni, quanto da chi le subisce».

Sono molte le sanzioni erogate?  
«Ci sono stati diversi casi di esercenti sanzionati perché non ottemperavano al di-

vieta di consumazione all'interno del locale».

Ricordo a tutti che la legge vieta in zona rossa la consumazione all'interno o in prossimità dei locali. Purtroppo, se un esercente viene colto in flagrante deve essere erogata una sanzione, e se lo stesso esercente viene sorpreso a contravvenire più di una volta, la sanzione viene inasprita. Capi-

ta così che alcuni locali siano costretti anche alla chiusura. In un caso abbiamo dovuto procedere a una chiusura di cinque giorni... e questo ovviamente peggiora la situazione.

Io non posso che sollecitare tutti ad aderire alle norme, anche perché, nel rispetto di chi ottempera, non possiamo esimerci dal farle rispettare. Ci sono delle regole, e le regole devono essere rispettate».

Ma non sono solo i negozianti e gli esercenti ad avere comportamenti non conformi.

«Assolutamente no. Potrei citare il caso di un minorenne che qualche settimana fa era stato sanzionato con 280 euro... e il padre venne in Comune a protestare energicamente. Ma le vittime non sono le persone che vengono colte in infrazione: le vittime sono semmai quei cittadini che possono essere contagiati grazie ai comportamenti inopportuni di costoro».

M.Pr.

Continua a pagina 2



## Il turismo su due ruote si sta affermando

# Bicicletta nella natura col Sentiero dei Tre Fiumi

**Acqui Terme.** Il turismo su due ruote continua ad essere un punto fermo nell'agenda di Palazzo Levi. Non a caso, nei giorni scorsi, ha iniziato a prendere forma un nuovo progetto: "Bicicletta nella natura". Il Comune sta lavorando ad un protocollo d'intesa con l'associazione Lande Bikerides e l'intenzione è quella di creare una serie di itinerari che si snoderanno tra l'Alto Monferrato, l'Appennino Ligure e la Langa Astigiana. Vale a dire paesaggi mozzafiato dove esistono percorsi naturali che possono essere presi in considerazione da chi è molto allenato e chi invece preferisce delle semplici pedalate gustandosi la natura da ogni lato.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Stilato in Regione il documento da inviare al Governo

## Recovery Fund: i progetti del territorio

**Acqui Terme.** È stato intitolato Next Generation Piemonte il documento, approvato nel pomeriggio del 3 aprile 2021 nel corso della riunione straordinaria della Giunta regionale, che contiene oltre 1200 progetti dal valore complessivo di 27 miliardi di euro per accedere al Recovery Fund europeo. Il testo raccoglie i contributi giunti dal territorio dei quali si chiede al Governo l'inserimento nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Già in settimana inizierà il confronto con Roma per definire quali di questi progetti potranno essere inclusi nel documento finale da inviare all'Unione Europea.

Ma quali progetti riguardano direttamente il nostro territorio?

Fatto un cenno al progetto del Consorzio Turistico Langhe-Monferrato-Roero per far sì che l'area Unesco diventi #green destination (1.500.000 euro il costo stimato), sempre nell'area Unesco ben quattro firmatari (Provincia di Asti, Provincia di Alessandria, Città di Asti e Comune di Casale) si



▲ Palazzo Riccadonna a Canelli

fanno portatori del progetto per un percorso ciclabile "Terre dell'Unesco", chiedendo un finanziamento di 28.300.000 euro.

La Provincia di Alessandria, a differenza di quanto fatto da altri enti provinciali piemontesi, ha scelto di concentrare tutte le sue energie

su due progetti, la scheda principale e forse più attesa è quella per la realizzazione della "smart road" Strevi-Predosa, con annessa realizzazione del raccordo con la A26 da completare attraverso l'attivazione di un nuovo casello a Predosa. Il finanziamento richiesto è di

150.000.000 di euro, e non comprende il casello, che sarebbe a carico di Autostrade.

L'altra scheda contiene la richiesta di 19.910.000 euro richiesti per finanziare il piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027.

Secondo il Presidente Gianfranco Baldi, «si tratta di due schede molto particolareggiate, su cui è lecito nutrire delle aspettative».

Abbiamo deciso di concentrare le forze su due sole istanze, che riteniamo prioritarie, e non di proporre una lunga lista di progetti generici che, a confronto con altri di pari valore da tutta Italia, rischiavano di finire nel mucchio e di non trovare finanziamenti».

Il tempo dirà se la strategia è quella giusta. Dal territorio comunque sono arrivate moltissime schede per realizzare opere di respiro più locale.

M.Pr.

Continua a pagina 2



## Nuovo punto vaccinale attivo in piazza M.Ferraris

**Acqui Terme.** Anche in città aumentano i punti vaccinali. Da martedì 6 aprile è attivo, in piazza Maggiore Ferraris, negli ambulatori posti a poca distanza dal bar Diamante, il nuovo centro vaccini realizzato grazie ad una collaborazione fra Asl/AI, Comune e Villa Igea.

red.acq.

Continua a pagina 2

## Il Comune e la Lega in disaccordo sulla sicurezza



A pagina 7

## Il prezioso servizio della CRI di Cassine sul territorio



A pagina 12



## CENTRO MEDICO 75°

odontoatria e medicina estetica s.r.l.

### LABORATORIO ODONTOTECNICO

Il laboratorio odontotecnico, interno alla struttura, esegue un pronto intervento per la pulizia dei manufatti, riparazioni, modifiche e aggiunte denti anche in poche ore. Aut sanit. Asl 107896 del 31/10/12



Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero 0144 57911 o scrivere all'indirizzo info@centromedico75.com

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33  
Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra  
Iscrizione OMCEO Alessandria N. 5070/580 - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

### All'interno

- Bubbio: al Presidio iniziate le vaccinazioni per la fascia d'età 70-79 anni pag. 14
- Morbello: abbandono rifiuti, si prendono provvedimenti pag. 15
- Terzo: i bandi dei concorsi Guido Gozzano e Augusto Monti pag. 16
- Montechiaro d'Acqui: ufficio postale con orario pre Covid pag. 17
- Spigno: chiude filiale di Banco BPM; riposizionati defibrillatori pag. 17
- Covid-19: calano i positivi nei nostri Comuni pag. 19
- Castelletto d'Erro: pesche, fragole e anche mandorli pag. 20
- Continua la protesta per estrazione di Titanio al Beigua pag. 23
- Calcio: per Acqui, Cairese e Canelli riparte il campionato pagg. 23, 24
- Pallapugno: Cocino torna in Consiglio come vicepresidente pag. 26
- Ovada: i commercianti protestano per chiusura negozi pag. 28
- Valle Stura: Associazione Carabinieri sempre attiva pag. 30
- Campo Ligure: dati operativi della Croce Rossa pag. 30
- Rossiglione: Wi-Fi gratuito per tutti i cittadini pag. 30
- Cairo: Italiana Coke, carbone spedito in Francia via treno pag. 31
- Carcare: inaugurati i nuovi uffici della Polizia Locale pag. 33
- Canelli: il Consiglio si accende sul bilancio di previsione pag. 34
- Olimpiadi di matematica e scacchi ottimi i ragazzi nicesi pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

## La situazione contagi è stabilmente positiva

E questo vale anche per chi gestisce un bar o una attività».

Per gli esercenti però è un momento particolarmente difficile.

«Nessuno lo nega. Venerdì ci sarà un sit-in di protesta, sul modello di quanto avvenuto martedì a Ovada. Ebbene, non posso che manifestare la mia solidarietà a coloro che stanno soffrendo per le restrizioni. Ma ripeto che non possiamo far finta che il virus non esista.

Dico di più: se dovunque la situazione fosse come ad Acqui, forse saremmo già zona gialla. C'è un calo nei contagi, l'arrivo della bella stagione, il diffondersi del vaccino... sono tutti fattori positivi.

Acqui è un modello virtuoso. Qui abbiamo avuto brevi picchi di contagio solo nella prima e nella seconda fa-

se, e comunque i generalizzati comportamenti positivi ci hanno evitato bilanci ben peggiori.

Ma chi fa le regole non può farle solo per Acqui. E le regole vanno rispettate. E dico anche che non possiamo mollare proprio adesso che vediamo la luce in fondo al tunnel. E che chi ha un esercizio pubblico consenta deliberatamente il consumo all'interno in queste condizioni non è accettabile.

Teniamo duro: con l'arrivo dell'estate saranno consentite le attività all'aperto. Intanto gli operatori sanitari sono tutti al sicuro, gli anziani lo saranno a breve, e le cose iniziano a migliorare. Penso che fra non molto si potrà cominciare a diversificare le condizioni per le varie aree, ma finché non lo decide il Governo non possiamo dare il liberi tutti»

DALLA PRIMA

## Bicicletta nella natura col Sentiero dei Tre Fiumi

Il progetto, infatti, prevede il ripristino dei percorsi ciclabili attraverso una pulizia stagionale, che include la rimozione di tronchi abbattuti e rovi. Inoltre, sono compresi una segnalazione non invasiva e la creazione di tracce GPX, la promozione sui portali internet maggiormente utilizzati dagli escursionisti in mountain bike e la realizzazione di pacchetti turistici in collaborazione con Tour Operator del settore.

L'obiettivo è offrire una rete di sentieri locali, percorribili in poche ore o in una giornata nei singoli Comuni, collegati tra loro in modo da formare un itinerario più complesso denominato "Sentiero dei Tre Fiumi", connesso con gli itinerari già esistenti (Alta Via dei Monti Liguri, Sentiero delle 5 Torri, Via Aleramica Acqui Finale).

«Questo progetto sono certo susciterà un forte interesse per

tutte quelle persone che vogliono conoscere il nostro territorio - spiega il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini -. Credo possa essere una importante opportunità per realizzare un modello di turismo sostenibile, che come Amministrazione stiamo fortemente incentivando.

La sfida di costruire un'ampia sinergia con diversi attori pubblici e privati non può che creare un forte impulso per la crescita del turismo.

L'incremento della domanda sul cicloturismo non fa altro che confermare la strada che abbiamo intrapreso per differenziare l'offerta turistica della città.

Con questo progetto si potranno percorrere sentieri di grande fascino che attraverseranno paesaggi suggestivi, entrando inoltre in contatto anche con le eccellenze enogastronomiche del territorio».



DALLA PRIMA

## Nuovo punto vaccinale attivo in piazza M.Ferraris

La struttura, che ha ricevuto nella mattinata di mercoledì 7 la visita del sindaco Lorenzo Lucchini, si avvale del personale di Villa Igea, ovviamente sotto il coordinamento di Asl/Al. Al momento non è ancora a pieno regime, ma potrebbe potenzialmente arrivare a somministrare fino a 600 vaccinazioni al giorno.

Naturalmente, l'evoluzione

dell'attività di questo centro vaccinale sarà stabilita in coordinamento con quello già attivo al Movicentro, secondo le modalità previste da Asl/Al, e direttamente connesse alla disponibilità di dosi di vaccino. Si tratta comunque di un ulteriore passo verso la risoluzione della crisi sanitaria in corso da oltre un anno.

DALLA PRIMA

## Recovery Fund: i progetti del territorio

Se i Comuni di Acqui Terme e Ovada non hanno prodotto nessun progetto "in proprio", a differenza per esempio di quanto fatto da Tortona e Casale Monferrato, molti altri centri cercano di inserirsi nella rete di finanziamenti: per esempio il Comune di Molare lancia il progetto "Valle Orba 2025", chiedendo 5.000.000 di euro per portarlo a compimento.

Mentre sono ben due le schede del Comune di Strevi, che punta anzitutto a completare l'atteso consolidamento dell'abitato dopo il grave dissesto idrogeologico dell'ottobre-novembre 2019 (4.850.000 euro il costo stimato), e poi ipotizza la costruzione di un nuovo edificio scolastico atto ad ospitare insieme asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria, chiedendo per questo scopo 1.400.000 euro.

In provincia di Asti, il Comune di Bubbio chiede 3.800.000 euro per la sistemazione idraulica del fiume Bormida nel tratto che attraversa il territorio comunale, mentre Maranzana di progetti ne propone addirittura tre: la digitalizzazione dei processi amministrativi con la trasformazione del Comune in "Comune-Smart", per 1.240.000 euro, e poi la messa in sicurezza idrogeologica del centro storico e dei versanti collinari (1.450.000 euro) e la messa in sicurezza delle strade delle frazioni con regimentazione delle acque e riassetto dell'illuminazione pubblica delle borgate (1.560.000 euro). Ben 5 i progetti presentati da Canelli, per un importo complessivo vicino ai 30 milioni di euro: si va dai 300.000 per il Cavalcavia Gorio e i 500.000 richiesti per il Parco Boncore che dovrebbe creare un polmone verde all'interno dell'abitato, ai 3 milioni per la riqualificazione, l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismi-

co della casa di riposo "Giulio e Rachele Bosca", fino a due più sostanziosi: trasformare l'area ex Riccadonna in plesso scolastico (costerebbe 11 milioni) e l'articolato progetto "Canelli città innovativa", (realizzarlo avrebbe un costo stimato in 15 milioni di euro).

Sono 3 i progetti di Castell'Alfero: il restauro degli affreschi del castello del Conte Amico (980.000 euro), la messa in sicurezza del centro abitato dal rischio di esondazione del torrente Versa (diviso in due parti, da 600.000 e 510.000 euro), e la realizzazione di un percorso pedonale Moriasco-Chiesa della Madonna della Pace (300.000 euro).

Castelnuovo Belbo chiede 1.200.000 euro: 895.000 per la messa in sicurezza dell'edificio ora adibito a scuola primaria, con adeguamento funzionale dei locali adiacenti e 335.000 per mettere in sicurezza il ponte sul Belbo all'interno del centro abitato.

Anche Incisa vorrebbe mettere fine alle criticità idrauliche sul rio Gallareto per mettere in sicurezza l'abitato, e chiede 1.790.000 euro, mentre Mombaldone vorrebbe realizzare dei parcheggi all'interno del Borgo Medievale (350.000 euro).

Due progetti per Monastero. Il principale (e ambizioso) è il completamento della sistemazione idraulica del Bormida e la realizzazione di opere di difesa del Ponte Storico Romanico, con annessa sistemazione della viabilità, il tutto per un costo complessivo di 4.500.000 euro, mentre ne basterebbero "solo" 500.000 per adeguare l'edificio che ospita la scuola per l'infanzia e l'asilo nido del paese.

Nizza di progetti ne presenta ben 8, ma uno da solo "pesa" ben 55 milioni. Tanti ce ne vorrebbero per la progettazione e la realizzazione di una bre-

tella fra la SP27 Nizza-Annone e la SP28 per Alessandria, utile per il potenziamento della viabilità finalizzato alla deviazione del traffico pesante per il trasporto merci. Le altre richieste sono 450.000 euro per completare la stesura della fibra ottica, 200.000 per la progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici su coperture in amianto (con annessa bonifica) al cimitero comunale, e altre 180.000 per effettuare la stessa operazione sul Magazzino Comunale della zona PR3. I lavori di riedificazione delle scuole primaria e Rossignoli in località Campolungo costerebbero 5.900.000 euro, mentre 7.500.000 è il costo stimato per la realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Belbo a monte del centro cittadino.

Infine, il Comune chiede 250.000 per la sostituzione del parco mezzi comunale per una mobilità sostenibile e 600.000 euro per le infrastrutture ponti-viadotti nella rete stradale comunale.

Il Comune di Vesime pensa a un attraversamento ciclopedonale di collegamento fra il centro storico e frazione Priazzo, che gli costerebbe 475.000 euro, mentre l'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida chiede 150.000 euro per il miglioramento strade.

Infine, per il Cuneese, l'Ente Fiera della Nocciola e Prodotti tipici propone investimenti per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile della filiera della nocciola, dalla filiera agricola a quella turistica e della biodiversità, chiedendo 2.000.000 di euro per portare avanti il progetto.

Ora c'è da capire quali saranno le opere finanziate. I soldi a disposizione sono parecchi, ma non bastano per tutti: basti considerare che il Piemonte da solo propone ben 1.273 progetti... e si tratta solo di una delle venti regioni italiane.



## Proseguono i lavori in piazza Italia

Acqui Terme. Proseguono i lavori di riqualificazione dell'area di piazza Italia e dell'area di corso Viganò che fa da cornice alla fontana delle Ninfee. Il progetto ha ottenuto tutti i pareri positivi richiesti. I fondi (in tutto 500.000 euro, di cui 140.000 destinati alla realizzazione del nuovo parcheggio davanti al Centro Congressi) erano stati erogati all'interno del piano di riqualificazione termale pensato di concerto con la Regione. La fontana sarà incorniciata con grandi pensiline d'acciaio, molto leggere. Queste pensiline diverranno poi una sorta di citazione del territorio, perché saranno utilizzate come supporto per mettere a dimora un pergolato.

## Una parola per volta

### Affidamento



Credo che in questo tempo pasquale, anche chi non crede, non abbia potuto sottrarsi ad una domanda che, in modo implicito o esplicito, si presenta più o meno intensamente a tutti: resterà qualcosa di noi? Di tutte le nostre sofferenze, fatiche, affetti, gioie resterà qualcosa? E di noi, della nostra persona e della nostra storia che cosa resterà?

Non sempre è facile sfuggire a queste domande, risolverle con una scrollata di spalle. Tanto più oggi, quando da più di un anno ormai ci troviamo a vivere in una condizione che non ci aspettavamo. Anzi, forse l'aspetto peggiore della condizione di oggi deriva anche dal fatto che siamo nuovamente precipitati in una situazione che ci illudevamo di aver definitivamente superato.

Molte cose ci mancano, abbiamo l'impressione di vivere un tempo di cui non solo i vecchi ma anche i giovani fanno fatica, tanta fatica, ad immaginare un futuro anche immediato.

Difficile pensare come sarà l'estate, come sarà il rientro a scuola, come sarà l'economia. In una parola, come saremo. Oggi, le facili illusioni non sono più possibili. E questo non per un pessimismo caratteriale ma per esperienza personale recente.

Eppure. Eppure in questa condizione, anche in questa condizione, sentiamo di dover riprendere la speranza. Sentiamo dentro di noi il desiderio di compiere noi stessi. Ognuno di noi sente, anche solo confusamente, di avere un compito che solo lui può condurre a compimento. Sente che la realizzazione di se stesso passa attraverso l'accettazione di quel compito.

Ora, il tempo in cui ci sentiamo chiamati a portare a compimento il nostro compito (quello che è soltanto nostro) si presenta in modo molto diverso da come ci eravamo aspettati. Ciò non significa che il nostro compito in questo mondo ed oggi

non possa essere accolto. Qualora ci rifiutassimo di accogliere questo nostro compito saremmo compromesse la nostra libertà e la nostra identità.

Inoltre, noi ci accorgiamo di non essere semplicemente il risultato di una linea evolutiva e del caso ma di essere in grado di interagire con questi elementi che ci sono dati.

Per questo, mi pare, che, al di là e, forse, prima di una scelta religiosa, noi dobbiamo accettare di realizzare noi stessi (la nostra identità) e il nostro essere uomini certamente condizionati dal tempo e dalle circostanze ma, comunque, liberi.

Esercitare la propria libertà è proprio questo: accogliere il nostro compito, oggi nella realtà temporale che ci è dato di vivere. E accettare il nostro compito comporta ovviamente di avere fiducia, di accettare di avere fiducia, in modo irriducibile, anche quando tutto sembra contro di noi.

Per chi crede, questa fiducia consiste nell'affidamento a Chi è passato attraverso la realtà più avversa che conosciamo (la morte) e ne è uscito vincitore. Ma anche chi non crede non mi sembra escluso dalla fiducia in se stesso e dal compito che sente di dover compiere in questo tempo e qui.

M.B.

**L'Occasione d'Oro** S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO**  
oro e argento  
gioielli - diamanti - orologi  
monete e medaglie

**PAGO**  
in contanti

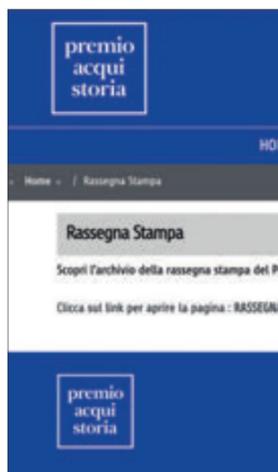
Vendo oro puro come investimento

**VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

E "L'Ancora" finì - di nuovo... - in castigo

## Il Premio "Acqui Storia" nuovo (ma con qualche difetto "vecchio")



Acqui Terme. Una ben strana rassegna stampa è quella del Premio "Acqui Storia". Che anche sul suo rinnovato sito propone situazioni poco spiegabili.

Con una collezione d'articoli che comincia dal 2004, ma "salta" subito l'annata 2005. E poi quella 2019.

E forse, così, il lettore poco avvezzo alle "cose" delle manifestazioni può anche pensare (subito smentito dall'albo d'oro) che gli anni in questione siano stati di "vacanza" del Premio (il che proprio non è stato: le due edizioni espresero vincitori e testimoni etc. etc.).

Poco bella da vedere (e proprio poco spiegabile: non un gran biglietto da visita) è questa doppia lacuna.

Ma c'è anche dell'altro. Per una volta lasciateci fare un discorso "pro domo nostra". Anche perché tra "L'Ancora" e la manifestazione (al di là del diritto di critica, esercitato quando occorre, che a noi sembra principio sacrosanto) il filo è doppio. Stretto stretto.

E poi, giocando "in casa", assolutamente naturale è che le nostre cronache e i nostri commenti siano oltremodo frequenti e (vivamente lo speriamo...) approfonditi.

E poi c'è pure da computare, d'estate, il ciclo delle recensioni dei finalisti de "Aspettando l'Acqui Storia", allestito in collaborazione del Gruppo dei lettori / Giuria popolare.

A noi de "L'Ancora" il premio è caro. Gioiamo se possiamo scriverne bene (e lo vorremmo fare sempre).

Ci dispiace rilevare le criticità. Ma questo è parte della deontologia.

Sorprende, allora, che la rassegna stampa del 2020 pronta a citare "testate vicine e lontane" ("Idea", "Il Borghese", "Storia in rete", "Il Giornale"; e ancora "Il Centro", "Il Sannio"...ma anche "Il Nove" e "La Riviera"; notiamo pure che le firme sono, con una certa frequenza, quelle dei giurati, ma poi sospendiamo subito il giudizio...; segnaliamo, altresì, che ad un tratto abbiamo riscontrato qualche difficoltà nell'aprire alcuni file), sorprende che la rassegna trascuri il nostro

**Automatica Brus**  
GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI  
caffè, bevande calde e fredde, snacks  
ACQUI TERME - Tel. 01479522-01479645

**L'ANCORA**  
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 30 OTT

Alle 17,30 la cerimonia di premiazione all'Ariston

### Si conclude il premio Acqui Storia libri, storia in tv, Testimone del tempo

Acqui Terme. Alle 17,30 di sabato 29 ottobre, al teatro Ariston, cerimonia conclusiva della XXXVIII edizione del Premio Acqui Storia. Alle 15,30 nella sala Bacciaro dell'Hotel Nuove Terme è invece previsto il tradizionale incontro dei vincitori con il pubblico e la stampa.

La giornata si aprirà alle 9,30, al Caffè delle Terme, con la "Colazione con l'Autore" e, dalle 10,30 in calendario l'apertura degli stand, sotto i portici di corso bagni, de "Il mercato del libro di storia".

Alle 11 si terrà, nella sala espositiva del liceo Saracco l'incontro dei vincitori con gli studenti e i lettori.

Come è noto, l'Acqui Storia, sezione storico-scientifica, è andata a Gabriele Hammermann per il volume «Gli internati militari italiani in Germania 1943-1945» (il Mulino). Vincitore per la sezione storico-divulgativa è invece Federico Rampini per il volume «Il secolo cinese. Storia di uomini, città e denaro della fabbrica del mondo» (Mondadori). Al libro vincente, nelle rispettive sezioni, sarà consegnato un premio di 6 mila 500 euro. Il Premio speciale «La storia in tv» verrà assegnato a Corrado Augias.

Per quanto riguarda il riconoscimento «Testimone del tempo 2005», la speciale targhetta è stata designata al presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, ma il senatore non sarà presente alla cerimonia di premiazione. Coordinerà l'evento Alessandro Cecchi Paone.

La giuria per l'assegnazione del premio nella sezione storico-scientifica era composta da Guido Pescosolido (presidente), Cesare Arribaldi, Camillo Brezzi, Antonio De Francesco, Umberto Levrà e Andrea Mignone. La giuria della sezione storico-divulgativa era composta da Ernesto Auci (presidente), Roberto Antonetto, Pierluigi Battista, Riccardo Chiaraberge, Elio Gioanola e Alberto Masoero.

I lettori erano rappresentati da Adriana Ghelli e Nicoletta Morino. Il Premio Acqui Storia, che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, viene organizzato dal Comune di Acqui Terme in collaborazione con la Fondazione Casa di Risparmio di Alessandria, Provincia di Alessandria e Terme di Acqui Spa.

«Un sopravvenuto impedimento determinato dalle mie condizioni di salute non mi consente di partecipare, come avevo programmato, alla cerimonia del 29 ottobre».

R.A.  
\* continua alla pagina 2

**Automatica Brus**  
GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI  
caffè, bevande calde e fredde, snacks  
ACQUI TERME - Tel. 01479522-01479645

**L'ANCORA**  
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 6 NOVE

Sabato 29 ottobre tante manifestazioni poi la premiazione all'Ariston

### Giornata conclusiva dell'Acqui Storia fiore all'occhiello per la città termale

Acqui Terme. Con una cerimonia sobria, ricca di contenuti e ben condotta da Alessandro Cecchi Paone al Teatro Ariston, nel pomeriggio di sabato 29 ottobre, è andata in archivio l'edizione numero trentotto del Premio Acqui Storia. Una manifestazione che la città onora al completo degli organizzatori, con in testa il Comune di Acqui Terme, quindi la Fondazione Casa di Risparmio di Alessandria, Terme di Acqui Spa e Provincia.

I premi, 6 mila 500 euro ad ogni singola opera, sono stati consegnati ai vincitori: Gabriele Hammermann, nella sezione storico-scientifica, per il volume «Gli internati militari italiani in Germania 1943-1945» (il Mulino) e Federico Rampini per il volume «Il secolo cinese. Storia di uomini, città e denaro della fabbrica del mondo» (Mondadori), per la sezione storico-divulgativa. Il Premio speciale «La storia in tv» è stato consegnato a Corrado Augias. Il Premio speciale «Testimone del tempo» è stato consegnato a Francesco Cossiga, sarà consegnato direttamente al presidente emerito della Repubblica, a Roma, dal sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti. Cossiga, che già aveva concordato con gli organizzatori

la sua permanenza ad Acqui Terme, all'ultimo momento ha dovuto rinunciare ad essere presente alla fase finale del Premio Acqui Storia per ragioni di salute. A consegnare il premio a Federico Rampini è stato il presidente della Terme, Andrea Mignone. La motivazione dice, tra l'altro: «Con uno stile netto e coinvolgente Federico Rampini ci offre uno strumento efficace per riconoscere una realtà, quella cinese, che, al tempo stesso, ci affascina e ci spaventa. Dalla politica all'economia, dalla cultura al costume, la realtà della Cina contemporanea ci viene offerta attraverso il caleidoscopio di storie di vita quotidiana e di una galleria di personaggi, alcuni dei quali hanno attraversato tutte le contraddizioni della storia contemporanea degli ultimi quarant'anni».

G.Gal.  
\* continua alla pagina 2

Una cerimonia con tanti (forse troppi) ospiti sabato 19 ottobre all'Ariston

### Una lunga maratona pienissima di premiati per un "Acqui Storia" in edizione di lusso

Acqui Terme. Liliana Segre, Jared Diamond, Donald Sassoon. Ma anche Stefano Zecchi, Anacleto Ricucci, inviato di guerra del Tg1 e Romano Lupini. Senza tralasciare i nomi dei premiati per i propri volumi: Gian Piero Piretto, Mattia Bernardini, Giuseppe Pardini e Nicholas Stargardt. E altri ancora. Insomma una marea di nomi. Nomi importanti. Tutti di spessore.

Forse troppi però per essere celebrati in un unico appuntamento. Ovvero la cerimonia di premiazione dell'Acqui Storia, mai come quest'anno considerata "una lunga cavalcata" come ha definito il conduttore Roberto Giacobbo. Sotto ogni punto di vista, naturalmente. In primis per gli argomenti trattati ma anche per il numero di ore che ha tenuto incollati alle poltrone dell'Ariston gli spettatori. Poco meno di quattro ore. Tanto che ci è mancato poco che la cerimonia di premiazione e l'apertura del cinema per lo spettacolo serale coincidessero. Un fatto questo che non toglie nulla alla qualità della manifestazione ma che la riflette.

«Forse sarebbe meglio dividere l'evento in due parti - hanno detto alcuni spettatori al termine della premiazione svoltasi sabato scorso all'Ariston - i Testimoni del tempo avrebbero meritato sicuramente più spazio. Così come l'intervento di Donald Sassoon». E probabilmente anche quello del giornalista Anacleto Ricucci, inviato di guerra del Tg1 che, nel suo breve intervento, ha raccontato di essere rimasto nelle mani dell'Isis per 11 giorni.

G.Gal.  
\* continua a pagina 2

▲ Le edizioni del 2005 e del 2019 del premio Acqui Storia nelle prime pagine de L'Ancora. Da notare che Testimone del Tempo del 2005 era il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga e nel 2019 tra i tanti premiati spiccava la figura di Liliana Segre

piccolo, piccolissimo settimanale locale. Che - però - si presta sempre a dibattiti & risposte, oltre che a fornire presentazioni e cronache di conferenze, incontri, premiazioni, "letture" (e magari qualche retroscena degli eventi), e qualche suggerimento per migliorare (mica peggiorare) l'"Acqui Storia".

\*\*\*  
A meno che dire, e ripetutamente, da parte nostra, che l'"Acqui Storia" sia stato, negli

ultimi anni (lo riassumiamo proprio in due parole) "un po' maltrattato" sia una grave colpa. Tanto da far scattare una qualche censura. (Che scatto, ci pare di poter dedurre, anche nel 2004... e forse anche in seguito, espungendo qualche articolo sgradito).

Ma, allora, se così fosse, addio Acqui.

E addio Storia. E Premio insieme.

Per la redazione acque  
Giulio Sardi

L'estate e il cartellone musicale (speriamo) che verrà

## Festival InterHarmony: tanta voglia di trascorrere un bel luglio acquese

Acqui Terme. InterHarmony, la rassegna fondata da Misha Quint, anche nel 2021 mette in programma il luglio musicale nella nostra città.

Dopo le strepitose (aggettivo che va persino stretto...) stagioni 2017, 2018 e 2019 (e l'inopinato annullamento 2020 causa pandemia), ospiti internazionali e allievi da tutto il mondo dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) - dal 19 al 31 di luglio - raggiungere Acqui, sede della seconda sessione 2021, che viene annunciata "in presenza" sul sito ufficiale *interharmony.com*.

Già da alcuni mesi, in verità, avevamo appreso da Claudio Bianchini (settimanale, in certi periodi, il suo filo diretto con New York), che de "La Meridiana" - da sempre quartier generale della rassegna - è titolare, della prenotazione effettuata dal M° Quint. Che l'anno passato solo all'ultimo si era rassegnato, pieno di autentico dispiacere, a non attraversare l'oceano, diretto alle nostre colline. Allora proprio erano venute a mancare del tutto le condizioni necessarie per l'allestimento.

Ma ora che le vaccinazioni procedono con buon ritmo negli States, e anche da noi sembra esserci stato una benvenuta accelerazione, le metropoli americane riconquistano gradatamente un volto normale (e così anche i cinema e i teatri riprendono la loro attività: notizia proprio del 5 aprile), e - soprattutto - la tratta aerea N.York-Malpensa è stata trionfalmente riaperta (e sarà significativamente implementata nelle settimane a venire), pensare alla tanto attesa IV edizione acquese di InterHarmony non è più una folle utopia.

\*\*\*  
Memori della delusione 2020, certo ora occorre stare con i piedi per terra (anche perché nessuno può leggere il futuro).

Ma sul fatto che questa, del luglio InterHarmony in cantiere, sia una buona, anzi ottima, notizia non ci sono dubbi. Acqui orfana di InterHarmony è particolarmente triste.

La musica che ci guarirà

Accanto all'elenco dei docenti titolari nei *master* di specializzazione, sul sito ufficiale è già disponibile anche il programma dei concerti.

Questi si dovrebbero inaugurare nella Cattedrale dell'Assunta, proprio la sera di martedì 20 luglio, con il violoncello di Misha Quint (quale solista, e accompagnato dal piano: Beethoven, Chopin, Schubert e l'appartato Gregor Piatigorsky, autore novecentesco tutto da scoprire, gli Autori in programma).

Quindi seguiranno lezioni, *master class* aperte, maratone pianistiche, esibizioni dei migliori allievi (e son state sempre piene di belle sorprese), conferenze e - aspetto che più conta - concerti & concerti. Con cui metter fine ad una forzata astinenza di mesi.

Ecco l'attesa per applaudire il violinista Guy Braunstein, i pianisti Saleem Ashkar e Anto-



nio Di Cristofano, la flautista Gili Schwarzman...

Il tutto poi sarà suggellato - dopo aver fatto tappa ora alla Sala "La Meridiana", ora nella chiesa di Santo Spirito - sotto le volte dell'Addolorata con il Concerto Sinfonico di Chiusura. Affidato (eccoci a venerdì 30 luglio) alla bacchetta di Oli-

ver Weder, direttore tedesco che proporrà il *Pulcinella* di Stravinsky e la *Settima* di Beethoven.

L'esperienza musicale acquese sarà preceduta da un InterHarmony *on line*. Al momento non è previsto, invece, il tradizionale agosto residenziale in Germania. G.Sa

## Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis, che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano.

I prossimi prelievi domenicali sono: aprile 18, 25; maggio 16, 30; giugno 13, 27; luglio 11, 25; agosto 29; settembre 12, 26; ottobre 10, 24; novembre 14, 28; dicembre 12, 19.

Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero. Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata. Info: tel. 333 7926649 - e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it.

**STUDIO DI PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI**

**Dr.ssa Alberta Savina**  
Psicologa - Psicoterapeuta  
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale  
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale, attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)  
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

**MACELLERIA GASTRONOMIA**

**Langhe e Roero**

**Carni di vitella delle Langhe Salsiccia nostrana e tipo Bra Pollo biologico Coniglio grigio di Cuneo**

**Prenotazioni e consegna a domicilio**

Via Saracco, 16 - Bistagno  
Tel. 333 7216121

## ANNUNCIO



**Maria VEZZOSO**  
in Rovegno  
di anni 93

Era nata nel 1928 a Pareto (AL), è mancata in Genova martedì 16 marzo. Nel darne il triste annuncio il marito Pino, la figlia Rosanna, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti ringraziano quanti vorranno rivolgere a lei una preghiera.

## ANNUNCIO



**Pietrina NALI**  
ved. Galliano  
di anni 81

A funerali avvenuti, le figlie Giovanna e Micaela, annunciano la morte della mamma Pietrina. Si ricorda che la messa di suffragio sarà celebrata domenica 11 aprile, alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

## ANNUNCIO



**Luigi BOTTO**

Venerdì 2 aprile è venuto a mancare. Con l'affetto di sempre ed infinito rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli, l'adorata nipote Vera ed i parenti tutti. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

## TRIGESIMA



**Ezio GAINO**

Ad un mese dalla scomparsa i familiari e parenti tutti lo ricordano nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 11 aprile alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## TRIGESIMA



**Giovanni BARBERO**

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, i figli ed i nipoti lo ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 11 aprile alle ore 16 nella chiesa di Arzello.

## TRIGESIMA



**Anna Maria LEVO**  
ved. Vassallo

*"Coloro che amiamo, ma che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma sono sempre dovunque noi siamo".* Sant'Agostino. Ad un mese dalla scomparsa, la figlia Maria Antonietta e i nipoti Giovanni ed Edda la ricordano con immutato affetto nella s.messa che si celebrerà domenica 11 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore e ringraziano di cuore quanti vorranno regalarle un ricordo e una preghiera.

## TRIGESIMA



**Luigi GALLIONE**  
1948 - † 15/03/2021

La famiglia, commossa per la grande dimostrazione di affetto verso il loro caro, annuncia che la santa messa di trigesima verrà celebrata venerdì 16 aprile alle ore 18.00 in Cattedrale ad Acqui Terme.

## ANNIVERSARIO



**Don Alberto RIVERA**

*"Ritorna, anima mia, alla tua pace, poiché il Signore ti ha beneficiato".* (Sal.115) Nel 5° anniversario lo ricordano con immutato affetto le sorelle Angela e Assunta con le rispettive famiglie nella s.messa delle 18 celebrata in cattedrale domenica 11 aprile.

## ANNIVERSARIO



**Mara PORTA**

Nel secondo anniversario dalla scomparsa il marito, i figli ed i parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie a quanti vorranno unirsi alle preghiere.

## RICORDO



**Roselda CAMERA**  
ved. Viotti

*"Ad un mese dalla sua scomparsa, il suo ricordo è sempre più grande e profondo".* La famiglia ed i parenti tutti la ricordano con affetto.

## Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento:

«Un vivo ringraziamento alla cara dottoressa Silvia Barisoni per la gentilezza e la professionalità dimostrate durante un momento difficile per la mia salute, assistendomi in modo amorevole e competente».

Rina Cavelli

I necrologi

si ricevono

entro il martedì

presso lo sportello de

**L'ANCORA**

Piazza Duomo 7

Acqui Terme

€ 26 i.c.

La testimonianza di Giovanna Galliano

## Il dolore per la morte di una mamma lenito da assistenza premurosa

Acqui Terme. La mia mamma non c'è più. Se n'è andata poco prima di mezzogiorno del Sabato Santo. Aveva problemi di salute da anni, ma né io né mia sorella Micaela, ci aspettavamo che le cose precipitassero in così poco tempo. In questo ultimo mese più volte io e Miki siamo state assalite dal panico perché, purtroppo, in questo preciso momento storico, se ci si ammala è un problema. Soprattutto se si è anziani. Però la mia mamma e noi abbiamo potuto contare su persone veramente speciali. E se ho deciso di scrivere questo articolo è proprio per raccontare che nella nostra città c'è una realtà, quasi nell'ombra, che invece merita di essere protetta ed aiutata a crescere. Mi riferisco alla casa di riposo Jona Ottolenghi dove la mia mamma è stata mandata, dall'ospedale in continuità assistenziale. Lo confesso: subito non ero contenta che andasse lì. Avrei preferito un'altra struttura. Ero prevenuta. Invece, nel momento esatto in cui mia mamma è entrata in struttura mi sono dovuta immediatamente ricredere. Da subito siamo stati inondati da una carica di umanità e attenzione a cui non eravamo abituate. L'abbraccio che abbiamo ricevuto non si può descrivere con le parole. Gli ultimi quindici giorni di vita di mia mamma sono diventati meno pesanti per lei e per noi, grazie a persone speciali. Mi riferisco a tutti coloro che lavorano nella casa di Riposo. In primis a Barbara Galdolfo, la presidente della struttura, che ha immediatamente capito l'angoscia che stavamo vivendo io e mia sorella e ha cercato di starci vicino in ogni modo. Accanto alla mia mamma invece ci sono stati dei veri angeli. Anna, Mariano, Giuseppe, Daniele, gli infermieri che lavorano nella struttura assistendo ogni paziente e poi tutti, ma proprio tutti, gli operatori socio sanitari. Non posso nominare tutti perché di molti di loro non conosco neppure il nome ma posso dire che ogni sera, utilizzando il proprio cellulare, ci facevano videochiamate per farci dare la buonanotte alla mamma. Fra tutti nomino Simona e Francesco. Non me ne vogliono gli altri, ma loro rimarranno per sempre nel mio cuore e in quello di mia sorella perché ci sono rimasti accanto nelle ultime ore di vita della mamma. Esattamente come l'infermiera Anna. Sono stati un sostegno per lei ma soprattutto per noi che eravamo travolte da emozioni difficili da gestire. Sono queste le cose che fanno la differenza. Non le attrezzature spaziali e neppure le camere di lusso. Sto parlando di impegno per sostenere. A loro va il mio grazie e la mia più profonda riconoscenza. Esattamente come al dottor Gianfranco Ghiazza, altra preziosa risorsa per la città, che ha assistito la mia mamma fino all'ultimo istante e al dottor Rosario Baio, che ormai, dopo tanti anni, non considero più il mio medico di base ma un amico a cui rivolgermi in caso di bisogno.

Giovanna Galliano

## Ricordo di Fiore Velo

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Fiore Velo, "Quando si entrava nel Circolo degli scacchi, ogni venerdì sera reso accogliente dalla alacre passione di Giancarlo e Sergio Badano, si restava colpiti dal talento dei maestri Miraglia Aghayev, Mario Baldizzone e Valter Bosca, ma anche dalla presenza assidua di uno scacchista senior, una persona minuta e distinta nel suo elegante abbigliamento che rievocava grandi campioni di un tempo come Emanuel Lasker e José Capablanca.

Fiore Velo cominciò a frequentare il Circolo acquese poco dopo la fondazione nel 1972, coltivando una passione che affinato studiando le partite degli illustri maestri del passato e partecipando a tornei nazionali e internazionali nei quali, oltre al contegno impeccabile, mise in luce cospicue qualità di analisi.

Il tempo fluì rapidamente, rendendo grigie le sue tempie e più gradualmente i movimenti, ma non scalfì quelle doti ben rispecchiate nel volto mite e perspicace, tanto che continuò a disputare campionati nei quali, in virtù del gioco rimasto incisivo, raccolse significativi premi riservati ai migliori scacchisti seniores, mentre, come consigliere del Circolo, contribuì alla sua gestione e alla promozione fra i neofiti con l'istituzione di corsi propedeutici e di serate a tema. Quando, al termine di questo tormentato periodo, potremo ritornare al Circolo e istintivamente cercheremo la cara figura di Fiore, sarà assai triste non scorgerlo seduto alla scacchiera oppure in piedi a scrutare con sguardo assorto le altre partite, ma ci sarà di conforto la consapevolezza che in ognuno di noi continuerà a vivere il suo limpido esempio di garbatissima persona e di fine scacchista".

C.C.

**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente  
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



**CASA FUNERARIA  
ACQUI TERME**  
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19  
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533  
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it  
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

*Baldovino* sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486



*Dolermo*  
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24  
Tel. 0144 325192  
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

**MURATORE**

Associazione Procremazione  
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria  
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

*Marmi 3* S.r.l.  
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,  
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Questo il calendario della settimana nella "Comunità Pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

#### Giovedì 8

Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 20 nella chiesa di San Francesco

## Comunità Pastorale San Guido

#### Sabato 10

Pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 9  
Pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9

Oratorio San Guido in presenza (se la situazione lo consentirà) per ragazzi dai 6 anni in poi, ore 15-17; al-

trimenti on line (link <https://meet.google.com/vjz-ytuj-uwv>), ore 15 - 16.

Nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di marzo

In duomo, alle ore 20, ordinazione sacerdotale del diacono

Nicolò Ferrari (per partecipare occorre munirsi del pass)

Incontro gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica: ore 21 modalità on line su piattaforma zoom.

#### Domenica 11

#### Il domenica di Pasqua

In Duomo alle 17,30 celebra-

zione dei vesperi

A San Francesco, alle ore 20,30, Rosario guidato dall'Orfital (trasmesso anche sulla pagina Facebook "Cattedrale Acqui")

#### Lunedì 12

In Duomo, celebrazione della prima Confessione per i ragazzi (ore 17-18)

#### Martedì 13

In San Francesco: celebrazione della prima Confessione

per i ragazzi (ore 17-18)

#### Mercoledì 14

Messa S. Vincenzo, alle ore 18 in Duomo

#### Giovedì 15

Incontro volontari San Vincenzo, alle ore 16 nei locali parrocchiali del Duomo

Centro di ascolto della Parola di Dio: San Francesco, sala parrocchiale, alle ore 20,30



1



2



3



4

## La Settimana Santa in Cattedrale

Nelle foto i momenti salienti della Settimana Santa in Cattedrale.

#### Giovedì Santo

- La Messa crismale, è stata celebrata alle ore 9.30. Presieduta dal Vescovo ha visto la partecipazione di numerosi sacerdoti e diaconi (foto 1,2,3)

- La Messa nella Cena del Signore è stata celebrata dal Vescovo alla ore 18 (foto 4)

- Dopo la celebrazione, adora-

zione eucaristica fino alle ore 21,45 (foto 5)

#### Venerdì Santo

- La Passione del Signore è stata celebrata dal Vescovo alle ore 18 (foto 6)

- Alle 20,30 si è tenuta la Via Crucis presieduta dal Vescovo (Foto 7,8)

#### Sabato Santo

- Alle 20 si è tenuta la Veglia Pasquale per tutte e tre le Parrocchie, celebrata dal Vescovo (9,10)



5



6



8



7



9



10

Se hai difficoltà

### L'Auser ti accompagna a vaccinarti

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Egr. Direttore, approfittiamo del suo settimanale, per cogliere l'occasione di informare che l'associazione di Volontariato Auser di Acqui Terme, in occasione della campagna di vaccinazione Covid, si mette a disposizione per accompagnare con i propri mezzi presso i centri del territorio acquese, persone anziane in difficoltà a raggiungerli con mezzi propri. Le persone interessate possono telefonare, con qualche giorno di anticipo, al n. 3664909217 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. La nostra associazione farà il possibile per trovare il volontario in grado di fare il trasporto, nel rispetto della normativa di sicurezza Covid". Per Auser Volontariato Acqui Terme, Giorgio Soro



### Messa nella Cappella Carlo Alberto

Acqui Terme. Padre Winston comunica che da domenica 11 aprile la Messa nella Cappella Carlo Alberto, in zona Bagni, viene celebrata alle 17,30, preceduta dal rosario alle 17.

Acqui Terme. Il Consiglio di Amministrazione della Scuola Infanzia Moiso e l'Associazione NOI Cuore-Giovane desiderano ringraziare il Presidente Mauro Guala e tutto il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso - SOMS di Acqui Terme per il prezioso dono di un biliardo che è stato posto presso i locali della Scuola e verrà adibito alle attività ludico-ricreative dei tanti bambini e ragazzi, e alle loro famiglie, che partecipano alle attività scolastiche e dell'associazione. Teniamo inoltre a sottolineare la sempre grande disponibilità e attenzione della SOMS verso i bisogni dei giovani acquesi e non solo, con un forte spirito di collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio. Nonostante le difficoltà, soprattutto in questo periodo storico, è sempre più vero e attuale il detto: "l'unione fa la forza".

I ringraziamenti tramite L'Ancora

### La Soms regala un biliardo al Moiso



## LAPIDI

SCRITTURA - ACCESSORI  
MONUMENTI

M.P. MARMÌ di Maurizio Ponzio - Acqui Terme  
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

## Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in  
otorinolaringoiatria  
patologia  
cervico facciale  
ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento  
ad Acqui Terme  
in via Emilia 54  
presso La Fenice

Email: [salvatore-ragusa@libero.it](mailto:salvatore-ragusa@libero.it)  
Tel. 348 6506009 - [www.salvatoreragusa.it](http://www.salvatoreragusa.it)

## Dott. ALESSIO IVALDI

~ PSICOLOGO ~

Consulenza e Sostegno Psicologico

Tel. 338 8244985

Via Togliatti n. 2 - Acqui Terme  
Facebook: Psicologia Solidale Acqui

Sabato 10 aprile in Cattedrale

## Ordinazione presbiterale di Nicolò Ferrari

Sabato 10 aprile alle ore 20,00 in Cattedrale, Nicolò Ferrari verrà ordinato presbitero diocesano dal vescovo Luigi Testore. Questa ordinazione è un momento importante per tutta la nostra diocesi di Acqui, perché un giovane ha accolto la chiamata da Dio a vivere la sua vita donandola a Lui e a tutti. Per chi si chiedesse quando ci sarà un'altra ordinazione sacerdotale per avere un giovane sacerdote come lui che aiuti le nostre parrocchie a camminare sulle orme del Signore, la risposta può essere questa: è tutto nella mente del Signore! Al momento non ci sono seminaristi che si stiano preparando nello studio a questo futuro pastorale. Questo non vuol dire che il Signore non stia chiamando i giovani a seguirlo, perché Lui chiama sempre, forse non sente le nostre preghiere che chiedono al "padrone della messe che mandi nuovi operai nella sua messe". Cosa si può fare allora? Pregare e anche proporre ai giovani la possibilità di essere stati scelti da Dio per questo incarico speciale, diventando suoi sacerdoti. Purtroppo è più facile sentire criticare il par-



roco, perché fa o non fa, perché dice o non dice, tutto questo può avere diversi effetti: il primo è che nessuno voglia avere problemi nella sua vita futura, oppure non si vuole diventare come quel sacerdote, oppure per quelli più coraggiosi e forti pronti ad andare contro corrente, può essere uno stimolo a dire di Sì al Signore non lasciandosi condizionare da quello che pensa la gente. Una cosa è sicura, come gli apostoli che erano uno diverso dall'altro e sono stati scelti per queste differenze che li rendevano unici agli occhi di Dio, compresi i loro difetti, così an-

che i sacerdoti hanno i loro talenti, il loro cuore diverso dagli altri ma grande per accogliere tutti i parrocchiani che Dio attraverso il vescovo gli affida, non soltanto i vicini e fedeli assidui ma soprattutto quelli lontani con molte ancora domande irrisolte. Preghiamo per tutti i nostri giovani perché aprano il loro cuore al Signore e accolgano con gioia la chiamata di Dio. Ringraziamo la famiglia di don Nicolò, i sacerdoti che lo hanno guidato, per non dimenticare la comunità parrocchiale di Tagliolo dove ha potuto incontrare il Signore nel catechismo, nella liturgia e nella comunità parrocchiale.

*Data la situazione di emergenza per partecipare alla celebrazione in Cattedrale occorre avere i pass, che si possono richiedere presso la Cattedrale e presso la Parrocchia di Tagliolo Monferrato, fino ad esaurimento posti.*

*La celebrazione sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina FB Cattedrale Acqui. Don Nicolò Ferrari celebrerà la prima Santa Messa Domenica 11 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Tagliolo Monferrato.*

Domenica 25 aprile

## Festa dei chierichetti insieme a San Giuseppe

Il mese di aprile per i chierichetti della nostra diocesi di Acqui è un mese importante perché il 25 è il giorno della Festa dei chierichetti. L'anno scorso non si è riuscita fare in nessun modo per tutte le norme del DPCM, anzi non si poteva nemmeno seguire le funzioni religiose in chiesa. Quest'anno potendo partecipare alla S. Messa domenicale del Centro Diocesano Vocazioni propone un nuovo formato di festa a livello "parrocchiale". Il 25 aprile è la Quarta domenica di Pasqua, conosciuta come Domenica del Buon Pastore e Giornata Mondiale di Preghiera per le vocazioni, diventa un'occasione per tutte le parrocchie di parlare di vocazione sacerdotale specialmente in questo tempo che ha visto tanti paesi salutare il loro parroci, che hanno custodito e alimentato la fede per decenni e adesso sono accorpati ad altri paesi per la carezza della presenza sacerdotale. Il CDV



manderà a tutti i parroci la lettera con il materiale per questa festa locale. Una cosa che si può già dire a tutti i chierichetti è che tutto ruoterà intorno alla figura di S. Giuseppe in questo anno a lui dedicato da Papa Francesco. S. Giuseppe era un bravo falegname e ha usato le mani per il bene della sua famiglia, cioè di Maria e di

Gesù. Tutti i chierichetti sono invitati a ritagliare in un foglio una mano e scrivere da un lato un loro proposito di come vogliono usare le loro mani per aiutare la famiglia o la chiesa, oggi o da grandi. Tutte le mani verranno consegnate in un cestino all'inizio della S. Messa, saranno la loro offerta a Dio. Terminata la liturgia domenicale tutte le mani devono essere fotografate una accanto all'altra come a formare una catena. La foto dovrà essere inviata al seguente indirizzo mail: festachierichetti@gmail.com tutte le foto verranno messe insieme in modo da formare una nuova foto di gruppo ricordo della festa. Ci saranno anche le solite prove di canti, cultura e liturgia per non dimenticare la gara di disegno, ma considerando il tempo breve saranno molto molto semplici. Al pomeriggio ci sarà il momento della preghiera e delle premiazioni on line, ma verrà tutto descritto ai parroci.

Da Sant'Antonio su You Tube

## "Confluxere Mirando" Festival di musica sacra

Notevole è stato il successo ottenuto con il primo concerto svoltosi a Gavi nell'ambito Festival di musica sacra denominato "Confluxere Mirando" a cura del dipartimento di Musica sacra dell'Orchestra Classica di Alessandria. Un importante numero di ascolti, promuove il giusto ottimismo per proseguire fiduciosi con la seconda proposta in cartellone che sarà trasmessa sul canale You tube dell'Orchestra Classica di Alessandria sabato 10 aprile alle ore 21.

Sempre avvolto dal prestigioso Patrocinio del Pontificio consiglio della cultura, dalla Provincia di Alessandria, dalla Diocesi e dalla città di Acqui Terme, dal contributo della Regione Piemonte nonché da diversi sponsor tra i quali la fondazione Crt di Torino, la Elah Novi Dufour, il Rotary club Gavi Libarna, l'Associazione Cori Piemontesi, propone nella suggestiva Chiesa di Sant'Antonio Abate in Acqui Terme il concerto dal titolo "Ita desiderat ad te". Totalmente inserito in un clima musicale settecentesco, vede protagonisti lo straordinario e virtuoso solista Francesco Quaranta attuale Oboe principale dell'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" Milano. (Ha studiato al Conservatorio "Verdi" di Milano e si è perfezionato alla "Hochschule fur



musik" di Monaco e Basilea. Ha tenuto concerti in tutto il mondo sotto la direzione di prestigiosi direttori. Collabora inoltre con il Teatro alla Scala, con l'Orchestra di Santa Cecilia in Roma, la Sinfonica nazionale della RAI, I Solisti Veneti, I virtuosi Italiani, I Solisti di Mosca etc incidendo anche prime esecuzioni.) e i Cameristi dell'Orchestra Classica di Alessandria con Massimo Barbierato e Matteo Ferrario ai violini, Alessandro Buccini alla viola, Luciano Girardengo al Violoncello, Alessandro Paolini al Contrabbasso e al Clavicembalo Mons. Pierangelo Pietracatella! Proprio quest'ultimo, nel ruolo di direttore artistico del Festival asserisce

che questo programma barocco è stato pensato come a voler superare i confini della musica sacra per ricomprendere in essa ogni espressione di creatività artistica (Ita desiderat ad te).

Le esecuzioni prevedono brani di A. Vivaldi con il concerto in re minore "Madrigale" per archi e cembalo, di B. Marcello il concerto in Do minore per Oboe, archi e basso continuo, di H. Albigastri il concerto in re maggiore per archi e cembalo e infine di T. Albinoni il concerto in re minore per Oboe, archi e basso continuo.

Il Festival è in collaborazione con la rassegna "Orchestra in Provincia...e non solo!" 2021.

### PER RIFLETTERE

Un forte appello a moltiplicare e a condividere i vaccini con i Paesi più poveri; a cessare i conflitti armati e la corsa agli armamenti «sempre più scandalosa»; a rimuovere le limitazioni alla libertà di religione e di culto. Papa Francesco nella Settimana Santa e nella Pasqua 2021 moltiplica gesti e parole di alto significato.

#### Giovedì Santo, 1° aprile

Celebra la Messa «in Coena Domini» nell'appartamento del cardinale Angelo Becciu. Il 24 settembre 2020 il Papa accettò la sua rinuncia a prefetto della Congregazione delle cause dei santi e dai diritti connessi al cardinalato. Il porporato respinge le accuse e affronta il procedimento giudiziario su alcune operazioni finanziarie quando era sostituto della Segreteria di Stato. Da Roma alla Nigeria: sette persone - il sacerdote Ferdinand Fanen Ngugban e sei laici - sono state uccise nella parrocchia St. Paul in Nigeria: «Mentre si preparava a partire per la Messa crismale in Cattedrale è stato colpito alla testa da uomini armati» che hanno fatto irruzione nella parrocchia dopo aver dato fuoco a molte case.

#### Vaccinazioni

#### nel Venerdì Santo

Il 2 aprile Francesco incontra nell'«Aula Paolo VI» e senza fissa dimora -informa la Sala Stampa vaticana - «mentre si svolgevano le vaccinazioni di persone senza dimora o in difficoltà, accolte e accompagnate da associazioni romane. Il Papa saluta medici e infermieri e si intrattiene con le persone in attesa della vaccinazione». Il 2 aprile «sono state vaccinate con la prima dose 800 persone su 1.200: l'iniziativa di vaccinare poveri ed emarginati durante la Settimana Santa è stata propiziata dall'Elemosineria apostolica».

#### La carezza ai piccoli della Via Crucis

Sotto il grande Crocifisso, nella piazza vuota, la carezza del Papa a quattro piccoli, fra i 3 e i 6 anni, che lo accompagnano per un breve tratto. Sono i bambini della «Casa famiglia Mater divini amoris», accompagnati da due religiose educatrici delle Figlie della Madonna del divino amore. Per la seconda volta, a causa della pandemia, la Via Crucis si svolge in piazza San Pietro anziché al Colosseo. Una grande croce luminosa è disegnata dalle torce. Le meditazioni e le preghiere, scritte dagli scout

## La Settimana Santa nei gesti e nelle parole del Papa

del Foligno I e dai ragazzi del catechismo della parrocchia romana dei Santi Martiri d'Uganda, aiutano a guardare alle sofferenze dell'umanità, in questo tempo di pandemia. Anche i lettori sono quattro giovanissimi, una ragazza e una bambina e due ragazzini.

#### Anche i bambini portano la loro croce

Anche i bambini hanno «delle croci, che non sono né più leggere, né più pesanti di quelle dei grandi, ma sono vere e proprie croci»: la paura del buio, la solitudine, il timore di essere abbandonati. Croci che solo Gesù «prende sul serio». Ma anche grandi croci: bambini «senza mamma e papà; che non hanno da mangiare, non hanno istruzione, sono sfruttati e costretti a fare la guerra». Le stazioni della Via Crucis sono piene di vita vissuta. La condanna a morte di Gesù è comparata all'accusa di aver rubato la merenda di un compagno, mentre chi sapeva stava zitto; Gesù carica della croce è paragonato al bullismo tra ragazzi; la prima caduta di Gesù è la prima insufficienza; l'incontro di Gesù con la madre è visto attraverso le nozze di Cana; il Cireneo è l'aiuto dato allo straniero che fa fatica a integrarsi; la donna che asciuga il volto di Gesù è il conforto che ricevono i bambini in situazioni di tristezza; la seconda caduta è una delusione trasformata in qualcosa di bello; l'incontro con le donne è una storia di correzione fraterna; la terza caduta è la solitudine provocata dalla pandemia; la spoliazione delle vesti è paragonata al dono di alcune bambole per i bambini del Kosovo; Gesù inchiodato sulla croce è la storia di un servizio al prossimo; la morte porta a riflettere sul perdono; la deposizione di Gesù è la scomparsa improvvisa di molti nonni; a Gesù depresso nel sepolcro una piccola scrive: «Ti ringrazio perché mi hai insegnato a superare ogni sofferenza, affidandomi a te; ad amare l'altro come mio fratello; a cadere e a rialzarmi. Grazie al tuo gesto

di amore infinito so che la morte non è la fine di tutto». Gli adulti chiedono di diventare come «bambini, piccoli, bisognosi, aperti alla vita» e affidano a Dio tutti i bambini del mondo «perché possano crescere in età, sapienza e grazia e i genitori si sentano sempre uniti a te nel donare vita e amore».

#### «Gesù, il crocifisso, è risorto»

L'annuncio - dice il Papa - «non mostra un miraggio, non rivela una formula magica, non indica una via di fuga» ma racchiude un avvenimento che dona speranza: «La pandemia è ancora in pieno corso; la crisi sociale ed economica è molto pesante, specialmente per i più poveri; malgrado questo non cessano i conflitti armati e si rafforzano gli arsenali militari. Questo è lo scandalo». Gesù risorto «porta impresse le piaghe delle mani, dei piedi e del costato. Cristo è speranza per quanti soffrono ancora a causa della pandemia. Nello spirito di un "internazionalismo dei vaccini", esorto la comunità internazionale a un impegno condiviso per superare i ritardi nella loro distribuzione e favorire la condivisione».

#### «Troppe guerre e troppe violenze nel mondo»

«Il Signore, che è la nostra pace, ci aiuti a vincere la mentalità della guerra», specie in Ucraina e nel Nagorno-Karabakh. Il popolo haitiano «non sia sopraffatto dalle difficoltà». Pensa ai giovani del Myanmar «che si impegnano per la democrazia». Per i migranti chiede segni concreti di fraternità e ringrazia Libano e Giordania che li accolgono con generosità. Invoca che cessi il fragore delle armi in Siria, nello Yemen e in Libia. Esorta israeliani e palestinesi «a ritrovare la forza del dialogo per raggiungere una soluzione stabile, che veda due Stati vivere fianco a fianco in pace e prosperità». L'Iraq, visitato in marzo, «possa continuare il cammino di pacificazione».

Pier Giuseppe Accornero

## Indonesia: è di nuovo emergenza

La sera di Pasqua nella zona centrale dell'Indonesia (regione East Nusa Tenggara) sono avvenute violente alluvioni e improvvise frane provocate dal ciclone tropicale Seroja, che ha riversato acqua per 4 giorni consecutivi. Sono state colpite moltissime zone tra l'isola di Flores, l'isola di Sumba e la parte occidentale dell'isola di Timor. I dati ancora provvisori parlano di oltre 130 morti, decine di dispersi, migliaia di sfollati e di abitazioni ed edifici danneggiati e coperti dal fango. Caritas Indonesia sin dalle prime ore dell'emergenza è intervenuta coordinando gli interventi delle Caritas locali Caritas Italiana è presente in Indonesia e collabora con la rete Caritas del paese da più di 15 anni con azioni di sviluppo, oltre a fornire aiuti in caso di emergenze di varia natura.

E' possibile sostenere gli interventi di aiuto tramite la Caritas Diocesana di Acqui Tramite bonifico- cod. Iban IT 77 A060 8547 9400 0000 0023373 intestato alla Caritas Diocesana di Acqui

Oppure offerte direttamente al nostro ufficio aperto il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle ore 14,00 in via Caccia Moncalvo, 4 ad Acqui Terme.

## Il vangelo della domenica

Che bello questo invito di Gesù Risorto, mentre si fa vedere alla comunità di discepoli e primi cristiani, rivolto a Tommaso apostolo di toccarlo: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente». Il valore formativo della pagina del vangelo di Giovanni, che si legge nella messa di domenica 11 aprile, Il di Pasqua, non si può ridurre unicamente ad un fraterno rimprovero del Maestro verso il discepolo, modello di concretezza umana della fede; con il suo atteggiamento, molto semplice, onesto e coerente, Tommaso da discepolo «sgredito», diventa modello di avvicinamento a Gesù Cristo nella fede. Non si può ridurre la fede ad una dottrina, approfondita nello studio da qualcuno, vissuta da pochi, e annunciata con approssimazione tra tante incoerenze e contraddizioni. La evidente constatazione della difficoltà del Cristianesimo di diffondersi in questa umanità travagliata non si può attribuire semplicisticamente «ad un mondo corrotto e distratto, troppo materialista», ma ad una evidente e diffusa incoerenza di testimonianza onesta e trasparente da parte dei «cristiani», gerarchie e fedeli. Non siamo credibili perché molto incoerenti. «Questa è la vittoria che può vincere il male che c'è nel mondo: la fede testimoniata», scrive Giovanni nella sua lettera. Solo dopo aver «visto e toccato i segni concreti» la fede di Tommaso si fa appartenenza e testimonianza personale: «Mio Signore e mio Dio», fino a diventare dono per gli altri. La proclamazione di fede in Tommaso da personale diventa comunitaria, davanti a tutta la comunità, perché è solo nella comunità coerente nella testimonianza, di gesti concreti, che possiamo incontrare il Risorto. Il primo risultato, della fedeltà personale a Cristo, è prendere concreta e sincera coscienza di amare il prossimo, chiunque esso sia: «Osserviamo i suoi comandamenti quando conosciamo di amare i figli di Dio». E' l'amore condiviso, che tende a quel «cuor solo e un'anima sola» che Luca indica come modello esemplare, a divenire spazio di fede e di incontro con il Risorto, che viene concretamente e sta in mezzo a noi, quale centro di comunione rigenerata dall'acqua e dal sangue della sua e nostra, personale e comunitaria, Pasqua. La fede è autentica quando dà segni concreti da vedere e toccare: non solo di camion di pane distribuito... ma di bontà reciproca, di pazienza rispettosa, di riconoscimento del fratello che ci sta accanto. La Pasqua, che si amplia per sei domeniche, è tutta un invito a cantare al Signore Risorto: «Celebrate il Signore perché è buono; perché eterna è la sua misericordia». dg

**Acqui Terme.** Ci scrive la Lega sezione di Acqui Terme. "Torniamo, nostro malgrado, a dover parlare di sicurezza cittadina, cercando di sensibilizzare l'attuale Amministrazione Comunale su un tema per noi fondamentale.

Non pretendiamo che la Giunta Comunale targata 5 Stelle abbia la nostra attenzione su un tema che per la Lega è un punto fermo ed imprescindibile, ma riteniamo che in una cittadina come Acqui Terme di poco meno di 20.000 abitanti, sia scandaloso dover parlare di pubblica sicurezza.

Pertanto, chiediamo di intervenire attivamente con azioni concrete.

Apprendiamo dai comunicati della Giunta che saranno eseguiti maggiori pattugliamenti da parte della polizia locale e saranno assunti un ulteriore Agente di Polizia Municipale e un Ispettore di PM.

Questo ci fa piacere, poiché nonostante la Polizia Municipale svolga già un servizio molto presente, nuove forze sicuramente miglioreranno il loro lavoro. Diventa però importante un'organizzazione chiara delle forze a disposizione, con una strategia ben definita, fatta di strumenti messi a disposizione e fondi da investire per far cessare episodi spiacevoli.

Nel corso del 2020 siamo già intervenuti sul tema sicurezza in due articoli di gennaio ed ottobre, dove venivano riassunti diversi episodi: sono passati alcuni mesi e siamo nuovamente a sottolineare tali eventi spiacevoli, poiché nulla è cambiato nel corso di un anno.

La situazione di Piazza Maggiorino Ferraris è sempre preoccupante per via del presunto spaccio di sostanze stupefacenti e per episodi di risse, come ci riferiscono alcuni residenti; la zona Bagni continua ad essere zona dimenticata in balia di atti di vandalismo spesso a danno degli edifici, come è capitato al Centro Congressi alcuni mesi fa; accade ormai sempre più frequentemente che in diverse



Scriva la sezione acquese della Lega

## Torniamo a parlare di sicurezza: a quando azioni concrete?

zione della città che ci si possa trovare con la serratura dell'auto forzata da cacciaviti con tentativo di furto.

Il parcheggio del comparto commerciale nei pressi del McDonald (in parte in concessione ad uso pubblico al Comune) continua ancora ad essere luogo di episodi di vandalismo e deturpazione da parte di adolescenti, richiedendo anche l'intervento delle squadre dei Vigili del Fuoco, poiché era stato attivato l'allarme antincendio. Sarebbe auspicabile che almeno per fatti così facilmente arginabili, si riuscisse ad intervenire prontamente, così come è necessario un controllo puntuale per prevenire i furti nelle abitazioni, per monitorare i giardini del Parco Castello e la Stazione Ferroviaria, possibili zone a rischio.

Nei nostri precedenti interventi avevamo suggerito di realizzare o potenziare il siste-

ma di videosorveglianza, che poteva essere sia un deterrente, sia uno strumento a servizio delle forze dell'ordine a sostegno del monitoraggio a seguito di episodi criminosi. Ricordiamo che in città esiste già un sistema di videosorveglianza realizzato dalla precedente Amministrazione: sarebbe utile e rassicurante per tutta la popolazione, conoscere se tale sistema sia in efficienza e mantenuto, e se esista un sistema di registrazioni ad uso consultivo delle Forze dell'Ordine.

Si segnala che nell'ottobre del 2020 scadeva un bando co-finanziato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con la Prefettura, per la realizzazione o l'ampliamento degli impianti di videosorveglianza, sia con telecamere di contesto che con telecamere per la lettura targhe, al fine di sorvegliare sia zone dedicate, sia per rilevare il passaggio delle

auto sospette in caso di necessità.

Tale progetto poteva essere co-finanziato sulla base di una graduatoria tra i richiedenti stabilita in funzione della percentuale di incidenza della criminalità, ma soprattutto in base alla percentuale di co-finanziamento a carico del Comune. Diversi Comuni del nostro circondario hanno partecipato mettendo a disposizione somme dal 40 al 50% dell'importo lavori in modo da aumentare la possibilità di finanziamento ed altri si sono posizionati in graduatoria in attesa dei fondi. Anche Acqui Terme ha partecipato al bando, realizzando un progetto di ampliamento dell'impianto presente per un importo lavori pari a € 57.685,21, ma partecipando solo con fondi propri (pari al 12,13%) il risultato è stato di essere in graduatoria in posizione n.1049, non ottenendo ovviamente il co-finanziamento. Non poteva essere un'occasione per porre rimedio almeno in parte a tutti gli episodi che ormai da anni si verificano in città? Eppure, nella valutazione iniziale tra Questura e Comune è stata indicata Acqui Terme con incidenza criminalità "elevatissima", e nonostante ciò, si è preferito investire denaro pubblico in altri capitoli, piuttosto che investire per la sicurezza dei propri abitanti, dei beni pubblici e privati.

Tra l'altro, prendendo come esempio i Comuni limitrofi che si sono aggiudicati il Bando della Prefettura, sarebbe stato sufficiente mettere a disposizione un co-finanziamento dal 45% al 50% dell'importo lavori (circa 27.000€), per avere ottime possibilità che la richiesta di finanziamento fosse approvata. Importi decisamente inferiori a quanto si è deciso di investire nel verde (circa 228.000 € l'anno).

Per noi della Lega il discorso della sicurezza pubblica resta e resterà sempre un punto cardine della nostra visione di amministrare, anzi è uno dei primi obblighi, insieme ad altre cose che sono le basi per gestire una città".

Rolando: "A breve rafforzeremo la videosorveglianza»

## "Cara Lega, non si parla di sicurezza senza fare proposte"

**Acqui Terme.** All'affondo della Lega risponde il Comune di Acqui Terme, per bocca dell'Assessore alla Polizia Locale, Gianni Rolando.

"Che vi sia una differenza tra la Lega e noi è evidente: loro chiacchierano di sicurezza paventando muri e fili spinati, noi la affrontiamo. È vero che non abbiamo vinto il bando sulla videosorveglianza. Era una sfida difficile a cui abbiamo deciso di partecipare: le richieste pervenute al Ministero dell'Interno sono state 2.265 e solo 254 enti locali in tutta Italia si sono aggiudicati i finanziamenti. Ci sono stati comuni che non hanno cofinanziato il progetto e sono comunque stati ammessi al finanziamento. Prendersela poi con gli importi riguardanti la cura del verde, mi pare totalmente assurdo. Se la Lega intende dire che questa non è una priorità, si assuma la responsabilità di affermarlo davanti a tutti i cittadini. C'è una forte incongruenza nelle continue polemiche delle opposizioni, un giorno lamentano la mancata cura del verde, il giorno dopo condannano gli investimenti a suo favore: delle due l'una, o sono incoerenti o sono farneticanti.

Con l'approvazione dell'ultimo bilancio previsionale abbiamo aumentato le somme per il

potenziamento della videosorveglianza e, nelle prossime settimane, presenteremo il progetto che coinvolgerà alcuni punti sensibili della città, tra cui anche piazza Maggiorino Ferraris, area per la quale abbiamo sollecitato da tempo la Questura, con l'obiettivo di aumentare il passaggio delle Forze dell'Ordine e fornire le giuste misure di prevenzione e controllo. Tuttavia, proprio perché non lo riteniamo ancora sufficiente, stiamo immaginando un rafforzamento del sistema di videosorveglianza, attualmente basato su oltre 170 telecamere funzionanti gestite da un centro di controllo remotizzato.

Voglio ricordare al consigliere della Lega che la pubblica sicurezza è di competenza del Ministero dell'Interno, che con le sue organizzazioni territoriali si occupa di garantire l'ordine pubblico. Dovrebbero interrogarsi su che cosa abbiano apportato agli Enti Locali e alle Questure i famosi decreti sicurezza. La sicurezza è una cosa seria: è non solo giusto, ma doveroso, intervenire laddove vi siano situazioni che lo richiedono. Non si affronta questo tema senza nessuna proposta e nessuna idea, come fa la Lega. Simili uscite fanno solo pensare che si stia cercando il tanto ambito spazio sulla carta stampata".

### Ringraziamento

**Acqui Terme.** La famiglia Tibarsi-Garbossa ringrazia sentitamente il primario e tutto il personale medico ed infermieristico del reparto Covid, 4° piano, dell'ospedale di Acqui Terme, per l'assistenza e le cure prestate durante la degenza dei genitori.

Gabriella Garbossa e Gianni Tibarsi

**Acqui Terme.** Sarà la Protezione Civile ad occuparsi della sanificazione dei luoghi pubblici cittadini.

Palazzo Levi ha infatti deciso di affidare ai volontari della Protezione Civile questo incarico in previsione di una prossima apertura di parchi e aree giochi per i più piccoli. Il lavoro, che sarà iniziato nei prossimi giorni, prevede l'utilizzo di una idropulitrice integrata con serbatoio d'acqua.

L'accordo sottoscritto fra il Comune e la Protezione Civile prevede anche operazioni di pulizia delle strade, 50 interventi di sanificazione da concordare con l'Amministrazione Comunale.

Le operazioni di sanificazione rientrano nella convenzione stipulata nel 2010 che proprio in questi giorni è stata rinnovata. "Stiamo programmando queste operazioni in vista della riapertura dei parchi giochi della città - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Gianni Rolando -. Saranno previsti prodotti non tossici, che inte-

## Alla Protezione Civile la sanificazione dei luoghi pubblici



resseranno luoghi pubblici di maggiore affluenza come i portici della città ed in partico-

lare le aree frequentate dai nostri bambini.

Si tratta di una misura cautelativa e di prevenzione di contrasto all'emergenza sanitaria in corso.

Voglio ringraziare i volontari della Protezione Civile per la loro costante disponibilità e tutti coloro che ogni giorno sono impegnati in questa emergenza". Un lavoro in effetti quello della Protezione Civile che si svolge 365 giorni l'anno e che ora più che mai, vista la pandemia in atto, diventa sempre più prezioso.

Alla Protezione Civile infatti è affidata la cura delle persone che si trovano in isolamento fiduciario a causa del Covid.

Gi. Gal.

Scriva il Consigliere Marco Cerini

## Per i bisogni del senzatetto: che pensa di fare il Comune?

**Acqui Terme.** Ci scrive il consigliere comunale e Segretario cittadino della Lega, Marco Cerini. "Lunedì 5 aprile, ore 18 circa: il "povero senzatetto" che solitamente staziona sotto i portici di Corso Bagni, aveva necessità fisiologiche, per cui ha pensato di espletare tali bisogni (entrambi) nel tombino di fianco all'ingresso posteriore alle Terme in Via Ghione.

Questo sgradevole episodio ci è stato segnalato da alcuni nostri militanti e da alcuni abitanti della zona (non tesserati) che quindi nulla hanno a che fare con la Lega, i quali transitavano in Corso Bagni per una normalissima passeggiata.

Ora, qui non si tratta di essere razzisti o intolleranti, si tratta semplicemente di pretendere educazione e rispetto per la nostra città e per i nostri figli. La totale assenza di pudore del nostro ospite, non solo va a urtare la sensibilità dei nostri concittadini, ma si ripercuote sul decoro della città stessa, città che aspira ad un rilancio turistico fortemente auspicato da tutta la popolazione.

È allarmante constatare come queste persone considerino Acqui una latrina a cielo aperto dove uno arriva, fa i propri bisogni e se ne va (anzi, no, rimane).

Ben consapevoli che quella delle persone senza fissa dimora sia una emergenza nell'emergenza in questo periodo di emergenza sanitaria, se le eventuali strade percorse fino ad oggi si sono dimostrate non soddisfacenti, occorrono interventi che garantiscano dignità alle persone, ma che salvaguardino i cittadini e la città stessa. Se non è possibile risolvere il problema del bivacco notturno bisognerebbe almeno garantire la dignità di fare i propri bisogni in un luogo adeguato come un bagno chimico e non per strada.

Chiediamo, pertanto, all'Amministrazione Comunale quali iniziative ha adottato e quali intenda assumere, ci auspichiamo un maggior controllo ed un impegno congiunto con i servizi sociali per accompagnare queste persone verso un percorso di integrazione più decoroso anche per loro stessi, nella consapevolezza che, se non aiutate ed avvicinate, peggiorano rapidamente la loro condizione sia di emarginazione sia di salute. Nel contempo ci facciamo portavoce dei nostri concittadini che altro non vogliono se non una Acqui pulita, decorosa e viva!"

CALDAIA CAMBIATA.  
CALDAIA FORTUNATA.

#StaiTranquillo  
& puoi  
avere subito  
lo sconto

PUOI AVERE  
SUBITO

FINO AL  
65%  
DEI COSTI  
SOSTENUTI

SCONTO  
IN FATTURA



CON LE CALDAIE A CONDENSAZIONE RIELLO  
PUOI RICHIEDERE FINO AL 65% DI SCONTO IN FATTURA  
SUGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA\*.

\*Beneficio fiscale possibile ai sensi degli artt. 119 e 121 del Decreto Rilancio N. 34/2020 e art. 14 DL N. 63/2013, prorogato da Legge di Bilancio N.160/2019

**CAVELLI GIORGIO & C**

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32  
Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 324280  
cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato

**RIELLO**  
www.riello.it



«Cattolico italiano, che cosa pensi?» L'interrogativo diretto e forse poco usuale costituisce il centro di una lettera proposta dall'Arcivescovo di Milano, mons. Delpini, in occasione dei Centenari dell'Istituto Giuseppe Toniolo e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di cui il Toniolo è ente fondatore. Nella lettera egli pone la questione «di una visione cristiana della vita, di Dio, del mondo» e come essa sia frutto di un'intelligenza credente, critica, esercitata nell'argomentare, disponibile ad affrontare gli interrogativi nuovi e antichi, coraggiosa nell'esercitare un giudizio sul presente e nell'immaginare il futuro. Pensare significa costruire pazientemente un futuro possibile, cogliere come le molte contraddizioni, le tensioni, le fratture drammatiche che attanagliano l'umanità abbiano, alla loro radice, una causa remota già indicata da Paolo VI nel 1967 nella Populorum Progressio: «Il mondo soffre per mancanza di pensiero» (n. 85).

Un invito a pensare, allora, che non allontana dalla fede: ancora esistono nel pensiero moderno prevenzioni che proiettano una sorta di incompatibilità tra fede e ragione. Esse allontanano dalla verità e rendono difficile la risposta alla

Una storia davanti a noi

## 97<sup>a</sup> Giornata per l'Università Cattolica Centenario della fondazione dell'Ateneo

domanda sul senso ultimo della vita che ci torna davanti agli occhi, sospinto anche da questa pandemia che rende la morte una notizia quotidiana.

In un piccolo libro (Ci vorrebbe un pensiero. In risposta a una lettera di mons. Mario Delpini a 100 anni dalla nascita dell'Università Cattolica, Vita e Pensiero, 2021), si è chiesto a persone che hanno in comune l'aver frequentato l'Università Cattolica e che, da credenti, operano in campi differenti, di reagire a questa provocazione: che spazio occupa il pensiero nella vita quotidiana, nelle relazioni, nella costruzione della città degli uomini? Testi brevi e immediati che danno un contributo di freschezza e di concretezza a quello sguardo sul futuro evoluto dall'interrogativo posto da mons. Delpini.

L'insieme delle voci raccolte vuole sollecitare un dialogo costruttivo. Sullo sfondo, nella diversità delle esperienze e delle professioni oggi praticate, si riconosce un comune senso di responsabilità verso la Chiesa e il Paese, ed un richiamo forte alla propria Università perché intensifichi la formazione dei giovani e continui a coronare un sogno coltivato a lungo dal Movimento cattolico e da figure significative come il Beato Giuseppe Toniolo e la Beata Armida Barelli. Allora, come recita lo slogan della 97<sup>a</sup> Giornata per l'Ateneo dei cattolici italiani (domenica 18 aprile 2021), un secolo di storia sarà davvero davanti a noi.

Ernesto Preziosi

Dal Lions Club Acqui Terme Host

## Un intervento benefico alla Mensa della Fraternità

Acqui Terme. Il Lions Club Acqui Terme Host, dopo il grande successo ottenuto con il service rivolto alla raccolta degli occhiali usati, ha portato a termine un'altra importante iniziativa benefica per il territorio acquese. In particolare, nella mattina del 3 aprile, presso la struttura della Mensa della Fraternità, è stato consegnato un pasto completo a oltre 100 persone, con l'obiettivo di far trascorrere un Sabato Santo di normalità anche a coloro che si trovano in situazioni di bisogno e di solitudine. In questi ultimi mesi, infatti, le carenze alimentari restano ancora una delle più gravi conseguenze connesse alla diffusione della pandemia e, molto spesso, anche i servizi di pubblica assistenza faticano ad individuare e a soddisfare le richieste di aiuto. La consegna delle derrate alimentari – avvenuta tramite la Presidente Valentina Pilone – ha visto la partecipazione di una delegazione di so-



ci del Club composta da Libero Caucino, Gian Costa e Beppe Baldizzone; mentre per la Mensa erano presenti Don Giovanni Falchero ed Enzo Quaglia, instancabile volontario della struttura.

L'iniziativa del Lions Club Acqui Terme Host – spiega la Presidente – è stata ispirata ad un sentimento di solidarietà

verso gli esclusi e gli emarginati in un periodo, quello Pasquale, in cui la rinascita dovrebbe essere il sentimento di speranza prevalente in tutti noi.

Un ringraziamento dai soci del Club per il sostegno nella realizzazione dell'iniziativa ed al Supermercato Giacobbe per la preziosa collaborazione.

## Al Question Time Fornaro interroga su frana del Gnocchetto

Acqui Terme. «Mercoledì 7 in Aula alla Camera abbiamo chiesto chiarimenti al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, sulla situazione dei lavori riguardanti la rete autostradale ligure e sull'interconnessione con il Piemonte, sulla A26. Si attendono i lavori per la messa in sicurezza della frana di Gnocchetto, sulla ex 456 del Turchino, che dopo l'alluvione del 2019 da oltre 17 mesi tiene in scacco la Valle Stura, bloccandone la via ordinaria verso il Piemonte e vessando gli abitanti della valle, impossibilitati a spostarsi in sicurezza se non con l'A26, dunque, a pedaggio tra Masone e Ovada. Infine, permane

la situazione di disagio in Valle Scrivia dovuta al crollo sulla SS35 'dei Giovi' i cui lavori di ripristino del tratto franato non sono ancora terminati e gli abitanti, impossibilitati nella viabilità ordinaria, sono costretti a usare l'A7 dove, nonostante le richieste di esenzione avanzate dalle comunità locali e dalla stessa Regione Liguria, si continua a pagare il pedaggio nel tratto Ronco Scrivia-Busalla».

Lo ha dichiarato, in una nota, il capogruppo a Montecitorio di Leu, Federico Fornaro, unitamente al deputato ligure, Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera per Leu.

Nel Question Time, andato in onda in diretta televisiva sulla Rai è stato anche fatto presente che «Ci sono specifiche situazioni che chiedono urgente risoluzione. Le 29 famiglie residenti sotto il viadotto Bisagno dell'A12 chiedono da anni di essere trasferite, temendo per la loro incolumità a causa dello stato di degrado del viadotto sovrastante».

Il montaggio dei ponteggi per il restauro della superficie dell'intero viadotto, annunciato nel 2019, si è limitato ai ponteggi sui primi tre piloni, che, però, perdono pezzi. E vanno ad aggiungersi alla caduta di detriti e calcinacci dei piloni sottostanti».

«Cattolico italiano, che cosa pensi?»

L'interrogativo diretto e forse poco usuale costituisce il centro della lettera scritta dall'Arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto G. Toniolo, mons. Mario Delpini, in occasione dei Centenari dell'Istituto e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

A questa lettera hanno reagito alcuni laureati dell'Ateneo che operano in campi differenti, cercando di rispondere, da credenti, alla domanda: quale spazio occupa il pensiero nella vita quotidiana, nelle relazioni, nella costruzione della città degli uomini?

# 97<sup>a</sup> GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

DOMENICA  
18  
APRILE  
20  
21

# UN SECOLO DI STORIA DAVANTI A NOI



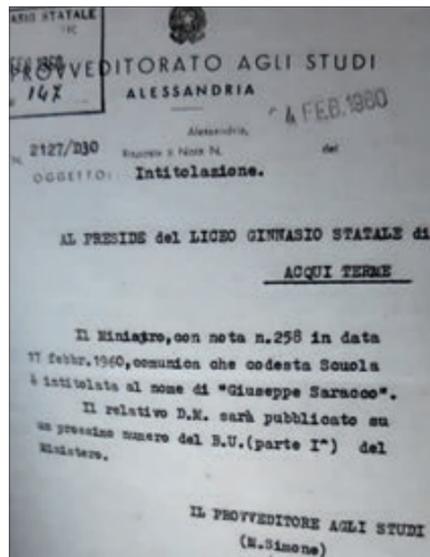
1921 UN SECOLO DI STORIA DAVANTI A NOI — 2021



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ISTITUTO TONIOLO ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

www.giornatauniversitacattolica.it



Il prof. Ambrosetti sul Liceo Classico oggi

## Rileggendo l'“Annuario del Liceo Classico di Acqui Terme”

Il pregevole lavoro di ricerca (Annuario del Liceo classico di Acqui Terme) è stato curato per il periodo 1937-2005 dalla prof.ssa Lucilla Rapetti in collaborazione con gli archivisti dott. Gian Luigi Rapetti Bovio Della Torre e dott. Angelo Siri, con l'aiuto dell'assistente tecnico del Classico Giorgio Vassallo, insieme con il Direttore ed il personale della Biblioteca Civica della città. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Il Prof. Carlo Prosperi ha curato la “Storia dell'edificio”.

Del capitolo si riporta un breve estratto. La palazzina ottocentesca che, oggi, ospita la sezione del Liceo Classico, già intitolata a Giuseppe Saracco, sorse come edificio per l'asilo d'infanzia. Dal 9 aprile 1879 la decisione del Consiglio Comunale di Acqui, presieduto da Giuseppe Saracco, di mettere a disposizione “per l'impianto di un asilo”, due locali tra cui il Comitato doveva scegliere. In seguito -deceduto nel gennaio 1907 il Senatore Saracco- il Comune acquisì si impadronì del primo piano per impiantarvi gli uffici postali, telegrafici e telefonici. D'altra parte si avvertiva la necessità di dotare Acqui di un Ufficio Postale Telegrafico-Telefonico “adatto al suo carattere di Città termale frequentata da forestieri”.

La prof.ssa Lucilla Rapetti ha curato la sezione: “L'istituzione della scuola: primo anno di Liceo”.

La gestazione del Liceo Classico comunale “G. Ramorino” prende avvio il 5 maggio 1937, anno XV, quando 70 influenti cittadini avanzano al “Sig. Commissario Prefettizio di Acqui Terme la proposta di istituire in Acqui il Liceo Classico, adducendo molte ragioni, fra cui l'avere in Acqui una Scuola Media Classica Inferiore, il Ginnasio, la cui popolazione aumenta di anno in anno”.

Il giorno stesso il Podestà Moro chiede al Commissario Governativo Dott. Vittore Alemanni (Associazione Nazionale per la Cultura con sede in Roma) di “avere un progetto di impianto di liceo classico, per esaminare quale possa essere il carico finanziario gravante sul bilancio”.

Sull'intitolazione prosegue la ricerca della prof.ssa L. Rapetti: “La procedura viene rispettata: il Consiglio dei Professori, fatta propria la volontà del Podestà, avanza... la proposta di intitolazione del Liceo comunale “G. Ramorino”: l'iter si conclude sul finire dell'anno scolastico, dopo l'approvazione del Prefetto, del Provveditore, del Ministero dell'Educazione Nazionale. La nota biografica allegata alla deliberazione evidenzia “Ramorino Giovanni, nato in Acqui il 18 ottobre 1885 si dedicò con passione allo studio. Frequentò il R. Ginnasio di Acqui ed il Liceo di Casale Monferrato, distinguendosi sempre. Terminato il Liceo entrò, per suo desiderio,



nella Scuola Militare di Modena; ne usciva ventenne, sottotenente dei bersaglieri, destinato al 4° Reggimento di Torino”. La curatrice prof.ssa Lucilla Rapetti, nella sua ricerca, presenta uno sviluppo: “Il 2 dicembre 1959 il Collegio dei Professori nella certezza di fare cosa grata alla città delibera l'intitolazione del Classico all'amministratore di Acqui Giuseppe Saracco-uomo probo -, che ha posto virtù morali e civili al servizio della Patria- secondo l'elogio comunicato dal Preside al Sindaco avv. Giacomo Piola; la notizia dell'intitolazione a G. Saracco del Classico fu accolta bene dalla Giunta Comunale per il ruolo esercitato per 50 anni da questa figura nella vita di Acqui.

Il Liceo Saracco è stata la scuola che ho frequentato dal 1964 al 1970, anno della mia Maturità Classica. Membro interno il prof. Agostino Sciutto. Ho conosciuto diversi presidi o dirigenti della scuola. Carlo Vielmetti durante i miei studi, più tardi il Preside dal 1984 fino al 1990 prof. Agostino Pietrasanta, quando ebbi il piacere di insegnare in quella che sentivo “la mia scuola”. Poi la prof.ssa Carla Ghilarducci Novelli, Preside dal 1990-91, dotata di sensibilità umana e di rigorosa preparazione normativa. Al Preside Pietrasanta (ultimo Preside del Saracco autonomo) ho chiesto il suo ricordo del Liceo Classico; ha dichiarato: “Oltre ad essere stata scuola di ottimo livello culturale, ha creato all'interno legami e amicizie fondate su reciproche stime tra i docenti e tra gli alunni e significative possibilità date ai Dirigenti di vivere il proprio ruolo senza problemi e difficoltà. Inoltre la Comunità scolastica ha sempre intrattenuto all'esterno un prestigioso riconoscimento dalla città”. Non è possibile dimenticare Mons. Giovanni Galliano, nostro insegnante di Religione per cinque anni, bonario, attento ai problemi umani, sociali, alle difficoltà dei pendolari provenienti da Ovada, Valli Bormida e Stura e dal circondario acquese. Parroco del Duomo, difensore delle Terme di Acqui, partecipò alla Resistenza e salvò Ebrei perseguitati a causa delle “Leggi razziali” e del nazifascismo. La città di Acqui gli deve ricono-

scienza.

La prof.ssa Patrizia Piana, mia cara ex-alunna, è attualmente referente di Sede. Ha fornito i dati sulla popolazione scolastica e sull'organico dei Docenti. Gli alunni iscritti sono 79 in tutto il Classico. Nella prima classe 20, nella seconda 22, in terza 10, in quarta 15, in quinta 12. Tra i Docenti vi sono ex-alunni tra i professori di Lettere: Massimo Rapetti, Alessandra Palumbo, Elisabetta Sciutto, Alessandra Scarsi, Marco Dolero, storia e filosofia, Prof. Massimo Arnuzzo e Prof. Giorgio Botto, Religione prof. Michele Simiele; Greco e Latino: Prof.ssa Alessandra Scarsi e prof.ssa Alessandra Palumbo, prof. Massimo Rapetti e prof.ssa Marina Moretti, Scienze naturali prof.ssa Bianca Macario, Informatica prof. Ezio Molteni e Prof.ssa Patrizia Calcagno, matematica e fisica prof. Ivaldi Luca e prof. Repetto Fausto, Storia dell'Arte prof.ssa Ludovica Roncallo e Prof.ssa Valeria Brunetti, Lingua inglese Prof.ssa Deborah Gorrino e Prof.ssa Anna Pitagora; prof. Riccardo Gatti Scienze motorie.

La dichiarazione della dott.ssa Silvia Miraglia, Dirigente scolastico dell'Istituto Parodi, scuola Polo per la formazione docenti, costituita dagli indirizzi Liceo Classico, Liceo Scientifico, Artistico, Linguistico, Umanistico, Scienze Umane, orientamenti di studio che sono in grado di offrire un contesto stimolante: “Il Liceo Classico è stata proprio la scuola che ho frequentato da studentessa (come la mia cara sorella Paola Maria). E' scuola sempre attuale, viviamo in una società nella quale le conoscenze diventano presto obsolete e dove è importante la competenza critica e analitica assicurata dagli Studi Liceali. Lo studio delle lingue classiche -greco e latino- è un ritorno alle nostre radici. Offrono una base importante per i giovani per sviluppare competenze, per costruire il proprio futuro sia professionale sia accademico”. Al termine della sua breve dichiarazione, la dott.ssa Miraglia ringrazia il prof. Ambrosetti, già Dirigente, “per l'attenzione dedicata alla sua e nostra scuola”. Ricevo, con un grazie, le gentili espressioni del Dirigente Scolastico. Flavio Ambrosetti

Vaccino e vaccinazione

## Tra corsi e ricorsi storici da San Lazzaro al Movicentro

Mi permetto di far presente a chi è ancora in attesa che non è assolutamente necessario essere l'antenato di un influencer al fine di ricevere la somministrazione del vaccino per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2.

Seguendo con estrema facilità le istruzioni diffuse su tutti i media manifesto via posta elettronica il mio consenso.

Il 22 marzo, trascorsi pochissimi giorni, sono invitato ad esprimere la mia adesione sia attraverso un messaggio telefonico (SMS) che una comunicazione per via informatica (e-mail).

Venerdì 2 aprile, sempre attraverso gli stessi canali, vengo avvisato che lunedì 5 sarò vaccinato presso il Movicentro.

Il giorno di Pasqua ricevo un “memo” che mi ricorda l'appuntamento.

All'ora indicata del Lunedì

dell'Angelo mi presento e nell'arco di poco più di mezz'ora esco piacevolmente colpito dall'efficienza del servizio - compresa l'igiene più che scrupolosa - e dalla professionalità unita alla premura ed alla gentilezza che ho ricevuto, trattamento che ho riscontrato essere applicato indistintamente a tutte le persone presenti.

Anche la struttura del Movicentro, quasi dimenticata dagli acquisti se non fosse per la “Mostra internazionale del presepio” che la locale Pro Loco organizza da ben trentacinque anni, si è rivelata essere una scelta razionale ed efficiente.

Mentre attendevo il mio turno consideravo che l'area in questione con probabilità - non avendo finora trovato conferme archivistiche - nei secoli passati potrebbe aver già svolto un'analogha fun-

zione come rivela la toponomastica della zona con la via e la regione San Lazzaro.

Ancora alla fine del XVIII secolo, benché diruta, esisteva - nell'area dell'attuale distributore Tamoi - la chiesa a questo santo dedicata che costituiva fin dal 1365 una prebenda canonica.

Per tradizione nel medioevo i lazzeretti venivano sistemati a est delle città come potrebbe essere stato nel caso acquese.

Non essendo stato *cabana* (ristretto, cioè, in una *cabana* / capanna dove a quei tempi si rinchiodavano gli appestati) non mi resta che ringraziare pubblicamente - ricorrendo alle sempre disponibili colonne de *L'Ancora* - tutti coloro che con dedizione hanno reso possibile la mia vaccinazione.

Lionello Archetti-Maestri

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

“Sullo scorso numero de *L'Ancora* ho letto con attenzione la rivista inviata alla redazione da «alcuni cittadini costretti loro malgrado a uscire di casa» nella quale viene evidenziata la cronica mancanza di pubblici servizi igienici.

Condivido e sottoscrivo la garbata segnalazione, ma vorrei invitare gli autori, e non solo loro, a dotarsi per fronteggiare l'emergenza - in attesa di soluzioni - di un utile strumento: il pannolone.

Premetto che vuoi per l'età (sono del 1946) e soprattutto per esser stato oggetto nel 2004 di prostatectomia radicale conosco bene il problema in discussione. Lo scorso anno, con l'inizio del confina-

## Elogio del pannolone

mento esprimevo amareggiato ad una cara amica le problematiche che mi avrebbero costretto a restare in casa; la sua risposta fu semplice ed immediata: «acquista i pannoloni».

Ammetto di esser stato un poco spiazzato in quanto li ritenevo presidi per situazioni estreme, ma superata la perplessità iniziale li adottai e da allora posso continuare la mia vita senza problemi o ansie.

Ringrazio sempre questa meravigliosa amica per il suo prezioso suggerimento che mi permetto di segnalare ai lettori che vivono le mie medesime situazioni”.

Lionello Archetti-Maestri

«pannolone s. m. [der. di pannolino, per sostituzione del suff. dim. -ino col suff. accr. -one]. - Tipo di assorbenti igienici usati come presidio per l'incontinenza di persone adulte, analoghi ai pannolini ma di misure maggiori, confezionati con o senza isolante esterno, con un contenuto minimo di cellulosa da 60 a 100 grammi, e che possono anche contenere polimeri in grado di assicurare un più alto potere assorbente e un maggiore grado di asciuttezza.» Così l'autorevole Treccani.

**PESTARINO & C. SRL**  
MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria  
Arredo bagno  
Termo arredo

Pavimenti e rivestimenti  
in ceramica, gres, legno e pietra

Elettrotensili professionali per l'edilizia



VUOI PUBBLICARE I TUOI  
PROGETTI SU UP?

**PESTARINO**  
Acqui Terme - Stradale Alessandria  
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

**BigMat**  
HOME OF BUILDERS

## Associazione Need You

**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Buongiorno cari amici, oggi torniamo a parlarvi del Tchad, nell'Africa centrale.

La nostra collaborazione con la Comunità di Chemin Neuf in Chad va avanti da anni ormai, Roberto e Renzina Rota ci tengono aggiornati sul procedere dei progetti e a volte chiedono aiuto a noi ed i nostri sostenitori per portarli avanti. Questa coppia dedica la propria vita al volontariato, i coniugi sono molto scrupolosi e seguono in prima linea la Comunità di Ku Jéricho, nel sud del Chad, dove si trovano un complesso scolastico, un centro medico... La nostra associazione ha sostenuto molti progetti per il centro: abbiamo aiutato a realizzare un pozzo per l'accesso all'acqua potabile, una recinzione per la scuola materna, servizi igienici per la scuola, abbiamo donato il necessario per aiutare a coprire le spese scolastiche delle famiglie più bisognose, per acquistare arredi scolastici, effettuare la manutenzione delle strutture, abbiamo partecipato alle spese per l'invio di beni umanitari e donato diverso materiale tra cui un'ambulanza (donataci dalla Croce Bianca) e una poltrona e l'attrezzatura dentistica (donata dal nostro socio Dott. Nicola De Angelis).

Alcuni giorni fa, Roberto ci ha scritto, per fare a noi ed ai nostri benefattori gli auguri di Pasqua e per chiederci aiuto per un nuovo progetto:

"I tempi non sono semplici ma ne usciremo e noi continueremo a lavorare per i nostri progetti come e più di prima.

Ti scrivo per sottoporri una domanda di aiuto per l'attività di Lotta alla Malnutrizione dei bébé che si svolge nel nostro Centro medico S. Luca di Ku Jéricho.

In effetti il Centro Medico al quale è stato assegnato un territorio che comprende 11 villaggi per un totale di 15.000 abitanti, sta andando molto bene, ed è considerato nel Dipartimento Regionale del Logon Occidentale come punto di riferimento per la qualità del servizio prestato.

Come ti avevo già parlato un anno fa, abbiamo riscontrato nella popolazione infantile un alto tasso di malnutrizione e abbiamo iniziato una campagna in questo senso reperendo nel 2020 più di 150 casi di bambini con forme di malnutrizione grave che sono stati da noi curati con risultati eccellenti. Il progetto si allarga sempre più anche con l'aiuto di un'opera di sensibilizzazione nei villaggi...

I bambini denutriti hanno bisogno di essere aiutati con alimenti che integrano l'apporto



▲ Briand appena arrivato al centro



▲ Briand dopo il trattamento



▲ Il primo pasto di Briand

del latte materno o lo sostituiscono del tutto quando questo non esiste. Oltre ad integratori prodotti in modo artigianale nel nostro centro medico usando piante e prodotti naturali del Ciad, occorre inviare dall'Europa latte specifico ed integratori. Noi li acquistiamo in Francia.

Stiamo preparando un nuovo container per il Ciad e vogliamo inviare uno stock di questi prodotti per il fabbisogno di almeno 6 mesi."

È un'opera vitale per questa povera gente che vede morire i propri bambini di fame. Pensate ad un padre ed una madre che non possono dare da mangiare ai propri figli e li vedono morire lentamente di fame.

Roberto ci ha inviato anche

plumpynut (integratore).

Sono stato molto toccato nell'utilizzare il latte per un bambino di due mesi che è stato individuato durante la visita ad un villaggio.

Briand (il suo nome di battesimo) aveva due mesi e aveva ricevuto solo acqua zuccherata come cibo, aveva quasi esaurito tutte le sue riserve e stava morendo di fame, la madre aveva l'epatite virale e niente latte materno per nutrirlo.

La mamma ha seguito il nostro consiglio di venire al centro medico la mattina dopo.

Erano lì e Briand urlava di fame, ha preso i suoi primi due biberon pieni di fila, e nei suoi occhi potevo vedere il risveglio della vita.

Molto rapidamente ha preso peso, la mamma lo portava ogni giorno e seguiva alla lettera tutti i consigli d'igiene che gli davamo, dopo una settimana Briand pesava 3 kg. eravamo già molto felici.

Briand ha continuato ad aumentare di peso e a svilupparsi bene ed è diventato un bambino meraviglioso (vedi foto)

Mi sono anche preso cura di una bambina di 10 anni, 13 kg, totalmente "spenta". Dopo averla curata e nutrita con plumpynut e CMV, 3 settimane dopo la nostra bambina era irrisconoscibile, vivace e sorridente"

Pensiamo che queste parole e queste immagini non abbiano bisogno di essere commentate.

In questi giorni abbiamo fatto un bonifico di 1.500€ come acconto per questo importantissimo progetto, ma molto resta ancora da fare: la richiesta per le forniture per 6 mesi è di circa 2.900€. Chiunque voglia farne parte sa di salvare la vita a centinaia di bambini, non esitate a contattarci, Dio ve ne renderà merito.

Un grande grazie ed un abbraccio a tutti,

**Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus**

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

la toccante testimonianza della Dottorressa Marie Pascale Tabouey, medico volontario che effettua viaggi umanitari in loco.

«Ad aprile 2019 siamo andati per la prima volta a Ku-Jéricho e ho potuto andare nei villaggi dipendenti dal Centro Medico S. Luca di Ku Jéricho, per valutare lo stato di salute dei bambini 0/5 anni.

Dopo averli pesati, misurati ed esaminati, abbiamo stimato il numero di bambini malnutriti e gravemente malnutriti in 30 su 100.

In ottobre 2020, durante la missione successiva, abbiamo sostituito gli occhiali che di solito portiamo in valigia, con scatole di latte F75 e F100, scatole di CMV (poli vitamine e poli minerali) e 150 razioni di

## Si rinnova il sito del Premio Acqui Ambiente

**Acqui Terme.** Dopo il sito del Premio Acqui Storia, il Comune di Acqui Terme è al lavoro per rinnovare anche il sito del Premio Acqui Ambiente. L'obiettivo è creare uno spazio semplice da navigare e facilmente consultabile, un polo di divulgazione sulle novità e sulle notizie riguardanti l'evento. Il sito sarà conforme alle nuove linee guida per il design dei siti internet redatte da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), che determinerà una profonda rivisitazione della struttura grafica nonché concettuale per poter rispondere ai nuovi standard web di usabilità e design condivisi da tutta la Pubblica Amministrazione. Il sito applicherà il "responsive web design", ovvero sarà in grado di adattarsi graficamente in modo automatico e ottimale al dispositivo attraverso il quale viene visualizzato. «Stiamo lavorando minuziosamente per modernizzare tutto il comparto online dei nostri principali eventi culturali - spiega l'assessore alla Cultura, Cinzia Montelli -. Rivolgiamo il nostro sguardo al futuro, cercando allo stesso tempo di migliorare l'efficienza del sistema informativo del Premio Acqui Ambiente. Il nostro obiettivo è creare un nuovo spazio anche per dare la giusta visibilità al record che l'edizione del 2021 ha raggiunto».

**PUNTOGLASS**  
**ESPERTI IN VETRI AUTO**  
 Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi  
 Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190  
 Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045  
 Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836  
 aemme\_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative  
 Nessuna franchigia  
 Alessandro 331 6170836  
 Luca 338 5300749



Rotary e Usaid per la scuola

## Donazione di 52 tablet all'IC1 di Acqui Terme

**Acqui Terme.** All'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme è stata riservata una grande opportunità in tempo di COVID. Mercoledì 31 marzo, infatti, si è tenuta la cerimonia online, organizzata dal Distretto Rotary 2032, che ha coinvolto otto scuole del territorio ligure e piemontese rendendole destinatarie di una generosa donazione di dispositivi per la didattica a distanza.

L'IC 1, che comprende la Scuola Primaria Saracco e la Scuola Secondaria di primo grado G.Bella, costituisce una delle due scuole coinvolte, per la provincia di Alessandria, nel programma lanciato da USAID, la principale agenzia di sviluppo del Governo degli Stati Uniti, e dalla Rotary Foundation. Il programma, denominato USAID - Rotary in Italia: Comunità contro il Covid-19 prevede la messa a disposizione, da parte dell'Agenzia Governativa Americana, di importanti fondi per contrastare gli effetti della pandemia.

Alla cerimonia virtuale erano presenti, fra gli altri, il Governatore del Distretto Rotary 2032 Giuseppe Musso e il Console degli Stati Uniti per la Stampa e la Cultura a Milano Anthony A. Deaton. Gli obiettivi dell'azione messa a punto da Rotary e USAID sono stati chiaramente sottolineati dal Governatore Giuseppe Musso: "In questa prima tranche di finanziamento si è privilegiato l'ambito istruzione in quanto la scuola è il luogo dove le disuguaglianze sociali emergono in modo più evidente. Per questo, come rotariani, abbiamo il dovere di offrire pari opportunità per l'inclusione nel sistema scolastico, a maggior ragione in questo periodo in cui la didattica torna a svolgersi prevalentemente con modalità telematiche. Grazie ad USAID e TRF, siamo adesso in grado di consegnare ad otto istituti, equamente distribuiti sui nostri territori di riferimento - Liguria e Basso Piemonte - ben 418 Tablet, che permetteranno agli studenti di seguire al meglio le lezioni online. Anche il Console Generale degli Stati Uniti a Milano Robert S. Needham ha dichiarato: "La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza per tutti noi il fatto che

molti studenti non hanno i dispositivi digitali necessari ad un accesso completo alle risorse della didattica a distanza. Come parte del pacchetto di 60 milioni di dollari di aiuti all'Italia per l'emergenza COVID messi a disposizione dal governo degli Stati Uniti, siamo orgogliosi di essere partner del Rotary in questo progetto e continueremo ad essere al fianco del popolo e del governo italiani nella lotta contro il COVID-19".

L'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme ha ricevuto in donazione 52 tablet Samsung Galaxy A7. La dirigente Scolastica Elisa Camera esprime un sentito ringraziamento per l'importante gesto di cui è stata destinataria la scuola: "Desidero ringraziare, a nome di tutto il personale e di tutti gli alunni e delle loro famiglie, la Rotary Foundation, l'Agenzia USAID e il Rotary Club Acqui Terme che, nella persona del presidente Ivo Puppo, ha costituito un valido tramite per il progetto, oltre a essere da sempre a fianco delle istituzioni scolastiche con importanti azioni territoriali di supporto. In particolare, questa donazione costituisce una straordinaria opportunità per la nostra scuola: lo scorso anno il Ministero ha stanziato finanziamenti che sono stati destinati all'acquisto di dispositivi per la didattica digitale integrata, ma non è affatto scontato raggiungere nella totalità le molte famiglie in difficoltà e gli alunni ancora privi di strumenti idonei a garantire una fruizione didattica efficace. Oltre a garantire quindi il diritto fondamentale di tutti all'istruzione, la qualità dei dispositivi che abbiamo ricevuto permetterà al nostro Istituto, una volta terminata l'emergenza, l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, utili a coniugare competenze digitali e formazione".

Si è trattato, dunque, di un'importante azione che mette ancora una volta in luce la cruciale rilevanza della sinergia territoriale e nazionale tra Istituzioni, la quale può raggiungere risultati davvero sorprendenti costituendo una proficua rete di interazioni capace di fronteggiare anche il momento particolarmente complesso che si sta vivendo.

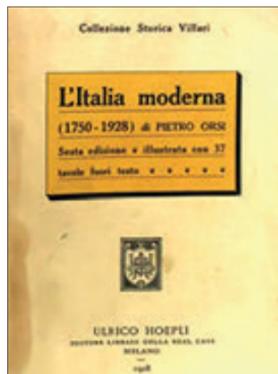
**AFFITTASI**  
**alloggio zona centrale Acqui Terme**  
 Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, ampie dispense, 3 terrazzi e cantina.  
 Solo referenziati.  
**Tel. 338 5966282**



**LINGUE**  
*specialità*  
**GRISSINI**

- Pasticceria secca
- Pasticceria fresca su prenotazione

Acqui Terme - Via Mariscotti, 30  
 Tel. 0144 980523



I Dantedi di inizio Novecento

## 1913-1915: i primi passi della "Dante"

Acqui Terme. Avevamo lasciato, una settimana fa, un Politeama Garibaldi pieno come un uovo per la grande festa dantesca 1913. Ricca di strumenti & voci, dirette dalla bacchetta del M° Angelo Bisotti. In cui saranno certo spiccate le parole alate del prof. Angelo Boffi, direttore del Ginnasio. Senza firma l'articolo. Ma con buona approssimazione possiamo attribuirlo a Carlo Chiaborelli "Italus". Per stile. Per contenuti. E anche per retorica. (Ecco un altro passaggio: "Onorare Dante è rendere omaggio alle virtù più alte che possano adornare la stirpe umana. Fortezza di carattere, disprezzo profondo d'ogni viltà e d'ogni ipocrisia, amore saldo di libertà, culto di bellezza, tutto rifulge nell'opera del grande poeta, il cui nome, da solo, è simbolo più che di un popolo, dell'umanità intera").

E anche perché l'avvocato di Spigno figura tra gli iscritti della prima ora al comitato acquese. Di cui sarà anche consigliere (dimissionario, però, a inizio 1915; e con lui a lasciare il direttivo c'è anche l'avv. Giardini).

**Dante: non solo Commedia**

Come dire: sì, Acqui arriva un po' tardi, in effetti, a costituire un comitato locale, ma poi, con questa cerimonia grandiosa, vuole dar la sensazione di voler recuperare il tempo perduto. Data simbolica è il 21 aprile, Natale di Roma. (In conformità con le prescrizioni del Ministro dell'Istruzione e del R. Provveditore agli Studi, ecco gli interventi, assai caldeggiati, dei docenti nelle classi Tecniche e Ginnasiali: lo evinciamo dalla "Gazzetta d'Acqui" - d'ora innanzi GdA - del 26/27 aprile 1913). Ma, in effetti, il giorno di questo *Dantedi ante litteram* è domenica 20. E leggendo dal "Risveglio Cittadino" del 25 aprile, ma 1914 (sì, perché la festa annuale vien replicata, questa volta domenica 26), possiamo apprendere che il 1913 del sodalizio è davvero il primo anno di vita. Tanto che il vessillo sociale non c'è ancora, e verrà proprio inaugurato nel 1914 (quando l'iniziativa si combina ad un'altra ricorrenza: "il centenario della nascita del glorioso Generale Chiabrera, e il tributo doveroso di memore affetto ai Prodi dell'Alto Monferato che le loro giovani vite immolarono sull'altare della Patria").

\*\*\*

Dunque, subito val la pena di sottolinearlo, non solo puramente culturali risultano le implicazioni (o, se vogliamo essere più cauti, le interpretazioni) della "Dante". Visto che, presentando la cerimonia 1913, la GdA introduce una considerazione nazionalistica volta a riconoscere come "l'Italia ebbe pochi periodi storici, nei quali l'unità morale della patria brillò più luminosa che nelle recenti ed indimenticabili giornate che videro compiersi l'impresa di Libia". Dunque "Dante, rivivendo in mezzo a noi, si sentirebbe orgoglioso dei suoi concittadini".

Insomma: già dal 1913 e poi nel 1914 non solo c'è un filologo Dante con il "cappello" (eccoci al XXV del *Paradiso* e al sogno dell'incoronazione poetica da realizzarsi tornato a Firenze). Ma anche un Dante

con "l'elmetto", come avevamo rilevato, già su queste colonne, in occasione della *Lectura Dantis* 2007 della Biblioteca.

Eccoci, allora, al 1915, vigilia di grande guerra, che vedrà nuovamente "la Dante" sugli scudi (con il comitato locale che contribuirà alla realizzazione della pietra per ricordare Cesare Battisti, prima ospite del Cinema Timossi il 3 febbraio 1915, e poi giustiziato dagli austriaci il 12 luglio 1916). E giusto questo terzo anno può servirci per comprendere cos'era (e anche chi era) "la Dante" acquese (che, in effetti, nel 1913, praticamente agli esordi, arriva al 21 aprile con solo un centinaio di soci...).

**I primi uomini della "Dante"**

10 gennaio 1915. Al Regio Ginnasio (cfr. la cronaca su la GdA del 16-17 gennaio 1915) - si svolge un'assemblea generale che restituisce l'organigramma del comitato acquese. Alla cui testa c'è il nuovo sindaco Cav. Pietro Pastorino (pronto a presentare all'assemblea una lettera, definita "bellissima" del sotto prefetto Teodorani). Con lui il prof. Boffi (oratore 1913, ora indicato quale segretario) e poi "il filosofo" Raffaele Ottolenghi (consigliere). Con il trafiletto pronto a citare tra i sostenitori il filantropo Belom Ottolenghi, e la signora Enrichetta Ottolenghi Sacerdote (madrina della bandiera in occasione della festa per l'inaugurazione del vessillo, ideato dal prof. Emilio Bocchi, cui spettava, proprio per questo, il titolo di socio benemerito, oltre che di consigliere; donatore dell'asta era stato Luigi Vigorelli). La comunità ebraica - ad ogni modo - è in prima fila. Con Raffaele e Belom, un altro Ottolenghi in evidenza è Donato (che viene eletto pure lui in consiglio). Ma significativa è anche la memoria indirizzata a Leonia Rava De Benedetti, "socio perpetua, antesignana di questo Comitato".

Ma ecco che poi diversi sono ancora i nomi acquisi che mancano all'appello: il professor Francesco Gotta e Giuseppe Bellafà (poeta dialettale, ma per tanti lunghi anni ufficiale di Stato Civile nel comune acquese) son confermati nel ruolo di revisori dei conti; e poi c'è il sopra citato prof. Emilio Bocchi neo consigliere.

Nella relazione concernente il 1914 spicca la "dotta elevata patriottica conferenza" del Conte Prof. Pietro Orsi, quella del 26 aprile. Anche lui è un acquese. E di carriera.

Laureatosi in Lettere nel 1884 a 21 anni, nel 1914 insegna *Storia politica e diplomatica* all'Istituto Superiore di Commercio di Venezia, ed è libero docente a Padova (ma della sua figura dovremo sicuramente riparlarne per i suoi successivi alti incarichi...).

Menzionati i doveri che "c'incombono nell'ora presente", due sono i fatti di rilievo che offriamo in questa conclusione.

L'invio di un fondo di novanta lire, raccolte in città, al Consiglio Centrale di Roma.

E anche di un telegramma all'on. Boselli, presidente nazionale della "Dante", e da lì ad alcuni mesi (18 giugno 1916) capo del governo di guerra.

G.Sa

Acqui Terme. Entusiasmatamente. Ricca. Precisissima nei riferimenti. In una parola: esemplare.

All'anno dantesco, in questo settimo centenario della morte, un contributo di altissimo livello viene dalla Valle Bormida e dal prof. Giannino Balbis (figura che non ha bisogno di troppe presentazioni, non solo per essere lui valido docente, ma per la sua attività a largo raggio, che abbraccia poesia e storia locale, critica letteraria e editoria scolastica, gli studi medievali e la promozione culturale, con tanto di felici incursioni nel mondo musicale).

La sua prima video lezione sull'Alighieri (disponibile sul sito del Liceo Statale Calasanzio di Carcare) merita a pieno gli apprezzamenti di cui sopra. E davvero è da consigliare. A tutti. Agli studenti delle superiori che incontrano per la prima volta, in classe III, la *Commedia*. Ai maturandi di classe V, nel cui programma compare il *Paradiso*. Agli insegnanti (ecco un corso di aggiornamento che insiste sui contenuti e sullo specifico disciplinare).

Ma anche a chi, adulto, lontano da anni o da decenni dai banchi scolastici, vuole incontrare nuovamente la bellezza della

Disponibile sul sito del Liceo Calasanzio di Carcare

## La preziosa "Lectura Dantis" del prof. Giannino Balbis

*Commedia*. Che, propedeutica certo la lettura monografica dei canti, è nella trasversalità dei collegamenti che rivela risultati assoluti, di un'altezza senza pari.

*L'ultimo viaggio di Dante* ("E io ch'al fine aproppinquava", recita il sottotitolo: è il contributo inaugurale della serie) propone un raffronto, in parallelo, tra l'itinerario terreno dell'uomo dell'esilio (giunto nel 1318 a Ravenna da Verona, e incaricato di un'ultima ambasceria a Venezia, fatale nel passaggio per le paludose valli di Comacchio, causa della successiva morte infettiva per malaria: sono queste le ultime tappe di un esilio doloroso, lacerante, fertile - che è decisivo nella sua esistenza e che viene messo sullo stesso piano della Passione di Cristo) e il pellegrino che giunge al glorioso epilogo del viaggio nel terzo regno. Le due esperienze "camminanti" si intersecano e si sovrappongono, chiosa il prof. Balbis. Che fa cogliere al-

l'ascoltatore i travasi che dai mosaici ravennati passano alle immagini di alcuni canti del *Paradiso*; ricorda il piccolo circolo degli affetti di cui Dante può giovarsi (gli amici fidati, i giovani letterati, e c'è anche quel Giovanni Quirini - che consegnerà al poeta questi versi memoriali: «Or sun le Muse tornate a declino / or sun le rime in basso descadute, / ch'erano in preggio et in honor cresciute. / Lo mondo plora il glorioso Dante, / ma tu, Ravenna, che l'avesti in vita / et or l'hai morto, ne se' più agredita» - i figli Iacopo e Giovanni, suor Beatrice, al secolo Antonia; ma Gemma dov'è?). E ricostruisce la consuetudine dell'Alighieri con la città dei Dogi sin dal 1304, con la visita all'Arsenale, che poi si rispecchierà nella pece ribollente del canto XXI dell'*Inferno*...

\*\*\*  
Triplice il culmine della lezione (in cui si allude alla *Catena Salutis* - Maria, Lucia, Beatrice, Vir-

gilio, Matelda, di nuovo Beatrice, Bernardo *doctor Marianus*, nuovamente Maria) oggetto di approfondimento in altri contenuti, già disponibili sulla piattaforma dell'Istituto). Con i picchi di sublime (e dell'ineffabile, con la retorica dell'afasia, innanzi al mistero supremo) dell'epilogo della *Storia di Beatrice* (con l'ultima dichiarazione d'Amore del canto XXXI), della preghiera di Bernardo alla Vergine e con Dante al cospetto di Dio (*incipit ed explicit* del canto XXXIII).

\*\*\*  
Insieme si osserva un Dante che gonfia il petto, per la soddisfazione di aver terminato un lavoro (eccezionale) di tre lustri; ma che è come (nuovamente) smarrito.

(Dopo la *Commedia* che si può aggiungere?).

E che forse, deluso anche dall'esito dell'ambasceria veneziana, percepisce il senso della fine. Sì: il 1321 è davvero un sublime intreccio di vita e poesia. G.Sa

# OPERAZIONE AGRICOLTURA

## CON LE GOMME NON SI SCHERZA!

NOI CI METTIAMO LA FACCIA!



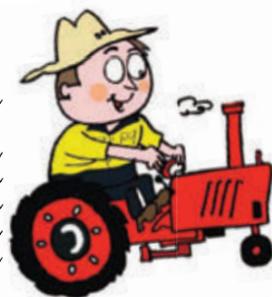
Buongiorno a tutti i signori agricoltori e alle aziende agricole, stiamo cercando di offrire un servizio dedicato a voi, per i vostri trattori, rimorchi e tutti i mezzi agricoli, camioncini e macchine e vari che vi servono per lavorare: le gomme devono sempre essere tenute sotto controllo, per verificare che non abbiano preso colpi, che non ci siano tagli, che la pressione sia regolare, che non siano screpolate per il sole o per il gelo, perché vi servono per lavorare, non potete rimanere a piedi.

Per questo motivo Pneu Car Barbato sta facendo, in accordo con le più grandi case di pneumatici europee, una campagna di preparazione dei vostri mezzi, potete telefonare al 351 740 1343 oppure al 340 1383 813 di modo che possiamo organizzare una visita a domicilio gratuita, anche in zona rossa, affinché siano pronti e a norma di legge per la primavera.

Matteo, che vedete nella foto, vi contatterà per prendere appuntamento, per una consulenza dove preferite, a domicilio, nei vostri terreni, nei vigneti, precisiamo che faremo assistenza anche in futuro.

È importante, perché avete bisogno di lavorare e di non perdere tempo.

Grazie a tutti voi, siamo a vostra disposizione con le migliori marche ai prezzi migliori: l'agricoltore sa come risparmiare ed ottenere le condizioni più vantaggiose. L'assistenza a domicilio, nel campo, dove siete...



VI ASPETTIAMO!

**ASSISTENZA ESTERNA**

**PNEUS CAR BARBATO**  
PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AUTO · MOTO · AUTOCARRO · AGRICOLO

351 7401343

**Geri Rocco Matteo**

Strada Alessandria 126 – 15011 Acqui Terme  
Tel 0144 32 49 40 - 351 740 1343 - 340 1383 813

**Acqui Terme.** Ci sono protagonisti silenziosi e indispensabili in questa pandemia: persone che restano lontano dalla luce dei riflettori, ma che con il loro lavoro e la loro presenza consentono di fare giorno dopo giorno dei passi per uscire dalla crisi. Sono i volontari.

E fra loro spiccano in modo particolare quelli della Croce Rossa di Cassine, presenti tutti i giorni, sin dall'inizio delle vaccinazioni, presso il Movicentro con un loro equipaggio, su richiesta della ASL (e dopo che le varie "croci" di Acqui avevano ritenuto di non effettuare il servizio), e da pochi giorni anche a Rivalta Bormida e Cassine, dove sono stati aperti nuovi centri vaccinali.

Matteo Cannonero, Presidente del Comitato CRI di Cassine, racconta di un impegno quotidiano che va ben al di là dei confini del paese: «*Fare qualcosa per la gente è bellissimo, e ritengo che sia la prima ragione che anima ogni volontario di Croce Rossa. Per questo, quando è arrivata la richiesta dell'ASL non ci abbiamo pensato nemmeno un momento, e non ci siamo tirati indietro. Certo, sul piano dell'impegno è una attività che richiede costi e risorse, ma la Croce Rossa non è un'azienda. I conti ovviamente devono tornare, ma per questo tipo di attività l'unica valutazione di utilità parte dal dare un servizio ai cittadini per superare questa emergenza.*»

Logisticamente siete ben attrezzati.

«A Cassine abbiamo un autoparco con ben 27 mezzi, ma più che i mezzi in questi casi contano le energie dei volontari. Anche perché accanto a queste attività legate alla vaccinazione seguiamo con la nostra normale attività. E sappiamo bene che quando la vaccinazione sarà nel vivo, e anche i centri dei piccoli paesi saranno attivi tre o quattro giorni a settimana, sarà pesante garantire l'assistenza ai vari centri vaccinali e nel contempo tenere aperto il centro



Intervista al Presidente Matteo Cannonero

## Il prezioso servizio in tempo di Covid della Croce Rossa di Cassine

tamponi nella nostra sede, e andare nelle varie ditte che chiedono il nostro intervento per effettuare un tampone a un dipendente».

E poi c'è anche la "vaccinazione mobile". Di che si tratta? «L'Asl ci ha incaricato, poiché abbiamo un certo numero di ambulatori mobili, di farci carico di un servizio di vaccinazione di presidio, una specie di "porta a porta" per le zone più remote e lontane dai centri vaccinali».

Qualche esempio? «Abbiamo già iniziato con la Val Borbera (Cantalupo Ligure, Cabella, etc): andiamo sul posto, nella piazza di un paese, e da lì e dai paesi vicini l'ASL organizza l'afflusso delle persone, che così non devono fare decine di chilometri per fare un vaccino».

Presto saremo anche nel Ponzonese, nei paesi più isolati dell'Ovadese, e poi anche in Val Curone».

Senza dimenticare che parallelamente alla vaccinazione,

prosegue anche quella della raccolta del sangue. Dove il Comitato si distingue a livello nazionale.

«Da marzo è ripreso l'anno delle donazioni. Ogni sabato ci muoviamo con una decina di volontari per volta. Da qualche settimana abbiamo in donazione anche una seconda automeleca, che ci è stata donata, ma sappiamo che quegli stessi sponsor che hanno impegnato i loro capitali per sostenere, vedono nella donazione sangue una priorità, e non dobbiamo deluderli. Abbiamo già fissato una sessantina di date per donazioni nelle piazze di tutta la provincia. Sono tante».

Il ruolo centrale del comitato di Cassine nel settore è riconosciuto anche a livello regionale e nazionale.

Cannonero, che fino a metà marzo era coordinatore provinciale dell'attività di donazione sangue, è stato promosso a delegato regionale della Croce Rossa Piemonte per le do-

nazioni, e già ad aprile sarà relatore di un corso per conto dell'ISS, finalizzato a formare personale medico-infermieristico per la donazione del sangue, unico rappresentante della Croce Rossa a livello nazionale, accanto a specialisti di medicina trasfusionale e ricercatori. Ma non è tutto: sabato 3 aprile si è svolto il primo "Tavolo Nazionale sul Sangue". On line, erano riuniti tutti i comitati regionali d'Italia (presenti un rappresentante per regione più quello del comitato centrale). Ebbene, da Roma il Comitato di Cassine è stato citato come modello di sviluppo dell'attività della CRI in tutta Italia.

«Veder parlare il responsabile del Comitato Centrale e spiegare al Delegato Nazionale Sangue (che è il Presidente della CRI di Napoli), quindi due realtà di livello metropolitano, che Cassine deve essere un modello, ci ha fatto molto piacere. È un bel riconoscimento, che ci spinge ad andare avanti e essere sempre più presenti sul territorio».

Ce la faremo ad arrivare a 500.000 vaccinazioni al giorno e a vaccinare tutti entro settembre?

«Se arrivano i vaccini sì. I centri vaccinali sono pronti e organizzati, e l'arrivo di Johnson & Johnson, che è monodose, farà dimezzare i tempi di vaccinazione. Ma bisogna sperare che vengano rispettate le consegne. Noi ad oggi siamo un esercito senza munizioni».

M.Pr

Dopo la segnalazione di Fratelli d'Italia

## Una nuova parabola nell'impianto di Lussito

**Acqui Terme.** Una decina di giorni fa Rai Way, contattando via telefono direttamente il Presidente cittadino di Fratelli d'Italia Claudio Bonante, a seguito della segnalazione della sezione acquisese del partito di Giorgia Meloni sulle periodiche interruzioni del segnale televisivo pubblico, aveva garantito un controllo nel giro di qualche giorno da parte dei loro tecnici sull'impianto di Lussito.

I primi risultati sono ora sotto gli occhi di tutti: una nuova parabola è infatti già stata posizionata sul Monte Stregone.

L'Ing. Federico Lerma, esperto in materia, ne spiega la tipologia e il funzionamento.

«È stata installata una nuova parabola, fissata con una staffa al muro della cabina della postazione, piuttosto che al traliccio, risultando così più protetta dalle intemperie e quindi meno soggetta a malfunzionamenti, seppur temporanei, dovuti al maltempo» - puntualizza l'Ing. Lerma - «Da quanto visto durante la mia ultima visita alla postazione, è probabile che il sistema di riscaldamento ed eliminazione ghiaccio/neve sulla parabola debba ancora essere attivato, ma probabilmente verrà fatto in un prossimo futuro. Dall'LNb della parabola partono due cavi: uno per i canali trasmessi da satellite in polarizzazione orizzontale (Rai 3 TGR Piemonte e Rai Radio 1 GR Piemonte), l'altro per quelli trasmessi in polarizzazione



verticale (gli altri canali Rai)»

«Ringraziamo Rai Way che, a seguito della nostra segnalazione, si è subito attivata per trovare soluzione a una problematica che insiste da un lungo periodo sul territorio di Acqui Terme e dell'Acquese» - commenta Claudio Bonante, Presidente del circolo acquisese di Fratelli d'Italia - «Auspiamo che in futuro, con questo intervento, non si debba più assistere alle periodiche interruzioni del segnale televisivo: una situazione non più tollerabile, sia perché l'informazione è un diritto, sia perché la televisione è forse il più comune strumento di cultura e di passatempo, soprattutto in questo periodo di lockdown. E, non ultimo, è un servizio per il quale viene regolarmente pagato un canone dai cittadini»

## Offerta all'Aido

**Acqui Terme.** Pubblichiamo un'offerta pervenuta all'Aido: - Euro 100,00 in memoria di Franzino Rita Vedova Miradei da parte degli Amici della Tipolitografia Caratti di Acqui Terme: Massimo, Raffaello, Romeo, Mirko, Angela, Gianni, Buffa, Luciano, Fulvio, Marco. L'A.I.D.O. Gruppo Comunale Sergio Piccinin di Acqui Terme sentitamente ringrazia.

La Carioca Records distribuirà le hit di TheMorbelli

## «Il rapper letterato» ora ha un'etichetta

**Acqui Terme.** Originalità e determinazione non gli hanno mai fatto difetto. Mancava solo un'etichetta che potesse produrre i suoi lavori, promuoverli e darne diffusione. Ora TheMorbelli ha trovato l'ultima tessera per completare il mosaico.

Il rapper acquisese è da qualche giorno uno degli artisti in quota alla Carioca Records, una etichetta con sede in Sicilia (a Mussomeli, vicino a Caltanissetta) che in collaborazione con la Saifam Group di Verona curerà la pubblicazione di alcuni suoi singoli e di un album.

Una svolta, finalmente. Ma come ci siamo arrivati?

«Ho realizzato una serie di demo registrate in casa con l'aiuto di parti strumentali prese da siti specializzati che le avevano messe in vendita. Ho confezionato una beta che ho mandato alla casa discografica. Poi semplicemente i provini sono stati esaminati e dopo una quindicina di giorni mi hanno fatto sapere che erano stati individuati ben quattro singoli. Due a dire il vero erano già stati pubblicati, ma li ho ritirati dalla distribuzione e siamo ripartiti da zero. Tutto questo mentre proseguono gli altri provini: ho mandato 15 canzoni e alcune sono ancora in fase di valutazione».

Ma qualcosa è già andato oltre...

«Un primo singolo è già pronto ad uscire in tutti i digital store e sui portali specializzati. Si intitola "Il giardino dei Finzi-Contini" ed è un inedito. Si rifa al libro di Bassani, che è citato nel testo. La Carioca Records ne curerà la promozione attraverso radio, giornali e fanzine col suo ufficio stampa. Dopo 15 giorni uscirà anche il videoclip, che stiamo già organizzando insieme a Edo Ciarmoli».

Per confezionare "Il giardino dei Finzi-Contini" e alcuni altri



singoli, TheMorbelli è stato per tre giorni allo studio "House of Glass" di Viareggio (dove in passato hanno registrato artisti del calibro di Raffaella Carrà, Gabbani e Gianna Nannini), e qui sotto la guida di Gianni Bini i suoi brani sono stati perfezionati, arrangiati e mixati per quanto riguarda la parte musicale. Parallelamente è stata registrata la parte vocale che è stata poi inserita a creare il prodotto finito.

Un brano che abbiamo avuto occasione di ascoltare in anteprima, e che, al ritmo orecchiabile e a tratti trascinate, abbina più di una nota autobiografica, toccando fra l'altro anche un legame che lega l'artista con la città di Venezia.

È un brano in perfetto stile "TheMorbelli", con un testo ricco di citazioni, narrazioni e storytelling presentato con la dovuta empatia. Esattamente le componenti che hanno convinto Leo Curiale, titolare della Carioca Records, di essere di fronte a un artista del tutto originale, che si è meritato, per la particolarità dei suoi testi, dove riferimenti a film, libri e personaggi sono talvolta usati come citazioni colte, e a volte come pretesti per dare una lettura ironica e anche un po' cinica

della realtà, l'appellativo di "Rapper letterato".

A impreziosire ulteriormente il lavoro è poi arrivata, gradita e imprevista, la partecipazione di Eleonora Tirrito, una cantante che, avendo ascoltato le tracce di TheMorbelli, ne ha tratto subito una impressione così positiva da voler a tutti i costi comparire con la propria voce in uno dei pezzi che saranno prossimamente commercializzati.

E ora? «Cosa riserva il futuro non si sa. Mai. - spiega TheMorbelli con un tono speranzoso e al tempo stesso saldamente ancorato al terreno - Ma so che per me questo è un primo punto di arrivo. Avere una casa discografica è qualcosa che da quando avevo 16 anni mi ponevo come obiettivo. Spero sia solo l'inizio di qualcosa di più grande, ma per me, che arrivo dalla provincia e a questo sono arrivato da solo, è comunque una grande soddisfazione. Mi ripaga per gli sforzi fatti negli anni in cui ho dovuto annaspere per tenermi a galla artisticamente, e le persone accanto a me, mentre, l'acqua si faceva più alta, gradualmente sparivano. Sono rimasti però alcuni amici, i più sinceri. La vita è così. Ecco, spero che la mia soddisfazione sia anche la loro. Per quanto mi riguarda mi sento molto fortunato pensando che proprio in questo momento, così assurdo per tutto il genere umano, il mio percorso artistico ha conosciuto una svolta tanto importante».

E ora?

«E ora cerchiamo di prepararci all'estate, o comunque al momento in cui questa situazione grottesca legata al virus sparirà e coi miei amici potremo finalmente portare la nostra musica in giro. Abbiamo tante cose da raccontare».

TheMorbelli ora ha una casa discografica. E una hit. Siete tutti avvertiti.



# Riccardo Cavanna

Autista Privato-NCC

**«La situazione Covid ha aumentato il bisogno delle persone di spostarsi in sicurezza e senza pensieri. Noi gliela forniamo»**

- Transfer aeroportuali
- Trasporto per visite mediche ed esami clinici
- Spostamenti in tutta Italia e Paesi Europei

Il nostro servizio è rivolto a tutte le persone che abbiano necessità di muoversi nel rispetto della normativa vigente con i nostri mezzi, sanificati ad ogni utilizzo ed un conducente abilitato

CONTATTI

www.noleggiocavanna.it



393 933 3587



info@noleggiocavanna.it

seguici su



Tra Vittorio Scati, il Lavezzari e... l'Alighieri, nell'Acqui ottocentesca degli anni Settanta

## Il "disgraziato Cappel Verde" a terra, mentre il buon marchese "tifa" Cerutti

Acqui Terme. Proprio vero che "il tempo" condizioni le lettere.

In un momento dantesco come l'attuale ecco che il *Cappel Verde*, albergo "disgraziato" (Giuseppe Saracco *dixit*), di cui stiamo narrando le vicende, finisce per evocare una corona poetica d'alloro. Quella ghirlanda cui, con il termine "cappello", allude anche il Boccaccio giusto all'inizio del *Decameron*. (La novella, manco a dirlo, è quella di Ser Ciappelletto/ Cepparello da Prato). E alla quale l'Alighieri si riferisce nel canto XXV del *Paradiso*. Sognando, lui esule in perpetuo, orgogliosamente mai disponibile al compromesso, di tornare in Firenze - ma tra un tripudio di acclamazioni - a ricevere grandi onori "in sul fonte del suo battesimo". (E in effetti "frasca" vale "locanda", "albergo". Si veda la diffusione, nell'onomastica, del tipo "Alla frasca verde". E "Cappel Verde" ne è, quindi, una variante).

E non sfugga, poi, la scelta di Vittorio Scati, classe 1844, che nel 1876 pone in esergo al suo *Le Nuove Terme d'Acqui. Come e perché si possano e si debbano fare. Considerazioni e speranze di un azionista acquese* (tipografia Raggi e Ferraris, già Sociale) un endecasillabo celeberrimo del canto primo dell'*Inferno*.

"Valgami il lungo studio e il grande amore". Ma qui Virgilio non c'entra. Studio e amore sono, inequivocabilmente, per Acqui. Per le sue acque benefiche e i fanghi salutarî, nei quali la città si identifica. E la conferma la riscontriamo nella paziente opera di raccolta del marchese (oggi custodita dall'Archivio di Mario Battista Siri - ed è quasi perfettamente inutile tornare sul ruolo di fondamentale supplenza, che i privati esercitano nell'ambito delle memorie; le memorie che l'ente pubblico spesso trascura, quando non contribuisce a dissolvere e/o distruggere. Per approfondire l'illuminante Richard Ovenden de *Brucciare i libri*, Solferino 2021).

Ecco Vittorio Scati, allora. Ritorniamo a lui, che rispetto al tema delle Terme di Acqui compose una pratica silloge (e sono edizioni prevalentemente anni Settanta) di libri e opuscoli. Essi "vennero dignitosamente rilegati in volumi miscelanei, ma privati della coperta; furono organizzati non solo a seconda della tematica, ma anche delle dimensioni".

Così Mario Battista Siri, che con questa descrizione va a surrogare l'immagini, impossibile da scattare in questi tempi, ancora di emergenza sanitaria.

Nata nelle vacanze natalizie, la pagina del nostro settimanale *Quanto è importante imparare dall'intraprendenza e dal coraggio* (che ospitava qualche settimana fa il cammeo per lo Scati e proponeva il *Cappel Verde* rinascite fenice nelle Nuove Terme) vede la luce ne "L'Ancora" del 21 marzo. E così, anche noi, con Dante, in merito al destino turistico della città e del territorio - e questa vocazione non la si può trascurare: è proprio la nostra... - possiamo augurarci, ora che la neonata insegna "Gran Monferrato" raccoglie tanti auspici, "che sì, a ben sperare è cagione / l'ora del tempo e la dolce stagione" (e pazienza se la terzina si è trasformata in un distico. Di Alighieri ce n'è uno solo).



### Giuseppe Saracco e il felice epilogo dell'eterno problema "Cappel Verde"

Acqui Terme. Un riscontro dalla relazione *Parole dette dal Sindaco nella inaugurazione della sessione autunnale* [1877] (edito dal Consiglio Comunale d'Acqui, attraverso la tipografia di Paolo Borghi) mostra, senza ombra di dubbio, quanto - anche per Giuseppe Saracco - la vicenda *Cappel Verde* gravasse sul futuro Acquese.

"Oggi stesso abbiamo segnato il contratto colla Società delle Nuove Terme per la permuta e l'abbattimento del *Cappel Verde*, e converrà, in conseguenza, mettere insieme tanto denaro da soddisfare l'indennità di lire 5 mila ed aprire la nuova contrada, coprendo in parte il canale vecchio del Medrio.

Noi sentiamo l'urgenza dell'opera, ma l'indennità vorrà essere soddisfatta più tardi, e alienando il terreno acquistato dalla famiglia Cavallieri e dall'Ospedale di Carità, troveremo il modo di avvisare [soddisfare] a codesta bisogna.

Cadrà così, una buona volta, senza grave sacrificio del Comune, quel disgraziato edificio del *Cappel Verde* che impedisce, direi quasi, al paese di respirare liberamente".

Un altro cenno alle trasformazioni urbanistiche cittadine (che conferma la lettura di cui sopra) è riscontrabile nella *Relazione sul conto finanziario-amministrativo dell'esercizio 1878, presentata dal Sindaco in seduta delli 23 aprile 1879* (con l'opuscolo che si deve sempre ai tipi del Borghi).

Riferite le indennità promesse alla Società delle Nuove Terme (le cinque mila lire di cui sopra, e forse altre mille "che, a conti fatti, non avverrà di dover pagare", Saracco suggella così la vicenda *Cappel Verde*. "Checché ne sia, parrà sempre un prodigio che, a condizioni così miti, sia caduto il principale ostacolo che impediva il protendimento [verso i Bagni oltre Bormida] di Via Nuova, e il Municipio abbia avuto l'opportunità di preparare ed eseguire in molta parte la grande opera, che si sta compiendo, di aprire nuove vie, e creare una vasta piazza [del mercato/foro boario; oggi del Teatro Ariston] che fu il sogno dei padri nostri, sovra i ruderi di un vecchio edificio felicemente abbattuto".

G.Sa, con la collaborazione di Mario Battista Siri

Dalla Letteratura passiamo alla Storia. L'autunno del 1877 è per il *Cappel Verde* stagione decisiva.

L'ultima menzione, per la struttura - nel *Sunto delle deliberazioni consiliari* di Giacinto Lavezzari - è del 31 ottobre di quell'anno, quando "il consiglio prende in esame la questione della copertura del Medrio. Il presidente informa come, tra breve, verrà atterrato il *Cappel Verde*, per cui rimarrà viepiù scoperto il canale del Medrio". Ma non è l'unica trasformazione urbana: in piazza della Bollente è in buona fase di avanzamento il progetto della nuova edicola. E le righe che seguono ci forniscono spunti che son davvero utili per farci conoscere un po' meglio tanto il marchese Vittorio, quanto il cronista /storico Giacinto, la cui penna tutto può dirsi fuorché dotta e ironica.

"Per l'ardore messo a difendere il progetto Cerutti [si noti: la voce Treccani web scempia la seconda consonante: e diverse sono le varianti attestate per la famiglia] ed a raccomandarne l'attuazione, il marchese Scati si attirò il biasimo dei maligni, ai quali fecero eco quei molti per i quali è di pien diritto riserbato il regno dei cieli.

Si disse, adunque, che tutto quello zelo era ispirato dalla speranza di avvantaggiare i propri stabili in vicinanza del Monumento.

Noi non siamo né amici, né parenti, creditori o debitori in nulla del signor marchese, ma crederemmo tradire la verità ed il buon senso se non protestassimo contro siffatte vociferazioni. Lo Scati sapeva benissimo che, volente o nolente, l'opera sarebbe stata fatta; epperò s'egli avesse avuto in mira un beneficio personale, la prima cosa da farsi sarebbe stata quella di tenersi in tasca la sua orazione ciceroniana. Egli è troppo di questi tempi, o a dir meglio, egli conosce troppo bene il suo *messer Nicolò*, perché non avesse saputo nascondere meglio il suo gioco".

Più chiaro di così...Anzi, no. Perché una piccola chiosa qui occorre. Con il *messer Nicolò* che allude all'opera retorica (oggi dimenticatissima) 1526 de *Le tre fontane di messer Nicolò Liburnio, in tre libri divise, sopra la grammatica, et eloquenza di Dante, Petrarca, et Boccaccio*.

Tre fontane per la Bollente: sì, Giacinto Lavezzari con la penna ci sapeva proprio fare.

G.Sa

Una statistica sull'Istruzione precisa precisa

## Correva l'anno scolastico 1875/76: una fotografia della scuola acquese

Acqui Terme. La scuola in città... quasi 150 anni or sono. I dati, ufficiali, sono desumibili da un foglio a stampa che, allegato ad un plico inviatici da Mario Battista Siri, ci è servito a far chiarezza sulla storia del Cappel Verde.

L'anno scolastico in questione è il 1875/76.

I dati, che qui di seguito riportiamo, ci aiutano a trovare conferma di una "Acqui giovane", che certo non doveva fare i conti con una crisi demografica che oggi, del resto, coinvolge tutta la penisola. E che non poco "spaventa", in prospettiva, tutte le attuali dirigenze, che nei prossimi anni potrebbero essere costrette a vedersi ridurre gli attuali organici.

Decisamente diversa la situazione nella Acqui fedele al re Vittorio Emanuele II.

Interessantissimi i dati che, in merito agli "Istituti" segnalano 55 iscritti al *Regio Ginnasio* (ma con soli 37 promossi, 4 con premio e 6 con menzione onorevole) e 47 alla *Scuola Tecnica* pareggiata (con 37 promozioni nelle due sessioni, 3 con premio e 11 con menzione).

Due sole le curvature per quelle che oggi diremmo le medie. Estremamente selettive.

Stratosferici i numeri delle *Elementari*: 574 gli alunni (con



312 promossi, 20 con premio, e 32 con menzione), 510 le allieve, decisamente più brave e capaci (306 promozioni, 14 con premio, ma ben 40 con menzione d'onore; e, forse, nei loro confronti gioca contro anche il pregiudizio...).

Ma indicativi sono anche i dati delle *Serali*, frequentate per le *elementari* da 111 allievi, con altri 24 nella *classe di disegno*.

Venti anche gli iscritti alla *Scuola di Musica* (con 4 meritevoli di premio, e uno di menzione).

Il totale sin qui fa 1341 "iscritti" (per 688 promozioni, con anche 257 alunni "cessati").

Ma non è finita. Perché a vantaggio degli studenti risulta a disposizione un *Convitto co-*

*munale*, davvero ben frequentato: 68 gli allievi, 31 delle *Elementari*, 18 delle *Scuole Tecniche*, e 19 del *Ginnasio*.

Quanto all'*Asilo d'Infanzia*, invece, la media delle presenze giornaliera si attesta sulle 253 unità. Ma gli iscritti totali ammontano a 267 bimbi: 143 maschi e 124 femmine.

#### La curiosità

Sempre nell'anno scolastico in questione la nostra concittadina Evangelina Bottero (tra le prime donne italiane, poi, a distinguersi negli studi universitari: dopo la laurea sarà assunta nel 1882 all'Istituto superiore di Magistero di Roma, fondato nello stesso anno, dove insegnerà *Fisica* fino al 1922) si iscrive alla Scuola normale a Firenze.

G.Sa

### Estesa anche a Onlus, Aps e Odv proroga per bilanci

Acqui Terme. Su "L'Ancora" n°22 del 28 marzo, avevamo pubblicato l'allarmata segnalazione, proveniente da una associazione di volontariato acquese, per il fatto che, all'interno del decreto "Milleproroghe", non fosse stata inserita la possibilità di applicare la proroga per l'approvazione dei bilanci 2020 per tre importanti tipologie di enti: onlus, aps, odv. Abbiamo portato l'argomento all'attenzione dell'on.Federico Fornaro, che ci ha così, cortesemente, risposto. «*Bisognava colmare questa lacuna riguardante il terzo settore e lo abbiamo fatto approvando un emendamento che avevamo preparato. Il decreto sulle norme Covid approvato il 31 marzo estende al Terzo settore la disciplina sulle assemblee per bilanci (proroga fino a fine luglio)*»

# CI.EMME

di Murialdo & C. s.n.c.

**PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO E COR-TEN PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI**

**PALI IN ACCIAIO**  
ZINCATO A CALDO

Disponibili in tutte le altezze e spessori

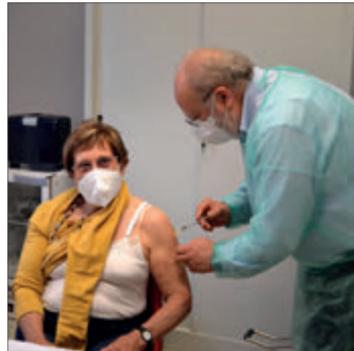
**PALI IN CASTAGNO**  
- SCORTECCIATI  
- CON E SENZA PUNTA

Disponibili in tutti i diametri e lunghezze da mt 1.50 a mt 5.50

## VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Via Castellero 34/a - PIOBESI D'ALBA (CN)  
tel: 0172 450004 - cel: 335 470018 - info@ciemmpali.it

**AL MARTEDI' SIAMO AL MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME**



Bubbio • Giovedì 8 e sabato 10 aprile al Presidio Sanitario

## Continuano le vaccinazioni per chi ha dai 70 ai 79 anni

**Bubbio.** Nel Presidio Sanitario di Bubbio domenica 4 aprile, prima delle ore 18, si sono concluse le operazioni di vaccinazione di "richiamo", cioè 2ª fase per gli ultraottantenni del distretto (420 persone), che sono stati inoculati con vaccino Pfizer dai medici di base (Silvano Gallo, Gabriele Migliora, Giuseppe Ugonia) e da infermieri e personale dell'ospedale Cardinal Massaia di Asti. Nella giornata di sabato oltre ai tre medici di base, ad assisterli il "monasterese" dott. Leonino (Nino) Degiorgis, per una vita apprezzatissimo medico nel reparto di medicina generale dell'Ospedale civile di Acqui Terme. Per coloro che erano impossibilitati ad arrivare al Presidio i medici si sono recati alle loro case (25 persone).

La 2ª fase era iniziata sabato 27 e domenica 28 marzo e proseguita sino a conclusione sabato 3 e domenica 4 aprile, dalle ore 10 a prima delle ore 18.

Ma la grande novità è stata che già nel pomeriggio di sabato 3 aprile, dalle ore 16, i medici di base hanno iniziato a vaccinare le persone dai 70 ai 79 anni e così domenica pomeriggio. In tutto sono state vaccinate 90 persone, inoculate con vaccino AstraZeneca. Le vaccinazioni al Presidio Sanitario di Bubbio, sempre per questa fascia di età continueranno nel pomeriggio di giovedì 8 aprile dalle ore 15 alle 18 e sabato 10 aprile dalle ore 10 alle 18.

Ad aiutare il lavoro dei medici e degli infermieri i Carabinieri della Stazione di Bubbio, i volontari della squadra di Bubbio Corpo AIB Piemonte con il sindaco bubbiese Stefano Reggio e della Croce Rossa Italiana Valbormida Astigiana distaccamento di Monastero.

Si è trattato di un eccezionale lavoro tra medici, paramedici, Carabinieri, AIB e CRI, in un ambiente familiare, che rendono tranquille e serene le persone che arrivano al Presidio, ed è anche motivo di ritrovo e di quattro "ciance" tra vecchi amici o parenti di Langa... durante la breve attesa.

G.S.

**Ponzone.** Dopo tre libri testimonianza (più uno, dedicato ai franco-bolli, di poche settimane fa, presentato da Oldrado Poggio su queste colonne), ecco il maestro Pietro di Mombaldone (classe 1927) protagonista del documentario prodotto da Abaco (ideazione, riprese e montaggio di Ivano A. Antonazzo e Giovanni Grillo; musiche di Roberto Minelle; intervista e inquadramenti storici curati dal prof. Vittorio Rapetti).

Un'opera che, sì, è vero, ha avuto una lunga gestazione, ma che con il contributo di quattro Unioni Montane ("Alto Monferrato Aleramico", "Langa Astigiana Val Bormida", "Suol d'Aleramo" e "Tra Langa e Alto Monferrato") e il patrocinio delle ANPI provinciale e locale (la "Pietro Mancini" di Acqui, e la Valle Bormida "Donne Partigiane"), e ancora degli Istituti per la Storia della Resistenza di Alessandria e Asti, mette a segno un risultato davvero pregevole. Assicurando la parola viva di un testimone. Un testimone che rilegge, a distanza di 75 anni, i tempi della fine del regime e della lotta dei guerriglieri ("sì, tali eravamo") delle colline. Il suo un messaggio che nelle classi delle scuole potrà trovare gradita ospitalità.

E non solo per l'approccio divulgativo. Ma perché la storia "in presa diretta" subito fa breccia. E riceve attenzioni che non si possono proprio paragonare alla tiepida capacità d'incidere di un manuale.

\*\*\*  
"La gente non credeva nel fascismo". Solo quattro milioni e mezzo le tessere sottoscritte (e la popolazione nazionale era dieci volte tanto). "Ma Mussolini, però, prendeva la gente per la gola: fascisti gli italiani diventavano con il ricatto. Avevano bisogno del lavoro. Ad esempio, tra i professori universitari solo dodici riuscirono a dire il loro no".

È così che Pedrin comincia il suo ricordo. Inizialmente formatosi in un collegio statale tra Pisa e Livorno, tornato nell'amata sua Valle all'inizio del conflitto, frequentando il Ginnasio ad Acqui, Pietro Reverdito racconta prima dei suoi paesi che accolgono i tanti sfollati (da Genova, Torino, Milano, Savona). E poi dell'esperienza partigiana. Che gravita su Ponzone (qui il Conte Thellung è guida degli uomini "Giustizia e Libertà"). E poi a Roccaverano (nel segno degli Autonomi di "Mauri").

Il contributo in DVD si ricollega così a quello (edito dalla rivista "Iter", 15 anni fa) con cui Ando Gilardi di Ponzone raccontava "la sua guerra".

E da Ponzone, oggi dal belvedere di Sant'Anna (ieri luogo di vedetta e guardia, dal quale cogliere i segnali che giungono dalla vicina Cavatore), dal Bar Pasticceria Malò (negli anni Quaranta osteria; ritrovo da frequentare tenendo bene gli occhi aperti...), con lo sfondo di un paesaggio invernale in cui maestoso si staglia il Monviso, ecco che il testimone consegna le sue parole. Che presto ricordano i compagni di allora che non ci sono più: Lodovico Ravera (con la mamma che evita di riconoscere il figlio davanti ai tedeschi: "Ma perché piangi?") "Perché sono madre anch'io... per carità cristiana..."; Domenico Lanza "Mingo"; il mitragliere Dario Paita di Casa Langa... Tutto comincia l'8 settembre. C'è l'assalto alla caserma di Acqui, ma anche la liberazione di un



▲ Lapide a Ponzone in ricordo di Lodovico Ravera

▲ Scultura al sacrario di Piancastagna Capitano Domenico Lanza Mingo

Aspettando il 25 Aprile, Festa della Liberazione (1)

## Pedrin Reverdito, antifascista, ribelle e partigiano: un DVD per la memoria



centinaio di quei soldati del Regio Esercito, per fortuna loro malamente sorvegliati, fatti saltar giù dagli autocarri, diretti a Cairo Montenotte, che arrancano sullo stradone di Mombaldone.

Benedicta 7 aprile '44; poi 19 settembre e 19 ottobre tra Ponzone e Piancastagna; poi viene il 2 febbraio 1945, termine dell'esperienza nella prima zona d'azione, data del passaggio alla Banda Morgan, sulla Langa di Roccaverano.

Vittorio Rapetti delinea la prima organizzazione dei gruppi partigiani, e poi la ristrutturazione, la nascita delle Divisioni. Il discorso di Pedrin, invece, porta alla pista d'atterraggio di Vesime, all'Excelsior, ma anche ai rischi assolutamente gratuiti che studenti e studentesse prima (ecco i racconti di ciò che avviene nella stazio-

ne ferroviaria acquese) e poi i partigiani - e i giovani, inesperti, sono decisamente i più imprudenti... - si prendono, ad esempio partecipando, di domenica, alla Messa Granda. Si mette in pericolo la vita. Sempre. Ma non ci si pensa. Militari e civili muoiono anche quando si sa, ormai, che la guerra fila via verso il suo epilogo. 23 aprile 1945. La colonna tedesca di 5 mila uomini tenuta sotto scacco dai partigiani in Valle. Solo il lasciarsapare del Cardinale Schuster le permetterà di giungere ad Acqui. Poi a Cassine l'incursione aerea alleata che duramente la colpisce. Il 4 maggio la grande sfilata a Torino. Poi la consegna delle armi. Ma anche l'amaro in bocca. Perché chi non doveva rimanere, essendo compromesso, è riuscito a mantenere, invece, con l'amnistia, il suo posto. Nel segno del valore rifondante della Costituzione "legge giusta", e dell'esperienza didattica, quale maestro elementare, il congedo.

\*\*\*  
Già presentato in anteprima in occasione del 25 aprile 2020, il DVD *Pedrin*, ad alta definizione, della durata di 40 più 10 minuti circa, insiste anche nelle immagini sulla cordialità dell'approccio. Dall'ambiente domestico e familiare di una casa di Montechiaro d'Acqui viene trasmesso, alle nuove generazioni, un caloroso messaggio. Sull'importanza di essere liberi. È una preziosa eredità.

G.Sa

LA NOSTRA PRIORITÀ È METTERE SEMPRE AL CENTRO LA PERSONA



CAF COLDIRETTI

ESPERIENZA, COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ

SIAMO al tuo SERVIZIO

PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI RIVOLGITI A NOI E LASCIATI GUIDARE

WWW.ALESSANDRIA.COLDIRETTI.IT

SEGUICI SU 

SERVIZI CAF COLDIRETTI

**730**  
Modello semplificato che consente al contribuente il recupero immediato dei crediti anche in assenza di sostituto d'imposta

MODELLO REDDITI

Il modello utilizzabile da tutti i contribuenti e per qualunque tipologia di reddito da dichiarare

IMU

Imposte comunali

ISEE

Gli indicatori per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate

RED

La dichiarazione reddituale dei pensionati che consente all'Ente pensionistico la verifica del diritto di usufruire delle prestazioni aggiuntive

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

Legittime - Testamentarie - Volture catastali - Riunioni di usufrutto

SERVIZI PATRONATO

epaca

ASSOCIARE IL VALORE AL VILIZIO

COLDIRETTI

- Pensioni: anzianità, vecchiaia, reversibilità, inabilità, invalidi civili, pensioni in cumulo e totalizzazione
- Supplementi, ricostituzioni
- Estratti conto
- Infortuni, malattie professionali
- Prestazioni a sostegno del reddito

IMPRESA VERDE

ALESSANDRIA SRL

SOCIETÀ DI SERVIZI DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI ALESSANDRIA

C.so Crimea 69 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 250700 Fax 0131 252144  
email: alessandria@coldiretti.it

RICORDIAMO CHE IL CAF COLDIRETTI È RIVOLTO A TUTTI, NON SOLO AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI

COLDIRETTI ACQUI TERME via M. Ferraris, 52 • Tel. 0144 322546 • [acqui.al@coldiretti.it](mailto:acqui.al@coldiretti.it)



**Rivalta Bormida.** Il primo paese dell'Acquese ad attivare un proprio punto vaccinale è stata Rivalta Bormida, dove a seguito dell'opportunità emersa mercoledì 31 marzo nel corso dell'incontro tra sindaci e Asl, già sabato 3 aprile hanno preso il via le vaccinazioni, grazie al ruolo trainante della dottoressa Sandra Preite e alla fattiva collaborazione del Comune.

Il punto vaccinale è stato istituito all'interno della palestra comunale, e si avvale della presenza di tanti volontari, senza i quali questo tipo di servizio non sarebbe stato possibile. Nell'area esterna all'edificio, ad occuparsi di accoglienza, allestimento e del triage sono i volontari della Protezione Civile di Rivalta Bormida, che coordina le operazioni sul sito e si incarica di accompagnare i vaccinandosi alle postazioni.

Sono ben tre le linee di vaccinazione già allestite, sotto lo

**Rivalta Bormida • Già attivo**

## Alla palestra aperto un centro vaccinale

sguardo vigile e attento dei volontari CRI di Cassine, addetti a controllare le condizioni dei pazienti subito dopo l'iniezione. Attualmente sono in corso le operazioni di vaccinazione degli Over 70, e dopo il "rodaggio" del primo giorno, il punto vaccinale è pronto a inoculare fino a un massimo di 80-90 dosi giornalieri.

«Si tratta di un servizio importantissimo in questi momenti così difficili che tutti stiamo vivendo - spiega il sindaco di Rivalta, Claudio Pronzato - ed è per me un privilegio poterlo ospitare proprio a Rivalta, al servizio non solo dei rivaltensi, ma anche degli abitanti di centri limitrofi, che potranno fa-

re riferimento al nostro paese per per questo delicato passaggio verso il ritorno alla normalità, senza doversi recare per forza al "Movicentro".

Unica incognita: la disponibilità di dosi...

«Quelle sono la base di tutto. Al momento il centro vaccinale è attivo solo al sabato, in quanto negli altri giorni la palestra è al servizio della scuola. Ma potremmo sicuramente ampliare il servizio anche alla giornata di domenica. E potremmo aumentare le attuali linee: si potrebbero fare diverse cose per accelerare il ritmo, ma per organizzarsi bisogna prima essere certi degli approvvigionamenti».

**Cassine.** Anche Cassine ha il suo centro vaccinale. I locali della Asl, di fronte al supermercato Conad, da domani, giovedì 8 aprile, per due volte a settimana (il martedì e il giovedì) ospiteranno un piccolo punto-vaccini, organizzato grazie alla sinergia fra medici di famiglia, Comitato Croce Rossa e Comune.

Spiega Matteo Cannonero, Presidente del Comitato CRI di Cassine: «Il servizio sarà articolato su due mezze giornate, un mattino e un pomeriggio, per poi aumentare gradualmente, in base alla disponibilità di dosi, fino a tre o quattro giorni a settimana. Resterà attivo fino alla fine della campagna vaccinale».

Le vaccinazioni saranno fatte direttamente dai medici di famiglia, seguendo le fasce di età individuate dallo stato e procedendo in base alle prenotazioni raccolte dagli stessi medici e dai portali. Sarà dunque punto di riferimento per tutti i cassinesi, ma anche per gli abitanti dei paesi limitrofi.

Per ogni turno saranno attive due linee di vaccinazione, ciascuna con la presenza di un medico e un infermiere.

**Cassine • Il punto vaccini sarà in piazzale Conad**

## Da giovedì 8 cominciano le vaccinazioni in paese

Una ambulanza con personale della CRI sarà presente per tutta la durata delle vaccinazioni.

«Credo sia molto bello fare qualcosa per Cassine e assicurare un servizio ai cassinesi - anche se sarà un impegno per tutti. Quando la vaccinazione sarà nel vivo dovremo garantire l'assistenza in diversi punti vaccinali (la CRI di Cassine presta servizio anche al Movicentro di Acqui e al punto vaccini di Rivalta Bormida, ndr), garantendo anche l'apertura del punto tamponi presso la nostra sede e servizi "extra" che facciamo, recandoci nelle ditte che lo fanno richiesta e coordinando la raccolta sangue. Ma in casi come questi, è giusto che a guidarci sia lo spirito di servizio. Nulla è più bello che fare il massimo per aiutare il prossimo».

Contento dell'apertura del

punto vaccini è ovviamente anche il sindaco, Carlo Maccario, che attraverso il Comune ha messo a disposizione i locali che saranno utilizzati per le procedure di immunizzazione.

«Sono molto contento di questa novità. Anzi, fosse stato per me sarei addirittura partito prima. Un mese e mezzo fa avevo lanciato una proposta in tal senso, ma i tempi per avviare punti vaccinali nei paesi non erano ancora maturi.

Ora tutto è partito dai medici che hanno fatto una riunione con la Croce Rossa e poi chiesto al Comune i locali, che abbiamo messo a disposizione di buon grado. Per noi l'apertura del punto vaccinale è un segnale importante, oltre che un servizio in più per la cittadinanza. Speriamo di poter fare sempre più vaccini, così da dare un importante contributo al ritorno alla normalità».

**Cassine.** Sono tante le attività del territorio che nel corso del 2020 hanno pagato un prezzo molto caro alla pandemia, e si sono trovati costretti, per seguire il lockdown, alla chiusura parziale o totale delle proprie attività.

A Cassine, in soccorso a questi imprenditori, è intervenuto il Comune, che ha deciso di concedere a tutte le attività economiche industriali, artigianali, commerciali e professionali che nei mesi di lockdown hanno per questa ragione usufruito in maniera ridotta del servizio di raccolta rifiuti, una agevolazione sulla tariffa Tarip 2020.

Già da lunedì 29 marzo, e ancora fino al prossimo 16 aprile è possibile presentare richiesta compilando un apposito modulo disponibile sul sito del Comune di Cassine (Comune.cassine.al.it).

L'agevolazione è concessa alle utenze non domestiche riferite ad attività economiche industriali, artigianali, commerciali o professionali con sede operativa nel Comune di Cassine, assoggettate alla TARIP nel 2020 e verrà riconosciuta direttamente da Econet nella bolletta del saldo TARIP 2020 tramite uno sgravio a conguaglio o tramite emissione di nota di credito. Per accedere alle



**Cassine • Si può richiedere fino al 16 aprile**

## Dal Comune sconto Tarip per le aziende costrette al lockdown

agevolazioni, è necessario che i soggetti siano in regola con il versamento dei tributi comunali nonché della TARIP 2019 alla data di presentazione della domanda, oppure abbiano in corso un piano di rateizzazione per cui risultino essere in regola con i pagamenti».

Si tratta di un piccolo ma importante sostegno che dimostra la vicinanza delle istituzioni alle categorie più colpite dalle conseguenze economiche della pandemia che da ormai oltre un anno sta condizionando la vita quotidiana di tutti noi.



**Morbello.** Un problema purtroppo comune a molti, frutto del malcostume di una certa frangia della nostra società e, ora come non mai, non più tollerabile.

Anche Morbello, come diversi altri paesi dell'Acquese, sta combattendo la propria battaglia contro il conferimento anomalo e selvaggio all'interno del proprio comune da parte di alcuni cittadini incivili. Immondizia abbandonata per strada, addirittura nei boschi, senza alcun rispetto per il prossimo e se stessi.

A parlarne è proprio il sindaco Alessandro Vacca. «In paese abbiamo iniziato la nuova raccolta differenziata, non porta a porta ma con isole ecologiche considerata la conformazione urbanistica di Morbello, agli inizi di ottobre 2020. Nonostante una fase iniziale di apprendimento difficoltoso delle modalità di conferimento, con badge per aprire i bidoni del secco, della plastica e della carta, in poco tempo siamo riusciti a diminuire i volumi di spazzatura conferita, rientrando nei termini, per cui devo dire che la maggior parte della gente si comporta bene e ha recepito il messaggio dell'importanza di fare una raccolta differenziata coscienziosa. Purtroppo, però, nonostante la buona volontà di molti, ci sono persone

**Morbello • Possibile il ricorso alle fototrappole**

## Abbandono rifiuti: il sindaco "Prenderemo provvedimenti"

senza alcun senso civico che buttano la spazzatura dove capita senza rispetto alcuno, ragion per cui abbiamo deciso di prendere seri provvedimenti».

Vacca continua, spiegando più nel dettaglio.

«Stiamo definendo un rigido regolamento che sarà integrato e legato al nostro regolamento della videosorveglianza, per installare delle 'fototrappole' in prossimità dei punti di raccolta e non solo, così da riuscire ad identificare gli incivili e a multarli».

Atti dovuti e inevitabili, un po' come successe qualche mese fa a Visone per casi analoghi, volti a contrastare l'inciviltà e a preservare il decoro pubblico, senza dimenticare la salvaguardia dal punto di vista igienico sanitario. Un aspetto quest'ultimo tutt'altro che irrilevante.

«Anche perché tutti i sacchetti lasciati per terra diventano facile preda degli anima-



▲ Il sindaco Alessandro Vacca

li notturni, che li squarciano per rovistarci dentro spargendo spazzatura e sporcizia dappertutto. Pulire e rimettere in ordine ha quindi un doppio costo. Senza dimenticare casi ben peggiori», aggiunge il Sindaco.

«Negli ultimi mesi abbiamo infatti trovato sacchi di immondizia nei boschi, sui cigli della strada e nei fossi. Praticamente dappertutto. È una vergogna. Come Amministrazione comunale cerchiamo di fare tutto il possibile, la cittadinanza si comporta bene e si attiene alle regole, ma per colpa di poche persone si rovina il decoro di un paese intero riducendolo ad un immondezzaio».

Ancora per poco, evidentemente.

«Stiamo vigilando sempre di più e speriamo nel più breve tempo possibile di fornirci di 'fototrappole' e poter individuare chi infrange le regole», conclude il Sindaco. **D.B.**



**Prasco.** Numeri in attenuazione anche se costanti quelli riguardanti i positivi in paese a Prasco. Al momento sono due le persone contagiate, «praticamente asintomatiche e in isolamento domiciliare», informa il sindaco Claudio Pastorino.

Situazione insomma sotto controllo, ben lontana dai picchi dello scorso autunno, anche se non ancora ufficialmente a 'zero', un numero che si spera si possa di nuovo toccare presto.

«Di pari passo prosegue speditamente la vaccinazione degli ultra ottantenni e di tutti gli altri anziani residenti a Prasco».

Covid a parte, l'arrivo della primavera pone le basi per i prossimi lavori futuri, così da inaugurare i mesi caldi dell'anno con diverse novità in procinto di vedere la luce. La prima riguarda il progetto denominato

«Una volta c'era il mare», un disegno per lo sviluppo turistico del GAL Borba con i comuni dell'Unione tra Langa e Alto Monferrato (ovvero Prasco, Cassinelle, Grogna, Morbello e Visone).

«I fondi sono già stanziati - dice Pastorino - settimana prossima ci sarà il consiglio dell'Unione e potremo dare via ufficialmente al progetto e alle definizioni dei lavori».

Nello specifico la valorizzazione del territorio installando, dal punto di vista di Prasco, una base di ricarica per bike e

**Prasco • Al via un progetto di valorizzazione turistica**

## «Una volta c'era il mare» in settimana il via libera



▲ Il sindaco Claudio Pastorino

bachecche illustrative con notizie scientifiche e storiche, segnaletica dedicata e anche una panchina panoramica.

Altra novità riguarda l'iniziativa a cui il Comune di Prasco aderirà, ovvero il progetto di creare, insieme ad altri 18 comuni dell'Acquese e zone limitrofe, un marchio collettivo certificato - «Tartufo bianco pregiato - Comuni del Monferrato» - per il riconoscimento e la valorizzazione di uno dei fiori all'occhiello dell'eccellenza gastronomica del territorio piemontese: il tartufo bianco.

Dietro allo studio i ricercatori

dell'Università del Piemonte Orientale, impegnati tramite determinati dati, quali la ricerca di microelementi tipici del territorio e l'analisi del DNA del fungo ipogeo nostrano, di certificare i tartufi della zona come prettamente autoctoni; insomma, certificare il legame tra il fungo più pregiato e il territorio in cui si sviluppa e viene 'cavato'. Alice Bel Colle quale comune capofila dei paesi dell'Acquese presenti, i quali stanno approvando in questi giorni la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzata alla 'Valorizzazione del Tartufo bianco pregiato del Monferrato e del suo territorio'.

«È un'iniziativa molto ambiziosa - dice Pastorino - perché vorrebbe dire catalogare il prodotto come eccellenza di queste terre, differenziarlo per esempio da quello toscano, umbro e così via. Si tratta di un veicolo molto importante per rilanciare il nostro territorio».

L'obiettivo, nelle tempistiche previste, è quello di riuscire nel 2022 a poter finalmente dire di aver colto, venduto o mangiato il tartufo bianco pregiato del Monferrato.

**Bistagno** • Dopo Intesa Sanpaolo tocca all'altra filiale

## UniCredit Banca chiude, il paese senza banche

**Bistagno.** Il paese è destinato a rimanere senza banche? Parrebbe proprio di sì. Il 10 luglio del 2020 ha chiuso la filiale di Banca Intesa Sanpaolo ed ora tocca alla filiale di UniCredit Banca in corso Italia 11 (ex piazza Del Pallone).

«Purtroppo rimarremo senza banche a Bistagno. - è l'amaro commento del sindaco Roberto Vallegra - Che subito aggiunge almeno per ora... Ai "colossi finanziari" non interessano più i piccoli paesi... (Bistagno ha 2000 abitanti e allora gli altri limitrofi...). Aggiustatevi con i servizi online! Ma gli anziani? Non pensate a loro? Le ditte? I commercianti?»

Intesa San Paolo, come sapete tutti, ha chiuso da tempo. Abbiamo fatto una raccolta firme, proteste sui giornali, decine di incontri presso varie sedi, incontri con dirigenti, ecc... Tutto inutile...».

Prosegue il primo cittadino «Ora chiude anche UniCredit... Non c'è alcun margine di trattativa... Ho incontrato alcuni dirigenti di questa banca. Con modi molto eleganti ed educati mi hanno fatto capire che in qualità di Sindaco posso fare tutte le proteste di questo mondo... Non servirebbero a nulla... Decisioni irrevocabili prese "dall'alto"».

«In ogni caso, - conclude il sindaco - anche se sono consapevole che servirà a poco, cercherò di lottare fino alla fine come sempre... Un paio di banche del territorio mi hanno chiesto un incontro. Speriamo



abbiamo buone intenzioni per il futuro. In una situazione del genere mi sembra doveroso ringraziare Poste Italiane. Almeno loro hanno accettato tutte le richieste dell'Amministrazione comunale: potenziamento dell'Ufficio e postamat. Grazie!». Inutile dire che tra i bistagnesi, ma anche la gente dei paesi limitrofi che, piaccia o no, gravitano su Bistagno, c'è sconforto, tristezza e soprattutto rabbia. Rabbia di sentirsi quasi di peso, come da nessuno ci vuole. Siamo cittadini italiani con gli stessi diritti e doveri degli altri centri maggiori, ma in questi ultimi tempi sembra che i nostri diritti vengano meno. Ormai, dice la gente, in questi paesi si lotta solo più per il sacrosanto diritto di avere e mantenere sul territorio, beni primari, e la Banca lo è. E ribadiscono

«Sembra quasi che in Italia essere una persona ultrasessantenne, autosufficiente in grado di accudirsi e di andare in banca, posta o recarsi nei negozi per farsi la spesa, o altro...», sia

un peso, perché ogni giorno c'è un provvedimento, una decisione, che ti complica sempre più la vita. Manca la corrente, il telefono è muto e la TV parla e ti dice digiti o clicchi, questo va bene per i nostri nipoti, ma non per noi, che vogliamo parlare, telefonare e sentire una voce che risponde, che ci dice cosa le succede...», mi dica interveniamo subito». Tutto ciò emerge dal parlare della gente del posto che si incontra e commenta queste decisioni calate dall'alto, senza tenere conto che... e concludono «queste chiusure, razionalizzazioni, accorpamenti, tutti nell'interesse supremo e poi capitano scandali su scandali, dove la colpa è sempre dell'ultimo pantalone, mentre chi decide, lautamente remunerato, ne esce sempre indenne.

Se vengono meno servizi primari ed essenziali, non si parli di rilancio del territorio, di salvaguardie e tutela, perché sembrano solo belle e buone prese per i fondelli...».

G.S.

**Bistagno** • Sabato 10 aprile, 70-79 anni, partendo dal 1942

## La palestra comunale punto vaccinale

**Bistagno.** In questa settimana verranno aperti quattro centri vaccinali nei comuni della nostra zona a seguito degli incontri tra Sindaci e Asl. Dopo Rivalta Bormida (3 aprile) e Cassine (8 aprile) è la volta di Bistagno (10 aprile) e poi di Spigno Monferrato.

Come abbiamo appreso che è stato approvato il piano vaccinale proposto dal Comune di Bistagno, abbiamo sentito il sindaco Roberto Vallegra che ci ha fornito ragguagli su come funzionerà?

«Questo - spiega il primo cittadino bistagnese - è un progetto su cui abbiamo lavorato per settimane con amministratori, medici e volontari. L'ultima e decisiva riunione è avvenuta qualche giorno fa presso gli uffici Asl di Acqui. Con me c'erano il sindaco di Ponti, Piero Roso, partner di questa battaglia, il dirigente Claudio Sasso delegato dal commissario Galante, ed i medici di famiglia Paolo Garrone, Mauro Anselmi e Urbano Cazzuli. L'inaugurazione del nuovo punto vaccinale che sorgerà nella palestra comunale (nel moderno e funzionale polo scolastico) è previsto per sabato 10 aprile. Vaccineremo dalle ore 8 alle ore 19 circa.

Il centro sarà punto di riferimento per i seguenti paesi: Bistagno, Melazzo, Cartosio, Ponti, Ponzone, Terzo, Denice, Montechiaro d'Acqui, Castello d'Erro.



Un risultato raggiunto grazie alla disponibilità dei vertici dell'Asl, dei sindaci del territorio, ma soprattutto dei tre medici di famiglia, che hanno deciso di vaccinare i propri pazienti sparsi per l'Acquese, presso la struttura bistagnese». «Un grande ringraziamento - conclude il sindaco Vallegra - all'assessore Marco Protopapa ed al suo staff per l'interessamento.

Per la parte tecnica potremmo contare su una squadra di volontari. Il personale sanitario di supporto, nonostante la carenza generale, sarà composto da quattro farmacisti, quattro infermieri e il dott. Rodolfo Repetto, medico in pensione, che ci ha sostenuto sin dall'inizio.

Inizieremo a vaccinare la fascia d'età dai 70 ai 79 anni partendo dalla leva del 1942. Gestiremo le prenotazioni in

autonomia grazie al personale messo a disposizione dai diversi Comuni aderenti. Contiamo di vaccinare più di 100 persone al giorno, ovviamente secondo appuntamenti razionalizzati».

La capacità della palestra è stata preferita al teatro Soms messo gentilmente a disposizione dall'associazione.

La logistica sarà gestita dalla Squadra AIB e Protezione Civile che curerà afflusso e deflusso dei pazienti. Avremo anche un servizio di trasporto a disposizione dei vaccinandosi che se lo chiederanno saranno prelevati e riaccompagnati a casa. Gli allertati saranno invece vaccinati a domicilio». Le spese della macchina vaccinale saranno sopportate maggiormente dal Comune di Bistagno, ma anche le altre amministrazioni hanno manifestato volontà di partecipazione.

**Ponzone** • Giovedì 1 aprile in località Montà

## Donna morsa da una vipera

**Ponzone.** Brutta esperienza, a Ponzone, in località Montà, per una anziana signora, che nel pomeriggio di giovedì 1 aprile è stata morsa da una vipera.

Il rettile, che probabilmente era da poco uscito dal letargo invernale, richiamato all'aperto dall'anomalo calore che ha caratterizzato tutta la scorsa settimana, era con ogni probabilità ancora un po' intorpidito e forse anche per questa ragione non si è delegata all'arrivo della donna, avvedendosi solo all'ultimo momento della sua presenza nelle vicinanze. A questo punto, sentendosi minacciata dalla presenza dell'ignara signora, l'animale l'ha



morsa.

Immediato, è scattato l'allarme, ed è stato contattato il 118. Sul posto è giunta in tempi rapidi una eliambulanza che ha condotto la signora verso l'ospedale. Il veleno delle vipere contrariamente a quanto si

pensa, solo raramente risulta letale, ma trattandosi di una anziana, è stato ritenuto opportuno un ricovero precauzionale.

Le condizioni della donna sono comunque rapidamente migliorate.

**Terzo** • Termine ultimo per partecipare entro mercoledì 14 luglio

## Publicato il bando per i premi "Gozzano" e "Monti"

**Terzo.** L'Associazione Culturale "Concorso Guido Gozzano" e la Biblioteca di Poesia di Terzo organizzano, in collaborazione con il Comune di Terzo, la 22ª edizione del concorso nazionale di poesia e narrativa "Guido Gozzano" e in collaborazione con la Biblioteca Civica e il Comune di Monastero Bormida la 5ª edizione del Premio "Augusto Monti" per opere di ambito ligure e piemontese.

### Regolamento

Il Concorso "Guido Gozzano" divide in 4 sezioni: **Sezione A, libro edito di poesie** in italiano o in dialetto (con traduzione) pubblicato a partire dal 2016. Può essere inviato un solo libro di poesie per Autore, in tre copie di cui una sarà catalogata e conservata presso la Biblioteca di Poesia di Terzo. Saranno escluse le antologie e le opere inviate tramite e-book o file elettronici.

**Sezione B, silloge inedita** in italiano o in dialetto (con traduzione) senza preclusione di genere. Si possono inviare da un minimo di 7 a un massimo di 12 poesie.

**Sezione C, poesia inedita** in italiano o in dialetto (con traduzione) senza preclusione di genere con un massimo di 3 poesie.

**Sezione D, racconto, fiaba o novella inediti** in italiano a tema libero (un solo racconto, fiaba o novella, massimo 5 pagine con spaziatura singola e carattere 12 Times New Roman).

Il Premio "Augusto Monti" si divide in 2 sezioni:

**Sezione E, romanzo o raccolta di racconti editi**, in italiano, pubblicati a partire dal 2016, di ambito piemontese e ligure. I concorrenti dovranno inviare le opere in 3 copie di cui una sarà catalogata e conservata presso la Biblioteca Civica di Monastero Bormida.

**Sezione F, saggio storico, letterario, antropologico, ambientale e sportivo**, in italiano, pubblicato a partire dal 2015, di ambito piemontese e ligure. I concorrenti dovranno inviare le opere in 3 copie di cui una sarà catalogata e conservata presso la Biblioteca Civica di Monastero Bormida.

Sono considerate inedite le poesie, i racconti, le fiabe e le novelle, pubblicate su siti web, blog e riviste online.

Possono partecipare i testi premiati o segnalati in altri concorsi letterari mentre non è possibile partecipare con opere già inviate nelle edizioni precedenti né iscriversi nella medesima sezione in cui si è risultati primi classificati nel 2020.

### Modalità di invio

Gli elaborati dovranno essere inviati entro mercoledì 14 luglio 2021 (fa fede il timbro postale).

**Editi:** I libri editi dovranno essere inviati in 3 copie (Sezione A) e 4 copie (Sezioni E-F), al seguente indirizzo: Concorso nazionale di poesia e narrativa "Guido Gozzano", via La Braia 9, 15010 Terzo (AL).

In allegato all'opera dovranno essere inviate la scheda di partecipazione e la ricevuta del versamento.



È possibile inviare tramite posta ordinaria o tramite corriere.

**Inediti:** Tutte le opere inedite (Sezioni B-C-D) potranno essere inviate: - via e-mail (modalità di invio preferita): concorsogozzano@gmail.com con file anonimo in formato doc o pdf; oppure - per posta ordinaria, in 3 copie anonime, all'indirizzo: Concorso nazionale di poesia e narrativa "Guido Gozzano", via La Braia 9, 15010 Terzo (AL).

In allegato all'opera dovranno essere inviate la scheda di partecipazione e la ricevuta del versamento via e-mail (tramite scansione o fotografia) o in allegato al plico cartaceo.

Sarà dato atto, via e-mail, della corretta ricezione della domanda di iscrizione.

**Quota di partecipazione:** Sezioni A, B, C, D, E, F: 15 euro.

La quota di partecipazione di 15 euro permette l'iscrizione, indifferentemente a una o più sezioni, versando un'unica quota. Le case editrici sono esentate dalla quota di partecipazione.

È possibile inviare, assieme alla quota di partecipazione, un importo aggiuntivo come contributo liberale per aiutare l'Associazione a conservare e catalogare tutte le opere in concorso presso la Biblioteca di Poesia "Guido Gozzano" di Terzo, affinché restino a disposizione di studiosi e appassionati di poesia e narrativa.

Per i vincitori del 1º premio dell'ultima edizione del Concorso di Poesia "Città di Acqui Terme" la partecipazione è gratuita.

Il versamento della quota di partecipazione potrà essere eseguito sul conto corrente postale numero 1020106926 intestato ad "Associazione Culturale Concorso Guido Gozzano", oppure con bonifico bancario a favore dell'Associazione Culturale Concorso Guido Gozzano coordinate bancarie, ABI 07601 - CAB 10400 - c/c 1020106926.

IBAN: IT47 T07 6011 0400 0010 2010 6926  
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX.

**Premi:** Sezione A: 1º classificato: 1.000 euro e diploma di merito; 2º classificato: 750 euro e diploma di merito; 3º classificato: 450 euro e diploma di merito.

Sezioni B: 1º classificato: 750 euro e diploma di merito; 2º classificato: 500 euro e diploma di merito; 3º classificato: 350 euro e diploma di merito.

Sezione C: 1º classificato: 600 euro e diploma di merito; 2º classificato: 400 euro e diploma di merito; 3º classificato: 300 euro e diploma di merito.

Sezione D: 1º classificato: 600 euro e diploma di merito; 2º classificato: 400 euro e diploma di merito; 3º classificato: 300 euro e diploma di merito.

Sezioni E, F: 1º classificato: 700 euro e diploma di merito; 2º classificato 250 euro e diploma di merito.

**Premi speciali:** la Giuria ha la facoltà di attribuire Premi Speciali e Segnalazioni: - per la migliore opera prima (sezione A): farfalla in filigrana e diploma di merito, - per la poesia dialettale (sezioni A, B, C): 200 euro e diploma di merito.

La Cerimonia di premiazione si terrà sabato 16 ottobre 2021 presso la sala Benzi di Terzo.

La Giuria è composta da: Carlo Prosperi (presidente della Giuria), Angelo Arata, Gianni Caccia, Maddalena Capalbi, Cristina Daglio, Fabrizio Dutto, Gianni Farinetti, Mauro Ferrari, Raffaele Floris, Piercarlo Grimaldi, Gianfranco Isetta, Gabriella Montanari, Massimo Morasso, Alessandra Paganardi, Giancarlo Pontiggia, Piero Rainero, Gianni Repetto, Stefano Vitale.

La valutazione dei testi inediti è in formato anonimo. Il giudizio della Giuria si intende come insindacabile e inappellabile.

Per ogni sezione verrà individuata una rosa di finalisti che sarà pubblicata sul blog.

I risultati saranno resi noti a partire dall'1 ottobre 2021 con la pubblicazione sul blog <http://concorsoguidogozzano.wordpress.com>; i concorrenti potranno inoltre informarsi, sempre da tale data, telefonando alla segreteria del Concorso (347 4996094, 0144 594221). La Segreteria avviserà per telefono o via e-mail solamente i finalisti, i vincitori e gli autori delle opere segnalate. I vincitori dovranno essere presenti alla cerimonia di premiazione; in caso di indisponibilità potranno delegare altri a partecipare in loro vece, alla premiazione. Ai primi tre classificati di ogni sezione, che risiedono oltre 150 chilometri di distanza da Terzo, sarà offerto il pernottamento presso una struttura ricettiva di Acqui Terme o dintorni.

Nella foto parte del pubblico presente alle premiazioni nell'ultima edizione in presenza, la 20ª, nel 2019.

**Cassine** • In via San Realino e piazza Resistenza

## Restaurate e ricollocate le ex panchine di piazza Italia

**Cassine.** Facendo seguito a quanto preannunciato dal Comune (e pubblicato su "L'Ancora" nel n° 12 di domenica 28 marzo), il Comune di Cassine, nell'ambito delle procedure di rinnovo dell'arredo urbano, dopo aver rimpiazzato le panchine precedentemente installate nell'area di Piazza Italia con nuovi arredi, ha provveduto al restauro delle vecchie panchine, che una volta rimesse a nuovo sono state posizionate in nuove collocazioni, individuate in via San Realino e in Piazza della Resistenza.



Montechiaro e Denice • Lo chiedono il sindaco Monti e le due comunità

## Ufficio postale, si ritorni all'orario pre-Covid

**Montechiaro d'Acqui.** Come in molti altri paesi dell'Acquese, anche a Montechiaro d'Acqui l'ufficio postale, ubicato in frazione Piana lungo la s.s. n. 30, dopo il periodo di restrizione dell'orario conseguente alla prima ondata del Covid-19 non ha più ripreso la normale apertura quotidiana. Lo sportello rimane disponibile per il pubblico solo nelle mattinate di martedì, giovedì e sabato. A nulla sono valse, finora, le ripetute proteste del sindaco Matteo Monti e di tanti cittadini, che chiedono a gran voce di ripristinare le aperture consuete, così da garantire un migliore servizio alla popolazione, limitare le code, evitare gli assembramenti e le lunghe attese di tanti utenti anziani, costretti ad aspettare in piedi su un tratto di strada molto trafficato, anche da mezzi pesanti, e decisamente poco sicuro per i pedoni.

«Poste Italiane ci prende in giro da mesi – commenta il sindaco Matteo Monti – e alle tante mail di protesta che ho inviato sul sito dedicato ai rapporti con i piccoli Comuni e ai contatti diretti con funzionari e dirigenti ho solo rimediato belle parole, finte promesse e nessun risultato. Sono convinto che si tratti di una strategia aziendale per ridurre il personale con la scusa della pandemia. Come mai la banca è regolarmente aperta e l'ufficio postale continua questa penosa alternanza un giorno sì e un giorno no? Forse che il conta-



gio non si sviluppa il martedì, il giovedì e il sabato? Conviene far aspettare per ore gli anziani sul bordo della strada o non sarebbe forse meglio aprire tutte le mattine?

«Abbiamo chiesto tre cose a Poste Italiane, che ogni anno dedica alcuni giorni a indorare la pillola ai Sindaci dei Comuni minori in lussuosi convegni a Roma: di aprire tutti i giorni, e non l'hanno fatto, di installare il Postamat, e non l'hanno fatto, di togliere la barriera architettonica di accesso all'ufficio, e non l'hanno fatto. Adesso basta. Seguirò il percorso attuato da altri Sindaci, ad es. quello di Castel Boglione, e denuncerò questo comportamento alle Autorità competenti, perché la nostra gente merita almeno quel minimo di rispetto tale da non essere considerati, sempre e comunque, cittadini di serie B».

Le richieste del Sindaco sono condivise dalla popolazione, che spesso sui social net-

work o con telefonate all'uffici comunale lamenta la gravità della situazione e soprattutto l'incomprensibile collegamento della decisione di ridurre gli orari di apertura con la pandemia in corso. È evidente, infatti, che la concentrazione degli utenti in soli tre giorni alla settimana incrementa e non diminuisce le possibilità di contagio, oltre a creare evidenti disagi a tutti. E allora perché questo atteggiamento da parte di Poste Italiane? Non ci sono altre spiegazioni se non quella di una contrazione dei servizi e di una voluta scelta di risparmio di personale. Mascherare una discutibile decisione economica aziendale dietro la bandiera del Covid-19 è un atteggiamento meschino e irresponsabile, che fa perdere a Poste Italiane quel rapporto di fiducia e di stima che da sempre è il segreto del radicamento del risparmio postale nei piccoli centri.



▲ Il parroco don Valens e il sindaco Antonio Visconti



▲ I farmacisti con don Valens e il consigliere Lorenzo Mazza

Spigno M.to • Consiglio in videoconferenza. Posizionati defibrillatori

## Chiude filiale di Banco BPM. Famiglia di rifugiati colombiani

**Spigno Monferrato.** Mercoledì 24 marzo, alle ore 21, in videoconferenza, a Spigno Monferrato si tenne il Consiglio comunale con primo punto all'Ordine del Giorno (OdG) "Comunicazioni del Sindaco".

Queste si sono rese necessarie per rispondere in modo istituzionale a osservazioni recentemente rivolte all'Amministrazione mediante i social. Dopo aver illustrato ai Consiglieri i finanziamenti ricevuti, il Sindaco Antonio Visconti termina così: «Il totale percepito da questa Amministrazione alla data odierna ammonta a euro 660.300». Segue una comunicazione relativa alla prossima chiusura della filiale del Banco BPM. Ecco il testo della comunicazione: Il Banco BPM ha manifestato un programma di chiusura della filiale di Spigno Monferrato. «Già da qualche tempo la notizia è nota a livello di voci di paese. – spiega il primo cittadino – Io, tempestivamente, appena percepito la realtà del programma di chiusura, in data 1 febbraio 2021, chiedevo spiegazioni alla Direzione mediante lettera protocollata. La missiva, è consultabile in Comune. Purtroppo la risposta del Banco BPM è negativa e conferma la prossima chiusura della filiale, adducendo argomentazioni varie. Su queste la banca è libera di operare secondo il proprio metro e giudizio, indipendentemente dall'opinione, in disaccordo, dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda il futuro ci stiamo muovendo mediante contatti con altre banche e con le Poste Italiane».

Il secondo punto all'OdG propone al Consiglio Comunale la disciplina del volontariato civico. «Con questo – ha ribadito il Sindaco – l'Amministrazione desidera valorizzare il volontariato quale espressione di partecipazione attiva del singolo cittadino allo svolgimento di compiti e attività di pubblica utilità.

È una partecipazione del tutto spontanea, gratuita, disinteressata, transitoria. Prevede un registro su cui sono iscritti i singoli volontari, di età compresa tra 18 e 80 anni. Prevede inoltre dei progetti approvati dalla Giunta Comunale, una copertura assicurativa contro i rischi di infortunio, morte, inva-



▲ La famiglia colombiana con le Assistenti Sociali Francesca e Alice

lidità permanente e responsabilità civile verso terzi. Il volontariato è una risorsa, consente di realizzare interventi piccoli e grandi, valorizzando le capacità di ciascuno e il senso civico di tutti.

Nei giorni scorsi, grazie alla collaborazione di alcuni membri dell'Amministrazione comunale e dei volontari sono stati ripositionati i defibrillatori nel concentrico, previa verifica di corretto funzionamento e di adeguata dotazione di accessori.

Sono dispositivi salvavita, utilizzabili da personale non medico, in quanto riconoscono l'aritmia causa di svenimento e, automaticamente, emettono dei messaggi parlanti con le indicazioni per i soccorritori. Uno di essi, già fornito dal 118, è stato posizionato a fianco della farmacia; di questo ho piacere di ringraziare i nostri farmacisti Maria Teresa Surano e Carlo Bosetti.

Il secondo, acquistato alcuni anni fa con offerte provenienti dalla popolazione di Spigno, è stato posizionato su un edificio di proprietà comunale, utilizzato come mensa per i ragazzi delle scuole e per la Pro Loco. È in zona mercato, scuole, a fianco al cinema, dove più spesso si verificano, anzi si verificavano, assembramenti di persone. Sarà necessario, compatibilmente con le norme anti-Covid, che i volontari partecipino a corsi di BLS per un corretto utilizzo dei dispositivi».

La Cooperativa CrescereInsieme ha assegnato a Spigno una famiglia di rifugiati colombiani.

«L'iter è iniziato nel Consiglio comunale nel maggio 2020, - ha ribadito il Sindaco - in cui è stata approvata l'adesione del Comune di Spigno Monferrato al progetto SI-PROIMI (Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati). L'ospitalità si basa su finanziamento messo a disposizione dal Ministero degli Affari Interni, promuove la conoscenza della lingua italiana, l'inserimento lavorativo degli adulti, l'iscrizione a scuola per i minori in età scolare.

I rifugiati ospiti, con tampone negativo, dopo dieci giorni di isolamento precauzionale sono stati accolti ufficialmente dal Sindaco, accompagnato da tre Consiglieri e dal parroco don Valens.

Da mercoledì 7 aprile i simpaticissimi bimbi Maria e Diego col fratello più grande Daniel inizieranno a frequentare la nostra scuola, rinforzando i numeri, troppo scarsi, degli allievi iscritti. Un grazie a Crescere Insieme, con le Assistenti Sociali Paola Bottero, Alice e Francesca.

A Spigno infine sono state installate tre panchine rosse, dedicate alla lotta contro la violenza di genere. L'articolo, scritto dalla Pro Loco, verrà pubblicato sul prossimo numero de L'Ancora».

Monastero B.da • Nel Castello gli sarà dedicato uno dei saloni espositivi

## Sala Maurizio "Mabo" Bogliolo

**Monastero Bormida.** La tragica e prematura scomparsa di Maurizio Bogliolo – per tutti amichevolmente "Mabo" – deceduto in un incidente d'auto a soli 40 anni, ha lasciato profondo sgomento non solo tra famigliari e parenti, ma in tutta la comunità di Monastero Bormida e della Langa Astigiana.

Maurizio era infatti impegnato a tutto campo nella promozione del territorio: gestore di un elegante Bed & Breakfast, appassionata guida turistica nelle visite estive al castello medioevale, referente del progetto "Rob-in" per la tutela e la valorizzazione della Robiola di Roccaverano, aiuto discreto e costante nelle varie attività del volontariato locale.

Accogliendo il desiderio dei



genitori e degli amici, il Comune di Monastero Bormida dedicherà a "Mabo" uno dei saloni espositivi al secondo piano del castello medioevale, destinato ad ospitare, ogni estate, importanti mostre d'arte: per il 2021 si aprirà a fine maggio con una personale di Massimo Berruti, pittore e grande campione di pallapugno, per proseguire a settembre con una antologica dedicata al "900 nel Basso Piemonte".

Li verrà posizionata una semplice targa, condivisa con famiglia e amici, che ricorderà l'impegno, la volontà, la gioia e l'entusiasmo di Maurizio, uomo buono, estroso e intelligente, che un crudele destino ha strappato troppo presto alla vita e alla sua comunità di adozione.



**Castelnuovo Bormida.** Il suo secondo mandato durerà qualche mese in più.

Per Gianni Roggero, sindaco di Castelnuovo Bormida, l'estate 2021 avrebbe dovuto coincidere con l'appuntamento elettorale, e invece, a seguito delle ultime disposizioni arrivate dal Governo, e legate alla pandemia, di elezioni non si parlerà fino alla fine di settembre. Ma come ha accolto, il primo cittadino castelnovese, questa notizia?

«Per me non cambia nulla. Io penso a fare il mio dovere, e a portare avanti le incombenze del mio Comune. Queste sono decisioni che arrivano dall'alto».

Possiamo però dire che c'è da parte sua l'intenzione di proporsi per un terzo mandato?

«Diciamo che l'orientamento sarebbe questo, ma visto lo spostamento in avanti delle scadenze devo dire che non si tratta di un pensiero prioritario. Mi piacerebbe portare a termine il lavoro che ho iniziato, e magari comporre una squadra dove accanto alle conferme di chi mi è stato vicino in questi anni ci sia spazio per le nuove leve. Anzi, colgo l'occasione per dire che se qualche giovane ha voglia di impegnarsi per il paese, le porte sono aperte. Qualcuno si è già proposto, ma l'entusiasmo fa sempre piacere».

Ma lasciamo da parte l'argomento delle elezioni, e parliamo delle opere che, approfittando di questo rinvio, potrebbero essere terminate prima della scadenza del mandato.

«Quella a cui tengo particolarmente è la nuova sede della biblioteca comunale "Lino Vignoli", che è ormai in fase di completamento. All'interno ci sarà anche una sala dedicata

**Castelnuovo • Il Sindaco** verso la fine del secondo mandato

## Biblioteca, videosorveglianza e decoro: le priorità di Roggero

alla memoria del professor Geo Pistarino, che gli verrà intitolata e nella quale saranno custoditi i suoi libri. Le risorse per l'opera sono state reperite anche grazie ai contributi di Regione e Stato, e io credo che sarà tutto pronto per la fine dell'estate. Finalmente la biblioteca, dopo tanti anni, avrà una sede definitiva, e spero che troverà l'adesione della cittadinanza. Al suo interno ci sono 4000 libri, e per Castelnuovo rappresenta una risorsa notevole. Fra l'altro nella nuova sede ci sarà spazio anche per una sala multimediale, utilizzabile come spazio conferenze, che potremo utilizzare per presentare libri o per eventi culturali».

Poi un ringraziamento. «Mi sembra giusto citare quattro persone che si sono rese disponibili con spirito di volontariato, per portare avanti la biblioteca: si tratta di Luca Gabutti, già esperto nel settore, e poi di Giancarlo Olivero, Elena Patrucco e Alessandra Tornato».

Lasciamo da parte la biblioteca e passiamo ad un altro tema che al sindaco sta molto a cuore: la sicurezza...

«Cercheremo in questi mesi di completare la videosorveglianza, sia per tenere d'occhio i cassonetti e evitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, sia per avere un controllo puntuale

degli ingressi del paese. Grazie alle telecamere al cimitero, e agli accessi da Rivalta, Cassine e Sezzadio, il paese sarà monitorato e le telecamere agli accessi saranno abilitate anche alla lettura targhe». Anche per il decoro del paese sono in arrivo un paio di novità.

«Intanto l'illuminazione pubblica: rifaremo quella della piazzina, con lampade a basso consumo. E poi c'è la novità dell'immobile di via Cavalchini, che grazie a un contributo statale sarà la sede della Protezione Civile, ma anche uno spazio a disposizione dei castelnovesi. Nel cortile interno piatteremo delle panchine e dei lampioni, e lo spazio sarà a disposizione di tutti. Inoltre, ci saranno degli stalli di sosta riservati agli abitanti di quella zona».

Infine, un'ultima novità. Parcheggiata proprio davanti al Municipio.

«Grazie a 7000 euro da fondi regionali abbiamo finalmente cambiato, dopo moltissimi anni, l'auto a disposizione della Polizia Municipale. Abbiamo sfruttato l'opportunità di rottamare la vecchia vettura, un Euro3, acquistando una Dacia Sandero con motore ibrido. Il Comune ha dovuto contribuire solo con 5000 euro, e credo sia stato un buon affare».

M.Pr

## Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.

## Ed ecco le loro risposte



**Debora Tornato**  
Consigliere comunale di Maranzana

1) Ho 20 anni. Nel 2019 mi sono diplomata al Liceo scientifico e attualmente sono una studentessa al secondo anno della Facoltà di Ingegneria Biomedica. Sono Consigliera comunale da maggio 2019.

2) Nell'estate precedente le elezioni, sono stata contattata da Marilena Ciravegna, che mi ha proposto di entrare a far parte della sua squadra. Inizialmente temevo di non essere all'altezza per tale incarico, data la poca esperienza e la giovane età. Dopo aver riflettuto, ho pensato potesse essere un'esperienza molto arricchente: un modo per dare spazio ai giovani, essere maggiormente presente e dare una mano concretamente a questa piccola comunità.

3) Già durante le prime riunioni ho percepito un clima di coesione: ho trovato una squadra unita, aperta a nuovi stimoli e soprattutto al dialogo.

4) Ho apprezzato in modo particolare il fatto di lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune e l'impegno da parte di tutti nel realizzare il bene del paese. Non ci sono state esperienze negative.

5) Fino ad ora ho approvato tutti i provvedimenti, in quanto mi sembravano coerenti con il programma della squadra e volti a promuovere lo sviluppo del paese. In particolare ho apprezzato due iniziative: l'installazione di un defibrillatore in paese, con conseguente formazione della Protezione civile al suo utilizzo, e l'avvio di un progetto in collaborazione con ricercatori dell'Università del Piemonte orientale, volto a certificare l'origine del nostro tartufo.

6) Ho proposto di incentivare la promozione sui social, in quanto penso siano un ottimo strumento per far conoscere sia le attività del Comune che il paese. Di questo mi sto occupando personalmente.

7) Penso che il Comune si debba impegnare nella promozione del settore del turismo,

**Maranzana** • Proseguiamo con i consiglieri comunali Debora Tornato di Maranzana, Francesca Merlo di Monastero Bormida, Mirko Boffa di Ponti e Marco Gallo di San Giorgio Scarampi

# Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

**Maranzana.** Parte dal paese che ha dato i natali al celebre navigatore Giacomo Bove il nostro decimo ed ultimo viaggio nel nostro territorio per incontrare i

giovani amministratori comunali. Qui abbiamo incontrato: Debora Tornato, successivamente a Monastero Bormida Francesca Merlo e a Ponti Mirko Boffa. Il

viaggio si è concluso a San Giorgio Scarampi con Marco Gallo. Tutti e quattro gli intervistati sono alla loro prima esperienza come Consiglieri comunali.

soprattutto enogastronomico, e, di conseguenza, nel settore dell'agricoltura. Credo sia necessario valorizzare le splendide colline, adornate dai vigneti, la nostra Cantina sociale e i prodotti del territorio. La direzione è quella giusta: negli ultimi anni c'è stato infatti un incremento di visitatori, sicuramente dovuto allo splendore del territorio, alla presenza del castello di Maranzana, con il bellissimo agriturismo "Ma che bel castello", e alla realizzazione dei "babaci".

8) Nell'ultimo anno si è sentito nominare molte volte il termine "resilienza". Penso che questo concetto si sposi benissimo con la sopravvivenza dei piccoli Comuni: è probabilmente nei piani di ogni amministrazione comunale adottare misure, al fine di evitarne la scomparsa. Certo è che alcuni fattori, come lo spopolamento, non siano direttamente controllabili: in questo caso potrebbe tornare utile collaborare con altri Comuni, portando avanti progetti volti alla valorizzazione del territorio, ma mantenendo comunque la propria identità storico-culturale.

9) Si tratta di un incarico impegnativo, ma con un po' di organizzazione riesco tranquillamente a portare avanti tutte le mie altre attività.

10) Se gli impegni futuri me lo permetteranno, mi farebbe molto piacere ricandidarmi, per continuare a dare un piccolo contributo, sicuramente arricchito dall'esperienza maturata in questi anni.



**Francesca Merlo**  
Consigliere comunale di Monastero Bormida

1) Sono nata nel 1980, cresciuta tra Acqui Terme e Bistagno, diplomata all'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo Da Vinci". Ho lavorato per otto anni in comune a Rocchetta Palafea e ora sono imprenditrice agricola e titolare della piccola struttura ricettiva "Agriturismo il Grappolo in Langa". Sono in carica, come Consigliere comunale, dal 2018.

2) Monastero Bormida è mio paese di adozione (luogo d'origine di mio padre), in cui mi sono trasferita a 26 anni coi miei genitori. Qui, grazie anche a tanti amici, mi sono sentita a "casa" e parte di questa comunità, così è nato in me il desiderio di contribuire attivamente, nel mio piccolo.

3) Mi ha colpito l'ottima sintonia con gli altri Consiglieri, la bella sinergia di idee e l'entusiasmo per realizzare i nostri progetti. Abbiamo la volontà e la coscienza che bisogna risolvere i problemi "immediati" e tangibili che si presentano, ma che occorre avere anche una visione sul futuro.

4) Io apprezzo la possibilità di poter realizzare nel concreto un'idea, un progetto che porterà beneficio alla comunità. Trovo frustrante la "lotta" che un amministratore di un piccolo Comune deve affrontare per reperire i fondi per realizzare i vari progetti. Un altro caso che mi sconcerta è l'aver i fondi, ma legati a un vincolo di spesa che ne rendono, a volte, difficoltoso l'utilizzo per necessità prioritarie per la popolazione.

5) I lavori di consolidamento statico e ammodernamento



▲ Maranzana



▲ Ponti

delle scuole Primaria e Media, unitamente alla ristrutturazione della scuola dell'Infanzia. Le scuole sono un elemento fondamentale della comunità locale e avere scuole belle e sicure è una garanzia per mantenere le giovani generazioni a contatto col territorio.

6) Tutti i progetti del Consiglio comunale sono stati approvati all'unanimità e hanno visto la ferma convinzione di tutti. Essendo titolare di una piccola struttura ricettiva, la mia competenza si volge principalmente verso il turismo, la valorizzazione del nostro territorio e l'abbellimento del nostro concentrato. Proprio su questi punti ho trovato, fin da subito, sintonia con la consigliera Raffaella Goslino, con la quale stiamo seguendo il progetto "Arte in Centro". L'obiettivo primario è la valorizzazione del centro storico nel nostro borgo medievale e contemporaneamente vuole preservare e riportare a memoria il ricordo della storia e delle tradizioni locali. Proponiamo di dare "luce" e nuova vita attraverso i colori a pareti di facciate e "nicchie" con dipinti, sculture, ceramiche, ecc... per rivolgerci a una più vasta e variegata platea turistica ponendo l'accento sui diversi aspetti estetici e storici legati al nostro territorio. Abbiamo il desiderio e la speranza di riuscire a portare questa "luce" anche alle zone "nuove" del paese, volgendo lo sguardo artistico verso il contemporaneo e il moderno.

7) Considero il nostro borgo un piccolo gioiello della Langa Astigiana da valorizzare e far conoscere su larga scala. Vorrei renderlo attrattivo per un vasto pubblico, non solo per una curiosità "temporanea" come il turismo (settore ormai di importanza vitale). Occorre stimolare la voglia e il desiderio di viverci e sviluppare attività lavorative (con lo sguardo rivolto al futuro) scongiurando lo spopolamento e l'abbandono.

8) Una caratteristica dei Comuni del nostro territorio è la poca popolazione in un territorio vasto. Trovo quindi che nessuno meglio degli amministratori locali conosca le necessità e i problemi del proprio territorio e dei suoi abitanti. Credo però che alcune volte per far fronte a determinate necessità e offrire i migliori servizi possibili alla popolazione i piccoli non abbiano la "forza" da soli e quindi occorra una collaborazione costruttiva, ad esempio potenziando i servizi associati dell'Unione dei Comuni Montani.

9 e 10) Io non userei il termine "sottrarre", piuttosto cerco un equilibrio nella distribuzione del mio tempo tra famiglia (dal 2019 sono anche di-

ventata mamma di Samuel), Consiglio comunale e lavoro. Alcune volte è più facile, altre è più complicato trovare questo equilibrio, ma metto sempre in ciò che faccio l'impegno a dare il meglio che posso, trovo che sia necessario cercare di non perdere mai l'entusiasmo. Se ci sarà l'opportunità, mi farebbe piacere mettermi ancora a disposizione per replicare questa esperienza, che ritengo molto costruttiva anche per una crescita a livello personale.



**Mirko Boffa**  
Consigliere comunale di Ponti

1) Ho 37 anni, diploma di Perito Meccanico Capo Tecnico, operatore ecologico dal 2013 e conduttore agricolo dal 2005 ad oggi. Da 5 anni componente del Consiglio comunale di Ponti, dal 2019 al 2021 presidente della Pro Loco.

2) Il mio obiettivo è da sempre fornire un contributo attivo e propositivo al mio paese al quale, per origini da generazioni, mi sento legato.

3) L'entusiasmo di far parte di un gruppo con idee programmatiche di innovazione e molte ispirazioni migliorative per il paese che al momento del nostro insediamento aveva necessità di modifiche infrastrutturali e di implementazione dei servizi ai cittadini.

4) L'ampio consenso riscontrato nei concittadini di ogni fascia d'età per i lavori di rivalorizzazione effettuati; come nota negativa l'eccessiva burocrazia riscontrata nelle varie fasi attuative.

5) Vari sono stati i provvedimenti messi in atto durante il nostro mandato: il completamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica con la sostituzione dei corpi illuminanti a tecnologia Led nel centro storico; la valorizzazione del sito archeologico Chiesa Vecchia; la sistemazione del ponte di Regione Oltrebormida ed infine la distribuzione di buoni spesa ai concittadini che ne avevano necessità durante la pandemia Covid-19.

6) La maggior parte delle idee proposte in Consiglio

hanno trovato compimento ed alcune sono in fase di ultimazione, ad es. il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

7) A mio parere bisognerebbe implementare servizi a carattere assistenziale e sociale fruibili da tutti i concittadini, ad esempio l'istituzione di un poliambulatorio per facilitare l'accesso alle cure a concittadini che hanno difficoltà o impossibilità di spostamento.

8) Il nostro Comune ha già in essere una valida e proficua collaborazione con altri Comuni compresi nell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" e non; confermo perciò di essere sempre stato favorevole a questa cooperazione reciproca.

9) L'impegno e la dedizione profusi in questo incarico sono costanti, ma con l'adeguata organizzazione riesco a far fronte ai molteplici impegni quotidiani.

10) Sì, ancora molti progetti per il paese che attendono di essere realizzati.



**Marco Gallo**  
Consigliere comunale di San Giorgio Scarampi

1) Ho 33 anni, sono nato ad Acqui Terme, ho conseguito la licenza di Scuola Media, attualmente lavoro come operaio panettiere nel panificio Cane a Cortemilia. Sposato con Francesca Pesce, da tre anni faccio parte del Consiglio comunale di San Giorgio Scarampi, paese dove sono attualmente residente.

2) Quando mi era stato chiesto se volevo far parte del Consiglio comunale ho accettato perché se posso dare una mano al mio paese lo faccio volentieri.

3) Quando sono entrato a far parte del Consiglio, ho trovato subito delle persone gentili e alla buona, che amano la loro terra con le sue tradizioni. Ho subito apprezzato la serietà e la rapidità nell'affrontare i problemi del paese e delle persone che vi abitano.

4) Purtroppo la cosa negativa è forse la troppa burocrazia che c'è in tutte le cose, ma questo è il tipico "problema italiano".

5) Posso dire che i provvedimenti che sono stati approvati mi hanno tutti convinto perché sono sempre stati provvedimenti legati a migliorare nel suo complesso il paese.

6) Mi piacerebbe riuscire a creare una Pro Loco e magari organizzare qualche evento qui a San Giorgio Scarampi, oltre a quello già molto conosciuto ed apprezzato della Rassegna zootecnica del bovino castrato di razza Piemontese che si svolge verso la fine di agosto, la quarta domenica. Mi rendo conto che per arrivare a questo la strada è molto in salita e che serve l'aiuto di tutti.

7) A mio giudizio, il Comune deve difendere i nostri prodotti agricoli locali che sono tra i migliori al mondo e che spesso e volentieri qualcuno ce li vorrebbe far dimenticare con la globalizzazione. Poi continuare a migliorare sempre di più il passaggio di turisti e visitatori nel nostro paese valorizzando così anche il settore del turismo che sta avendo un notevole successo. Sempre di più persone straniere, ma anche gente che abita nelle nostre grandi città, ritrova nelle nostre terre quei paesaggi, quella genuinità, quella semplicità e ospitalità dimenticato che forse avevano da tempo dimenticato.

8) Penso che i Comuni piccoli non siano mai da sottovalutare o deridere, tuttavia se ci sono da prendere decisioni importanti per il territorio, sicuramente, secondo me, l'unione fa la forza ed è indispensabile collaborare insieme agli altri.

9) Penso che ogni impegno che uno si prende porti via del tempo, ma se uno lo fa con piacere e passione, il tempo non va sicuramente sprecato. Personalmente cerco di essere il più possibile disponibile, secondo le mie capacità, ma si può sempre fare meglio. Sono convinto che queste esperienze siano molto interessanti e che aiutino anche le persone a diventare più mature e responsabili.

10) Sì, al termine di questo mandato credo di ricandidarmi, sempre che vada tutto bene e che riusciamo a passare questo brutto periodo così triste e critico per tutti, nessuno escluso. Speriamo venga il tempo di ritrovare la felicità, la serenità nella semplicità. In questa semplicità di vita che i nostri vecchi ci hanno tramandato e che noi oggi troppo spesso, troppo volentieri, dimentichiamo, aggrappandoci sempre di più ad un mondo virtuale e che è molto lontano da quello reale.

## Conclusioni

E' stato bello, in queste puntate, poter dar voce a 40 giovani che, seppure in modo diverso, ci hanno fatto conoscere una bella e vivace realtà giovanile che c'è nei nostri paesi. Tutti giovani motivati e innamorati di questo territorio. Conforta costatare come siano determinati a continuare in questo loro impegno nel quale sperano di coinvolgere anche altri coetanei.

A malincuore alcuni di loro hanno riconosciuto che forse per esigenze lavorative dovranno spostarsi e quindi interrompere questa loro esperienza amministrativa.

Vogliamo sperare che, invece, chi può faccia tutto il possibile affinché in questa zona si creino nuove occasioni lavorative adeguate per i nostri giovani. Sicuramente la loro presenza qui nei prossimi anni potrebbe essere determinante per avviare anche nuove progettualità indispensabili per far uscire i nostri paesi dalla passiva indifferenza in cui, alcuni, si sono involontariamente ritrovati.



Pareto • Università del Piemonte Orientale e Ass. Tartufai del Monferrato

## Tracciabilità del tartufo bianco pregiato del Monferrato

**Pareto.** Dall'Università del Piemonte Orientale un progetto del dott. Flavio Fracchetta, in collaborazione dell'Associazione Tartufai del Monferrato, presieduta da Antonella Scaglia (sede presso Cascina Bavino a Pareto), che mira alla valorizzazione e alla tracciabilità del tartufo bianco pregiato del Monferrato.

La maggior parte dei prodotti alimentari italiani si basano su elevati standard di qualità e sicurezza, oltre che sulla valorizzazione del legame esistente tra il prodotto stesso e il territorio. Comprare e consumare italiano dunque, significa essenzialmente sottolineare due aspetti fondamentali: la specificità e l'elevata qualità. Il settore dunque va tutelato per garantire la credibilità dei nostri prodotti e per proteggere la salute dei consumatori.

Gli ultimi decenni hanno visto lo sviluppo di molti studi sulla tracciabilità, che è ormai considerata la pietra miliare per la politica sulla sicurezza alimentare.

Il suo scopo è quello di fornire ai consumatori una serie di informazioni accurate sui prodotti affinché possano effettuare delle scelte consapevoli; ma soprattutto, è garantire la circolazione di alimenti sani e sicuri e limitare le contraffazioni. Con il termine tracciabilità intendiamo il processo attraverso il quale si può seguire il prodotto da monte a valle della filiera produttiva, registrando una serie di informazioni in ogni fase della lavorazione che ci permettono di risalire alla storia globale dell'alimento. Possiamo quindi avere diverse tipologie di tracciabilità: la tracciabilità carta-

cea, la tracciabilità informatica ed infine la tracciabilità chimica, che mira all'ottenere un'impronta digitale chimica da utilizzare come strumento di classificazione di veridicità di origine del prodotto che sia presente lungo tutta la filiera.

È in questo frangente che il gruppo di ricerca costituito dal prof. M. Aceto e dal prof. G. Lingua (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica) e dal prof. V. Rubino (Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali), docenti presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, sta sviluppando un progetto che mira alla tracciabilità analitica del Tartufo bianco del Monferrato. L'obiettivo è quello di costruire un marchio collettivo certificato "Tartufo bianco pregiato - Comuni del Monferrato" che conferirebbe un'affidabile autenticità a questo prodotto e insieme una grande valorizzazione del territorio monferrato.

Lo studio si basa sulla ricerca del legame esistente tra il terreno di coltivazione e il tartufo stesso. Per gli studi di tracciabilità di alimenti a filiera corta come il tartufo, ha acquisito particolare attenzione l'utilizzo dei Lantanidi, un gruppo di 15 elementi chimici che hanno caratteristiche chimico/fisiche molto simili tra loro.

Studi recenti su altri prodotti ortofrutticoli hanno dimostrato che questi elementi vengono assimilati dalle radici per errore, perché scambiati con altri elementi di natura essenziale (ad esempio Calcio, Magnesio, Selenio etc.) e che quindi la loro concentrazione relativa passa inalterata dal terreno al prodotto.

Questo comportamento particolare dei Lantanidi li rende dei veri e propri marcatori dell'indicazione della provenienza geografica, perché forniscono la possibilità di correlare il vegetale con il suolo in cui si è sviluppato.

A tale proposito sono stati forniti ai gruppi di ricerca una serie di campioni di Tartufo bianco pregiato con una manciata di terreno del luogo di coltivazione. I campioni sono stati donati da alcuni cavaatori dell'Alto Monferrato, tra cui anche una serie di campioni provenienti dalle tartufoie naturali di Pareto dell'Associazione Tartufai del Monferrato.

Gli studi preliminari sui campioni analizzati mostrano che anche i tartufi possono bioaccumulare i Lantanidi, e che quindi è possibile eseguire studi di tracciabilità anche su questa tipologia di fungo ipogeo. Il grafico sottostante riporta un esempio della distribuzione degli elementi determinati per un tartufo e il terreno da cui è stato cavato: si nota infatti che gli elementi racchiusi nell'ellisse (i Lantanidi appunto) hanno una distribuzione relativa comparabile tra tartufo e terreno, una volta scalati opportunamente.

La ricerca è ancora in fase di sviluppo, ma i risultati ottenuti fino a questo momento sono molto promettenti. La direzione verso la quale si cerca di andare, è quella di implementare gli studi per poter utilizzare questi marcatori al fine di conoscere il territorio di provenienza del tartufo, e quindi, smascherare eventuali contraffazioni che tanto affliggono il mercato del Tartufo bianco pregiato.

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

## Covid-19: continua il calo dei positivi nei Comuni della nostra zona

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati, dell'Unità di Crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 6 aprile 2021.

Acqui Terme 45 (erano 59 il 30 marzo), Alice Bel Colle 1 (1), Belforte Monferrato 1 (2), Bergamasco 3 (2), Canelli 39 (42), Carpeneto 4 (5), Casaleggio Boiro 1 (2), Castelnuovo Bormida 1 (0), Castelletto d'Orba 4 (7), Cremolino 0 (0), Lerma 1 (1), Moasca 4 (2), Molare 0 (3), Montaldo Bormida 2 (5), Mornese 0 (1), Morsasco 1 (1), Orsara Bormida 3 (3), Ovada 18 (31), Rivalta Bormida 3 (2), Rocca Grimalda 3 (8), San Cristoforo 6 (9), San Marzano Oliveto 3 (4), Sessame 0 (1), Sezzadio 8 (7), Silvano d'Orba 2 (4), Strevi 6 (5), Tagliolo Monferrato 7

(7), Trisobbio 0 (1), Vinchio 0 (0).

**Unione Alto Monferrato Acquese,** 3 comuni: Cassine 6 (8), Castel Rocchero 0 (0), Ricaldone 2 (1).

**Comunità Collinare Vigne & Viti,** 12 comuni: Bruno 1 (1), Calamandrana 9 (10), Castelletto Molina 0 (1), Castelnuovo Belbo 0 (0), Cortiglione 0 (0), Fontanile 1 (1), Incisa Scapaccino 0 (0), Maranzana 0 (1), Mombaruzzo 2 (4), Nizza Monferrato 38 (31), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 0 (0).

**Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato,** 5 comuni: Cassinelle 1 (1), Grognaudo 0 (0), Malvicino 0 (0), Prasco 2 (1), Visone 2 (1).

**Unione Montana Alto Monferrato Aleramico,** 4 comuni: Bistagno 5 (8), Castelletto d'Erro 0 (0), Ponzzone 0 (1), Terzo 3 (3).

**Unione Montana Suol d'Aleramo,** 10 comuni: Carto-

sio 1 (2), Cavatore 3 (1), Denice 0 (0), Melazzo 0 (0), Merana 0 (0), Montechiaro d'Acqui 17 (19), Morbellio 1 (1), Pareto 0 (0), Ponti 5 (0), Spigno Monferrato 0 (0).

**Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida,** 14 comuni: Bubbio 5 (2), Cassinello 5 (6), Castel Boglione 0 (0), Cessole 1 (0), Loazzolo 0 (0), Mombaldone 0 (0), Monastero Bormida 5 (0), Montabone 3 (1), Olmo Gentile 0 (0), Roccaforte 0 (0), Rocchetta Palafea 1 (2), San Giorgio Scarampi 1 (1), Serole 0 (0), Vesime 6 (3).

**Unione Montana Alta Langa,** 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 0 (0), Cortemilia 22 (14), Bergolo 0 (0), Castino 1 (0), Bosia 0 (0), Cossano Belbo 4 (4), Rocchetta Belbo 0 (0), Santo Stefano Belbo 49 (57), Pezzolo Valle Uzzone 0 (0), Castelletto Uzzone 0 (0). **G.S.**

Bubbio • Rispettate usanze e tradizioni della Langa Astigiana

## Pasqua trascorsa con i piatti della tradizione

**Bubbio.** Fino a due anni fa, almeno un milione di persone, tra italiani e stranieri, effettuava la tradizionale gita per il pranzo di Pasqua in agriturismo.

Lo rileva Coldiretti per dare il senso dell'impatto sull'economia e sulle abitudini sociali causate dalle restrizioni antipandemia.

Seppure impossibilitati ad uscire di casa, in ogni caso, anche quest'anno gli astigiani della Langa Astigiana hanno comunque celebrato la ricorrenza con i piatti della tradizione, scegliendo se cucinarli personalmente o farseli portare già pronti.

Gli acquisti delle materie prime sono stati effettuati negli agri mercati di Campagna Amica come a San Desiderio azienda Merlo di Monastero Bormida o all'asporto all'agriturismo "Tre Colline in Langa" di Bubbio.

Grazie agli esperti di Campagna Amica, questi sono stati i principali piatti dell'astigiano tradizionali della Pasqua.

Il capretto allevato nella Langa Astigiana, stessa zona di produzione della Robiola di Roccaverano Dop, si consuma quasi esclusivamente alla domenica della Resurrezione di Gesù. Reperibile nelle migliori macellerie e nelle agri macellerie. La sua carne ha qualità nutrizionali eccezionali essendo la più magra in assoluto, con grassi e colesterolo simili se non inferiori al pollo. Ha un'altissima digeribilità e per questo si differenzia anche dall'agnello, oltre ad avere un odore meno intenso e un gusto più delicato. In cucina il capretto è molto semplice da preparare, l'unica accortezza è di cuocerlo lentamente a bassa temperatura, per il resto si può cucinare in svariati maniere: al forno, fritto, arrosto, impanato, alla griglia, alla brace...

Il simbolo pasquale della gastronomia italiana è comunque

l'uovo. Secondo un'indagine Coldiretti/Ixè, con un balzo record del 15% negli acquisti del 2020, le uova sono state le vere star del carrello in tempo di pandemia. Sode per la colazione, dipinte a mano per abbellire le case e le tavole apparecchiare, ma soprattutto impiegate in ricette tradizionali o in prodotti artigianali e industriali, Coldiretti stima in 400 milioni le uova "ruspanti" consumate durante la settimana Santa. Nell'Astigiano si sono sempre preparate sode per il giorno di Pasquetta e si mangiano con i sarsèt raccolti nei prati appena inverditi dalla primavera.

Ma è con i dolci che si celebra veramente la festa, tanto più che, con i lockdown in una famiglia su 3 (31%) ha preparato in casa nel rispetto delle tradizioni locali. Fra uova di cioccolato, bonet, colombe e dolcetti di ogni genere, fra i must della Pasqua astigiana ci sono sicuramente il Salame del Papa (la variante è il mattoncino dolce) e la Torta di Castagne.

Il Salame del Papa (la variante è il mattoncino dolce), da mangiare crudo tagliando la fetta nel rotolo avviluppato nella stagnola, si prepara con un impasto di burro, zucchero, cacao sia dolce che amaro, uova, noccioline tonde gentili tritate tostate, biscotti secchi sbriciolati, vermouth o barbera chinato. In ogni caso questo è il dolce tipico da portarsi nella sporta per il picnic del Lunedì dell'Angelo, mentre per la domenica di Pasqua gli astigiani, e in particolare quelli del sud della provincia, della Langa e della valle Bormida, dalla notte dei tempi consumano la Torta di Castagne.

L'usanza risale a quando, per sopperire alle carestie, le castagne si seccavano e si conservavano dall'autunno e per tutto l'inverno. Le ultime venivano consumate proprio

per Pasqua e la torta rappresentava l'uscita dalla Quaresima. Per la ricetta tradizionale, con le castagne, sono di rigore gli amaretti e l'aroma di uno spruzzo di Moscato d'Asti Docg, anche per ammorbidire l'amalgama.

Rimangono poi ovviamente altri piatti tradizionali, ma che non si riservano esclusivamente per le festività di Pasqua, come i classici ravioli al pin o i tajarin, il vitello tonnato, l'insalata russa, oltre alle torte pasqualine di origine ligure visitate in Piemonte come torte di spinaci, il fritto misto di carne e vari brasati rigorosamente di razza bovina Piemontese e sempre sfumati con i nostri fantastici vini.

"In queste ghiotte occasioni - sottolinea il vice presidente di Coldiretti Asti, Gianfranco Torelli - scegliere la qualità è importantissimo e lo si fa reperimento ingredienti locali d'eccezione e lavorazioni che si tramandano di generazione in generazione. Per questo è sempre bene utilizzare prodotti delle aziende agricole del territorio, dalle uova al miele, dal latte alla frutta, venduti direttamente in azienda o presso i mercati a chilometro zero di Campagna Amica".

"Così facendo - rimarca il direttore di Coldiretti Asti, Diego Furia - si ha la certezza della provenienza e freschezza del prodotto, dando allo stesso tempo sostegno all'economia delle imprese locali, che nonostante la situazione non si sono mai fermate per garantire sempre prodotti di qualità a tutti i cittadini.

Il nostro consiglio visto i sacrifici dettati dalla pandemia e nonostante le inevitabili ristrettezze economiche, è di concedersi almeno un piatto da asporto, magari consegnato direttamente a casa, proprio il giorno di Pasqua, da un cuoco contadino di Campagna Amica".

Roccaverano • Consorzio Allevatori Caprini del Piemonte

## Sulle tavole dei piemontesi a km 0

**Roccaverano.** Per il pranzo di Pasqua non poteva mancare il capretto 100% astigiano della Langa Astigiana. Nelle macellerie di qualità e nelle agri-macellerie è identificabile con il logo del Consorzio Allevatori Caprini del Piemonte, raffigurante la regione subalpina con le corna di un capretto.

Il Consorzio è stato costituito tre anni fa, esattamente il 2 marzo 2018, proprio di fronte a un notaio di Asti, da un gruppo di allevatori piemontesi, capitanati da Simone Grappiolo di Roccaverano.

«Siamo arrivati sulle tavole dei piemontesi - spiega Grappiolo - praticamente a chilometro zero e questo è stata una bella distintività rispetto a tanta carne di minor qualità che arriva dall'estero dopo aver percorso migliaia di chilometri».

Il capretto Piemonte viene allevato per 60 giorni ed ha un peso variabile da 11 a 16 chilogrammi. Gli allevamenti nell'Astigiano sono dislocati in numerosi comuni della provincia e in particolare nella Langa Astigiana.

«Dopo aver portato alla ribalta il latte e i grandi formaggi caprini con in testa la Robiola Dop di Roccaverano - evidenzia Gianfranco Torelli, vice presidente di Coldiretti Asti - il Consorzio, promosso da Coldiretti insieme ad Arap



▲ Simone Grappiolo



(l'Associazione degli Allevatori del Piemonte), nasce dall'esigenza di portare all'attenzione dei consumatori l'alta qualità della carne dei capretti nostrani. La valorizzazione del marchio identificativo è ancora all'inizio, ma non può che destare grande interesse da parte dei consumatori, tuttavia abbiamo già avuto ottimi riscontri da parte delle macellerie attente a mantenere alto l'aspetto qualitativo delle loro proposte. Il tutto rappresenta un importante strumento di promozione sul territorio e il volano per far crescere economicamente il settore».

D'altra parte il comparto caprino piemontese è in crescita: sono 150 gli allevatori professionali con 25 mila capre in

produzione.

«Il nostro non è solamente un interesse economico - puntualizza Grappiolo - ma è anche un discorso culturale che vogliamo portare avanti con convinzione all'attenzione dei consumatori. Per questo lavoriamo per aumentare ulteriormente la qualità delle produzioni e attivare opportuni sistemi di certificazione all'insegna della naturalezza».

Per le festività quindi si possono trovare i capretti 100% Piemonte e sul nostro territorio 100% dell'Astigiano. Certo, per ora, non ce ne saranno per tutti, anche perché il costo non si discosta dai prodotti congelati che arrivano dall'estero dopo aver percorso, per giorni, migliaia di chilometri.



Pareto • Posizionato in Municipio e a Miogliola

## Contenitori di pile esauste

**Pareto.** Da fine marzo sotto il terrazzo del Municipio di Pareto l'Amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Ing. Walter Borreani ha posizionato il contenitore per le pile usate.

E dall'inizio di aprile è stato installato anche nella frazione di Miogliola nella postazione di fronte alla chiesa dei 2SS. Cuori di Gesù e Maria, in via Roma.

E prossimamente saranno posizionati anche quelli per i farmaci scaduti.





**Roccoverano.** Il Campeggio di Roccoverano, nel cuore della Langa Astigiana, anche quest'anno è pronto per accogliere i ragazzi per un'estate di divertimento e di proposte nuove ed interessanti. «Si tratta della 42ª edizione, che si svolgerà tra mercoledì 16 giugno e sabato 4 settembre. L'esperienza è riservata ai minori tra i 6 e i 17 anni di età» spiegano dalla Provincia di Asti, ente proprietario della struttura di vacanza affidata in concessione all'Associazione "Informalmente». «Per la Provincia di Asti – afferma Paolo Lanfranco, presidente della Provincia e sindaco di Valfenera – «Roccoverano, primo campeggio in Piemonte ad aver ricevuto la certificazione "Eco-label", è sempre stato motivo di orgoglio e, come lo scorso anno, l'esperienza ha nuovi significati: è tempo che i bambini tornino a godersi in sicurezza la loro libertà e i loro spazi". Tutto questo grazie all'impegno dell'Associazione "Informalmente" che unitamente all'ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Asti, hanno programmato le attività per la prossima estate, in modo da offrire ai ragazzi le più belle opportunità per trascorrere una vacanza immersa nella natura, svolgendo attività diversificate, stimolanti, condotte da personale esperto». «La Provincia di Asti ha sempre posto tra le sue priorità la salute psicofisica dei bambini e il Campeggio di Roccoverano dimostra di rappresentare, ancor di più in questi momenti di grande difficoltà, un importante momento di socializzazione e crescita», evidenzia Marco Lovi-

**Roccoverano** • Di proprietà della Provincia nel cuore della Langa Astigiana

## Al via la 42ª edizione del campeggio

solo, nicese, consigliere provinciale con delega alle Politiche giovanili. «Apriamo per dare un po' di svago e serenità ai bambini – così commenta la scelta di organizzare anche quest'anno il Campeggio, Loredana Esposito, presidente di Informalmente – e farli vivere l'esperienza, seppur contenuta, in modo comunque piacevole e a contatto con la natura: questa è la nostra mission». Quindi... si parte! Dal 16 giugno al 4 settembre 2021 si susseguiranno settimane ricche di avventure e divertimento nel mare verde della Langa Astigiana. Sono previsti circa 40 posti a settimana, per garantire il distanziamento sociale nella vita del campeggio e nelle attività. Le settimane avranno, come ormai consolidato, un tema principale. Iniziamo a presentare il mini-camp un turno in "formato ridotto", un'esperienza di quattro giorni per coloro che vorranno avvicinarsi al campeggio. Ecco i turni: **1° turno, dal 20 al 26 giugno**, avrà come tema "Natura e Avventura" scoprendo divertendosi la bellezza dei paesi della Langa Astigiana e della incontaminata natura. **Il 2° turno, dal 27 giugno al 3 luglio**, è dedicato alla "ABC=Arco,

Bici, Cavallo" e la novità di quest'anno sono i cavalli direttamente in Campeggio. **Il 3° turno, dal 4 al 10 luglio**, ci si diverte in cucina con "Chef in Langa".

**Il 4° turno, dall'11 al 17 luglio**, sarà di nuovo sportivo, con "Sport Caos" in cui il tema principale sarà lo sport in ogni forma. **Il 5° turno, dal 18 al 24 luglio**, "3.2...Sfida!". **Il 6° turno, dal 25 luglio al 31 luglio**, il tema è "Natura e Avventura... Langa da brivido!". **Il 7° turno, dal 1° agosto al 7 agosto**, sarà "XL". Infine **l'8° turno**, poi una piccola interruzione dedicata alle famiglie e **dal 29 al 4 settembre**, una novità che avrà come tema "Settimana Esplosiva" dedicata alla scienza e alla sperimentazione. Le iscrizioni dovranno pervenire esclusivamente via mail: [campeggiodiroccaverano@gmail.com](mailto:campeggiodiroccaverano@gmail.com) indicando: nome e cognome del genitore – nome e cognome del bambino – turno scelto – mail – cellulare dei genitori. Per info sarà possibile telefonare al n° 389 6443479. Non resta che tenere d'occhio il sito della Provincia di Asti, nella sezione Campeggio, oppure cercare in facebook la pagina o in Instagram: Campeggio di Roccoverano per non perdersi i prossimi appuntamenti.



**Castelletto d'Erro** • Sono oltre mille i mandorli suddivisi in tre aziende

## Pesche, fragole ed ora anche mandorli

prima metà del secolo scorso, il Piemonte era una delle regioni italiane che produceva più mandorle.

Nel tempo, però, altre colture sono state privilegiate ed attualmente è fanalino di coda nella penisola. Negli ultimi anni, tuttavia, sono nati progetti per reintrodurre questa coltivazione in terreni idonei, come quello castellettese e limitrofi. Uno dei primi a credere in questo progetto fu il compianto sindaco di Castelletto, Giuseppe Panaro, in qualità di presidente del nostro Bio Distretto, in collaborazione con il dottor Alberto Pansecchi, agronomo ed esperto di coltivazione di frutti a guscio. Ad appassionarsi al progetto alcuni castellettesi e loro vicini: dalle prime piantine alle ultime messe a dimora, attualmente superano il migliaio i mandorli, suddivisi tra tre aziende locali.

Il progetto, oltre alla coltivazione di alcune varietà di mandorlo, prevede anche uno studio sulle varietà autoctone, in collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Il dottor Pansecchi ha selezionato cinque specie di vecchi mandorli che riprodurrà e reimpianterà in loco, rendendo possibile il recupero di varietà locali che rischiano l'estinzione.

Sarà molto interessante confrontare la resistenza al clima, la produttività e le caratteristiche del prodotto, a confronto con le varietà "commerciali" prevalentemente provenienti dal sud Italia.

Dopo le pesche e le fragole, il piccolo paese di Castelletto diventa ancora una volta laboratorio di idee e di innovazione applicata alla tradizione di colture quasi dimenticate nel nuovo millennio.

**Castelletto d'Erro.** Salire la collina verso Castelletto d'Erro consente la vista di bei panorami, scorci suggestivi e, da sempre ci restituisce l'immagine di un terreno fecondo, ieri solcato da vigneti, da campi di pesche (a cui è dedicata la sagra di luglio), oggi da coltivazioni intensive di fragole (protagoniste della sagra di maggio) e noccioli di fresco impianto.

Per il domani si prepara un paesaggio inedito: mandorli, mandorli, mandorli.

Se a giugno vi sembrerà di essere in Provenza, perché ci sono belle distese di lavanda, a marzo cominciano le fioriture dei mandorli, petali profumati, delizia per le api, uno spettacolo inedito.

Nel nostro immaginario, la coltivazione intensiva del mandorlo ci rimanda alla Sicilia o alla Puglia, eppure, fino alla

**Roccoverano.** ARI (Associazione Rurale Italiana) per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso delle biodiversità, ed attento ad una produzione ecologicamente durevole per la Sovranità Alimentare, presieduta dal dott. Fabrizio Garbarino, ha scritto una lettera aperta ai contadini e contadine d'Italia.

Il dott. Garbarino è anche presidente del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop.

«Contadine e contadini italiani chiedono una legge quadro nazionale che riconosca le caratteristiche della Piccola Agricoltura Contadina e la differenzi dalle imprese agricole di grandi dimensioni; chiamano a raccolta tutto il mondo agricolo per dare forza alle richieste che il Parlamento deve approvare in tempi brevissimi; sollecitano tutti con una lettera aperta perché dalla sopravvivenza del mondo contadino dipende la Sovranità alimentare dei popoli e la salute del pianeta.

Non si ferma la richiesta per avere finalmente, anche in Italia, una legge nazionale che riconosca l'Agricoltura Contadina e la figura giuridica del Contadino.

Contadini e contadine non arretrano e ora presentano a tutti i colleghi "fratelli e sorelle" una lettera intensa, perché tutti insieme contribuiscano a rafforzare questa Campagna Popolare per il riconoscimento della loro figura giuridica. Per fare pressione tutti insieme sulle associazioni agricole e sui loro rappresentanti in parlamento.

Dieci anni di impegno e dialogo intenso con i governi che si sono succeduti. Tre proposte di legge presentate solo nell'ultima legislatura, con un tesoro di sintesi dopo i molti emendamenti finalmente pronti per la discussione alla Camera. E se cambieranno le commissioni, contadine e contadini sono pronti a continuare la lotta insieme ai parlamentari di tutti gli schieramenti sensibili a questo tema.



**Roccoverano** • ARI ha scritto ai contadini e alle contadine d'Italia

## La campagna per l'agricoltura contadina non si ferma!

Nel 2018 l'ONU ha approvato la Dichiarazione Universale dei Diritti Contadini e dei Lavoratori Agricoli.

In questi ultimi anni molte regioni hanno emanato norme per differenziare le aziende contadine dalle imprese agricole di maggiori dimensioni: perché hanno problematiche e necessità differenti in un mondo che cambia e rende sempre più difficile la sopravvivenza delle piccole aziende agricole a conduzione famigliare.

È venuto finalmente il momento che l'Italia riconosca normativamente il valore e le peculiarità delle piccole produzioni, delle pratiche sostenibili che preservano il territorio e alimentano i mercati locali, che privilegiano la filiera corta e il rapporto diretto col consumatore.

È necessaria una legge specifica nazionale: le norme ideate per le grandi imprese agroindustriali rendono di fatto impraticabile l'attività di produzione agricola e la trasformazione artigianale dei cibi alle piccole aziende contadine.

Centinaia di migliaia di contadini e contadine lavorano ogni giorno per tutelare la Sovranità Alimentare e per mantenere le produzioni agricole di

prossimità, con dignità e coraggio nonostante tutte le difficoltà.

È ora che anche in Italia il loro impegno venga tutelato e che la loro opera a vantaggio del pianeta venga riconosciuta e salvaguardata.

L'Agricoltura Contadina è quella praticata dalla maggioranza delle realtà agricole italiane, che per l'85% sono piccole o piccolissime, e dalle innumerevoli esperienze di autoconsumo.

È fatta di aziende famigliari e di cooperative che coltivano direttamente la terra su piccola scala con tecniche sostenibili e privilegiano i mercati locali, la filiera corta e il rapporto diretto col consumatore.

La "Campagna Popolare per una legge che riconosca l'Agricoltura Contadina" vede unite tutte le associazioni che tutelano i diritti dei contadini italiani, e fa parte di un network mondiale che coinvolge realtà presenti in tutti in continenti».

ARI ha sede a Corte Palù della Pesenata 5, Colà di Lazise (Verona).

Per info: [segreteria@assoturale.it](mailto:segreteria@assoturale.it), o [info@agricolturacontadina.org](mailto:info@agricolturacontadina.org), oppure modulo di contatto: [www.agricolturacontadina.org](http://www.agricolturacontadina.org).

**Monastero Bormida** • Entrambi classe 1924, hanno festeggiato circondati dall'affetto dei famigliari

## 68 anni di matrimonio per Liliana e Giacinto Morino

**Monastero Bormida.** Giacinto e Liliana Morino, originario di Monastero Bormida lui, di Genova lei, entrambi classe 1924. Si sono uniti in matrimonio il 6 aprile del 1953 a San Benedetto del Tronto, dove la famiglia di Liliana era sfollata durante la guerra e i bombardamenti di Genova.

Martedì 6 aprile hanno festeggiato i 68 anni di matrimonio, questo importante traguardo, circondati dalle figlie, Patrizia e Rossana, dal genero Adriano, dai nipoti Luca, Giulia e Anna, e da Dora e Alma, che li accudiscono con affetto e dedizione. Auguri carissimi!

All'augurio a questa coppia, Liliana e Giacinto, che è più del diamante e quasi vermiglio, si uniscono i monasteresi e i lettori de L'Ancora.



Regione Piemonte approva accordi di programma delle valli dell'Ossola, delle valli di Lanzo e della Val Bormida

## Uncem: Strategia Aree Interne

**Roccoverano.** Prosegue l'iter della Strategia nazionale Aree Interne. La Giunta regionale del Piemonte ha dato il via libera agli accordi di programma delle tre aree interne piemontesi. L'impegno finanziario complessivo è di circa 35 milioni di euro. La giunta regionale ha approvato le delibere relative a ciascun Accordo di programma quadro (Apq) delle Valli d'Ossola, di Lanzo e Valle Bormida, tre delle quattro aree interne regionali impegnate nella Strategia nazionale aree interne (SNAI). La quarta, Valli Maira e Grana ha sottoscritto l'APQ nel 2018.

I tre accordi di programma quadro approvati mobilitano complessivamente poco meno di 35 milioni di euro: Valle d'Ossola 12.027.500 (di cui 6.950.000 euro erogati dalla Regione attraverso fondi strutturali, 3.740.000 dallo Stato attraverso la Legge di stabilità e 1.337.500 di risorse pubbliche locali). Val Bormida 11.419.000 euro (di cui

6.950.000 di provenienza regionale, 3.760.000 dallo Stato e 709.000 di risorse pubbliche locali). Valli di Lanzo 10.830.500 euro (di cui 6.500.000 dalla Regione, 3.760.000 dallo Stato e 570.500 fornite da risorse pubbliche locali).

Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) - con il presidente regionale Roberto Colombero e il presidente nazionale Marco Bussone - accoglie favorevolmente questo impegno regionale, che permette dunque alle aree di partire con progettualità e appalti degli interventi che riguardano la riorganizzazione dei servizi pubblici (scuole, trasporti, welfare e sanità) e lo sviluppo sociale ed economico dei territori. Fondamentale sarà potenziare la Strategia per le Montagne e le aree interne del Paese nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza oltre che sulla nuova Programmazione comunitaria 2021 - 2027.

Urbe • Giovedì 8 aprile alle ore 21, incontro on line sulla miniera

## “Beigua e Val Graveglia. Oro e titanio per loro, distruzione ambientale per noi!”

Urbe. Giovedì 8 aprile, alle ore 21, si terrà un incontro on line dal titolo “Beigua e Val Graveglia. Oro e titanio per loro, distruzione ambientale per noi!”. Ci sarà la presentazione di Giovanni Ferretti della Casa dei Popoli a cui seguiranno gli interventi di Massimo Argo e Sonia Pesce, del Comitato Spontaneo Amici Tarinè, di Marco Bertani capogruppo di Unità Democratica al consiglio comunale di Né e di Santo Grammatico presidente Legambiente Liguria. Per collegarsi su zoom (con possibilità di porre domande) digitare <https://us02web.zoom.us/j/87916865214>.

La diretta sarà disponibile su Youtube e Facebook @casadeipopoli.ge. Intanto sono state raccolte quasi 25 mila firme per dire “no” alla miniera. Tra i tanti interventi che si susseguono sui social in gruppi e comitati a difesa del Beigua, quello di Giulio Consolati: “Secondo me, come cittadini, abbiamo poche possibilità di ribellarci a questo scempio. L'unica è fare pressione sulla politica, ma a livello nazionale, e non solo regionale. Dato che ai politici interessa il consenso, che si traduce in potere e denaro, proviamo a fare pressione su questo punto? A breve ci saranno le dichiarazioni dei redditi: proviamo a destinare il



nostro 2 per mille a chiunque, ma non ai partiti rappresentati in Giunta regionale (Toti, Salvini, Meloni, Berlusconi)? Gli iscritti a questi partiti, possono provare a fare i conti con le loro convinzioni e a stracciare le tessere, magari scrivendo alle segreterie nazionali e motivando il perché del loro gesto? In qualunque caso di votazioni (comunali, provinciali, regionali, nazionali, ma anche di quartiere e di condominio, volendo...) proviamo a votare per chiunque, ma non per questi partiti e per coloro che li rappresentano e sostengono? Possiamo diffondere a tutti gli amici e parenti questa nostra posizione, per cercare di attrarre quanta più gente possi-

bile a condividere questo “boicottaggio”, e magari chiedere che a loro volta si facciano promotori, in modo che si crei una catena di passaparola? Con questo sistema in pochissimo tempo sono state raccolte 25 mila firme: chissà se allo stesso modo si possono raccogliere molte adesioni a questo progetto? Forse se Salvini & C. vedono un calo dei consensi, degli introiti e degli iscritti potrebbero cominciare a chiederci conto ai loro rappresentanti in giunta, e se si riesce a dimostrare loro che si sono dati la “zappa sui piedi”, forse si riuscirà a far fare loro marcia indietro. Il mio pensiero è pieno di “forse”, ma perché non tentare?”. **m.a.**

Bubbio. L'ormai annoso problema del contenimento dei cinghiali che sta portando all'esasperazione gli agricoltori per i danni alle colture e gran parte della popolazione per le loro pericolose incursioni sulle strade e nei centri abitati, potrebbe segnare una svolta. Una storica sentenza della Corte Costituzionale ha sancito che anche gli agricoltori, provvisti di tesserino di caccia, potranno prendere parte alle operazioni di riduzione del numero degli animali selvatici, anche con gli altri cacciatori abilitati, le guardie venatorie e le guardie ambientali volontarie. Un epocale cambio di direzione rispetto all'orientamento seguito negli ultimi 15 anni che aveva portato a bocciare i provvedimenti assunti dalle varie Regioni che avevano aperto alla possibilità di ampliare l'elenco tassativo dei soggetti incaricati agli interventi di contenimento previsto dalla legge quadro.

“Speriamo – sottolinea il vice presidente di Coldiretti Asti, Gianfranco Torelli – possa essere l'inizio di nuova tendenza e che possa ricompattare finalmente tutti, istituzioni, cacciatori, agricoltori e semplici cittadini, verso una maggiore sensibilità su una problematica che ha raggiunto un interesse sociale molto rilevante”.

Nell'ottobre scorso anche il presidente della Provincia di Asti aveva sollecitato maggiore collaborazione da parte dei cacciatori con una lettera aperta dal titolo “Cinghiali e caprioli: basta parole, agiamo!” con cui denunciava pubblicamente: “Non è più accettabile che alcune squadre di cacciatori garantiscano un numero di abbattimenti molto basso in aree dove i cittadini e gli Amministratori comunali evidenziano danni ingenti e pericoli per l'incolumità pubblica; squadre che talvolta sembrano voler difendere il monopolio di intervento, considerando la propria area come piccoli feudi di loro esclusivo diritto, ostacolando e lamentandosi per gli abbatti-



Bubbio • Prendere parte alle operazioni di riduzione della specie

## L'abbattimento dei cinghiali spetta anche agli agricoltori

menti che potrebbero garantire altri”.

Nel novembre dell'anno precedente Coldiretti aveva anche organizzato una grande manifestazione portando di fronte a Montecitorio migliaia di agricoltori e sollecitando la politica nell'intraprendere provvedimenti più incisivi.

Con l'emergenza Covid la situazione è ulteriormente peggiorata, c'è un maggiore proliferare degli ungulati e in Italia se ne conterebbero almeno 2 milioni di esemplari. Anche la sicurezza delle persone è sempre più a rischio con una media di 1.200 incidenti stradali all'anno nel solo Piemonte purtroppo a volte con morti e feriti.

Nelle campagne, in più, ci sono maggiori devastazioni dei raccolti e il rischio sempre maggiore della diffusione di malattie come la peste suina.

“Come abbiamo già evidenziato in molteplici occasioni – denuncia il presidente di Coldiretti Asti, Marco Reggio -, la proliferazione senza freni dei cinghiali sta compromettendo l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali anche in

aree di elevato pregio naturalistico”.

Oltre 6 italiani su 10 (62%), secondo un'indagine Coldiretti/Ixè, hanno paura dei cinghiali e quasi la metà (48%) non prenderebbe addirittura casa in una zona infestata da questi animali. Una situazione arrivata al limite tanto che più di 8 italiani su 10 (81%) pensano che l'emergenza cinghiali vada affrontata con il ricorso agli abbattimenti incaricando personale specializzato per ridurre il numero. Alla luce anche di questi dati, Coldiretti chiede di mantenere alta l'attenzione su una situazione che, senza specifiche azioni immediate, tenderà ad assumere una connotazione di sempre maggiore criticità. “Auspiamo – conclude Reggio - che questa storica sentenza possa dare concreto giovamento ai territori dove, fino ad ora, i piani di contenimento messi in atto non sono stati sufficienti creando difficoltà agli imprenditori agricoli nello svolgimento della loro attività produttiva, ma anche ai cittadini la cui sicurezza non è assolutamente preservata”.

Sassello. Il Gre – Gruppi di Ricerca Ecologica è una associazione fondata negli anni '70, è riconosciuta a livello ministeriale e opera a tutela dell'ambiente e degli animali, della Protezione civile e della conservazione dei beni culturali. Da metà marzo anche la Liguria ha una sezione dell'associazione, il cui responsabile regionale è Giuseppe Murolo. Gre Liguria è da subito intervenuta sulla questione della miniera di Titanio nel Parco del Beigua, in merito alle ricerche nei Comuni di Sassello e Urbe. Il presidente Murolo fa delle valutazioni sull'opportunità di riciclare strumenti elettronici prima di deturpare il paesaggio estraendo materie prime rare. Così scrive: “Queste attività di ricerca mineraria vengono realizzate nel principio di autosufficienza di produzione di materie prime richiamate dall'Unione Europea con la Comunicazione 474 del 2020 relative alla “resilienza delle Materie Prime Critiche (di seguito Mpc): tracciare un percorso verso una maggiore sicurezza e sostenibilità” dove vengono individuati una serie di elementi chimici fondamentali per la transizione energetica ed il titanio è stato inserito proprio nell'ultimo aggiornamento del 2020.

Risulta evidente così che, se non si vuole dipendere interamente dall'estero e dalla Cina in particolare, come succede adesso, dobbiamo verificare in casa nostra, inteso come sistema Italia, se abbiamo queste “materie prime critiche” ed avviare così lo sfruttamento delle relative risorse minerarie per fornire materie prime alle nostre industrie. Ma prima di arrivare a tutto questo, a prescindere se si è d'accordo o meno, sono state intraprese e valutate eventuali soluzioni alternative per l'approvvigionamento di queste “materie prime critiche”? Proviamo a vedere tra i prodotti disponibili sul nostro territorio se ve ne sono che contengono Mpc e come gli stessi vengono trattati a fine vita. Palesemente si e si tratta di apparecchi elettrici ed elettronici, pile ed accumulatori di energia ossia televisori, pc, telefonini, elettrodomestici, batterie e pile, solo per elencare quelli più significativi dove si possono trovare Mpc in quantità importanti, già raffinate e facilmente disponibili: in pratica “giacimenti urbani”. Sempre l'Unione Europea ha emanato specifiche direttive per la gestione di questi beni nel momento che diventano rifiuti e le stesse sono state recepite nell'ordinamento italiano.

A seguito dell'emanazione, si è disciplinata la gestione dei



“Prima di creare una miniera ricicliamo gli apparecchi elettronici”

## Il Gre interviene sulla questione del titanio sul Beigua

rifiuti con criteri stringenti di “raccolta differenziata” a carico dei Comuni e delle imprese delegate alla parte operativa con costi di gestione a carico dei consumatori che pagano una quota preventiva per la gestione della loro fine vita, fissando degli obiettivi di “recupero e preparazione per riutilizzo e riciclaggio” per i Raee e degli “obiettivi di riciclaggio” per i Rpa. Senza entrare in merito sulla modalità di calcolo, non si è trovato nessun elemento giuridico e pratico che mettesse bene in evidenza le percentuali di “materie prime critiche” che possono e debbono essere estratte da questi rifiuti e, quand'anche fosse stato fatto, manca un decreto specifico che permetta la “cessazione della qualifica del rifiuto” e permettere così la normale commercializzazione di queste “materie prime circolari” e non “materie prime seconde” che dal punto di vista giuridico non esistono più da molto tempo. Risulta così evidente che prima di arrivare a coltivare “giacimenti minerari” in un territorio come il nostro, si dovrebbe o meglio si devono sfruttare i “giacimenti urbani” di tali materie, organizzando specifici percorsi normativi e di gestione. Una volta che sarà assicurato questo percorso di economia semi-circolare e valutati i quantitativi necessari, si potrà prendere in considerazione il “come”, “dove”, “quando” e con che modalità aprire delle miniere”.

Aggiunge Murolo: “Alla luce di quanto esposto, in termini strettamente operativi, Gre Liguria propone: – al legislatore italiano di promulgare dei de-

creti che sanciscano la “cessazione della qualifica di rifiuto” per le “materie prime critiche” che verranno estratte da Raee-Rpa e modificare i decreti del Centro di Coordinamento (Cdc) Raee e Rpa in modo che siano funzionali alle nuove esigenze, oltre che aggiornare il “programma nazionale di prevenzione dei rifiuti”; – agli aderenti ai Cdc Raee-Rpa congiuntamente ad Anci di aggiornare l'accordo quadro relativo alla raccolta differenziata; – al Gse con Cdc-Raee e ministeri competenti di aggiornare la parte relativa alla gestione dei “Pannelli solari fotovoltaici” ed inserire anche quelli “solari termici”; – alla Regione Liguria di aggiornare il “Piano di gestione dei rifiuti”, prevedere la costruzione degli impianti specifici per ricavare questo tipo di materie da Raee e Rpa ed estendendo a tutto il territorio ligure una specifica campagna formativa ed informativa; – al Comune di Genova e quelli facenti parte del servizio Amiu, di avviare percorsi specifici di raccolta differenziata di Raee e Rpa con campagne mirate d'informazione; – ai restanti Comuni della Liguria e loro gestori di replicare quello già fatto a Genova; – alle imprese che devono gestire i loro “Raee e Rpa professionali e non” di avviare dei percorsi di sostenibilità ed economia per ora semi-circolare; – alla popolazione, in generale, di verificare in casa propria quanti telefonini, pc, pile ed altri apparecchi simili giacciono inerti nei cassetti e portarli così ai centri di raccolta per avviarli finalmente al riciclaggio”.



Cortemilia • Domande entro ore 12 di sabato 10 aprile

## Al via i cantieri di lavoro

Cortemilia. Il Comune di Cortemilia ha aperto un bando per la selezione di personale per l'attuazione di cantieri di lavoro. Candidati (ne saranno scelti 3: 2 maschi e una femmina) dovranno avere minimo 45 anni ed essere disoccupati.

Il progetto avrà una durata di 260 giornate lavorative per 30 ore settimanali.

Le mansioni riguardano la manutenzione del verde pubblico, delle cunette e dei rii, interventi sui terrazzamenti e sui sentieri storici, il riordino del-

l'archivio comunale e pulizia di locali comunali.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Cortemilia tramite raccomandata o consegna a mano entro le ore 12 di sabato 10 aprile 2021.

## “Turismo in Langa” ha un nuovo direttivo

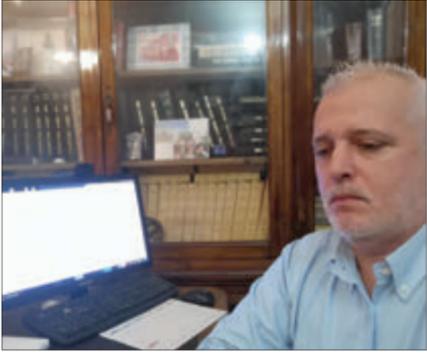
Cortemilia. Eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione Turismo in Langa che ha sede ad Alba. Confermato Filippo Ghisi, alla presidenza; l'architetto e progettista Monica Chiabrando è vice presidente; Elisa Casetta, è responsabile dei progetti di sviluppo locale all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero; Sandro Minella, guida turistica e sommelier; e Maria Grazia Promio, marketing consultant nel settore vinicolo e sommelier.

## Bubbio • Istituto Centro d'Ascolto

Bubbio. L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana “Langa Astigiana Val Bormida” ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza. Lo sportello presso il Comune di Bubbio sarà

aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16.

Le due operatrici qualificate saranno raggiungibili attraverso il seguente numero telefonico 0144 83502 (centroline del Comune di Bubbio) e la seguente e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.



**Pontinvrea.** "L'ulteriore ordinanza restrittiva del governatore Toti per le province di Imperia e Savona per noi è una doccia fredda."

Se da un lato riconosciamo il ruolo del governatore, dall'altra parte chiediamo che si metta fine alle scelte non condivise".

Lo dice in una nota Matteo Camiciottoli, sindaco di Pontinvrea e responsabile Enti locali della Lega in Liguria, a seguito dell'emanazione di una ordinanza che da sabato ha messo le province di Imperia e Savona in zona rossa. "Alla riunione citata da Toti in conferenza stampa - spiega il primo cittadino - non sono stati invitati i sindaci della Lega delle province coinvolte dall'ordinanza. Una decisione presa con appena sei ore di anticipo rispetto all'entrata in vigore delle restrizioni esaspera cittadini e operatori in difficoltà a cui bisogna dare certezze per pianificare la stagione."

Ci è stato detto che la Liguria si trova tra le regioni che meglio stanno combattendo il Covid". "Non servono solisti ma un lavoro di sintesi per un ritorno alla normalità in sicurezza pianificando riaperture e

**Pontinvrea • Il sindaco Matteo Camiciottoli accusa Giovanni Toti**

## "Poco preavviso per proclamazione della zona rossa"

non ulteriori chiusure", conclude Camiciottoli.

La risposta del governatore ligure all'esponente leghista non è tardata ad arrivare: "Stupisce la presa di posizione del sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli, in qualità di responsabile Enti Locali della Lega in Liguria - afferma Giovanni Toti in una nota -.

La decisione della zona rossa a ponente non solo è imposta dai criteri previsti dalla legislazione nazionale, ma è stata condivisa oggi in una riunione organizzata dalla segreteria di Anci Liguria, presente il vicepresidente della giunta Alessandro Piana, dello stesso partito di Camiciottoli.

Era, ovviamente, informato di tutto anche il presidente della Commissione sanità del Consiglio regionale Brunello Brunetto, anch'egli eletto nelle liste della lega, che non solo da medico conosce bene la situazione della provincia dalla quale proviene ma ha anche partecipato, ieri, alla mia visita nella Asl savonese, durante la quale abbiamo raccolto le preoccupazioni dei massimi dirigenti sanitari di quel territorio".

m.a

**Genova • Messi a disposizione dalla Giunta su proposta dell'ass. regionale**

## Due milioni per le aziende agricole

**Genova.** Su proposta del vicepresidente e assessore all'agricoltura della Regione Liguria Alessandro Piana, due milioni di euro sono stati messi a disposizione dalla Giunta regionale per finanziare e sostenere le aziende impegnate sul fronte dell'agricoltura biologica e integrata, imprese disponibili a realizzare nuovi percorsi che riducano l'impiego della chimica e "tenendo sotto controllo le malattie delle piante e i fattori ambientali".

Queste le parole del vicepresidente Piana nell'illustrare il progetto: "Si tratta di risorse molto importanti per incentivare la tutela ambientale e per la tenuta economica delle nostre aziende, vista la crisi di liquidità connessa alla pandemia da Covid-19. Due sono le misure previste: una per sostenere la modalità ecocompatibili per l'adesione ai principi dell'agricoltura integrata, per interventi su prati stabili, pascoli, prati-pascoli e incentivare l'allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione, come i bovini di razza Cabannina e Ottonese Varzese, equini di



razza Bardigiana, asino dell'Amiata, ovini di razza Brigasca e pecora delle Langhe. E un'altra misura per supportare la conversione e il mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica".

C'è un'importante novità in campo, rispetto al passato: gli impegni che inizieranno nel corso di quest'anno non dovranno avere durata quinquennale, ma solo di dodici mesi (rinnovabili). La cosa rap-

presenterà un vantaggio sia per gli agricoltori e allevatori, perché semplifica la richiesta, sia per i controlli che si effettueranno.

Concludono dalla Regione: "Ogni azienda interessata potrà presentare una sola domanda per misura e i pagamenti saranno proporzionali alla superficie impegnata o al numero di capi di bestiame allevati. Sono previsti premi annui fino a 1.000 euro per ettaro e 300 euro per unità di bestiame adulto".

Ogni informazione per l'accesso al bando, che si concluderà lunedì 17 maggio, sul sito web regionale.

Nella foto Alessandro Piana vicepresidente, assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza.

L.S.

**Savona • Organizzato dall'Ufficio per la Pastorale giovanile**

## La preghiera del giovedì con la settima arte

**Savona.** Riprenderà a partire da giovedì 8 aprile il percorso di preghiera on line per ragazzi ed educatori dal titolo: "Usciamo dagli schemi! Preghiamo con la settima arte", organizzato dall'Ufficio per la pastorale giovanile della Diocesi di Savona - Noli, incentrato sul tema del cammino di Pasqua "Pellegrini sui passi di Gesù" con contributi video e cinematografici, per dare corpo a sogni e speranze. L'appuntamento si rinnoverà anche giovedì 15 aprile, alle ore 20.30, sempre on line. L'invito è a collegarsi su Google meet, accedendo alla preghiera con il link: <https://meet.google.com/vnp-rrdd-xkz>. Il libretto per seguire la preghiera e i contributi per la riflessione si trovano sul sito della Pastorale giovanile, [www.pastoralegiovanile.sv.it](http://www.pastoralegiovanile.sv.it). Da giovedì 22 aprile e fino a giovedì 13 maggio, invece, la preghiera continuerà in presenza, se le norme anti pandemia lo permetteranno, alla stessa ora, nella chiesa di San Raffaele al porto in Savona.



**Giusvalla • Validazione rilasciata dalla commissione del Servizio 118**

## Ok per le piste di elisoccorso in Val Bormida

**Giusvalla.** I paesi di Giusvalla, Murialdo, Cairo Montenotte, Stella e Mallare ricevono la validazione finale per i siti dell'elisoccorso, che è stata rilasciata il 30 marzo dalla commissione del Servizio 118 regionale assieme ad Air Green - gestore del servizio di elisoccorso nella sede di Villanova di Albenga, operato con l'elicottero Grifo - ed alle amministrazioni comunali coinvolte.

I siti si aggiungeranno ai quelli di Osiglia e Millesimo, già certificati lo scorso 29 gennaio. Sono stati effettuati gli atterraggi di prova nei campi sportivi dei comuni, e grazie alla loro illuminazione potranno essere utilizzati anche nelle ore notturne, in previsione della estensione a tale fascia oraria del servizio di elisoccorso, prevista per il 2022.

Questa organizzazione, al momento attivata nella Asl 2, verrà progressivamente estesa anche al restante territorio ligure.



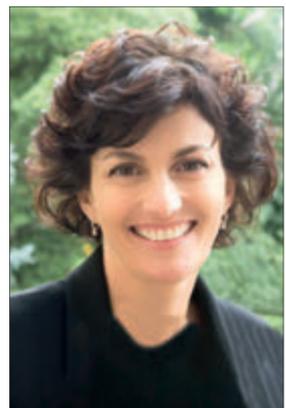
**Savona • Riunito Comitato provinciale per Ordine e Sicurezza pubblica**

## Stretta sui controlli in provincia sino all'11 aprile

**Savona.** Lo scorso 2 aprile è stato convocato in Prefettura, dal vicario del prefetto Salvatore Mottola Di Amato, il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, sul tema della situazione sanitaria territoriale venuta a crearsi a seguito dell'Ordinanza del presidente della Regione Giovanni Toti che determinava la zona rossa per la provincia di Savona fino a domenica 11 aprile.

L'incontro si è concluso con una stretta sui controlli e un invito unitario alle Comunità sul rispetto delle norme e ad atteggiamenti responsabili. All'appuntamento erano presenti il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri, il primo cittadino del Comune di Savona, Ilaria Caprioglio, il sindaco di Albenga, Riccardo Tomatis, e i rappresentanti delle Forze dell'ordine.

"L'incontro ha affermato la necessità, nella fondamentale sinergia tra istituzioni, enti e Forze dell'ordine, molto forte nel nostro comprensorio provinciale, di stringere i controlli e dare particolare tangibilità e visibilità agli stessi, per rispondere a quelle segnalazioni che ci arrivano dal Territorio - hanno scritto in un comunicato congiunto Olivieri, Caprioglio e Tomatis - Parti della comunità, attente e premurose delle nor-



▲ Il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio

me che prevedono un restringimento della mobilità, evidenziano come invece, in una parte purtroppo ancora significativa, questo non avvenga, con atteggiamenti che contraddicono gli obblighi di uso delle mascherine, distanziamento e assoluto divieto di assembramento.

In particolare sono state evidenziate le problematiche di alcuni comuni che hanno aree particolarmente sensibili per presenza e ammassamento soprattutto in condizioni di clima favorevole, ad ini-

ziare da arenili e spiagge". "Pur tenendo conto delle difficoltà di questo periodo - hanno continuato i tre rappresentanti - e nel comune obiettivo di arrivare a un ritorno alla normalità il più presto possibile, è necessario chiedere ai nostri concittadini un ultimo sforzo in cui dovremo limitare al massimo gli spostamenti, rispettare assolutamente i distanziamenti ed evitare ogni possibile qualsivoglia situazione di possibile assembramento.

Ancora una volta è emersa la fondamentale necessità di coordinare al meglio, come con determinazione si è inteso fare, le risorse in campo, con la centralità degli enti e delle istituzioni, partendo dai comuni e dai loro sindaci".

Queste le conclusioni di un pensiero sulla strategia da adottare condivise sia dal presidente della Provincia sia dai due sindaci di Savona e Albenga: "Siamo consapevoli dell'enorme sacrificio che viene ancora una volta richiesto ai cittadini e a determinate categorie commerciali, ma la tutela della salute pubblica è prioritaria: confidiamo ancora una volta nel senso civico di tutti, pur nella consapevolezza del grave disagio che il protrarsi dell'emergenza sanitaria comporta".

**Savona • 77 anni era il rettore della Cattedrale, morto per Covid-19**

## Deceduto il canonico don Silvio Delbuono

**Savona.** Un secondo lutto ha colpito la Diocesi di Savona - Noli, proprio nel Venerdì santo: all'ospedale San Paolo il canonico Don Silvio Delbuono ha concluso la sua vita terrena all'età di 77 anni e, come don Pietro Pinetto mancato di recente, per Covid-19.

Don Silvio era nato il 16 febbraio 1944 nel quartiere di Legino. Dopo il diaconato il 18 febbraio 1967, fu ordinato presbitero il 16 settembre. Ebbe i primi incarichi proprio al servizio della Cattedrale di Nostra Signora Assunta, prima come mansionario, poi come economo spirituale. Nel 1971 divenne vicerettore del Seminario vescovile, quindi viceparroco della comunità di San Lorenzo, nel quartiere La Rusca.

Nel novembre 1981 ebbe il primo incarico alla guida di una parrocchia, la Sant'Andrea; dal settembre 1985 passò alla parrocchia di San Giuseppe. A partire dagli anni '80 fu più volte membro del Consiglio presbiterale e del Collegio dei consultori, vice delegato diocesano per l'Apostolato del mare e membro di consiglio Caritas.

Nel 1989 torna alla San Lo-



▲ Don Silvio Delbuono

renzo come titolare e, nel luglio 1998, ancora un trasferimento, alla Stella Maris di Albisola Capo.

Nel 2002 fu parroco a San Giovanni Battista a Finalmarina e, nel 2013 ritorna nel capoluogo, a San Giovanni Battista e Sant'Andrea.

A 75 anni, nel 2019, si dimette per limiti di età, ma il vescovo mons. Calogero Marino lo nomina nuovo rettore e legale rappresentante della Cattedrale di cui era già Canonico, concludendo il suo lungo servizio pastorale proprio dov'era iniziato oltre cin-

quant'anni fa.

Così lo ricordano dalla Diocesi: "In tutte le realtà dove ha operato è sempre stato attento alla dimensione sociale del cristianesimo: da giovane viceparroco in san Lorenzo andò nel Friuli colpito dal terremoto del 1976 e seguì una comunità di tossicodipendenti; nella sua prima esperienza in sant'Andrea aveva ospitato la prima comunità di obiettori di coscienza della Caritas (fra i quali Francesco Calabria, Dario Ermellino e il dottor Marco Anselmo, primario di Malattie infettive all'ospedale San Paolo) e aveva seguito il doposcuola nei locali di via santa Rossello; nella realtà di San Giuseppe aveva messo a disposizione i locali per ospitare la mensa Caritas, che ora è in via De Amicis". E ancora: "Don Silvio era anche particolarmente attento e sensibile agli aspetti culturali: appassionato di musica, cantore, pianista e organista, negli ultimi anni era molto impegnato a valorizzare il complesso del Duomo".

I funerali sono stati celebrati dal vescovo mons. Calogero Marino, in Cattedrale, lo scorso lunedì 5 aprile.



**Albissola M. • Ospiterà un evento speciale dedicato alla fantascienza**

## Albissola Comics la 10ª edizione

**Albissola Marina.** Il 12 aprile del 1961 l'astronauta sovietico Jurij Gagarin a bordo della navicella spaziale Vostok 1 rimase in orbita terrestre per 108 minuti, fu il primo uomo a vedere la Terra dallo spazio, il primo a descriverla con un epiteto diventato poi di uso comune: "Il cielo è molto nero, la Terra è azzurra". Per ricordare questa celebre impresa che diede il via alla corsa allo spazio, la decima edizione di Albissola Comics (il 25 e 26 settembre) ospiterà un evento speciale dedicato alla fantascienza che vedrà la partecipazione dei più famosi illustratori italiani del settore con la presenza di un nutrito gruppo di scrittori, tutti vincitori del prestigioso Premio Urania.

CALCIO | Eccellenza • Domenica 11 alle 15 a porte chiuse

## L'attesa è finita: l'Acqui torna in campo contro l'Olmo

**Acqui Terme.** Il conto alla rovescia è terminato. Domenica torna il campionato di Eccellenza. E torna in campo l'Acqui.

Si riparte, da zero, con un girone di 11 squadre, una promozione e gare di sola andata, 5 in casa e 5 in trasferta. Sarà più un torneo che un campionato vero e proprio, tutto concentrato in appena due mesi e mezzo è chiaro che sull'esito finale peseranno tanti fattori: dalla forma agli infortuni, alla fortuna, e ad eventuali contagi Covid...

Arturo Merlo, che ha aspettato a lungo questo momento, non vede l'ora di tornare in panchina...

E allora, finalmente, parliamo di calcio...

«La cosa che mi fa piacere, facendo i dovuti scongiuri, è che dopo un mese di lavoro ad oggi [martedì ndr] i giocatori sono tutti a disposizione. Siamo in 27: 24 di movimento e 3 portieri, per cui domenica dovremmo mandarne 7 in tribuna. Ma in questo gruppo tutti devono sentirsi coinvolti e tutti potrebbero venire utili.

Per il resto, la prima è sempre un'incognita e non so quanti minuti ha nelle gambe la squadra. Abbiamo la fortuna di debuttare contro l'Olmo che, come noi, ha seguito le regole sugli allenamenti, e questo è importante, perché giocheremo ad armi pari».

Durante la sosta, l'Olmo ha perso giocatori importanti (su tutti Andrea Dalmasso), e, escludendo il semperiterno



Campana in porta, punterà molto sui giovani.

«Il loro valore aggiunto – spiega Merlo – è seduto in panchina. Michele Magliano è un tecnico molto bravo e mi stupisco che non sia ancora arrivato in Serie D».

E l'Acqui? «Verdese e Guazzo non sono ancora nella miglior condizione partiranno dalla panchina. In avanti non ho ancora deciso chi giocherà, e per ora sono orientato verso un 4-2-3-1, anche se non escludo ancora il 4-3-3».

Dando per acquisita la difesa, che dovrebbe essere quella di inizio stagione, possibile una mediana con Baldiszone e Genocchio. Dietro la punta, che potrebbe essere Coletti, ecco Innocenti, Massaro e Bollino. Possibile in caso di 4-3-3

l'impiego di Rondinelli, terzo centrocampista, in luogo di Massaro. Si apre la caccia ai tre punti, con una motivazione in più «Vorrei dedicare una vittoria a Ferruccio Allara e Adriana Bistolfi, due persone che sono state per tanti anni vicine all'Acqui calcio scomparse in questo ultimo periodo».

Si gioca domenica alle 15, all'Ottolenghi. A porte chiuse.

### Probabili formazioni

**Acqui (4-2-3-1):** Cipollina; Nani (Cerrone), Camussi, Gilaridi, Morabito; Baldiszone, Genocchio; Innocenti, Massaro (Rondinelli), Bollino; Coletti. All.: Merlo

**Olmo (4-2-3-1):** Campana; Chionetti, Bottasso, Biasotti, Costa; D.Magnaldi, Eliotropio; Armando, G.Dalmasso, M.Magnaldi; Audisio. All.: Magliano.

M.Pr

CALCIO | Eccellenza Liguria • Domenica 11 aprile

## Per la Cairese subito l'esame del prof. Maisano

**Cairo Montenotte.** «Partita complicata, forse la più difficile dell'intero campionato. Conosco Maisano e so le problematiche che ci potrà creare. A parole non era interessato alla ripresa del campionato ma con i fatti (4 acquisti negli ultimi giorni ndr) ha dimostrato di voler puntare in alto. Inoltre, conosce bene le caratteristiche dei nostri giocatori, e saprà come tentare di imbrigliare le nostre fonti di manovra con il suo tipico gioco, intelligente con cui rischia poco, spesso ottenendo molto».

Le parole del presidente Mario Bertone descrivono alla perfezione quelli che saranno gli aspetti della partita d'esordio della Cairese (campo Ferrando ore 16 ndr) in casa dei biancorossi della Genova Calcio.

Un esordio ricco d'insidie contro un avversario che non solo nelle ultime ore ha cambiato pelle, ma che può contare sul "nocchiero" più esperto della categoria che conosce a menadito pregi e difetti dei gialloblù per averli allenati sino a pochi mesi fa.

Uno che da sempre non le manda a dire e che anche stavolta non si smentisce: «Un campionato falsato non dalla mancanza di retrocessioni ma dalla pandemia. Era meglio fermare anche l'Eccellenza, ripartendo a settembre, un torneo così ha davvero poco senso».

La Genova calcio è una squadra giovane (su tutti l'attaccante Valterga, ex Finale e



▲ I 3 volti nuovi, da sinistra Macagno, Tona, Nonnis con capitano Saviozzi

Ligorna) ma ben assemblata con alcuni giocatori d'esperienza come il portiere Dondero, il difensore Riggio, il centrocampista Cappannelli e la punta Nelli.

Inoltre come detto, nel mercato di marzo sono arrivati, una vecchia volpe dell'area di rigore come Giuliano Lobascio, che ha realizzato ben 71 reti nelle ultime quattro stagioni passate in Eccellenza e Promozione con le maglie di Serra Riccò e Busalla e poi Denis Provenzano, 29 reti nell'ultimo triennio con la maglia dell'Angelo Baiardo.

Sul fronte gialloblù, per la sfida d'esordio, mister Benzi

potrà contare su tutta la rosa a disposizione (a parte Durante acciaccato) ed è davvero difficile ipotizzare se vorrà dare spazio sin da subito ai nuovi acquisti Tona e Macagno o riproporrà la squadra tipo vista nella prima, inutile, fase.

### Probabili formazioni

**Genova Calcio:** Dondero, Calvi, Bonci, Chiriaco, Riggio, Bruzzone, Testore, Cusato, Serinelli, Valterga, Lobascio (Nelli) All. Maisano

**Cairese:** Moraglio, Colombo, F.Moretto, Boveri, Prato, Tamburello, Tona (Facello), Piana, Pastorino (Macagno), Alessi, Saviozzi All. Benzi

Red.Cairo

CALCIO | Giovanile • Il ritorno sul campo a fine pandemia

**Acqui Terme.** Si è concluso con la vittoria per 4-3 (potremmo dire "alla webcam") dell'Acqui sulla SCA Asti il "Torneo di Pasqua", organizzato dalla società termale nell'inedita formula del misto "virtuale+reale". I ragazzi delle giovanili hanno sfidato i pari età della SCA Asti (guidati e organizzati dal responsabile del settore giovanile Federico Lombardi) in una serie di prove di abilità in collegamento diretto su piattaforma virtuale, in attesa di rivedersi in campo, a pandemia conclusa, per una gara di ritorno finalmente "vera".

Vero è stato però l'impegno dei ragazzi, così come quello dei mister, e dei genitori nel seguire i piccoli calciatori, che da parte loro non esantano le difficoltà in questi lunghi mesi di clausura non hanno mai mollato e si sono allenati con impegno per questo torneo. Nella giornata di sabato 3 aprile il Torneo ha visto impegnati circa 200 ragazzi. Visto il successo dell'iniziativa, i piccoli protagonisti meritano certamente un po' di risalto e così, con la collaborazione di Federico Rovera, Responsabile dell'attività di Base dell'Acqui Calcio, abbiamo raccolto dalla viva voce dei protagonisti alcune impressioni a caldo, rivolgendolo loro tre domande.

La prima è "Quanto ti stanno mancando gli allenamenti in presenza e le partite, e quanto spera di poter tornare ad allenarti in campo con compagni e mister?"

Unanimità i commenti dei protagonisti. Per esempio Tommaso Cornelli (2008) ci dice che «Gli allenamenti in presenza mi mancano molto perché stando in casa non riesco ad esprimermi al meglio e le partite mi danno quell'adrenalina che ora non sento più. Spero di poterli allenare con i miei compagni ed i mister il prima possibile, mi mancano molto le nostre risate, il divertimento e le sfide che ci lanciavamo a vicenda».

Stesso parere per Alessandro Pistarino (2011): «Mi manca tantissimo tutto, mi mancano soprattutto le partite e i tornei, passare le giornate insieme ai miei compagni e giocare tutto il giorno, alla fine festeg-



## Torneo di Pasqua: Acqui batte SCA 4-3 "alla webcam"

giare con loro, spero che il Covid se ne vada presto così possiamo tornare a fare tutto come prima perché è il mio più grande divertimento».

Opinioni più variegata per la seconda domanda: «Ti è piaciuto il torneo on line? Come è andata? Sei soddisfatto? Cosa vuoi dire ai tuoi compagni in vista del ritorno sul campo?»

Qui i pareri sono discordanti: positivo Alessandro Cagno (2008): «La sfida online è stata divertente, secondo me la mia squadra è andata molto bene, ci siamo impegnati tutti come sempre. Mi auguro di giocare il ritorno al più presto magari in campo e non davanti al computer. Ai miei compagni vorrei dire che siamo un bellissimo gruppo, sono tanti anni che giochiamo insieme e siamo migliorati molto, dobbiamo continuare così e non dobbiamo mollare mai».

Realista Emanuele Lazzarino (2009): «Il torneo online è andato abbastanza bene, mi è piaciuto, anche se non è come giocare una partita di calcio vera. In questo momento però mi accontento, meglio questo che non fare nulla. La mia squadra è andata abbastanza bene, credo che ci siamo divertiti, almeno io mi sono divertito. Mi sono impegnato al massimo e sono soddisfatto di quello che ho fatto. Non vedo l'ora però di giocare il ritorno sul campo con gli amici della SCA Asti perché sono sicuro che ci divertiremo ancora di più. Giocare finalmente sul campo sarà una vittoria per tutti».

Fuori dal coro, invece Matteo Priarone (2008), che ammette «Il torneo online non mi è piaciuto molto soprattutto

perché molti avrebbero potuto dare di più, cosa che non sono riusciti a fare dato che non tutti avevano un giardino o un posto adatto per giocare. Ai miei compagni voglio dire di continuare ad allenarsi con impegno, per poi dare tutto quando torneremo».

Belle e significative, infine, le risposte alla terza domanda: «Cosa è per te l'Acqui?»

Soprattutto da parte dei più giovani si percepisce un sentimento di appartenenza e il desiderio di percorrere tutto il processo di sviluppo tecnico fino ai traguardi più alti. Per esempio, Edoardo Lavezzaro «L'Acqui calcio credo stia facendo delle ottime cose per tutte le annate. Spero di arrivare un giorno in prima squadra», mentre Tommaso Cornelli sintetizza: «L'Acqui per me non è solo una squadra ma una seconda casa dove riesco ad esprimermi al meglio».

Concetto ribadito da Andrea Carozzo (2008) che la definisce: «Una seconda famiglia e un modo per portare avanti la mia più grande passione che è il calcio». Infine Davide Bacino (2011): «L'Acqui per me è un grande gruppo che mi dà la possibilità di imparare a giocare a calcio, condividere nuove esperienze e conoscere nuovi compagni». La data per l'appuntamento sul campo con la gara di ritorno è ancora tutta da decidere, ma l'esperienza del torneo può dirsi riuscito. E soprattutto, da parte dei ragazzi c'è tanta voglia di tornare in campo con la maglia bianca sulle spalle. Per Federico Rovera e per la società, missione compiuta.

CALCIO | Il Presidente commenta la ripresa dell'Eccellenza

## Mario Bertone: "Sarà come un 'Mundial'. La Cairese ci crede"

**Cairo Montenotte.** Lo ripetiamo da mesi: sarà un torneo anomalo in cui tutto e il contrario di tutto potrà avvenire da qui a due mesi quando (si spera) andrà in archivio.

Per capire di più ci siamo rivolti a uno da oltre quarant'anni, pur con vesti diverse, riveste il ruolo di uomo-simbolo della Cairese: l'attuale presidente Mario Bertone.

Partiamo dalla stretta attualità, che giudizio dai del format adottato per la ripartenza?

«Il giudizio sportivo non può che essere negativo, visto che, azzerando la prima parte della stagione, ci sono stati tolti in un sol colpo 10 punti ed il primato in classifica, una cosa mai vista in passato».

D'altro canto, i vertici della federazione stanno affrontando una situazione eccezionale e per questo, con senso di responsabilità, abbiamo deciso di appoggiare ogni loro scelta, con la speranza di riprenderci sul campo quanto ci è stato sottratto».

Che te ne pare del calendario, che rivestirà un'importanza maggiore del solito?

«Sulla carta un giudizio positivo, ci giocheremo molte chances di passare il turno sul campo amico, visto che ospiteremo sia Campomorone che Albenga, quelle che sono le principali favorite. Sarà un piccolo vantaggio, anche se giocare senza pubblico riduce molto quest'opportunità. L'incognita principale è costituita dall'esordio sul campo della Genova Calcio, un avvio che, nasconde tantissime insidie».

Segui la squadra con particolare attenzione, qual è l'umore all'interno del gruppo?

«Amo "vivere il campo e lo spogliatoio", ho un rapporto quotidiano con dirigenti, tecnici e giocatori tanto che, più che un presidente, mi reputo uno di loro e come tale, li vedo e li sento molto carichi».

In questi mesi tribolati fatti di allenamenti individuali, senza il conforto della partita settimanale, hanno tenuto un comportamento davvero responsabile e sono convinto che i frutti di ciò li vedremo sul campo».

Avete portato a termine 3 acquisti per ovviare ad altrettante defezioni, ci presentati i nuovi?

«Nonnis è un "nuovo" per modo di dire visto che è cresciuto con noi e solo per motivi lavorativi aveva dovuto abbandonare il gruppo, è un giocatore duttile che potrà esserci molto utile. Lo stesso discorso vale per Tona, un elemento di categoria superiore che mister Benzi potrà utilizzare sia in mezzo al campo che come difensore centrale, ruolo rivestito a Vado. Macagno, infine, è uno che può davvero fare davvero la differenza, avendo un buon feeling con il goal e con un passato in serie D e in Eccellenza».

Sarà una stagione anomala, alla fine vincerà la più forte o la più fortunata?

«Alla fine la spunterà il più forte perché, al di là delle dichiarazioni di facciata, tutti si stanno



▲ Il presidente Mario Bertone (a sinistra) con il general manager Andrea Formica

preparando da mesi, tutti vorranno sfruttare un'occasione più unica che rara per salire in serie D e tutti hanno rinforzato la rosa anche con acquisti eclatanti. Sarà una sorta di "Mundial" di 10 partite in cui si dovranno fare i conti con infortuni e contagi da Covid, ma questo alla fine dei conti varrà per tutti».

Nelle ultime interviste hai più volte evocato la serie D confessa, ci credi veramente?

«Sono sincero il nostro ruolo sarà quello di "rompere le uova nel paniere" a chi sulla carta è più attrezzato. L'ho già detto e lo ripeto, il mio mantra è di andare sempre in campo per vincere, anche se ovviamente non sempre è possibile farlo. La Cairese partirà per provare a vincere il torneo, pur nella convinzione che altri ci sono considerati superiori, e ci giocheremo le nostre carte al meglio».

A tuo parere, in cosa la Cairese è superiore alle altre?

«Una rosa collaudata, un gruppo che gioca insieme da 4 stagioni e questo in un torneo breve e con organici variati in maniera importante ed in extremis, potrebbe recitare un ruolo decisivo. Spesso si parla, anche a sproposito, di spogliatoio unito, ma nel nostro caso è proprio così, un team fatto di amici, con una società alle spalle che li sostiene».

Quali avversarie temi di più?

«Nel nostro girone Campomorone e Albenga, ma occhio alla Genova Calcio. In quello di levante, Ligorna e Fezzanese, e poi il Rapallo-Rivarolese che era già forte e ha fatto 3 acquisti che potrebbero fare la differenza».

A proposito di ultimi acquisti, il mercato è aperto sino al 15 aprile, possibile qualche vostro colpo last-minute?

«Lo escludo, siamo coperti in tutti i ruoli, con una rosa di 25 giocatori mister Benzi non ha che l'imbarazzo della scelta. Inutile andare a cercare volti nuovi che porterebbero nervosismo in uno spogliatoio coeso e che, ripeto, alla fine farà la differenza ... o almeno lo spero (ride)!».

Più chiaro di così ...

Red.Cairo

CALCIO

Eccellenza • Sul sintetico di Torino

## Il Canelli senza Testardi nell'esordio con il CBS

**Canelli.** Il campionato di Eccellenza finalmente è pronto a partire. Domenica 11 aprile alle ore 15 debutta il nuovo format con 10 squadre al via, 5 gare in casa e 5 in trasferta e la prima classificata che sarà promossa in Serie D.

Il Canelli di Gardano è pronto a giocarsi il tutto per tutto in dieci partite e debutterà sul sintetico di Torino contro il CBS del nuovo allenatore Miles Renzi, ex tecnico della juniores che ha preso il posto di Teslesca il quale, di comune accordo con la società ha deciso di rinunciare all'incarico preso ad inizio stagione.

Il Canelli dovrebbe però essere privo del suo cannoniere Testardi, come ci spiega il responsabile Dario Calomme che fa presente che il centravanti ha qualche problemino fisico. Per il resto Gardano può contare su ben 31 giocatori con tante possibili varianti e più di un cambio a disposizione per ogni ruolo in campo; gli

spumantieri hanno fatto questa scelta per essere protagonisti e dire la loro sino in fondo in questo brevissimo ma intenso mini campionato e mettersi al riparo da eventuali infortuni e positività al Covid dei giocatori.

Formazione quindi difficile da immaginare e da azzeccare ma ci proviamo ugualmente: tra i pali ballottaggio tra il giovane Gioele Zeggio, rientrato dal problema alla mano che l'aveva tenuto fuori per tutto il primo scorcio della stagione, e l'esperto Vassallo;

In difesa, dato per scontato l'impiego da titolare di capitano Lumello al suo fianco ci sarà probabilmente Soplantai, arrivato dal Vanchiglia, con Nicolò Zeggio e De Simone sulle fasce a protezione; in mezzo, un trio composto da Acosta, Campagna e Simone, e davanti tridente con Di Santo punta centrale e ai lati Bosco e Gaetano.

Sul fronte CBS, la storica dirigente accompagnatrice Anna Rita Manero ci fornisce qual-

che informazione: «Saremo privi di Bregaj che deve scontare la squalifica dal primo scorcio di campionato; sono rientrati Mele, classe 2003 che era al Torino, Pacelli e Ricchini dal Corneliano e anche il giovane portiere Marina, classe 2002 rientrato dal prestito alla Torinese; inoltre abbiamo promosso dalla juniores il classe 2002 Torro mentre ha lasciato la squadra Stefano Pisani. Il nostro obiettivo è di far bene e fare il massimo delle nostre possibilità: daremo spazio e fiducia ai validi giovani del nostro vivaio».

**Probabili formazioni**

**Cbs Torino:** Benini, Principali, Ferrarese, Porcelli, Ardisone, Chiazzolino, La Caria, Massacesi, Barrella, Messineo, Ramondo (Mele). All: Renzi

**Canelli Sds:** G.Zeggio (Vassallo), De Simone, Lumello, N.Zeggio, Soplantai, Acosta, Campagna, Simone, Di Santo, Bosco, Gaetano. E.M.

CALCIO

Promozione • Il tecnico: "i presupposti ci sono"

## Ovadese, Raimondi verso la riconferma?

**Ovada.** Come si poteva aspettare appena è uscita la notizia, la ripresa dei soli campionati di Eccellenza ha parzialmente smosso anche il mercato di fine inverno della Promozione.

Qualche movimento, giocatori che cambiano maglia e squadre rinnovate nei propri effettivi.

L'Ovadese saluta due dei suoi uomini migliori, tra l'altro acquistati nell'ultima sfortunata sessione di mercato la scorsa estate.

Si tratta di Antonio Silvestri, classe '85 che si accasa all'Asti, e del ventitreenne Spriano che tornerà a vestire la camicia del Castellazzo.

Senza dimenticare William Rosset, svincolato a fine 2020 e da un paio di settimane di nuovo alla corte del presidente Curino.

Questo ad oggi, anche se non è escluso che si possano creare nuove dinamiche e intavolare altri trasferimenti. «Speriamo di no», esordisce Stefano Raimondi, mister dell'Ovadese.

«Anche se da un lato sarei felice se qualcuno dei ragazzi riuscisse a riprendere a giocare. Per quanto riguarda Silvestri e Spriano, la speranza è che la loro partenza sia solo un arrivererci. Erano ragazzi su cui avevamo puntato molto nella costruzione della squadra lo scorso anno. Speriamo sia un arrivererci anche se va analizzata con onestà la loro situazione, soprattutto perché entrando in realtà nuove, di categoria superiore, il rischio di perderli effettivamente c'è. Non si può infatti pensare che la prossima stagione sarà la continuazione automatica della scorsa; dovremo riparlare con tut-

ti i ragazzi, fare dei ragionamenti sulla rosa e valutare tante cose».

A partire, a dire il vero, dalla conferma proprio del mister. Su questo punto, però, Raimondi sembra sereno e sulla stessa linea di pensiero della società.

«Con la dirigenza abbiamo parlato di recente e a grandi linee i presupposti per continuare insieme ci sono. Certo, nel calcio non c'è nulla di certo fino alle firme e alle ufficialità di rito, per cui tutto può succedere, ma credo che riusciremo a trovare un accordo comune e continuare da dove ci eravamo interrotti».

Anche in ragione del fatto della volontà espressa in primis dal presidente Piana di voler riprendere a tutti i costi. «La società ha dimostrato di essere pronta a riprogrammare un nuovo inizio nonostante la difficoltà, credo sia un bellissimo segnale».

Con Raimondi il discorso scivola sull'imminente ripresa dei campionati (a ranghi ridotti) dell'Eccellenza, con data del ritorno in campo fissato per domenica 11 aprile. In questo caso il pensiero dell'ex mister del Canelli, tra le favorite del girone B, è deciso e senza mezzi termini.

«Senza voler entrare troppo nel merito, penso che una società dilettantistica, in questo caso l'Eccellenza, faccia fatica a gestire nei migliori dei modi una situazione così delicata, rispettando protocolli, facendo tamponi e controlli vari. Se si

vuole far sport in sicurezza bisognerebbe far tamponi ad ogni sessione di allenamento, prima di varcare l'entrata di ogni singolo centro sportivo. E non un controllo settimanale un po' fine a sé stesso (il venerdì prima della partita della domenica, ndr). Per questo credo che sarà impossibile fare sport in sicurezza fino in fondo. E volendo tralasciare quei discorsi populisti secondo cui molte attività produttive della società oggi sono chiuse mentre le squadre dell'Eccellenza possono giocare a calcio».

Meglio forse spostare l'attenzione su settembre e a quei mesi che ci separerebbero ipoteticamente dal ritorno generale in campo.

«La pandemia ha cambiato la società e ci ha cambiato. Mai avremmo pensato, due anni fa, di poter vivere una situazione come questa. Oggi non si può programmare nulla, né essere sicuri di niente. Riguardo a settembre, speriamo che il piano vaccinazioni ci porti a vedere la luce in fondo al tunnel. Con 500 mila vaccini al giorno, in qualche mese potremmo farcela. Ma la cosa più importante è che ci sia consentito, nella vita come nello sport, di poterci convivere adesso e nel lungo termine, che ci aiutino a limitare il virus e soprattutto che si possa di nuovo vivere in libertà. Dopo di che tornare a giocare a calcio. Ci speriamo tutti quanti».

D.B.

CALCIO

Promozione • Restano Di Martino, Guerra e Osman

**Bragno.** Le anticipazioni che avevamo dato ai lettori due settimane fa si sono puntualmente verificate: il Bragno ha confermato in panchina anche per la prossima stagione Mario Gerundo, e il tecnico, sentito telefonicamente ci ha confermato la decisione della società: «Ci siamo parlati venerdì scorso e abbiamo trovato l'accordo per proseguire. Sono felice di continuare ad allenare il Bragno e cercheremo sicuramente di allestire una squadra in grado di recitare un ruolo da protagonista nella prossima stagione, tentando di inserirsi nelle posizioni di vertice della classifica».

Mister, che Bragno vedremo allora nella stagione 2021-22? «Sarà un Bragno profondamente diverso da quello che aveva giocato le poche gare di quest'anno: siamo già attivi sul mercato per cercare quegli elementi in grado di farci fare quell'ulteriore passo in avanti, e stiamo cercando esperienze che ci mancava nella anomala stagione appena conclusa».

Ci può fare qualche nome di giocatori che saranno riconfermati?

«Abbiamo già parlato con alcuni ragazzi, che ci hanno ga-

## Mario Gerundo confermato il Bragno guarda al mercato



▲ Mario Gerundo

rantito la loro permanenza: si tratta di Di Martino, Guerra, e Osman».

Per quanto concerne i giovani?

«Spero che la Cairese ci rinnovi i prestiti dei giovani Gallo, Monni e Negro».

Dobbiamo aspettarci altre conferme?

«C'è anche quella dell'universale Bonzo, e dobbiamo

ancora parlare, ma ci sono buone possibilità di conferma, anche per l'attaccante Fanelli e il centrocampista Guerra».

Dove interverrete sul mercato per cercare quella dose di esperienza di cui si è accennato, e completare il mix con giovani validi?

«Stiamo valutando se schierare un portiere under tra i pali, mentre per il resto servono un difensore centrale d'esperienza, un centrocampista e una punta di categoria superiore, che possa garantire gol importanti».

Il Bragno, comunque, è già attivo già sul mercato sin da prima dello stop per Covid: il direttore sportivo Ferrari aveva infatti tesserato il classe 2002 Lamine Diarra, giovane di ottime prospettive che aveva indossato la maglia del Vado in serie "D".

La formazione di Gerundo sembra anche sulle tracce del portiere ex Savona ora al Varazze, Elia Cirillo, interessante classe 2003.

CALCIO A 5

Serie B • Sabato 10 aprile

**Nizza Monferrato.** Dopo lo stop pasquale, il Futsal Fucsia, allenato da coach Visconti, torna in campo sabato 10 aprile alle ore 16, nella palestra "Meridiana" di Settime, dove affronterà l'atteso derby con i locali di coach Corsini.

All'andata era finita con la vittoria per 3-2 dei nicesi, che avevano capovolto il match nell'ultimo minuto con le reti di Baseggio e R.Fazio e giocando con il portiere di movimento. Lecito quindi aspettarsi una gara combattuta, e lottata su ogni pallone.

Tra i locali, rispetto all'andata, si registra l'assenza di Ratera, trasferitosi all'Isola, in se-

## Il Futsal Fucsia torna in campo: con il Settime è derby

rie C1: una defezione importante per Tropiano e compagni.

Sul fronte Nizza, assente Maschio per squalifica, la formazione di patron Capra va a caccia di un successo che permetterebbe di scavalcare il Settime.

Obiettivo dei Fucsia è fare bottino pieno nelle ultime tre

gare del campionato, un desiderio che non sembra irrealizzabile per una squadra apparsa oliata e coesa e che sta disputando un finale di stagione a marce altissime.

Vista l'importanza del derby, la gara, anche se si tratta di una trasferta, verrà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook di Tele Nizza.

CALCIO

1ª categoria • Manca solo l'ufficialità

**Cairo Montenotte.** Pochi cambiamenti: acquisti mirati sulla scia della continuità, partendo dalla riconferma della guida tecnica questi i punti cardine da cui vuole ripartire l'Aurora Cairo. Mister Simone Adami, pertanto dovrebbe ancora sedersi sulla panchina cairese, anche se l'interessato al riguardo ostenta prudenza: «Non c'è stata ancora alcuna firma, anche se mi sento giornalmente con il direttore sportivo e penso che non ci sia nessun problema per continuare il nostro percorso di crescita e di unione».

Che Aurora vedremo in campo la prossima stagione? «Una squadra che ricalcherà a grandi linee quella che doveva essere in questa stagione, che purtroppo non abbiamo potuto disputare; non ci saranno grossi innesti e penso che nel comparto anziani manterremo quasi in toto i giocatori che avevamo in rosa in questa stagione».

Quindi ci saranno ancora Piccardi e Realini?

«Mi auguro di sì e cercheremo quindi di intervenire sul reparto giovani che è diventato un po' "corto", visto che Briano

## Aurora Cairo: Adami verso la conferma. Si cercano under



▲ Mister Simone Adami

e Olivero non faranno parte della nostra squadra perché i loro impegni non glielo permettono più. Quindi al momento per gli under abbiamo il portiere '99 Ferro, e poi Amato e Ferretti... Siamo quindi sotto

numero e qui dovremo inserire qualcuno, stiamo però vedendo quali saranno le decisioni in merito da parte della Federazione, se bloccheranno tutte le leve allora sicuramente giocheremo con il giovane in porta altrimenti dovremo valutare attentamente il da farsi».

Il vostro obiettivo stagionale sarà quello dei playoff?

«A me piace dire che vorrei che la mia squadra avesse un ruolo di "guastafeste", giocando un buon calcio, divertendosi e dando sempre il massimo per mettere in mostra i nostri giocatori».

Un giocatore che da voi si è molto rilanciato è Nonnis, tanto che ha ritrovato la maglia della Cairese... «Sono molto contento per lui che giocherà questo scorcio di stagione in Eccellenza, poi vedremo se rimarrà ancora con loro o se magari tornerà da noi».

CALCIO

1ª categoria • Sexadium

**Sezzadio.** Dieci gare giocate in un anno e mezzo, tra il campionato scorso interrotto a fine febbraio 2020 e lo scorcio dell'attuale (ormai chiuso definitivamente), con l'ultima partita giocata il 18 ottobre 2020.

Con la prospettiva di ricominciare il prossimo autunno, nella speranza che a settembre si possa guardare al futuro calcistico dilettante con più serenità, non si sbaglia a dire che un'intera generazione di ragazzi ha perso due anni della propria esistenza e spensieratezza sportiva; dai ragazzi delle giovanili, sicuramente i più colpiti, a quelli più in là con gli anni, forse già con le scarpe appese al chiodo senza essersene accorti o averlo deciso spontaneamente.

Il Covid ha sconquassato violentemente lo sport minore.

Parlandone con Luca Carosio, alla guida del Sexadium insieme a mister Siro, risuona ancora forti e fatalmente profetiche le ultime sue dichiarazioni, rilasciate proprio al nostro giornale. Si era ancora a fine dell'anno scorso, e pensando fiduciosi ad una ripresa tra febbraio e marzo, l'ex coach di Molare e Ponti aveva invece fatto suonare alcuni allarmi fatalisti.

«Non credo proprio che si potrà farlo - aveva detto - Sarà più verosimile a settembre 2021, dimenticando l'ultimo campionato per poi riprendere da zero in maniera definitiva».

## Carosio: "Sul piano tecnico bisognerà tornare all'ABC"



▲ Luca Carosio

Era stato uno dei primi a sibilarsi in modo così netto, e con lui anche il ds Fallabrino, nonostante diversi altri pareri contrastanti.

Il tempo purtroppo ha dato ragione a lui e a chi predicava prudenza. Di tempo ne è passato e le cose non sono cambiate.

Questa astinenza dalle passioni di una vita fa malissimo anche se permette di guardare oltre. «Il calcio manca molto. Per fortuna il lavoro va bene e c'è maggior tempo per stare con la famiglia, ovvero le cose più importanti della vita. Ma il calcio manca eccome».

Una pausa, per riportare a

galla le mancanze più acute. «Lo spogliatoio, vivere la quotidianità con i ragazzi, i rapporti umani tra di noi, anche gli scherzi e le prese in giro. Semplicemente: il gruppo».

Tutte cose che bisognerà riconquistare con il tempo. E a determinate condizioni. «Il calcio è e deve essere passione e divertimento. Gli ultimi mesi primo dello stop per me non lo erano più stati. Per ripartire bisognerà farlo con sicurezza, con regole certe e senza l'ansia di poterci rifermare ancora. Sarebbe drammatico».

Dal punto di vista sportivo, quanto sarà difficile ricominciare praticamente da zero dopo due anni di inattività?

«Bisognerà davvero ricominciare dall'abc - riferisce Carosio. - Dal punto di vista atletico, in primis, ma soprattutto da quello tecnico. Due anni senza stare sul campo vuol dire perdere la percezione di sé stessi all'interno della squadra e del terreno di gioco, perdere le distanze dai compagni di squadra e dall'avversario, perdere anche l'istinto e gli occhi che ti fanno guardare in più direzioni. Ci vorrà del tempo per rimettere le cose a posto. Ma prima iniziamo, meglio è».

D.B.

**L'ANCORA**  
IL TUO SETTIMANALE

INSIEME  
sempre  
OVUNQUE

Campagna abbonamenti 2021

VOLLEY Serie B1 femminile

## Arredo Frigo Valnegri nuovamente sconfitta

ARREDO FRIGO VALNEGRI 0  
TIMENET EMPOLI 3  
(14/25; 23/25; 15/25)

Acqui Terme. Niente da fare per l'Arredo Frigo Valnegri, nel recupero della terza giornata di campionato: ancora una sconfitta piena, stavolta per mano della Timenet Empoli, e ancora zero punti in classifica.

Le ragazze guidate da Ivano Marengo escono a mani vuote dal campo nel giorno del loro ritorno a Mombaronne dopo due mesi di stop.

Dopo la sconfitta in trasferta contro la Toscanagarden Nottolini di sabato scorso, è stata la seconda debacle consecutiva per le termali, in una gara in cui la squadra ha saputo rimanere lucida dall'inizio alla fine solo nel secondo set, l'unico dei tre parziali che a ben vedere sarebbe potuto finire diversamente.

Dopo una buona partenza acquisite con un doppio punto di Lombardi, Empoli risponde, allunga e inizia a prendere le distanze. La reazione acquisite inizia a vedersi a partire dal 2/9 con un colpo di Rivetti, ma i tentativi di recuperare si rivelano piuttosto discontinui.

Solo a metà set le padrone di casa appaiono concentrate, e riescono a ridurre leggermente il gap fino ad arrivare a -5 sul 13/18. Qui però si spegne la luce e Empoli prosegue senza troppi problemi chiudendo a +11.

La seconda frazione, come detto, è quella più combattuta: comincia con due errori di Empoli che portano Acqui avanti.

Dopo il punto di Giometti, capitano Mirabelli prova a tenere su la squadra, ma il punteggio torna presto in parità sul 3/3.

Dopo un botta e risposta, la Timenet si porta in vantaggio, ma Mirabelli e Rivetti mantengono sempre Acqui in scia.

Empoli allunga nuovamente, ma, a differenza di quanto accaduto nel primo parziale, Acqui rimane in partita, e si riporta da 9/15 a 14/16, trascinata da tre grandi attacchi di Lombardi con Culiani in battuta.

Ancora Lombardi e un ace di Mirabelli ristabiliscono la parità sul 17/17. Timenet ancora avanti, ma le acquisite rispondono nuovamente con Lombardi e con un ace di Cattozzo.

Un muro di Rivetti a cui segue un errore toscano ribalta il risultato in favore della squadra piemontese. Cattozzo atterra un altro servizio portando il vantaggio acquisite a +3. La formazione empoiese rimane però agganciata, e nel finale di set riesce a riagganciare la parità sul 23/23, trovando poi i due punti necessari alla chiusura.

Forse ancora tramortite dal



IL PROSSIMO TURNO

### Arredo Frigo, doppio impegno: con Quarrata e poi a Genova

Acqui Terme. Il calendario dell'Arredo Frigo Valnegri prevederebbe un doppio impegno casalingo per la settimana in corso, stasera, giovedì 8 aprile sarà di scena il recupero della gara di andata contro Blu Volley Quarrata ad Acqui, (ore 18, Mombaronne).

Il Blue Volley Quarrata ha solo 5 punti in classifica in otto gare disputate, a cui saranno da sommare i due recuperi contro la formazione acquisite. Dopo cinque gare a secco, solo nelle penultime due gare disputate, la formazione guidata dall'ex campione della "generazione di fenomeni" Marco Bracci ha ottenuto punti (3/0 con Empoli e 3/2 contro Nottolini, a cui è seguita una sconfitta contro Olympia Genova nell'ultima giornata).

La formazione acquisite guidata da Ivano Marengo, dopo le sconfitte in quattro set nelle prime due giornate con Genova e Castelfranco, dopo la lunga pausa dovuta all'epidemia di Covid ha subito due batoste contro Nottolini e Empoli e deve dunque provare a dare una piega diversa ad una stagione fin qui molto sfortunata, sotto tanti punti di vista e di certo non positiva.

L'appuntamento per gli appassionati è alle ore 18 sulla pagina Facebook Pallavolo Acqui Terme con trasmissione curata da Andrea Icardi e commento tecnico di Enrico Lombardi.

Sabato 10 si sarebbe invece dovuto disputare il ritorno della gara contro Toscanagarden Nottolini, che nell'andata a Capannori si erano imposte 3/0. Quest'ultima gara, tuttavia, sarà ulteriormente rinviata a causa di alcune positività al Covid tra le fila toscane.

Dopo aver sondato la disponibilità delle squadre con cui è in programma il recupero nelle settimane successive si è riusciti a ricollocare nella giornata di domenica 11 aprile la partita contro la Olympia Genova.

Le acquisite saranno pertanto di scena nel capoluogo ligure con inizio alle ore 17.

set precedente, sfuggito sul filo di lana, le ragazze guidate da coach Marengo partono in forte difficoltà nel terzo parziale, riuscendo a mandare il pallone a terra con Rivetti solamente dopo cinque punti avversari.

Cicogna e un muro di Mirabelli fanno partire la reazione delle termali, che grazie a Mirabelli e Cicogna tornano in parità sul 8/8. Empoli sale a 11, ma Ranghetti, appena entrata al posto di Rivetti, risponde.

Purtroppo resta questo l'ultimo accenno di reazione acquisite, dopodiché Empoli allunga nuovamente le distanze e, stavolta, non c'è più niente da fare: 15/25 il risultato finale e chiusura definitiva per la Timenet Empoli che si porta a 12 punti in classifica, mentre l'Ar-

redo Frigo Valnegri rimane mestamente a 0.

Un po' di amarezza nelle fila acquisite, soprattutto per ciò che concerne il secondo set che le termali avrebbero potuto chiudere, forse, rimettendo in gioco la gara.

Tuttavia, ora lo sguardo è rivolto ai prossimi impegni. Sono 6 le partite ancora da recuperare per poter sperare di accedere alla seconda fase del campionato: saranno ammesse le prime quattro classificate di ogni girone che a maggio, si disputeranno le sei promozioni in serie A2.

**Arredo Frigo Valnegri**  
Culiani 1, Mirabelli 9, Cattozzo 4, Lombardi 9, Rivetti 7, Cicogna 8, Fantini, Pilato, Zennulari, Ranghetti. Ne: Ruggiero, Grotteria, Raimondo. Coach: Marengo. **M.Pr**

PODISMO Gara Fidal a Carbonara Scrivia

## Alla "Winter Trail del vino" Gianni Maiello 2° nella 20km

Carbonara Scrivia. È il piccolo paese di Carbonara Scrivia al centro del panorama podistico di Pasqua e Pasquetta che, negli anni pre-Covid, vedeva svolgersi a Strevi la "Corsa del Merendino".

La "Winter Trail del vino", gara Fidal, si è sviluppata su due percorsi di 50 e 20 km, decisamente corribili visti i tempi dei vincitori. Partendo dalla 20 km "ufficiali" (ma poco più di 18km reali), sui 130 classificati si sono imposti Gianfranco Cucco, Vittorio Alfieri Asti, 1h08'21" e Stefania Pulici, Brontolo Bike, 1h27'05".

Ottima seconda piazza per l'acquese Gianni Maiello, accasato quest'anno al Run Riviera Run, che chiude in 1h10'57". Tra le donne, buona quarta piazza per Ilaria Bergaglio portacolore dell'Atletica Novese. Nella 50 km, invece, ha vinto Davide Cheraz, Atletica Sandro Calvesi in 3h30'08" tempo davvero eccezionale se la distanza corrisponde a quella "ufficiale" (qualche dubbio, ndr), mentre al femminile prevale Chiara Giovando, Atletica Monterosa, in 4h30'40".

Classificati 104 trailer. Poco altro da aggiungere, se non rimarcare l'assenza, Maiello escluso, dei podisti nostrani che, se escludiamo Zucca, Graci e le sorelle Benazzo, sembrano entrati in una specie di letargo, peraltro assolutamente comprensibile in un periodo in cui il Covid sembra assorbire tutte le energie e tutti gli spazi disponibili, anche quello della salutare corsa, agonistica o meno che, in passato, aveva sempre caratterizzato le giornate festive.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)



▲ Gianni Maiello

VOLLEY Sabato 10 a Mombaronne

### Negrini Gioielli in campo contro l'ultima in classifica

Acqui Terme. Torna in campo la Negrini Gioielli CTE. Dopo la sosta coincisa con le festività pasquali, gli acquisite riprenderanno il loro campionato sabato 10 aprile, a Mombaronne, contro il Sant'Anna, squadra torinese che al momento occupa l'ultimo posto in classifica.

Si tratta di un avversario che mette insieme giocatori esperti e alcuni giovani, ma che non dovrebbe rappresentare un avversario di particolare difficoltà per gli acquisite, che già certi di un posto nei playoff possono affrontare la prova con uno spirito rilassato.

Sicuri assenti nelle fila acquisite Bettucchi, Scarrone, Gavazzi e Dispenza.

La vittoria comunque sarebbe necessaria in quanto servirebbe per poter ancora puntare al terzo posto finale.

Squadre in campo alle 20,45.

È stato intanto stabilito il nuovo piano di recuperi che impegnerà gli acquisite fino a fine mese.

Dopo avere affrontato sabato il Sant'Anna a Mombaronne, la Pallavolo La Bollente sarà di scena giovedì 15 a Ciriè contro il PVL, quindi sabato 17 ad Acqui contro l'Alto Canavese, e il 24 ancora a Mombaronne, nuovamente contro Ciriè.

MOTOCROSS Campionato regionale

## Manuel Ulivi primo a Trofarello

Cassine. Dopo una giornata sfortunata (domenica 14 marzo) durante gli internazionali d'Italia a Mantova, ritiratosi a causa di un guasto meccanico, il portacolore del Team Made-Of Gas Gas di Alessandria, Manuel Ulivi, ottiene una bella vittoria alla prima prova del campionato regionale motocross classe Elite MX1-MX2, che si è corsa domenica 21 a Trofarello. Dopo aver fatto segnare il miglior crono assoluto nelle qualifiche, in gara uno è quarto alla prima curva e a metà gara, passato al comando, incrementa il distacco giro dopo giro tagliando vittorioso il traguardo. Nella seconda heat è terzo alla prima staccata, già alla seconda tornata passa al comando bissando il risultato della gara uno. Manuel chiude così la giornata primo dell'assoluta e primo della classe MX2 élite. Bene anche Pietro Trichieri terzo a fine giornata nella classe Elite MX2.

Prossimo appuntamento la prima prova del Campionato italiano a Maggiore il 10 e l'11 aprile.



## Decreto sostegni: fino a 3600 euro a collaboratori sport

Acqui Terme. Il Decreto Sostegni ha stanziato 350 milioni per i lavoratori dello sport che, a causa della pandemia, hanno cessato o ridotto la loro attività. A erogarli sarà la società italiana Sport e Salute. Sono previsti fino a 3.600 euro per i collaboratori sportivi.

L'indennità, che non concorre alla formazione del reddito, spetterà ai lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico, le federazioni sportive nazionali, le discipline associate, gli enti di promozione sportiva riconosciuti da CONI e CIP, le società e le Asd che, a causa dell'emergenza Covid, hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività.

Per ricevere il bonus occorre non essere percettori di Reddito di Cittadinanza e di Emergenza o di alcun tipo di Cassa Integrazione, o di altra forma di assistenza alla disoccupazione, né percettori di pensioni o assegni di ogni genere (con la sola esclusione dell'assegno ordinario di invalidità) e non avere altri redditi da lavoro.

VOLLEY La società ha accettato di partecipare

Canelli. La pallavolo Valle Belbo parteciperà alla Coppa Italia di serie D di pallavolo.

La notizia arriva direttamente da coach Edoardo Bonola che aggiunge «Ci siamo iscritti alla manifestazione, che dovrebbe avere inizio ai primi di maggio».

In questo momento non se ne conosce ancora il formato... e nemmeno la squadra che andremo ad affrontare, visto che le iscrizioni sono scadute solo da alcuni giorni. La Federazione deciderà poi di comporre dei minigironi da cui si avrà accesso al turno successivo».

Il mister poi si sofferma sulle mille difficoltà che hanno accompagnato gli allenamenti, che erano iniziati in palestra e poi sono stati nuovamente so-

## Coppa di Serie D: la Pallavolo Valle Belbo ci sarà

spesi; le sedute per ora vengono svolte in forma singola via web, ogni giocatrice nella propria abitazione.

«Spero davvero che quanto prima la società abbia nuovamente l'ok per riprendere le sedute in palestra», aggiunge un po' sconsolato Bonola.

La Pallavolo Valle Belbo, nel frattempo, si sta anche attrezzando per effettuare con regolarità tamponi alle giocatrici, così da permettere loro di svolgere l'attività in palestra, quando questa riprenderà, nella massima

tranquillità e con la massima sicurezza, sia durante gli allenamenti che poi durante le gare di Coppa.

La squadra astigiana avrà nel roster di Coppa le seguenti giocatrici: di banda agiranno: Chiara Bonanate, Nicole Passera, Arianna Ghione, Matilde Pavese, Ginevra Crema e Valentina Borgo; le centrali saranno: Irene Brusaschetto, Giorgia Vincoletto ed Ottavia Boffa, in regia: Francesca Pesce e Giulia Tigrino, liberi: Lucia Ghiazza e Raffaella Di Massa

E.M.

## PALLAPUGNO

Dopo l'esclusione alle elezioni

## Fabrizio Cocino torna in Consiglio e diventa vicepresidente

**Santo Stefano Belbo.** Importanti novità nel Consiglio Federale FIPAP: le dimissioni del dirigente ligure Carlo Scrivano, per sopravvenuti impegni di lavoro, infatti, hanno permesso il rientro quindi di Fabrizio Cocino, che è stato immediatamente nominato vicepresidente vicario.

Giusto parlarne con il diretto interessato anche alla luce di quanto accaduto alle ultime elezioni.

Torniamo indietro di qualche mese, e andiamo con la mente a quella sua clamorosa esclusione dal Consiglio Federale... Cosa ci può dire al riguardo?

«Che non ci vedo nulla di clamoroso: dopotutto in quelle votazioni tra me e le prime posizioni ci fu una differenza di voti di 2-3 società su oltre 50 che avevano diritto al voto».

Ora, negli scorsi giorni, il suo rientro in Consiglio per la rinuncia per motivi lavorativi del consigliere ligure Carlo Scrivano. La sua reazione alla notizia quale è stata?

«Carlo per me è un amico e sono molto dispiaciuto che non possa più essere con noi. Da parte mia sono molto motivato a continuare il lavoro che avevo iniziato un paio di stagioni fa».

Che ruolo avrà all'interno della federazione?

«Avrò il ruolo di vicepresidente vicario e per questo devo ringraziare i miei colleghi consiglieri che mi hanno indicato e votato, proprio per per-



▲ Fabrizio Cocino

mettermi di portare avanti il lavoro intrapreso negli anni precedenti».

È vera la voce che circola che il campionato potrebbe essere ulteriormente posticipato di un altro mese?

«Qua tocchiamo argomenti difficili da prevedere: il campionato di Serie A può comunque iniziare, anche a porte chiuse; certo, vedere un po' di gente negli sferisteri sarebbe un ritorno alla normalità; per ora lavoriamo e aspettiamo di vedere i nuovi protocolli per fare le amichevoli».

Per quanto concerne la B, C1 e C2 si parla di un inizio presumibilmente per il 6 giugno...

E invece per le squadre di Serie A, quando si potranno fare le prime amichevoli che al momento non sono ancora possibili?

«Come detto poco fa, a giorni ci sarà l'aggiornamento dei protocolli e per metà aprile potremo disputare le prime amichevoli. A porte chiuse naturalmente».

Parliamo ora di squadre a livello giovanile: la Federazione darà fondi per favorire le iscrizioni?

«La Federazione darà dei contributi alle società per il settore giovanile: credo sia un ottimo aiuto finanziario per poter ripartire».

In un momento di ristrettezza e crisi economica dovuta al Covid non sarebbe il caso di ridurre il costo del biglietto delle gare?

«Questa è una domanda da fare al presidente della Lega delle società e non so se ci siano iniziative in questo senso».

Ultima domanda: come vede l'Augusto Manzo in Serie A in questo campionato e come vede sua figlia Giulia alla guida della società che lei ha presieduto per oltre 30 anni?

«L'Augusto Manzo dovrà soffrire per mantenere la categoria, ma Fabio Gatti dopo la Superlega della passata stagione ha capito che in Serie A occorre lottare con il coltello tra i denti. Mia figlia Giulia imparerà: è testarda e tenace, ha un feeling particolare con le squadre giovanili e questo è già un ottimo inizio. Tenendo presente che per costruire grandi squadre servono grandi società con tanti sponsor alle spalle». **E.M.**

## TAMBURELLO

Serie A

## Inizia il campionato: Cremolino affronta il fortissimo Solferino



▲ Saverio Bottero

coadiuvato da Mauro Bavazzano. Massaggiatore Roberto Tasca.

Dello staff dirigenziale fanno parte, tra gli altri, Luigi Gollo e famiglia, Fabrizio Bormida, Enzo Frutti, Marilde Carosio.

Saverio Bottero sarà un terzino "jolly" nel corso del campionato e potrà occupare anche altri ruoli, considerata la sua esperienza e la caratura ampiamente dimostrata negli anni come giocatore. Il suo è una specie di ritorno a casa.

Ecco cosa ci ha detto: «Era il 2006 quando giocai col Cremolino e ci piazzammo a metà classifica. È chiaro che giocare a Cremolino significa provare un'emozione particolare, dopo venti anni di militanza nelle più importanti formazioni della serie A, dal Castellero al

Callianetto, dal Castellero al Cavaion. Ho giocato con i più importanti giocatori di riferimento della massima serie ma ora mi impegno anche a riportare il tamburello locale ai fasti di una volta, nel segno dei miei zii Giannino Bottero (militante nell'Ovada e nel Cremolino) e Marco Barisione. Dopo aver giocato sui principali campi del Mantovano e del Veronese e due anni fa a Castellero, il ritorno nella mia terra come giocatore mi dà uno stimolo in più a fare del mio meglio».

Il presidente Bavazzano ritorna sulla gara: «Noi ci presentiamo al primo appuntamento di campionato con poco allenamento, avendo potuto disputare solo una partita con l'Arcene. Vedremo comunque come andrà a finire alla fine dell'esordio casalingo».

Gli altri accoppiamenti della prima giornata del girone di andata: Castellero - Sabbionara, Arcene - Cavaion, Castiglione - Guidizzolo; Sommacampagna - Ceresana ore 16. Riposa il Tuenno.

Purtroppo mancherà il pubblico sugli spalti, come prevede la normativa anti-Covid, almeno nella prima fase di campionato. La Federazione inoltre consiglia un monitoraggio costante durante la settimana, degli atleti o del gruppo squadra, da parte delle Società, con l'utilizzo di tamponi molecolari o antigenici rapidi a cadenza periodica.

E infatti domenica a Cremolino i giocatori scenderanno in campo avendo fatto tutti il tamponamento precauzionale. **E.S.**

## PALLAPUGNO

Allenamento in campo per la C1 di Diotti e Cane

## Primi pugni nello sferisterio di Cortemilia per le quadrette della Nocchie Marchisio

**Cortemilia.** Le belle giornate dello scorso fine settimana hanno portato i giocatori di pallapugno a tirare i primi pugni negli sferisteri, dopo la lunga preparazione invernale in palestra.

E così lo sferisterio comunale di Cortemilia sabato 3 aprile, alle 11.30 ha visto la squadra della Nocchie Marchisio di Cortemilia che partecipa al campionato nazionale di C1 allenarsi sotto gli occhi attenti del direttore tecnico, il monasterese Dino Stanga, e del vice presidente della società Pallonistica Cortemilia Franco Franchello e del consigliere Carlo Manfredini e dello sponsor principale la rinomata ditta Nocchie Marchisio di Cortemilia, Riccardo Mollea. Quadrette di C1 che è composta dal capitano e battitore Nicolò Diotti, dalla spalla Jacopo Cane, dai terzini Walter Cavaignero e Massimo Prato e dalla riserva Luca Borella.

Intorno alle ore 13, cambio in campo esce la squadra di C1 ed entra quella che disputerà la serie A con il pluricampione Massimo Vacchetto la spalla Emanuele Giordano e i terzini Francesco Rivetti e Fabio Cocino, seguiti dal direttore tecnico Gianni Rigo e dal direttore sportivo Giovanni Voletti e dal preparatore Diego Roveta.

Di grande interesse e protagonista come le altre del suo campionato sarà la quadretta della C2 della Nocchie Marchisio Cortemilia con capitano Alessandro Vacchetto (fratello



▲ Nocchie Marchisio squadra C1



▲ Alessandro Vacchetto serie C2

minore di Massimo e di Paolo) che si avvarrà nel ruolo di spalla dell'esperto cortemiliese Alberto Muratore.

All'inizio della stagione, cioè dei campionati, mancano, mentre scriviamo, 37 giorni, in-



▲ Massimo Vacchetto serie A

fatti la serie A prenderà il via il 14 maggio, alle ore 20.30, con l'incontro tra Marco Battagliolo della Canalese Roero Isolamenti e Paolo Vacchetto della Virtus Langhe Barbero di Dogliani. **G.S.**

**Savona.** Prosegue nel segno della continuità l'attività del Comitato italiano Paralimpico Liguria nel segno della continuità.

Si sono svolte le elezioni per rinnovare la presidenza e la giunta della sezione per il quadriennio 2021-2024.

Con cinque conferme e due new entry.

Alla guida del massimo organo regionale che si occupa della valorizzazione, promozione e gestione delle discipline appartenenti agli sport paralimpici confermato il presidente uscente Gaetano Cuzzo. I tre rappresentanti federali eletti sono Dario Della Gatta che ricopre anche la carica di vicepresidente vicario, il delegato regionale della Fipic Claudio Puppo e Mariagrazia Gilardi delegata regionale Powerchair Hockey.

A rappresentare le discipline sportive paralimpiche sarà Michelangelo Buonarrivo, attuale presidente della federazione ligure della danza sportiva. Mentre tra gli atleti in consiglio è stato eletto il campione paralimpico, medaglia d'oro nei 400 metri stile libero a Rio 2016 Francesco Bocciardo. Per quanto riguarda il settore tecnico eletto in consiglio Gianfranco Pusceddu, allenatore da anni in prima linea nella valorizzazione degli atleti impegnati negli sport per disabili. Alle elezioni hanno partecipato i votanti delle federazioni italiane paralimpiche e le federazioni nazionali paralimpiche.

«La presenza del Covid e i limiti imposti al mondo dello sport hanno pesantemente

Per il quadriennio 2021-2024

## Comitato paralimpico ligure: eletto il nuovo direttivo

condizionato le nostre attività pur tuttavia stiamo andando avanti sicuri che questo periodo di transizione sarà utile per riflettere su come rilanciare il nostro movimento partendo dall'esigenza del mondo dello sport in generale e dello sport paralimpico - ha commentato il presidente del Cip Liguria Gaetano Cuzzo - Servono impianti adeguati e senza barriere, tecnici preparati, una reale integrazione e pari opportunità per tutti. Il percorso da fare è ancora lungo. Sono ancora pochi gli studenti disabili che si avvicinano allo sport ed è ancora frequente il ricorso all'esonerazione della pratica sportiva a scuola e non tutte le società sportive sono in grado di accogliere nelle loro fila disabili. Il principio delle pari opportunità è sancito nella Costituzione, un impegno a cui sono chiamati i diversi attori su più fronti, noi abbiamo il compito istituzionale di promuoverlo esserne guida e stimolo» conclude il presidente.

Attraverso un video messaggio l'assessore alla Sport di Regione Liguria Simona Ferro ha voluto far sentire la sua vicinanza e rilanciare i progetti per il futuro: «Sono lieta che l'elezione sia sostanzialmente una riconferma, questa è una garanzia di prosecuzione di un percorso di lavoro che abbiamo avviato e porteremo

avanti. È una missione importante quella di cercare di portare i ragazzi disabili, giovani e meno giovani, a superare le barriere e imparare un modo sano di stare insieme» conclude l'assessore.

I saluti al presidente e alla giunta sono arrivati anche dal consigliere con delega allo sport del Comune di Genova Stefano Anzalone: «Un augurio per un buon lavoro al presidente e alla giunta. Lo sport è elemento fondamentale per insegnare il rispetto nei confronti dell'avversario è assume un valore ancora più elevato per chi cerca riscatto e inclusione sociale».

In questi anni sono stati numerosi gli eventi portati avanti dal Cip soprattutto nelle scuole come il progetto licei sportivi Liguria, il progetto alternanza scuola-lavoro o ancora il progetto all inclusive. Anche grandi eventi come i Giochi Europei Giovanili Paralimpici che si sono svolti a Genova nell'autunno 2017.

Il Comitato italiano Paralimpico è da anni impegnato nel favorire l'avviamento della pratica sportiva di persone con disabilità, giovani e meno giovani che si appassionano alla cultura dello stare insieme e superare i propri limiti. Sport e disabilità come sinonimo di socialità, inclusione, cultura e riscatto.

## RALLY AUTOSTORICHE

La gara si svolgerà articolata su 14 prove speciali

**Nizza M.to.** Scorrere l'elenco iscritti del 36° Sanremo Rally Storico e trovare al via una Subaru Legacy 4x4 nelle prime righe non è una sorpresa, ma vedere poi il nome del pilota che la condurrà in gara, di certo avrà fatto balzare più di qualcuno sulla sedia leggendo: Matteo Luise.

È stata una vera mossa a sorpresa quella messa in atto

## Balletti Motorsport: a Sanremo con la Subaru e Luise

dalla Balletti Motorsport in vista dell'imminente edizione della gara d'apertura del Campionato Italiano Rally Auto Storiche che si svolgerà sugli asfalti liguri venerdì 9 e sabato 10 aprile.

Un ritorno di fiamma da parte del pilota veneto che lo stesso esemplare lo portò al suc-

cesso nel 3° Rally Storico Città di Adria svoltosi a fine febbraio del 2017; e medesimo sarà il navigatore, ovvero l'amico Fabrizio Handel.

Raggiunto nei giorni scorsi l'accordo tra team e pilota, di recente è stato svolto un breve test per permettere a Luise di riprendere confidenza

col mezzo ed apportare le regolazioni idonee ad affrontare gli oltre 130 chilometri di speciali lungo le quali si troverà a duellare con un parterre di piloti di assoluto livello.

Nelle parole di Carmelo Balletti le aspettative dalla gara: «Conoscendo il valore degli

equipaggi al via di questo atteso Sanremo, puntiamo soprattutto ad avere dei riscontri positivi da un pilota che cercherà sicuramente di dire la sua, soprattutto dopo aver preso confidenza nei primi tratti cronometri della prima tappa».

La gara si svolgerà su quattordici prove speciali - sei il venerdì e otto il sabato - con partenza ed arrivo a Sanremo.

In contemporanea al CIRAS, scatta anche il Campionato Italiano Velocità Auto Storiche e sarà il Circuito del Mugello il palcoscenico della prima sfida stagionale.

Balletti Motorsport sarà presente con la Porsche 911 RSR Gruppo 4 di Maurizio Fratti che la condurrà con l'ex pilota di Formula 1, Alex Caffi.

**Ovada.** Uno strumento nuovo che vuole essere innovativo nelle intenzioni e aperto nei fatti, è quanto dichiarato dai responsabili del neonato Consorzio "Gran Monferrato".

Un vero e proprio volano di sviluppo territoriale dedicato alle aziende private della ricettività e dell'accoglienza in generale.

Questo in sintesi il progetto presentato ad Acqui, presso l'Enoteca Regionale, la settimana scorsa dai sindaci Paolo Lantero, Lorenzo Lucchini e Federico Riboldi dei centri zona monferrini di Ovada, di Acqui Terme e di Casale Monferrato, che da oggi si identificheranno nel brand Gran Monferrato dando vita ad una serie di iniziative e di progetti che potranno essere veicolati ai privati proprio dal Consorzio.

Un'opportunità che le aziende locali dovranno dimostrarsi pronte a cogliere.

Sono infatti sempre più numerose le realtà che si propongono, nel territorio ovadese, come protagoniste di una ricettività di qualità e improntata al buon vivere.

Ecco che diventa necessario per questi imprenditori avere una struttura di alto livello che comunichi il territorio e possa utilizzare tutti i canali necessari per promuoverlo.

Questa rete di professionisti locali dovrà essere costruita anche nel territorio ovadese e per questo sarà necessario iniziare, fin da subito, a coinvolgere esperti del settore.

Marisa Mazzarello sarà il referente locale del Consorzio,



▲ Federico Riboldi, Lorenzo Lucchini, Paolo Lantero

Ovada, Acqui Terme e Casale Monferrato per un territorio esteso

## Consorzio "Gran Monferrato", insieme tre centri zona

una figura scelta per la sua professionalità e per avere avuto l'intuizione di iniziare a ragionare di turismo in zona con una prospettiva di formazione e competenza.

"Il lavoro dell'attore pubblico è stato fondamentale per la costituzione del Consorzio, ora tocca al nostro territorio dimostrarsi all'altezza della sfida della competitività che ci viene posta".

Una sfida che consisterà nel portare Ovada al centro della strategia di sviluppo del Monferrato, che però dovrà partire da un'identità precisa del territorio che va individuata e implementata.

Mario Arosio, presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, puntualizza: "Abbiamo creduto fin da subito in questa sfida. Nel Consorzio portiamo tutte le nostre colline e il nostro vino, la nostra ambizione è riuscire a portare tutti quelli che operano nel settore. Più saremo rappresentati come ovadese e più saremo forti".

Uno strumento quindi che dovrà essere riempito di contenuti, di volontà e di persone ma che deve, una volta per tutte, far cadere gli alibi di un territorio che merita di essere scoperto e che oggi vanta tutti gli strumenti per vincere la sfida.

Così come ben riassunto da Andrea Guerrera, presidente del Consorzio Gran Monferrato, che ribadisce: "Un'opportunità grande: questo deve essere il nostro Consorzio. In questo progetto c'è una forte unità d'intenti tra imprenditori e pubblica amministrazione. Una forte unione per un piano di marketing territoriale e turistico".

I tre sindaci sono in gamba e la partecipazione di Roberto Cerrato, membro della commissione nazionale Unesco, costituisce un fattore importante per un obiettivo di territorio esteso".

E. S.



Per una quindicina di posti auto

## Terminato il nuovo parcheggio in fondo a corso Martiri

**Ovada.** Nelle due foto, il nuovo parcheggio realizzato in fondo a corso Martiri della Libertà, a fianco della rotatoria ex Melone.

Il parcheggio, gratuito, dispone di una quindicina di posti auto regolamentati dalle strisce bianche, con uno stallo per disabili ed un altro per motocicli.

Diverse e separate l'entrata e l'uscita: si entra da corso Martiri oppure da via Voltri/corso Italia e si esce obbligatoriamente

mente a destra dall'altra parte, verso l'inizio di corso Cavour e quindi si fa la rotatoria, per poi immettersi nella direzione voluta.

Nel parcheggio appena terminato (dal costo complessivo di circa 135mila euro) trovano posto anche aiuole e verde, ad abbellire la nuova realizzazione, ideata dall'assessorato comunale ai Lavori Pubblici.

L'ultima parte del parcheggio verso il

semaforo è riservata al carico/scarico delle merci per 30'.

Nuova anche l'illuminazione, a led e del tipo "risparmioso".

All'inizio di corso Cavour, all'altezza del bar, è stato posizionato un dissuasore di velocità.

Qualche residente aveva consigliato la disponibilità di alcuni stalli a zona disco 30 minuti per acquisti nei negozi vicini, e altri in abbonamento per i residenti.

**Ovada.** Gruppo Viabilità Valli Stura ed Orba, comunicato stampa del 31 marzo.

«La situazione autostradale nel tratto compreso tra Ovada e Genova continua ad essere precaria, per non dire drammatica. I cantieri causano incolonnamenti, incidenti (anche mortali) e costringono i guidatori a cercare alternative, ben poche e non troppo valide a essere onesti.

Inoltre si continua a dover pagare il pedaggio del tratto tra Ovada e Masone. Particolarmente critica è la situazione sul passo del Turchino, sul quale, in concomitanza con le chiusure autostradali notturne, transitano molti camionisti provenienti da Genova, con evidente pericolo per l'incolumità degli altri utenti della strada, tenuto conto delle dimensioni della strada.

Un altro problema legato ai cantieri autostradali notturni è il fatto che le ambulanze possono passare solo dal Turchino, e se malauguratamente un camion dovesse bloccare la strada, l'ambulanza non potrebbe transitare, con le conseguenze che si possono ben intuire.

Il transito sulla strada del Turchino dovrebbe essere interdetto ai camion per legge ma, non essendoci controlli efficaci, la situazione è fuori controllo. Di norma dovrebbero essere deviate sulla A/7 o sulla A/6, non sul Turchino.

Gruppo Viabilità Valli Stura e Orba

## "Drammatica la situazione dell'autostrada tra Ovada e Genova"

Da risolvere il problema della frana a Gnocchetto

### La Strada del Turchino passa ad Anas dal 15 aprile

**Ovada.** "Facendo seguito ai contatti intercorsi con il sindaco di Ovada e tenendo presente l'interesse della stampa locale per la frana di Gnocchetto, mi permetto di inviarvi la risposta ricevuta dall'ing. Platania della Provincia di Alessandria" - così il referente del Coordinamento iniziative Frazione Gnocchetto.

"L'ing. Platania ha risposto ad una lettera inviata, da Gnocchetto, non solo a lui ma anche al presidente ed a vari dirigenti dell'Anas. Questa lettera è stata anche inviata al ministro Giovannini ed ai vice ministri Morelli e Bellanova.

Il contenuto della risposta di Platania conferma quanto già è emerso dal confronto con il sindaco di Ovada.

La risoluzione del problema "frana di Gnocchetto" tarda ad arrivare e siamo in attesa da 17 mesi".

Ed ecco la risposta dell'ing. Platania con le frasi più significative.

Un altro problema è legato al fatto che al momento della riapertura dei caselli dopo le chiusure notturne, spesso si trovi la coda di camion incolonnati davanti al casello in attesa che, di fatto, impediscono il passaggio di qualsiasi altro veicolo, compresi quelli che

devono percorrere il tratto autostradale che non è stato oggetto di chiusura.

Sono inevitabili le ripercussioni sulla viabilità ordinaria e sugli altri utenti. Chiediamo alle autorità competenti di fare chiarezza sulla regolazione del traffico sul Turchino, e che si

cerchi una soluzione per risolvere o quantomeno mitigare i disagi derivanti da tutti questi fattori». Intanto dal 15 aprile la Provinciale del Turchino passerà sotto la competenza dell'Anas, come preannunciato dal presidente della Provincia di Alessandria, Baldi.

Allievi suddivisi per fasce di età

## Otto borse di studio alla Scuola di Musica

**Ovada.** Comunicato della Civica Scuola di Musica cittadina "A. Rebora". "Anche quest'anno la Civica Scuola di Musica "A. Rebora" di via San Paolo concede ai propri allievi più meritevoli alcune borse di studio, atte a valorizzare l'impegno e a sostenere gli sforzi economici delle famiglie.

L'edizione 2021, considerata anche l'attuale situazione socio-economica, è strutturata con ben otto premi del valore di 300 € ciascuno, dedicati a tutti gli strumentisti e a due fasce di età. Sono previsti quindi quattro vincitori tra i più giovani (8-14 anni) e altrettanti tra gli allievi più maturi (15-19). Le somme necessarie per questa operazione sono state messe generosamente a disposizione dal Rotary Club Ovada del Centenario, in memoria di Fred Ferrari e dal Lions Club in memoria di Osvaldo Palli. E inoltre intervenuto un privato cittadino, Angelo Valsechi appassionato sostenitore delle attività della Civica Scuola di Musica. A tutti loro va la più grande riconoscenza della Scuola, degli allievi e delle famiglie.

Le audizioni sono previste per la fine del mese di maggio e si terranno con l'ausilio di una giuria di tre musicisti esterni alla Scuola "A. Rebora", nominati dalla direzione artistica. I lavori avverranno seguendo scrupolosamente le

norme di sicurezza previste ma se le condizioni pandemiche non dovessero consentire lo svolgimento, i premi verranno assegnati sulla base del percorso di studi dei ragazzi. La "A. Rebora" durante la pandemia: le lezioni non si sono mai fermate in questi mesi afflitti dall'emergenza dovuta al Coronavirus. Si sono alternate le attività in presenza a quelle online, seguendo i vari provvedimenti governativi e le indicazioni dell'Amministrazione comunale.

È dato interessante come le iscrizioni non siano sostanzialmente calate ma si sia confermato l'interesse verso lo studio della musica che, in molti casi, ha costituito anche un sano momento culturale e ricreativo per i più giovani. Nel frattempo la "A. Rebora" si è dotata di tutto il materiale necessario per la registrazione audio e video. La strumentazione di livello professionale consentirà di dare luogo alle esibizioni di fine anno anche in caso di restrizioni e, per il futuro, garantirà la possibilità di produrre video in cui gli allievi potranno esprimere anche attraverso il web.

Tra le novità in programma per l'anno venturo, si segnala la nascita di una sezione dedicata all'alto perfezionamento musicale, che coinvolgerà allievi ed insegnanti provenienti dall'Italia e dall'estero".

Tocca ai soggetti da 70 ai 79 anni

## Covid-19: in corso la vaccinazione

**Ovada.** Prosegue a buon ritmo la vaccinazione anti Covid-19 presso l'Ostello del Geirino. Alla fine della settimana di Pasqua scorsa era in corso la vaccinazione, col vaccino AstraZeneca, dei soggetti appartenenti alla fascia d'età compresa tra 70 e 79 anni, a scendere gradatamente dall'età superiore. L'operazione della vaccinazione per il Covid dura complessivamente un quarto d'ora circa, tra anamnesi del paziente e inoculazione del vaccino vera e propria. Sostanzialmente unanime il commento, ampiamente positivo, dei vaccinati, che hanno trovato un ambiente organizzato ed accogliente e la competente professionalità del per-



sonale medico-infermieristico impiegato nella vaccinazione. Alle operazioni di vaccinazione della popolazione, non solo ovadese, sono presenti anche volontari della Croce Verde e della Protezione Civile, che smistano opportunamente i vaccinati nella sala di attesa ed in quella della vaccinazione. Procedendo di questo passo e quantità di vaccini permettendo, è molto probabile che entro aprile si esaurisca la fascia d'età 70-79 anni. Poi toccherà a quella inferiore, quella tra i 60 e 69 anni.

## Rallenta la positività al virus ad Ovada e nei Comuni della zona

**Ovada.** Nel consueto appuntamento con la cittadinanza, il sindaco Paolo Lantero ha comunicato l'andamento del Coronavirus in città.

Domenica 4 aprile ad Ovada 19 persone positive al Covid, a fronte dei 31 del periodo precedente. Nella passata settimana se ne sono contagiate 8, mentre 29 sono tornate negative. "Numeri che ci tranquillizzano.

Numeri che dimostrano che i forti disagi e i sacrifici imposti danno risultati incoraggianti. Resta evidente che in tutti i casi i nostri comportamenti, attenti, rispettosi degli altri, naturalmente insieme alle vaccinazioni, sono la chiave di svolta per poter uscire da questa faticosa situazione". Intanto presso l'Ostello al Geirino proseguono spedite le vaccinazioni relative alla fascia di età tra i 79 ed i 70 anni. Da giovedì 8 aprile si possono registrare sulla piattaforma regionale i nati tra il 1952 ed il 1961, cioè la fascia di età tra i 60 ed i 69 anni: cliccare su [www.ilPiemontetivaccina.it](http://www.ilPiemontetivaccina.it) Il numero dei positivi al Covid nei paesi della zona: Tagliolo Monferrato 7, San Cristoforo 6, Carpeneto 5, Capriata d'Orba 4; Castelletto d'Orba, Rocca Grimalda e Montaldeo 3; Belforte Monferrato, Silvano d'Orba e Montaldo 2; Molare, Lerma e Casaleggio Boiro 1; Cassinelle, Cremolino, Trisobbio e Mornese 0. Anche nei Comuni della zona la positività al Coronavirus è in diminuzione.

### Orario sante messe Ovada e frazioni

**Prefestive.** Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.  
**Festive.** Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" 11 e 25 aprile ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo 18 aprile ore 11.  
**Feriali.** Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Sabato 10 aprile ad Acqui in Duomo

## Ordinazione sacerdotale per don Nicolò Ferrari

**Tagliolo Monferrato.** Sabato 10 aprile, nella Cattedrale di Acqui, alle ore 20, ordinazione presbiterale di Nicolò Ferrari, 29 anni di Tagliolo, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice del vescovo diocesano mons. Luigi Testore.

Don Nicolò Ferrari celebrerà la sua prima Santa Messa domenica 11 aprile, alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di San Vito a Tagliolo Monferrato.

Data la situazione di emergenza sanitaria per la pandemia in corso, per partecipare alla celebrazione in Duomo occorre avere il pass, da richiedere presso la Cattedrale e la Parrocchia di San Vito a Tagliolo, fino ad esaurimento posti.

Un nuovo sacerdozio è senz'altro un fatto molto positivo in questi tempi di crisi delle vocazioni e don Ferrari, ancora molto giovane, si presterà sicuramente anche per aiutare chi è in difficoltà ed in situa-

zione di bisogno, in considerazione dell'attuale pandemia e delle sue conseguenze umane-sociali- economiche.

Il 25 marzo del 2019, nella Basilica di Sant'Apollinare a Roma, era stato conferito il ministero del Lettorato al seminarista Ferrari, insieme ad altri 18 giovani provenienti da diversi parti del mondo, da parte di mons. Giovanni Pietro Dal Toso, presidente delle Pontificie Opere missionarie e segretario aggiunto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. Il 4 luglio 2020, in Cattedrale ad Acqui, si era tenuta l'ordinazione diaconale del seminarista Ferrari, laureato in Fisica all'Università di Torino.

Nicolò Ferrari, tagliolese doc, proseguirà ancora per un anno i suoi studi ecclesiastici a Roma ma già da ora può dire Messa, confessare e svolgere gli altri sacramenti mentre don Roberto Caviglione



▲ Nicolò Ferrari a destra

rimane parroco del paese altomonferrino.

Il sindaco di Tagliolo Giorgio Marengo: "È senz'altro un onore avere tra di noi un nuovo sacerdote, specie in questi anni. Nicolò proviene da una famiglia da sempre impegnata nel sociale. Avrebbe dovuto fare il consigliere comunale ma ha prevalso la sua vocazione religiosa, che sente forte".

Capriata d'Orba e Predosa

## Marocchino compie raffica di reati in poche ore!

**Ovada.** Rintracciato, inseguito e arrestato l'autore del raid.

Si tratta di un 37enne pregiudicato di nazionalità marocchina.

I militari della Stazione di Capriata d'Orba hanno tratto in arresto Bounafaa Mohamed, già noto alle Forze dell'ordine che, nel primo pomeriggio del 31 marzo, ha commesso in circa due ore una serie di reati nei Comuni di Predosa e Capriata d'Orba, in una sorta di escalation inarrestabile.

A mezzogiorno, a bordo di autobus dell'Arfea, mentre scendeva alla fermata di Predosa, ha sottratto con destrezza il portafoglio al conducente, allontanandosi di corsa e rendendosi momentaneamente irreperibile.

Mezz'ora dopo, le pattuglie dei Carabinieri che lo stavano ancora cercando quale responsabile del predetto furto, venivano inviate dalla Centrale operativa della Compagnia di Novi Ligure presso il Lido di Predosa poiché, poco prima, un uomo di 38 anni era stato aggredito con violenza dal Bounafaa. Il quale, dopo una breve colluttazione, si impossessava del suo giubbotto con all'interno le chiavi di casa e della sua moto, dandosi poi alla fuga sul greto dell'Orba.

Subito dopo, sempre in Predosa, lo stesso Bounafaa saliva a bordo dell'autovettura di una 40enne, mentre questa era intenta a scaricare la spesa, mettendo repentinamente in moto e dileguandosi alla guida dell'auto. Verso le ore 13,20 circa veniva segnalato che l'auto che il marocchino aveva rubato poco prima si era ribaltata in un canale di scolo, sempre nel Comune di Predosa, e che il suo conducente si era dato alla fuga, a piedi, nei campi.

Ancora Bounafaa si rendeva responsabile, questa volta nel Comune di Capriata d'Orba, del furto, su autovettura, della borsa di una donna di 59 anni.

A seguito dei verificarsi, in così poco tempo, dei reati sopra descritti, venivano inviati nel territorio della Compagnia dei Carabinieri di Novi ulteriori rinforzi provenienti dalla Compagnia Carabinieri di Alessandria. Quindi al dispositivo già

rinforzato per le ricerche, composto da sei pattuglie, se ne aggiungevano altre due, rapidamente fatte confluire in zona e, nel contempo, veniva attivata per le ricerche dell'uomo in fuga anche una pattuglia della Polizia Provinciale in servizio a Casal Cermelli.

I militari impiegati cominciavano a battere le campagne tra Predosa e Capriata d'Orba, alla ricerca del reo, che veniva a più riprese segnalato dai cittadini. In un'occasione era stato anche avvistato, in lontananza, nei campi dai militari componenti una delle pattuglie che gli stavano dando la caccia ma l'uomo era riuscito a far perdere nuovamente le sue tracce tra la boscaglia, arrivando anche a guardare, per almeno due volte, l'Orba.

Finalmente, verso le ore 14 veniva rintracciato dai militari della Stazione di Capriata d'Orba vicino alla Cantina Sociale di quel Comune. Poco lontano da dove, alcuni minuti prima, aveva commesso l'ultimo furto.

Il 37enne, alla vista dei militari, per non farsi riconoscere cercava di coprirsi il volto con dei fiori finti che aveva tra le mani ma veniva riconosciuto e, bloccato definitivamente, era tratto in arresto dai Carabinieri di Capriata d'Orba per i reati di rapina e furto aggravato, aggravati dal vincolo della continuazione.

Una volta bloccato, appariva immediatamente agli operanti come in stato di forte agitazione e alterazione, probabilmente dovute all'assunzione di sostanze, tanto che si rendeva necessario far intervenire personale sanitario per le cure del caso. L'uomo, gravato da svariati precedenti soprattutto per reati contro il patrimonio, era stato a lungo in carcere.

In ultimo, fino a circa un anno fa, a seguito del suo arresto, nel 2014, sempre da parte dei Carabinieri della Stazione di Capriata d'Orba, e della successiva condanna, per aver commesso una violenta rapina con sequestro di persona a danno del parroco di Predosa.

L'uomo, espletate le formalità di rito, è stato rinchiuso presso la Casa Circondariale "Cantiello e Gaeta" di Alessandria.



In piazza rossa

## "Cessata attività" per la casetta del latte

**Ovada.** Nella foto la casetta del latte in "piazza rossa", purtroppo non più in funzione da un po' di tempo. Infatti il gestore della struttura, della Valle Stura, ha cessato l'attività, come si può leggere dal cartello affisso.

Un vero peccato in quanto la casetta era frequentata da molti ovadesi e non, che potevano acquisire ad un euro una bottiglia di latte derivato direttamente dal pascolo di Rossiglione.

La struttura come riferimento di iniziative

## Produttori vitivinicoli e soci Lions presso l'Enoteca Regionale

**Ovada.** Continua al sabato mattina la presenza dei produttori vitivinicoli della zona di Ovada, presso la "corte del vino" nel dehors dell'Enoteca Regionale di via Torino. Di sabato in sabato si susseguono e si alternano i produttori della zona, a presentare e a far conoscere al pubblico i loro vini bianchi e rossi. Sabato mattina 3 aprile, presso l'Enoteca c'erano anche i soci del Lions Club Ovada.

"Giancarlo Soldi, Elena Vignolo, Ezio Minetti e Nadia Meneghelo, sono loro i quattro artisti partecipanti all'iniziativa lionistica, per la ristrutturazione della Chiesetta di Santa Lucia in frazione Costa".

La chiesetta sorge in un luogo ameno e suggestivo "ed è meta di passeggiate, è conosciuta e amata dalla comunità ovadese per la vicina fonte d'acqua e per la Festa del bosco svoltasi per più di 25 anni l'ultima domenica di luglio" - puntualizza il presidente Augusto Compalati.

"Quattro artisti noti e amati dagli ovadesi: Nadia Meneghelo, restauratrice e decoratrice ad ampio raggio, che ama dipingere tutto ciò che è possibile dipingere; Enzo Minetti,



conosciuto per i suoi lavori con l'utilizzo di materiali di riciclo ed i suoi occhiali che permettono di vedere oltre, leggendo tra le righe; Giancarlo Soldi, noto artista visivo ed amante della musica, che da sempre traduce i suoi pensieri in manualità e colori; Elena Vignolo, che sta sposando sui social grazie alle sue girls, faccine dall'aria semplice ed irriverente che si esibiscono su tazze, magliette e bijoux".

Il progetto consiste nella creazione di t-shirt e shopper su cui sono stampati i disegni dei quattro artisti. È possibile prenotare le magliette con una

offerta minima, effettuata tramite bonifico o presso i punti convenzionati Edicola Nervi di piazza Assunta, Gelateria Lung'Orba e Parrocchia di Costa d'Ovada dove la prenotazione può avvenire alla domenica dopo la Messa delle ore 10.

Le opere originali realizzate per le stampe saranno messe all'asta per raccogliere ulteriori fondi.

"Quattro artisti per Santa Lucia" è il titolo del service lionistico, in svolgimento col patrocinio del Comune ed in collaborazione con l'Enoteca Regionale, altro punto convenzionato.

In 250 davanti al Comune

## I commercianti protestano per la chiusura dei negozi



ingenera nei commercianti uno stato mentale talmente negativo difficile poi da recuperare".

Il sindaco Paolo Lantero, intervenuto alla manifestazione con gli assessori Marco Lanza e Sabrina Caneva ed alcuni

consiglieri di maggioranza e minoranza, ha commentato: "Un'iniziativa a cui noi siamo presenti per manifestare vicinanza ad un settore particolarmente colpito dalle decisioni del Governo, dettate dall'emergenza sanitaria in atto.

La gestione attenta della pandemia e la capacità dei nostri medici ci hanno permesso di avere un'incidenza molto bassa di casi nella popolazione ovadese ma, a livello regionale, la situazione ci porta ancora ad essere individuati, insieme a tutto il Piemonte, come zona rossa.

Questo significa soprattutto chiusure per i nostri negozi di vicinato.

Nell'ultimo anno abbiamo assunto un atteggiamento di ascolto attivo nei confronti delle attività commerciali di Ovada e grazie all'impegno di tutto il Consiglio comunale siamo stati pronti ad aiutare concretamente il tessuto commerciale nella città.

Venerdì scorso ho incontrato una delegazione di negozianti ovadesi e dopo una interlocuzione con loro abbiamo

immediatamente scritto al presidente Cirio per illustrare le varie istanze che ci sono state presentate.

Noi saremo comunque con i nostri commercianti e li appoggeremo fin quando le azioni resteranno nella legittimità ed in linea con le disposizioni nazionali e regionali".

Nella lettera inviata a Cirio si evidenzia, tra l'altro, la profonda differenza tra i negozi di vicinato di Ovada e zona e la grande distribuzione dell'area metropolitana di Torino.

Per questo sarebbe molto più ragionevole perimetrare diversamente il Piemonte, a seconda del rischio e dell'incidenza della positività che un territorio presenta.

E riaprire i negozi là dove la situazione di fatto lo consente.

Dall'1 aprile

## Rimossi i cassonetti della raccolta abiti usati

**Ovada.** Dall'1 di aprile sono stati rimossi dalla sede stradale e dalle loro postazioni i cassonetti per la raccolta degli indumenti usati, tipo quello posizionato in "piazza rossa" lato via Piave.

Questa è la conseguenza della sconsideratezza di qualche incivile che, oltre a mettere abiti, borse e scarpe, ha introdotto nel contenitore metallico altri rifiuti, vanificando quindi il tutto. Gli abiti non più usati si potranno invece portare in via Rebba, presso la sede dell'Econet.

L'orario del Centro di raccolta è consultabile al sito: [www.econet.srl.eu](http://www.econet.srl.eu)



## Richiesta voucher scuola 2021-22

**Ovada.** In vista della prossima apertura del bando regionale per la richiesta del voucher scuola 2021-2022, è possibile prepararsi con anticipo compiendo tre passi importanti: dotarsi dell'Ispe 2021; richiedere le credenziali Spid; registrarsi sulla piattaforma PiemonteTu.

La domanda per il voucher quest'anno non sarà più effettuata su Sistema Piemonte ma su Piemonte Tu, il portale di accesso unico per i servizi al cittadino, che consentirà una modalità semplificata.

Per aiutare le famiglie e gli studenti, un breve videoutorial realizzato dalla Regione Piemonte - in collaborazione con Csi Piemonte - spiega in modo chiaro tutto quello che è necessario sapere per prepararsi al nuovo bando.

Verona

## Nuova sede delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

**Lerma.** Dal 1° aprile è operativa ufficialmente la nuova sede dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese a Bosio.

Lorenzo Vay: "Gli uffici si trasferiranno da via Umberto I n. 32 al numero civico 51, presso lo storico edificio dell'ex asilo infantile di proprietà dell'Istituto Giovanile San Giovanni Bosco. La nuova sede, in questa prima fase, ospiterà gli uffici amministrativi, l'ufficio della direzione e la sala del Consiglio.

Importante novità, inoltre, è la realizzazione, al piano terreno, di un Centro conferenze ed eventi per quaranta persone, con tutti i requisiti di accessibilità e connettività.

Sarà inoltre allestito uno Sportello forestale, in convenzione con il settore Politiche Forestali della Regione Piemonte, che offrirà un servizio di consulenza gratuita per le istanze di taglio boschivo e per le procedure di iscrizione all'Albo delle Imprese forestali.

Fornirà inoltre informazioni relative alle norme ed alle procedure per i tagli boschivi, con distribuzione di materiale informativo e divulgativo.

Rimarranno attive le sedi operative di Lerma e Carrega dove sono collocati gli uffici dei tecnici e del guardiaparco e le officine degli operai".

**Ovada.** Gli studiosi/ricercatori dell'Accademia Urbense di piazza Cereseto (presidente Paolo Bavazzano, direttore della rivista "Urbs" Pier Giorgio Fassino), non nuovi ad "imprese" del genere, stavolta sono riusciti a mettere in stampa una pubblicazione dedicata alla famiglia Pesce-Maineri.

Infatti il nipote Gaetano Pesce Maineri ha contattato l'Urbense, che ha colto immediatamente l'occasione per pubblicare il libro del sacerdote Luciano Pesce-Maineri, titolato "Vita avventurosa della mia famiglia tra Perù e Italia. I miei dieci anni con don Orione".

È appunto la storia di una nobile famiglia trasferitasi in Perù alla fine del 1800 e successivamente ritornata in Italia nel 1905, come puntualizza Bavazzano.

Luigi Pesce Maineri, storico e paleontologo, trascorre parte della sua vita nel Paese sudamericano con la moglie Lia e coltiva tra l'altro una piantagione di caffè.

Il figlio Luciano scrive negli Anni Settanta la storia della sua famiglia, desunta dai diari dei genitori e Gaetano quindi la porta in Accademia: ecco la nascita di un libro su di una famiglia nobile.

Ma quale il nesso con Ovada? La risposta di Bavazzano: le vacanze estive trascorse a Pizzo di Gallo, "il posto delle fragole", come la aveva definito Luciano.

Luigi Pesce Maineri fu sempre molto affezionato al Perù dove morì. La moglie Lia è morta invece all'ospedale di Ovada nel 1940.



▲ Giacomo Gastaldo, Paolo Bavazzano, Pier Giorgio Fassino

Per il 2021

## Il primo numero della rivista "Urbs" a metà aprile

Nella capitale Lima vi è tuttora un ospedale titolato ad uno dei figli, studioso di lebbra a livello internazionale.

La rivista trimestrale accademica Urbs uscirà col n. 1 del 2021 alla metà circa di aprile.

Nel sommario: "Grazie Mario", un articolo di Camilla Salvago Raggi per l'amico Mario Canepa, recentemente scomparso.

E a proposito di Canepa, premiato con l'Ancora d'argen-

to nel 1989 quale "Ovadese dell'Anno", scrive Giacomo Gastaldo, consigliere delegato e tesoriere accademico nell'articolo di chiusura del primo numero del 2021 della rivista "2020: l'attività dell'Urbense in un anno difficile": "Oltre all'amicizia di cui ci sentivamo onorati, Mario si è sempre interessato molto della vita dell'Urbense e forse non andiamo molto lontano dal vero affermando che l'amava quan-

to la sua Ovada di cui ha meso in risalto, con sensibilità, tanti particolari di costume e di vita che ai più sarebbero sfuggiti".

"Proseguendo nel sommario di Urbs": "L'abbazia di Tiglieto nei documenti dell'Archivio di Stato di Alessandria", di Carlo Prosperi; "Operazione Lauseharche - 16 giugno 1944 - tecnici ed operai specializzati deportati dagli stabilimenti genovesi ai lavori coatti nelle industrie belliche del Terzo Reich", di Pier Giorgio Fassino direttore di Urbs; "Pietro Ivaldi, il mutò di Toletto (Rossiglione, Ovada, Visone)", di Simone Oliveri; "Il Risorgimento a Campo Freddo", di Paolo Bottero; "Compie cent'anni lo Steristerio comunale 'Marenco' - le partite inaugurali con i campioni del momento", di Paolo Bavazzano; "Ovada, anni '30: la Festa della Neve", di Cinzia Robbiano; "Massimo d'Azeoglio... fra arte pittorica e cultura", di Ermanno Luzzani.

È poi ancora "Il Cardinale Siri. Dalla biografia di Doldi alla memoria delle origini familiari e ambientali", di Flavio Ambrosetti; "Dalle risaie indocinesi alla kasbah" di Algeri.

La Legión Etrangère in cui servì l'ovadese Luigi Piombo, legionario decorato con la medaglia dei "Compagnons de la Liberation", di Pier Giorgio Fassino.

Inoltre "La piazzetta della legna nel caruggio vagiu" (di Gilardini), di Walter Secondino; "In ricordo di Clara Sestilli" (1938-2020), di Edilio Riccardini; "Il mio ricordo di Mario Canepa", di Raffaella Romagnolo.

"Voci dal Monte Colma" di Angelo Barisione

## La "cara montagna", un po' misteriosa e depositaria di segreti

**Ovada.** Nonostante la pandemia in atto, prosegue l'attività quotidiana dell'Accademia Urbense, con i suoi validissimi ricercatori/collaboratori a lavorare sodo nella sede di piazza Cereseto. Se a metà aprile uscirà il primo numero dell'anno 2021 della bella rivista trimestrale Urbs, è invece già uscito, per i tipi dell'Accademia Urbense, un volume che appassiona molti ovadesi e residenti nei Comuni della zona.

Si tratta di "Voci dal Monte Colma", autore il dott. Angelo Sebastiano Barisione, fregiosissimo di stampa. 350 pagine in ricordo di Clara Sestilli, indimenticabile presidente ed anima dell'associazione "Amici del Monte Colma", scomparsa a Milano nel marzo 2020. Con la presentazione del presidente dell'Urbense Paolo Bavazzano e la prefazione di Bruno Repetto, il libro di Barisione scorre veloce in mezzo a tante situazioni narrate, "a volte inverosimili ma realmente vissute", coinvolgendo appieno il lettore. Dalla presentazione: "L'autore in una trilogia ("Un suvè", "Fin cun suvè", "Voci dal Monte Colma") ha descritto le vicende delle figure più caratteristiche della Colma del secolo trascorso. E lo ha fatto con passione e sentimento, da Pippu della Cardanina a Baccino, da Carlino il fabbro a Battista senza pensieri, da Mario di Galà a Pinin d'Ascianza, da Pierino di Cirjin a Tita e Badin" e tanti altri ancora...

"Un mondo spazzato via dalla civiltà consumistica; la fine di una società rurale-montana immutata per secoli sino al secondo dopoguerra con l'inizio dell'esodo dalle campagne e dagli sperduti casolari della

Colma... Le nuove generazioni, leggendo il libro, si chiedono dove la realtà cede il passo alla fantasia. Numerosi sono i miti nati intorno alla "cara montagna", un po' misteriosa, depositaria di segreti, custode di tesori mai trovati, rifugio di banditi e disertori. Posti isolati dove, nei rigori dell'inverno, giungevano lupi famelici a fare razzia. Dove gli abitanti si nutrivano di latte, polenta e castagne, raramente pane e spesso "tirando la cinghia". Sparsi casolari abitati da famiglie numerose, i figli sin da piccoli a pascolare le tre o quattro capre che a volte rappresentavano la sopravvivenza. La scuola si frequentava al più sino alla terza elementare e le ragazze a dodici anni andavano a lavorare nei cotonifici della Valle Stura per arrotondare il magro bilancio familiare. La differenza tra "cascinoi" e borghigiani, pur rispecchiando sovente una povertà comune, era motivo di divisione sociale.

"Voci dal Monte Colma" ha un valore che va oltre le storie che racchiude. Molto interessanti sono i toponimi tipici del luogo, la denominazione delle casine, i soprannomi affibbiati ai vari residenti e tramandati di generazione in generazione. Non è stata tralasciata una puntuale descrizione di alcune attività lavorative, degli utensili usati per esplicitarle, con i corrispondenti termini dialettali ormai desueti. Oggi, a parte qualche amante della natura che ha deciso di ristrutturare casa, la montagna è pressoché deserta..." Il libro di Barisione è l'ulteriore conferma che l'Accademia Urbense resta un punto di riferimento valido per la cultura locale.

Suddivise per settori ed argomenti

## Nuove dotazioni librerie in Biblioteca Civica

**Ovada.** Acquisizioni librerie di febbraio e marzo presso la Biblioteca Civica "Cognigni Ighina" (ingresso da via Cairoli, tel. 0143/81774).

I libri si possono prendere gratuitamente a prestito in sede, previa telefonata per prenotare la consegna. Restituzione entro un mese circa.

### ACQUISIZIONI DI FEBBRAIO

**Psicologia individuale-adattabilità:** Rick Hanson, "La forza della resilienza".

**Psicologia applicata:** Giulia Calligaro con ispirazioni di Paramhansa Yogananda, "Esercizi d'amore. Pratiche di morbidezza per il corpo e il cuore"; Giulia Calligaro con Jayadev Jaerschky, "Esercizi di felicità. Pratiche quotidiane per il corpo e il cuore"; Momusso, "Vocabolario sentimentale. Le parole che non ti ho detto"; Tomas Navarro, "Kintsukuroi. L'arte giapponese di curare le ferite dell'anima"; Wabi Sabi, "Scoprire nell'imperfezione la bellezza delle cose".

**Nuove tecnologie:** Janell Burley Hoffmann, "Come educare figli iperconnessi".

**Cambiamento sociale:** Massimo Mantellini, "Dieci splendidi oggetti morti".

**Donne - discriminazione:** Paola Di Nicola, "La mia parola contro la sua".

**Afroamericani** - condizioni economiche e sociali, **Stati Uniti:** James Baldwin, "Questo mondo non è più bianco".

**Mezzi d'informazione - propaganda:** Peter Pomerantsev, "Questa non è propaganda".

**Giovani** - condizioni economiche e sociali, **Cina:** Karoline Kan, "Sotto cieli rossi. Diario di una millenaria cinese".

**Narrativa italiana:** Paola Barbato, "Vengo a prenderti"; Jonathan Bazzi, "Febbre"; Andrea Camilleri, "Riccardino"; Maurizio De Giovanni, "Il concerto dei destini fragili"; "Una lettera per Sara"; Fabio Geda e Enayatollah Akbari, "Storia di un figlio"; "Andata e ritorno"; Marco Malvaldi, "Il borghese pellegrino"; Antonio Manzini, "Ah l'amore l'amore"; Dacia Maraini, "Trio"; Paolo Nori, "Che dispiacere. Un'indagine su Bernardo"; Francesco Recami, "La cassa refrigerata. Commedia nera n. 4"; Elvira Seminarà, "I segreti del giovedì sera"; Tommaso Soldini, "L'inguaribile"; Fabio Stassi, "Uccido chi voglio"; Alessandro Valentini, "Ho provato a morire e non ci sono riuscito".

**Poesia russa:** Vladislav Chodasevic, "Non è tempo di essere".

**Narrativa straniera:** Jeffrey Archer, "Più della spada. La saga dei Clifton. Vol. 5"; M.C. Beaton, "Agatha Raisin. Il prestito fatale"; Gary Bell, "Il prezzo della verità"; Lucia Berlin, "Welcome Home"; Maxim Biller, "Sei valigie"; Alafair Burke, "Non dire una bugia"; "Sorelle sbagliate"; Javier Cercas, "Terra alta"; René Daumal, "Il monte analogo"; Jeffrey Deaver, "Gli eletti"; Claire Evans, "La quattordicesima let-



tera"; Susanne Goga, "La leggenda di Loreley"; Fang Fang, "Wuhan. Diari di una città chiusa"; Tana French, "Nel bosco"; Tom Hanks, "Tipi non comuni"; Margaret Storm Jameson, "Amore a prima vista"; Daniel Jones, "Modern Love"; "La posta del cuore che ha commosso l'America"; Julie Mayhew, "L'isola di Lark"; Claire Lombardo, "Mai stata così felice"; Hanni Munzer, "Musica per un amore proibito"; Alan Parks, "Il figlio di febbraio"; "L'ultima canzone di Bobb March; Preston & Child, "La spedizione di Donner"; Rebecca Reid, "Le bugiarde"; "I complici"; Nikola Scott, "L'estate dei segreti"; "Le rose di Elizabeth"; Irving Shaw, "Il ricco e il povero"; Andrzej St. Siuk, "Il cielo sopra Varsavia"; Marija Stepanova, "Memoria della memoria"; Bo Svernstrom, "Victims"; Viveca Sten, "L'ombra del potere"; Gertrud Tinning, "Un tempo ingiusto"; Olga Tokarczuk, "Guida il tuo carro sulle ossa dei morti"; Miriam Toews, "La mia estate fortunata"; Manuel Vilas, "La gioia all'improvviso".

**Storia della 2ª Guerra Mondiale:** Svetlana Aleksievic, "Gli ultimi testimoni"; Hermann Frank Meyer, "Il massacro di Cefalonia e la 1ª Divisione da montagna tedesca".

### ACQUISIZIONI DI MARZO

**Italia - società:** Corrado Augias, "Brevario per un confuso presente".

**Ecologia umana:** Francesco Boer, "Troverai più nei boschi".

**Design italiano:** Chiara Alessi, "Tante care cose".

**Narrativa italiana:** Chiara Bongiovanni, "Maschi e murmaski"; Giuseppe Calaciusa, "Io sono Gesù"; Roberto Centazzo, "Bevande incluse"; "L'ombra della perdita felicità"; "Operazione Portofino"; La prima operazione della Squadra Speciale Minestrina in brodo; "Operazione sale e pepe"; Teresa Ciabatti, "Sembrava bellezza"; Annick Emdin, "Io sono del mio amato"; Laura Imai Messina, "Tokyo Orizzon-

tale"; Massimo Gramellini, "C'era una volta adesso"; Elda Lanza, "Il caso Agresti"; Davide Longo, "Le bestie giovani"; Monaldi & Sorti, "Dante di Shakespeare"; Marilù Oliva, "Biancaneve nel Novecento"; Sara Rattaro, "Sul filo dell'acqua"; Dario Sardelli, "Il venditore di rose"; Tommaso Scotti, "L'ombrello dell'imperatore"; Ilaria Tuti, "Luce della notte"; Andrea Vitali "Vivida mon amour".

**Poesia americana:** Louise Glock, "L'iris selvatico".

**Narrativa straniera:** Melinda Nadi Abonji, "Soldato tartaruga"; Ewald Arenz, "Il giardino dalle mille voci"; Samantha M. Bailey, "Una madre non sbaglia"; M.C. Beaton Agatha Raisin, "Morti e sepoltri"; Nicholas Blake, "Il caso dell'abominevole pupazzo di neve"; Christopher Bollen, "Un crimine bellissimo"; Corina Bomann, "Il fiore d'inverno"; "La speranza di Sophia"; Emmanuel Carrere, "La settimana bianca"; Lee Child "Sempre io Jack Reacher"; Jonathan Coe, "Io e Mr. Wilder"; Michael Connelly, "La legge dell'innocenza"; Stig Dagerman, "Il serpente"; Kerry Fisher, "Una nuova vita"; Winston Graham, "La danza del mulino"; Iona Grey, "Il giardino dell'amore inaspettato"; David Grossman, "Sparare a una colomba"; Annette Hess, "L'interprete"; Anne Jacobs, "Ritorno alla villa delle stoffe"; Magnus Johnsson, "L'uomo che giocava con le bambole"; Yasmina Khadra, "L'affronto"; Georgia Kaufmann, "La sarta di Parigi"; Toshikazu Kawaguchi, "Basta un caffè per essere felici"; Elizabeth Kay, "Sette piccole bugie"; Milward Kennedy, "Il capanno sulla spiaggia"; Lars Kepler, "L'uomo dello specchio"; Julia Krohn, "La casa di moda"; Dirk Kurbjuweit, "La libertà di Emma Herwegh"; Andrew Miller, "Pura"; Natsume Soseki, "Il cuore delle cose"; Nguyen Phan Que Mai, "Quando le montagne cantano"; Margaret Olliphant, "Miss Marjoribanks. Cronache di Carlingford"; Delia Owens, "La ragazza della palude"; James Patterson, "Al centro del mirino"; "L'enigma del rapitore"; Selma van de Perre, "Il mio nome è Selma"; Katerina Poladian, "La restauratrice di libri"; Basil Godfrey Quinn, "La scatola mortale"; Hanna Richell, "La tenuta della rose"; Norbert Scheuer, "Le api d'inverno"; George Simenon, "La fattoria del Coup de Vague"; Helen Monks Takhar, "Tutto quello che volevi"; Lee Thayer, "Il rompicapo"; Omar Weir Wellber, "Storia vera e non vera di Chaim Birkner"; Elizabeth Wetmore, "La notte di San Valentino"; Dorothy Whipple, "Un lontano rumore di passi".

**Storia - Belgio:** Philip Droge, "Terra di nessuno".

**Storia - 2ª Guerra Mondiale - Olanda, Resistenza:** Henriette Roosenburg, "Ora che eravamo libere".

Esperienza di alunni della Scuola Media

## "Libera" insegna che... "il silenzio è mafia!"

**Ovada.** "Libera ci insegna che... il silenzio è mafia. Noi alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Santa Caterina - Madri Pie, per due venerdì di seguito, abbiamo partecipato ad una videoconferenza con alcune volontarie dell'associazione "Libera" riguardante la mafia e le sue vittime. Nel primo incontro l'avvocato Paola Sultana, un membro dell'associazione, ha spiegato gli argomenti di cui si sarebbe parlato successivamente. Ha poi lasciato la parola ad Anna Bisio, appartenente all'associazione "Libera", che ha approfondito il discorso iniziale. Per far capire meglio il concetto di "mafia", ha introdotto un gioco chiamato "mafiaquiz", un modo piacevole per imparare qualcosa di più sulla realtà della criminalità organizzata. Si è poi passati alla presentazione di due giudici simbolo della lotta alla mafia: Falcone e Borsellino. Ci ha colpito molto il fatto di essere

venuti a conoscenza delle loro storie e dei modi che al giorno d'oggi la mafia utilizza per fare soldi come il meccanismo del pizzo, della droga e del traffico di armi. Nel secondo incontro si è aggiunta alla videoconferenza Celeste Sciutto, referente locale di "Libera", che ci ha mostrato un powerpoint riguardante Peppino Impastato, una delle vittime innocenti di mafia. Una piazza qui ad Ovada è dedicata proprio a lui.

Altre vittime innocenti ricordate insieme sono Anna Nocera, don Pino Puglisi e alcuni bambini, come Giuseppe di Matteo. Al termine degli incontri ci siamo resi conto che il mondo che ci circonda ospita luci e ombre ma che proprio per questo è necessario parlare, informare e lottare. "Libera" porta avanti una battaglia fatta di cultura e noi, nel nostro piccolo, vogliamo farne parte.

Quando finirà la mafia? Vogliamo credere presto, molto presto".

## Belvedere Marconi: divieto di accesso ai cani

**Rocca Grimalda.** Con l'ordinanza n° 4 del 31 marzo, il Comune stabilisce il divieto di accesso di cani al Belvedere Marconi, sino alla fine dell'anno. Il provvedimento "a seguito di reiterate segnalazioni per i disagi derivanti dalla presenza di cani nelle aree verdi, specie al Belvedere Marconi, frequentato da turisti e minori compresi gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, adiacenti al parco". Il provvedimento si riferisce alla "grave situazione igienico-sanitaria derivante dalla presenza di deiezioni".

**Onoranze Funebri Ovadesi**  
di Spazal e Grillo  
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776  
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure • Dati operativi

## L'attività della Croce Rossa

**Campo Ligure.** Da pochi giorni sono disponibili i dati consuntivi del 2020 sull'attività del comitato della Croce Rossa Campese. Quello passato è stato sicuramente un anno complicato e molto impegnativo, sia praticamente sia psicologicamente, la pandemia ha costretto a modificare molti programmi e progetti e a concentrarsi su questa emergenza che, tanto più nella scorsa primavera, minacciava di provocare guai seri. È perciò interessante guardare i semplici numeri di un'attività che impegna i volontari praticamente tutti i giorni dell'anno in varie maniere, dalla CRI sottolineano con piacere che, pur tra mille problemi, nessuno si è mai tirato indietro e, anzi, in numero dei volontari nell'anno è cresciuto. Comunque al 31/12/2020 il comitato può contare su 131 volontari dei quali 64 in possesso della qualifica di soccorritore, 40 con la patente per condurre ambulanze, 41 con quella per le autovetture, 32 con la qualifica OPEM (Operatori Emergenza), 3 in estensione da altri comitati, 12 minorenni.

A questo proposito bisogna aggiungere che nei primi mesi di quest'anno si è concluso un corso OPEM che ha qualificato un'altra quarantina di persone. Sempre al 31/12/2020 la CRI campese poteva contare su 7 mezzi: 2 ambulanze Fiat Ducato, un 3.0 MJT GE 1251 e un 2.3 MJT GE 1252; una Sala Operativa Mobile su Fiat Ducato 2.5 TD GE1253; un Trasporto disabili Peugeot Partner, GE1255; un Trasporto disabili Fiat Doblo, GE 1257; un Trasporto disabili Ford B-Max, GE1258 e un'autovettura Fiat Doblo, 1259.

Anche in questo caso giovano alcune precisazioni: l'anziana autovettura Fiat Doblo è stata nel frattempo donata ad altro comitato, mentre invece stanno per entrare in servizio 2 nuovi mezzi: un Trasporto disabili Peugeot Rifter e un fuoristrada Ford Ranger acquistato con un contributo del Ministero della Protezione civile.

Passiamo dunque ai servizi svolti: quelli a carico dell'ASL sono stati 735 per un totale di chilometri percorsi di 46916; mentre quelli a carico 118 sono stati 119 con 7483 chilometri. Globalmente, compresi i servizi per i privati, quelli per l'assistenza, quelli per la Protezione civile e altri di vario genere, i mezzi CRI hanno totalizza-

to nel 2020, 75994 chilometri.

Capitolo donazioni sangue: anche nel 2020 sono state organizzate le "tradizionali" donazioni trimestrali che hanno fruttato tutte assieme 77 sacche del prezioso liquido a favore dell'ospedale di S. Martino di Genova.

Arriviamo al capitolo assistenza alle famiglie; il comitato campese da tanti anni distribuisce in tutta la valle i viveri AGEA che vengono dalla Comunità Europea, sono state assistite 43 famiglie con un totale di 116 persone, a tal proposito c'è da aggiungere che la dotazione viveri è stata incrementata da alcune raccolte presso supermercati e da varie donazioni di privati per la ragguardevole quantità di ben 2,7 tonnellate che, in questi tempi difficili della pandemia, hanno permesso di aiutare ulteriormente parecchie persone. Un'altra attività assistenziale del comitato è il "pronto spesa", portare a domicilio la spesa per chi è impossibilitato a muoversi, sono stati assistiti 12 nuclei familiari anche di fuori del territorio comunale, per un totale di 67 interventi. E il "pronto farmaco", 13 famiglie assistite e 83 interventi. Le due attività hanno richiesto la percorrenza di 1201 chilometri.

Questi sono i numeri del comitato per l'anno appena trascorso, sono state fatte però altre attività importanti che difficilmente possono essere quantificate esattamente: gli interventi per distribuire materiale di sanificazione in questa maledetta epidemia, la sanificazione stessa di mezzi e locali, comune, RSA, Polizia locale, Carabinieri ecc. Poi c'è stato il capitolo bomba, la rimozione dell'ordigno bellico rinvenuto sotto il ponte della stazione ferroviaria. Questo ha richiesto l'uso di praticamente tutti i mezzi del comitato e l'intervento di quasi tutti i volontari che hanno aiutato, prima a censire la gente e le situazioni nella "zona rossa", poi per l'appuntamento e la gestione dell'ospedale da campo della CRI a Rossiglione e per lo sgombero vero e proprio dell'abitato e delle strutture sanitarie presenti. Un anno quindi decisamente impegnativo che, se da un lato è stato utile per acquisire certe esperienze e competenze, dall'altro ha lasciato ben pochi periodi di respiro. Vedremo il 2021 cosa ci riserverà

Rossiglione

### Wi-Fi gratuito per tutti i cittadini

**Rossiglione.** In seguito all'iniziativa della Commissione Europea per l'estensione gratuita a tutti i cittadini della Connettività Wi-Fi e, con il Bando WiFi4EU, per promuovere connessioni Wi-Fi gratuite a cittadini e visitatori di spazi pubblici quali parchi, piazze, edifici pubblici, biblioteche, musei e centri pubblici in tutta l'Europa, l'Amministrazione comunale di Rossiglione si è attivata a rendere disponibile questo servizio sul territorio con fine di sviluppo territoriale e turistico. Ha così affidato alla Società *Fastcom telecomunicazioni* con sede a Casei Gerola, la realizzazione del progetto. L'importo messo a disposizione dalla Commissione Europea è di 15.000 euro mentre il Comune finanzia la connettività, cioè l'abbonamento a Internet, e la manutenzione delle attrezzature per almeno tre anni, periodo in cui il servizio dovrà rimanere attivo.

### Aggiornamento Covid-19 la nuova situazione

**Masone.** L'ultimo comunicato del vicesindaco Omar Misarelli circa la presenza di soggetti positivi al virus sul territorio comunale, in data 4 aprile segnala un netto calo rispetto alle settimane precedenti, ma con ancora di 13 unità positive di cui due ospedalizzate.

Il Vicesindaco ha inoltre informato a proposito della prosecuzione della campagna di vaccinazioni anti Covid-19 anche presso il polo operativo di Villa Bagnara dove i Medici di Medicina Generale di Masone, dottori Alberto Saccarello e Gian Mario Ottonello con gli infermieri volontari, hanno iniziato la somministrazione del vaccino AstraZeneca.

Ha ricordato inoltre che la prenotazione deve essere effettuata presso il proprio Medico di Medicina Generale oppure presso il CUP di via Massolo.

Nel territorio comunale di Tiglieto invece, alla data dello scorso 30 marzo, sono state segnalate dieci persone in isolamento in corso ed una persona in quarantena volontaria. Il sindaco dottor Giorgio Leoncini raccomanda ancora di mantenere sempre in atto tutto ciò che serve per il contenimento del virus come mascherina, distanziamento e di evitare gli assembramenti.

**Masone.** Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria hanno consegnato all'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e S. Carlo i generi alimentari e di prima necessità raccolti per il sostegno delle persone in difficoltà in questo momento di pandemia. L'iniziativa nata nell'ambito della terza edizione del "Progetto Educazione Civica & Scuole - Marzo mese della solidarietà", promosso da Comune di Genova - Genoa Municipality, è stata organizzata con grande impegno da parte degli alunni masonesi che, con i giovani delle classi 5A e 5B della scuola primaria, hanno anche predisposto la necessaria divulgazione della raccolta. L'Arciconfraternita destinerà i prodotti raccolti alla Caritas Valle Stura per la distribuzione alle famiglie in stato di necessità di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto.

Masone

### Completata la raccolta di alimenti protagonisti gli alunni



Medicina di Rete Valle Stura

### Vaccinazione dei soggetti vulnerabili

**Valle Stura.** I medici di Medici di Medicina Generale dottori Vilma Cavanna, Elisa Galie, Stefano Timossi e Francesco Trevisan, vaccineranno gli assistiti inseriti nella categoria "Vulnerabili", fascia di età compresa fra i 18 e 69 anni, sabato 10 aprile: orario 9 - 13 e 14 - 19 presso gli ambulatori ASL3 di Rossiglione (Ospedale) e domenica 11 aprile: orario 9 - 13 e 14 - 19 presso la sede CRI di Campo Ligure. Gli interessati già prenotati saranno convocati direttamente dal proprio medico di famiglia.

Si ricorda di presentarsi all'orario comunicato muniti di carta d'identità, codice fiscale e modulo già compilato per il consenso informato al vaccino AstraZeneca, che possono essere ritirati anche presso i Comuni di residenza o il link che segue.

<http://www.asl3.liguria.it/.../pub.../document/11561.html...>

**Valle Stura.** Si è svolta a Campo Ligure, sabato 27 marzo 2021, l'Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Carabinieri "Sezione Angelo Petracca" della Valle Stura, unitamente a quella del Gruppo di Volontariato A.N.C. Valle Stura OdV. L'assemblea, in mancanza anche per quest'anno della tradizionale Cena dei Soci, si è tenuta in sede rispettando le disposizioni anti Covid-19 emanate dalla Presidenza Nazionale con circolare del 18 maggio 2020, che prevedono per chi accede alle sedi della dotazione di mascherina, disponibilità d'igienizzante e mantenimento del distanziamento tra i soci.

Il Presidente Elio Alvisi ha esposto i Bilanci e le Relazioni, redatte col supporto del Segretario Massimo Bassi e dei Revisori dei Conti, riassumendo la situazione contabile che è stata approvata all'unanimità dai soci presenti. Nella relazione è stato indicato come l'anno trascorso sia stato pesantemente condizionato dalla pandemia e la Sezione, per la prima volta, ha dovuto rinunciare ai consueti incontri: la cena legata all'Assemblea annuale dei Soci, le celebrazioni della Festa dell'Arma in Valle e della Virgo Fidelis, col Pranzo di Natale insieme alle Sezioni della Riviera e soprattutto la partecipazione al XXVI Raduno che si sarebbe dovuto tenere a Salerno, tutte occasioni che permettono di rinsaldare i rapporti tra l'Arma in servizio e l'Arma in congedo e consolidare l'amicizia che da anni unisce soci effettivi e simpatizzanti. Sono stati ricordati i soci Renato Cavallo, Carabiniere appartenente al Reggimento Corazzieri e il socio Cav. Fausto Ferrari, che ci hanno sempre onorato con la loro adesione al sodalizio e purtroppo sono mancati. La Sezione ha comunque garantito regolare e costante presenza con bandiera alle manifestazioni locali e in base agli inviti pervenuti da altre associazioni d'Arma, tra le quali le locali Associazione Nazionale Combattenti e Associazione Nazione Alpini. Sono state tratteggiate le attività programmate per l'anno in corso a cui la Sezione conta di essere impegnata, se l'allenta-



Assemblea annuale

## Associazione Carabinieri sempre in servizio attivo

mento delle disposizioni ministeriali lo permetterà e l'impegno nell'organizzare con le Sezioni limitrofe il programma celebrativo per la Festa dell'Arma e della Virgo Fidelis.

Il Presidente, illustrando la Relazione sulle attività del Gruppo di Volontariato ANC Valle Stura OdV, ha ricordato che a seguito dell'assemblea straordinaria dei Soci del 28 luglio 2020, si è provveduto all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di cui al D.lgs. n.117/2017, atto indispensabile per il mantenimento dell'iscrizione al Registro Nazionale del Terzo Settore, la sua registrazione al Ministero Finanze e la successiva approvazione, dei primi di settembre, dell'Ufficio Terzo Settore della Regione Liguria. Nell'anno trascorso il Gruppo è intervenuto in supporto delle autorità di polizia locale, per garantire il rispetto delle norme anti Covid-19, atte al contrasto e al contenimento epidemiologico nei mercati e nelle manifestazioni religiose e culturali, svolgendo complessivamente oltre 680 ore di servizio. L'apprezzamento ottenuto dai cittadini della Valle Stura e dalle Autorità Comunali per il Gruppo si è evidenziato con l'encomio ufficiale ricevuto dal Comune di Campo Ligure, relativo all'intervento del 12 luglio per la messa in sicurezza di un ordigno bellico della seconda guerra mondiale; il riconoscimento di Masone con la pre-

miazione dei Soci del Gruppo nella serata del 22 agosto e la lettera ufficiale di ringraziamento del Comune, per la ragguardevole e apprezzata partecipazione al servizio d'ordine onoranze funebri del Sindaco Enrico Piccardo, indimenticabile figura che ci ha sempre accompagnato in tutte le celebrazioni e manifestazioni svolte in questi anni passati. Per l'anno in corso il Gruppo di Volontariato sarà impegnato nell'assicurare il supporto alla Polizia locale e alle Autorità Comunali e Sanitarie, iniziato nel mese di febbraio 2021, per il controllo delle aree di vaccinazione istituite in Valle Stura, per eventuali attività di distribuzione medicinale come richiestoci dall'ASL3 e nel far rispettare, se necessario, le regole anti-assembramento nei mercati e nelle manifestazioni sportive, religiose e culturali che compatibilmente saranno in futuro organizzate dalle Amministrazioni comunali. L'Assemblea del Gruppo di Volontariato è terminata con l'impegno di ritrovarsi a giugno 2021 quando, in seguito alla scadenza quadriennale delle cariche sociali, sarà convocata l'Assemblea elettorale dei Soci per costituire il nuovo Consiglio Direttivo Gruppo che, con immutato entusiasmo, cercherà di mantenere vive le tradizioni dell'Arma e assolvere agli impegni richiesti dalle Autorità Comunali e dalla Polizia locale.

Masone • Per la domenica delle Palme

### L'Arciconfraternita ricorda il legame ligure con il Vaticano

**Masone.** L'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e S. Carlo è intervenuta come di consueto alle celebrazioni della Domenica delle Palme, anche se quest'anno non ha potuto promuovere la tradizionale processione dall'Oratorio del Paese Vecchio fino alla chiesa parrocchiale, a causa delle limitazioni dovute alla pandemia. Si è impegnata nel disporre i posti per i fedeli sul piazzale della chiesa ed ha ringraziato la signora Marisa Medicina che, con abilità e bravura, ha realizzato e offerto le palme per i Superiori dell'Oratorio e Annarosa, Pino e Baci dell'Acquasanta che come ogni anno hanno procurato l'ulivo. Nella sua pagina Facebook è stato ricordato il legame che lega la Liguria al Vaticano nella Domenica



delle Palme. "Le palme intrecciate, una peculiarità ligure, sono inviate al Papa dalla Domenica delle Palme del 1587. Correva infatti l'anno 1586, quando il 10 settembre, per volere di Sisto V, fu innalzato l'obelisco in P.zza San Pietro sotto la direzione dell'architetto Domenico Fontana. Consi-

derata la delicatezza e la difficoltà delle operazioni, fu imposto l'assoluto silenzio alla folla, pena la morte. Il capitano di marina Benedetto Bresca da San Remo, si accorse del surriscaldamento delle corde dovuto allo sforzo degli argani, il pericolo della rottura delle funi e di un disastroso incidente erano imminenti. Il Bresca, disobbedendo ad ogni ordine e rischiando il patibolo, ruppe il silenzio urlando "Egua ae corde". L'Architetto Fontana fece bagnare i canapi e il disastro fu evitato. Sisto V, grato al Bresca, chiese a lui stesso di scegliere il compenso. Il Capitano nulla volle per sé ma ottenne che dalla sua città fossero fornite ogni anno al Papa le palme per la Domenica di Passione.

Masone

### Molto partecipata la Settimana Santa

**Masone.** Come nel passato, nel rispetto delle limitazioni dovute alla pandemia, le funzioni liturgiche della Settimana Santa sono state molto partecipate già dal Giovedì Santo con la S. Messa in Coena Domini in occasione della quale i giovani ed i collaboratori della parrocchia hanno allestito l'Altare della Reposizione del SS. Sacramento, meglio conosciuto come Santo Sepolcro, con encomiabile impegno e cura. È una tradizione che si perde nel tempo, ma che rimane attuale e sentita alla quale i fedeli contribuiscono portando fiori e ceri per onorare la presenza Eucaristica e frequentano numerosi la chiesa parrocchiale per le funzioni e la preghiera del periodo pasquale.

Il Venerdì Santo, a causa delle limitazioni, non è stato caratterizzato dalla Via Crucis da piazza Mons. Macciò all'Oratorio del Paese Vecchio. Il rito si è svolto all'interno della chiesa parrocchiale guidato dall'Arciconfraternita presente con la grande Croce processionale.

Durante il Sabato Santo l'Oratorio è rimasto



aperto per la preghiera davanti alla Cassa del Cristo culminata nella Veglia Pasquale celebrata alle ore 20, come nelle altre parrocchie della Valle Stura, dal viceparroco Don Andrea Benso e dal parroco emerito Canonico Don Rinaldo Cartosio. In occasione delle festività pasquali, al rientro dopo indisposizione, è tornato il parroco Don Aldo Badano che ha ricevuto gli auguri da tutti i fedeli.

Destinazione stabilimento di Saint Eloy Les Mines

## Il carbone sarà spedito in Francia via treno con un'importante iniziativa di Italiana Coke

**Cairo M.te.** Italiana Coke ha concluso, mercoledì 31 marzo, il primo test per verificare la possibilità di rifornire via treno lo stabilimento francese di Saint Eloy Les Mines dove Rockwool, uno dei più importanti clienti della cokeria, produce lana minerale di roccia, materiale usato per l'isolamento termico, la filtrazione e l'insonorizzazione, utilizzando circa 2 mila tonnellate al mese di coke prodotto a Bragno.

Rockwool è un cliente prestigioso di Italiana Coke. Tratta, come si diceva, la roccia, che è la materia prima principale, naturalmente resiliente e inesauribile dato che ogni anno la terra produce rocce (attraverso attività vulcaniche e oceaniche) per una quantità 38.000 volte superiore a quella utilizzata per produrre lana di roccia.

L'idea di trasportare questa grande quantità di carbone coke nello stabilimento francese attraverso la ferrovia invece che con i camion rappresenta un vantaggio notevole soprattutto per l'ambiente e per l'azienda stessa.



Il test è iniziato a Cairo il 21 marzo scorso quando Captrain, l'impresa ferroviaria partner di Italiana Coke nel progetto, ha portato in cokeria un carro pianale con 2 contenitori, detti casse mobili, da 30 piedi (lunghe 9 metri, larghe e alti 2,5 metri) noleggiati dall'azienda.

Terminato il carico delle 2 casse con 39,10 tonnellate totali di coke, il carro ferroviario è stato portato via ferrovia ad Orbassano (TO) dove il 23 marzo è stato inserito in un treno partito nello stesso giorno per il terminal ferroviario di

Saint Loup, distante circa 60 Km da Saint Eloy Les Mines. Una volta in Francia le 2 casse sono rimaste nel terminal ferroviario fino a mercoledì 31 marzo, e poi trasferite via camion allo stabilimento Rockwool.

Obiettivo del test era quello di verificare i tempi e l'efficienza operativa del ciclo. Dopo l'esito positivo e dopo il benestare di Rockwool, la società potrebbe organizzare un treno ogni 15 giorni composto da 20 carri pianale e 40 casse mobili. In tale prospettiva l'azienda ha già raggiunto un accordo

"rent to buy", di cui è presto prevista la firma, del valore di circa 150 mila euro con un produttore di contenitori che potrebbe consegnarli entro 90 giorni.

«Si tratta di un'ottima notizia per l'azienda, i clienti e la tutela ambientale, frutto dei nostri continui sforzi di aggiornamento e miglioramento», commenta l'amministratore delegato del gruppo, Paolo Cervetti. «La soluzione "treno + camion" promette vantaggi non solo economici ma consente anche di mantenere al meglio la qualità del prodotto perché il carico del treno avviene direttamente dai forni tramite nastri trasportatori, evitando il degrado dovuto alla messa a terra e all'utilizzo della pala meccanica per il carico sui camion. Operativamente, inoltre, potendo caricare i treni durante la fine settimana, si sgraverebbero la cokeria e le strade dall'attuale congestione infrasettimanale di camion. Applicheremo l'opzione "treno + camion" dove possibile, anche per andare incontro al territorio».

PDP



I vagonetti delle Funivie torneranno a viaggiare fra un anno

## Dovrebbero iniziare a maggio i lavori per il ripristino della linea funiviaria

**Cairo M.te.** La luce in fondo al tunnel si comincia ad intravedere. Secondo quanto dichiarato dai sindacalisti Fabrizio Castellani (Cgil) e Danilo Causa (Cisl), il commissario avrebbe firmato l'affidamento dei lavori per il ripristino della linea funiviaria che dovrebbero iniziare a maggio. Il loro completamento sarebbe previsto per il mese di aprile del prossimo anno con la riattivazione della linea.

Il trasporto delle rinfuse con i vagonetti toglierebbe finalmente il continuo andirivieni di camion tra San Giuseppe e Savona che comporta notevoli problemi sia per quel che riguarda il traffico sia per quel che concerne l'ambiente.

Peraltro non è neppure pensabile una riduzione dell'attività industriale di Italiana Coke che conta su una clientela di tutto rispetto quale la Rockwool, lo stabilimento francese di Saint Eloy Les Mines, che utilizza circa 2 mila tonnellate al mese di coke prodotto a Bragno. È peraltro notizia di questi giorni un piano di ristrutturazione che prevede il trasporto del coke verso la Francia non più con camion ma per ferrovia. L'impianto delle Funivie rappresenta pertanto una azienda strategica, indispensabile per l'approvvigionamento della cokeria nel rispetto dell'ambiente e a costi contenuti. Se Italiana Coke lavora è

auspicabile che Funivie riprenda a funzionare il più presto possibile. Il commissario Roberto Ferrazza, nel luglio dello scorso anno, aveva affidato lo studio per le prospezioni geotecniche sulle frane ed è facile comprendere come il lavoro dei geologi abbia richiesto tempi abbastanza lunghi. A rallentare le operazioni hanno contribuito anche i fenomeni atmosferici durante la stagione invernale e nei periodi interessati da piogge abbondanti. Senza contare che alcuni terreni appartengono ai privati.

Superate le immane difficoltà si sta per raggiungere il traguardo ma intanto bisogna aspettare ancora un anno e nel frattempo rischia di saltare la copertura della cassa integrazione che scade il prossimo 15 novembre. I sindacati si stanno quindi attivando affinché venga prorogata.

Un altro problema da risolvere è quello della concessione. Si ricorderà che, a seguito della fermata dell'impianto, l'azienda aveva deciso di risolvere formalmente l'attuale concessione restituendo la concessione. La situazione decisamente critica che si era venuta a creare rendeva fin troppo chiaro che le garanzie per il futuro sarebbero dipese dalla disponibilità di finanziamenti a cominciare da quelli necessari per il ripristino del sistema funiviario.

**Cairo Montenotte** • Bernardo Ferro

è il presidente e il suo vice sarà Aniello Peluso

## Nuovo direttivo alla Croce Bianca

**Cairo M.te.** Sono numerose le novità e i volti nuovi scaturiti, martedì 23 marzo, dal rinnovo delle cariche sociali della PA Croce Bianca di Cairo M.te che fanno parte del nuovo consiglio direttivo per il prossimo triennio.

Il nuovo presidente è Bernardo Ferro, precedentemente già vicepresidente, che rileva l'incarico di Federico Bagini. Al posto di vicepresidente subentra Aniello Peluso, cui nel precedente triennio era stato conferito l'incarico di economo.

Le altre cariche sono così state distribuite: Segretaria è stata nominata Veronica Bertola, il nuovo direttore dei servizi è Maurizio Crepaldi cui si affianca, con l'incarico di vice direttore Cosimo Garrone. Nel ruolo di tesoriere è stato confermato Giuseppe Vero, mentre il nuovo economo sarà Gia-



▲ Bernardo Ferro

come Rizzo. Infine, responsabile del parco macchine è stato eletto il giovane Alberto Safirio, mentre l'ex presidente Federico Bagini ricoprirà la carica di consigliere senza incarichi.

## Manutenzioni in corso in Comune a Cairo Montenotte

**Cairo M.te.** In attesa di riaprire al più presto, si spera, gli impianti della piscina comunale di Corso XXV Aprile il dirigente dell'Area Tecnica del Comune ha disposto, giovedì 1° aprile, di affidare alla Ditta Gigatech Impianti Snc di Vado Ligure l'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto termico della piscina che necessita di una modifica idraulica sul collettore del generatore di calore. L'importo complessivo dei lavori è stato preventivato in euro 4.514,00 iva compresa. Con altro distinto provvedimento lo stesso Dirigente Comunale ha preso atto del risultato della gara espletata per il servizio di manutenzione degli ascensori, montacarichi e montascale comunali aggiudicando ed assegnando lo stesso, per il biennio 2021-2022, alla Ditta Ascensori Rossini Srl di Vicoforte Mondovì per l'importo totale di euro 13.010,06 comprensivo di IVA ed oneri di sicurezza.

**Carcare** • Fino a domenica 11 aprile

## Chiusura del cimitero comunale

**Carcare.** «In attuazione delle misure stabilite per la "zona rossa" per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - avvisa il sindaco di Carcare Christian De Vecchi - in riferimento all'ordinanza del presidente della Regione Liguria nr. 14/2021 del 01/04/2021, in cui è stata disposta l'applicazione delle misure stabilite per la zona rossa fino al giorno 11 aprile 2021 compreso, si comunica che il cimitero rimarrà chiuso fino a tale data (domenica 11 aprile compresa)».

**Cairo M.te.** Il provvedimento era atteso, ormai "minacciato" da un paio di giorni dal governatore della Regione Liguria Giovanni Toti allarmato dai dati della pandemia definiti in forte crescita nell'intera provincia, così come nell'Imperia.

La conferma è giunta, ancor prima dell'emanazione del decreto regionale, nel primo pomeriggio di giovedì 1° aprile, con il comunicato diramato dal presidente della provincia di Savona Pierangelo Olivieri. «Come appena appreso recitava il comunicato - nell'incontro in videoconferenza intercorso con il Presidente Toti e con una rappresentanza degli Amministratori dei Comuni Provinciali di Imperia e Savona, in considerazione della tendenza consolidata negli ultimi giorni del dato epidemiologico della nostra area provinciale, in applicazione delle ultime norme in particolare del cosiddetto Decreto Legge Draghi, il Presidente ci ha preannunciato che sta predisponendo un provvedimento in funzione del quale dalla mezzanotte di oggi (quindi dalle 00.01 di venerdì 2 aprile), tutto il Territorio della Provincia di Savona entrerà in zona rossa.

Detto provvedimento avrà efficacia fino alla mezzanotte di domenica 11 aprile. Si tratta di una decisione molto delicata ma che per quanto appreso anche in occasione dell'incontro avuto ieri durante il sopralluogo del Presidente con il Direttore Generale di ASL2, è frutto di una at-

## Da venerdì 2 aprile la provincia di Savona è entrata in zona rossa fino a domenica 11

tenta valutazione della situazione obiettiva di questi giorni, nella prospettiva di ottenere, con questa ulteriore e, confidiamo veramente tutti, definitiva stretta, la possibilità in un tempo medio breve di poter passare invece ad una fase di riapertura e ripartenza complessive».

**Cosa si può fare e che cosa è vietato in zona rossa?**

Ecco le regole così come aggiornate dall'ultimo decreto del governo Draghi.

Con la zona rossa fino a domenica 11 aprile nella nostra provincia sarà dunque operativo il divieto di spostarsi tra una regione e l'altra e il coprifuoco tra le ore 22 e le 5 del mattino. Restano chiusi musei, mostre, parrucchieri, centri estetici e barbieri. I ristoranti restano operativi per asporto e consegna a domicilio fino alle 22. L'asporto dai bar sarà consentito fino alle 18, mentre rimane vietato consumare i prodotti nei pressi del locale. Fanno eccezione gli autogrill, dove sarà ancora consentito consumare cibo all'interno.

In zona rossa sono consentiti esclusivamente i seguenti spostamenti:

- per comprovati motivi di lavoro, salute o necessità (anche verso un'altra Regione o Provincia autonoma);
- il rientro alla propria resi-

denza, domicilio o abitazione, ma non il rientro nelle "secondo case" ubicate nella provincia di Savona.

Gli spostamenti per far visita ad amici o parenti autosufficienti e, in generale, tutti gli spostamenti verso abitazioni private abitate diverse dalla propria non dovuti a motivi di lavoro, necessità o salute sono invece vietati.

**Le funzioni religiose** con la partecipazione di persone si possono svolgere, purché nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo con le rispettive confessioni. Le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere e centri termali sono sospese, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza per le attività riabilitative o terapeutiche e per gli allenamenti degli atleti, professionisti e non professionisti, che devono partecipare a competizioni ed eventi riconosciuti di rilevanza nazionale con provvedimento del CONI o del CIP.

Allo stesso modo, sono sospese l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sia all'aperto che al chiuso. **L'attività motoria all'aperto** è consentita solo se è svolta individualmente e in prossimità della propria

abitazione. È obbligatorio rispettare la distanza di almeno un metro da ogni altra persona e indossare dispositivi di protezione individuale. Sono sempre vietati gli assembramenti. Nell'area rossa è consentito svolgere **l'attività sportiva** esclusivamente nell'ambito del territorio del proprio Comune, dalle 5.00 alle 22.00, in forma individuale e all'aperto, mantenendo la distanza interpersonale di due metri. È tuttavia possibile, nello svolgimento di un'attività sportiva che comporti uno spostamento (per esempio la corsa o la bicicletta), entrare in un altro Comune, purché tale spostamento resti funzionale unicamente all'attività sportiva stessa e la destinazione finale coincida con il Comune di partenza.

Così come previsto dal decreto governativo, a partire dal **7 aprile sono tornati a scuola** (anche in zona rossa) **i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, le elementari e la prima media.** Dattica a distanza invece dalla seconda media in poi. Dopo l'11 aprile, se la zona rossa non sarà prorogata, potranno tornare in presenza i ragazzi di seconda e terza media, più quelli delle superiori seppur con un numero limitato di studenti (come già accadeva nelle ultime settimane). **SDV**

**Nella seduta del Consiglio comunale di Carcare del 31 marzo Dichiarazione di Voto contrario del Gruppo Consiliare "Lorenzi Sindaco" all'approvazione DUP e Bilancio di previsione 2021-2023**

Su [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it)



## Info Covid-19 del 1° aprile 2021 a Cairo Montenotte

L'Amministrazione comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale. Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono aumentate di 56 unità, mentre i positivi sono aumentati di 35 unità. Dati aggiornati al 01/04/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

## Approvato il Piano Triennale Anticorruzione

**Cairo M.te.** La Giunta comunale, con la deliberazione nr 34 del 27 marzo 2021, ha approvato il Piano Triennale Anticorruzione per il periodo 2021-2023, il documento che fornisce una valutazione del livello di esposizione dell'Amministrazione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio, nell'ambito del vigente Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Responsabile della Prevenzione della Corruzione è la dott.ssa Antonella Trombetta, Segretario del Comune di Cairo Montenotte, il responsabile della procedura è Alessandro Ghione, Responsabile della Trasparenza.

Sperando di rinnovare nel 2021 l'appuntamento con la quinta edizione del "Premio"

## Tre giorni di musica in centro a Cairo con le canzoni di Mario Panseri

**Cairo M.te.** Nei giorni di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 aprile 2021 l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il CIV "Il Campanile" e l'Associazione "Le rive della Bormida", propone, nelle vie del centro storico, tre giorni di musica con le canzoni di Mario Panseri, trasmesse in filodiffusione. L'Amministra-

zione, con questa iniziativa, vuole tenere vivo il ricordo del cantautore cairese d'adozione, prematuramente scomparso e rinnovare l'impegno alla realizzazione di una nuova edizione del "Premio Mario Panseri alla canzone d'autore - Città di Cairo Montenotte" che lo scorso anno non fu possibile realizzare a causa dell'emergenza epidemiologica, tutt'ora in corso.

L'auspicio è che le misure intraprese per la gestione e il contrasto all'emergenza dal Covid-19 portino i risultati sperati e che con il conseguente allentamento dei provvedimenti, sia possibile, in tutta sicurezza, rinnovare nel 2021 l'appuntamento con la quinta edizione del "Premio".

Mario Panseri compositore e musicista italiano, nacque a Roma il 17 agosto 1945. Figlio d'arte - mamma Teresa era insegnante di pianoforte, lo zio Nunzio Rotondo un affermato pianista jazz - incontrò la musica prima ancora del sillabario: iniziò a suonare il piano a soli 4 anni e a 6 vinse un concorso, "Il Festival del Fanciullo", sbaragliando una quarantina di concorrenti suoi coetanei. A 23 anni salì sul palco con Philippe Leroy Ingrid Schoeller e Nunzio Rotondo. Per il canto, viene educato da Gianpiero Reverberi e successivamente da Enzo Micocci, col quale strinse grande amicizia. Nelle canzoni - di cui scrive parole e musica - Panseri cerca di tradurre le sensazioni che prova mentre le compone: vede la realtà che lo

### Biografia di Mario Panseri



circonda senza falsi veli, spesso cruda e ingannevole. Al contempo però, si avverte sempre la speranza che l'uomo prima o poi riesca a compiere uno sforzo per ritrovare se stesso. Partendo da una cultura musicale che ingloba Beethoven, Chopin, Bach,

Oscar Peterson, Georges Brassens, Leo Ferré, Luigi Tenco come pure Fred Buscaglione, Piero Ciampi, Gino Paoli, alla fine degli anni '60 avvenne la svolta. Il Maestro Reverberi infatti, riconoscendo in lui una sensibilità affine a quella di Luigi Tenco, promosse il suo debutto artistico con la RCA con l'album omonimo "Mario Panseri", uscito nel 1970 che conteneva canzoni quali "Ci siamo lasciati così" e "Non è come una canzone", di discreto successo. Sempre con la RCA nel 1973 pubblica il secondo 33 giri dal titolo "Adolescenza", tratto dal romanzo di Alberto Moravia "Agostino". È questo un incontro tra musica e letteratura che valse al nostro il plauso della critica specializzata e dello stesso scrittore. Nel frattempo si dedica ad alcuni lavori teatrali collaborando anche con il Teatro Stabile di Genova qua-

le interprete delle musiche del "Cerchio di Gesso del Caucaso" di Bertold Brecht, sotto la regia di Luigi Squarzina. Nel 1978, il cambio di etichetta discografica: esce per la Polydor/Phonogram il suo terzo LP "Sulla spiaggia d'inverno", accolto favorevolmente dalla critica ma che ottiene un modesto successo di vendite. Un disco fatto soprattutto di parole, di quadri di vita filtrati attraverso una visione poetica delle cose, tra contemplazione e rimpianto, e che vede il suo amato mare "compagno giornaliero, che non parla ma ti riempie lo stesso la vita con la sua immensità". Sarà questo il suo ultimo disco. Continuerà a comporre brani a tutt'oggi inediti, che presenterà alle serate del Tenco, sollecitato dal "patron" Amilcare Rambaldi. Poi improvvisamente, il 28 dicembre 1995, una banale influenza arrestò per sempre il suo cuore, a soli 50 anni, lasciando la moglie Franca e la figlia Floriana, ai tempi undicenne.

### Atto di diffida per una concessione cimiteriale

**Cairo M.te.** Nel cimitero del Capoluogo, nell'area che comprende i campi H ed F, lato fronte verso il fiume, tra le capelle di famiglia di cui una con sepolture Goso-Castiglia e Buschiazzo Domenico ed altri, sussiste un'area cimiteriale in totale stato di abbandono e per la quale, sul muro perimetrale, compare una lapide divenuta illeggibile.

Poiché i concessionari non sono rintracciabili viene pubblicata una diffida affinché procedano al rinnovo delle iscrizioni delle sepolture e alla manutenzione dell'area.

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione datata 23 marzo

2021 si procederà alla dichiarazione di decadenza dell'area cimiteriale che comporterà la bonifica dell'area e la tumulazione dei resti dei defunti rinvenuti nell'ossario comunale nonché la successiva possibilità di riassegnazione a un nuovo concessionario.

Ufficio competente: Servizi Cimiteriali, Corso Italia 45 - Primo piano, 17014 Cairo Montenotte (SV).

Orario: dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13.00

Telefono: +39 019 507071 (centralino) - E-mail: areafinanziaria@comunecairo.it - PEC: protocollo@pec.comunecairo.gov.it

### Il grande impegno di un Rocchettese Ci ha lasciato Michele Arnello un volontario disponibile e riservato

**Rocchetta Cairo.** Si è svolto nella mattinata del Sabato Santo a Rocchetta Cairo il funerale di Michele Arnello, 79 anni, una persona da sempre molto impegnata nel volontariato sociale, "un santo della porta accanto", come direbbe qualcuno.

Attivo in parrocchia e nella Caritas dai tempi di don Pasqua (che in questo lo ha avviato, stimolato anche dalla moglie, la compianta maestra Elena), ma anche nella Croce Bianca cairese, nella

Bottega della Solidarietà di Cairo e nell'Avis di Rocchetta: è stato tra i fondatori del gruppo locale.

Dirigente dell'U.S. Rocchettese, è stato anche impegnato come Volontario Ospedaliero. Sempre pronto ad aiutare chi ne aveva bisogno, Michele era sensibile, disponibile e generoso e nello stesso tempo estremamente riservato, umile e schivo; apprezzato da tutti, era una "colonna" della comunità rocchettese.

Generosamente "sfrondati" dal Comune la scorsa settimana

## La potatura necessaria, ma malinconica, dei maestosi tigli di corso XXV Aprile

**Cairo M.te.** Prosegue a Cairo la potatura degli alberi che lo scorso fine settimana ha interessato i grossi tigli posti all'inizio di Corso XXV Aprile, sul lato destro, subito dopo il ponte Stiacconi.

L'operazione, necessaria per evitare incidenti di cui potrebbero essere vittime passanti e automobilisti per la possibile caduta di pesanti rami, si è avvalsa del nuovo mezzo agricolo, recentemente acquistato dal Comune grazie al finanziamento della Regione Liguria a valere sul Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, che facilita notevolmente la rimozione delle ramaglie, frutto della potatura.

Come sembra ormai consuetudine anche questi tigli imponenti, complice forse la facilità di smaltimento dei tagli, sono stati abbondantemente sfrondati, confidando nella grande resistenza di queste piante a simili interventi.

La miglior potatura sarebbe invece quella che non si vede, che si adegua alla struttura dell'albero, che tende ad alleggerire il superfluo, eliminando il secco e i rami rovinati.



Un intervento comunque necessario, ma che, così attuato, induce ulteriore malinconia in chi, imboccando il ponte sul fiume Bormida, nota la sovrapposizione del "moncherino" di tiglio con il nostro bel Campanile: anch'esso mortificato dal "silenzio" impostogli dal devastante incendio della chiesa parrocchiale del 14 agosto dello scorso anno. **SDV**

### Colpo d'occhio

**Cairo M.te.** Incendio boschivo nel pomeriggio del 29 marzo scorso a Cairo. Le fiamme si sono sviluppate sulle alture tra l'ospedale cittadino e il quartiere Cairo 2, dietro via Fedele. Col favore del vento un fumo bianco molto diffuso si è innalzato con una certa rapidità. Quanto stava accadendo ha destato non poche preoccupazioni tenendo conto del fatto che l'incendio, piccolo o grande fosse stato, non era molto distante dalle abitazioni. E immediatamente scattato l'allarme e sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme riportando la situazione alla normalità.

**Cengio.** Ancora in azione, lo stesso giorno, i Vigili del Fuoco, questa volta a Cengio, chiamati a spegnere un incendio che si era sviluppato all'interno di un'abitazione, nella zona di Vicolo Genepiro. I vicini hanno lanciato l'allarme che era già sera ma il pronto intervento si è immediatamente attivato. Dall'appartamento usciva una fumeria densa che non prometteva nulla di buono ma la persona ivi residente non era presente e pertanto non si registrano casi di persone ferite od intossicate. I pompieri hanno avuto ragione delle fiamme in un tempo relativamente breve.

**Bormida.** A Bormida si vive meglio? Comunque sia sono tre mesi che questo comune è Covid-free. Lo sottolinea con un certo compiacimento il sindaco Daniele Galliano. Un po' di fortuna e comportamenti corretti hanno tenuto lontano il diffondersi del contagio. Ha sicuramente giocato a favore il numero limitato di residenti (390) e il distanziamento naturale proprio delle comunità di campagna. Intanto il Comune ha fatto la sua parte distribuendo agli anziani mascherine, guanti, salviette disinfettanti e regolando gli ingressi alle piccole botteghe locali.

**Cairo M.te.** Atterraggio e decollo dell'elisoccorso Grifo in Valbormida. Il 30 marzo scorso la commissione del Servizio 118 regionale assieme ad Air Green - gestore del servizio di elisoccorso nella sede di Villanova di Albenga, operato con l'elicottero Grifo - ed alle Amministrazioni comunali coinvolte, hanno rilasciato la validazione finale dei siti nei comuni di Murialdo, Millesimo, Cairo, Giusvalla e Stella. Il 29 gennaio scorso erano stati già certificati i siti di Osiglia e di Millesimo.



### Onoranze Funebri Tortarolo & Conti

Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari **Armando GIORDANO di anni 84**

Ne danno il triste annuncio il fratello Alfredo, la cognata, i nipoti Claudia, Paolo, Carlos e Nicolas. I funerali sono stati celebrati in forma strettamente privata martedì 30 marzo alle ore 15 nel Santuario N. S. Delle Grazie a **Cairo M.te.**

È mancata all'affetto dei suoi cari **Marisa CROCCO in Bussetti di anni 83**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gianfranco, i figli Patrizia con Stefano e Simone con Consuelo, i nipoti Edelawit ed Enrico che tanto amava, la sorella Fernanda con Franco e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati in forma strettamente privata mercoledì 31 marzo alle ore 14,30 nel Santuario N. S. Delle Grazie a **Cairo M.te.**

Nella sua infinita bontà e gentilezza si ricongiunge al Signore il nostro amato **Daniele DELFINO Sorridente nella vita e nella sofferenza**

Ne danno il triste annuncio: la compagna Sheila, la figlia Aurora, i genitori Franca e Igidio, il fratello Gianluca, la cognata Luisa, parenti e amici tutti. L'ultimo saluto al caro Daniele si è tenuto venerdì 2 aprile alle ore 17 con una benedizione presso il Cimitero di **Carcare.**

È mancato all'affetto dei suoi cari **Michele ARNELLO di anni 79**

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea e Stefano, le nuore Anna e Patrizia, la cognata Carla, i nipoti e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati sabato 3 aprile alle ore

10 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Andrea a **Rocchetta Cairo.**

È mancato all'affetto dei suoi cari **Walter CIRIO di anni 77**

Ne danno il triste annuncio la mamma Alma, la compagna Maria Angela, il caro Simone con Consuelo e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati in forma strettamente privata lunedì 5 aprile alle ore 15 nel Santuario N. S. Delle Grazie a **Cairo M.te.**

È mancato all'affetto dei suoi cari **Gianfranco BUSSETTI di anni 83**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Patrizia con Stefano e Simone con Consuelo, i nipoti Edelawit ed Enrico che tanto amava, i cognati Fernanda e Franco e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati in forma strettamente privata lunedì 5 aprile alle ore 15 nel Santuario N. S. Delle Grazie a **Cairo M.te.**

Dopo una vita laboriosa dedicata alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari **Olga CALVI ved. Bussi A.**

Con dolore immenso ne danno l'annuncio le figlie Emma e Silvana, gli amatissimi nipoti Luisa, Tiziano, Lorenza e Gloria, il fratello Gabriele con Marisa, i generi e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 6 aprile alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di S. Matteo in **Giusvalla.**

È mancato all'affetto dei suoi cari **Giancarlo BIANCHINI di anni 82**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina, il figlio Luca, la nuora Cristina, il nipote Nicolò e parenti tutti. I funerali si sono svolti in forma civile martedì 6 aprile alle ore 10 presso il cimitero di **Carcare.**

### Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte

Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari **Giancarlo CAPPI di anni 87**

Ne danno il triste annuncio la moglie Amelia, i figli Angelo con Marina e Annamaria con Fiorenzo, i nipoti Mattia con Samantha, Elena e Alice, le pronipoti Emily e Alyssa, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 31 marzo alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale "S. Andrea" di **Rocchetta Cairo.**

È mancata all'affetto dei suoi cari **Ester DELPRATO ved. Meistro di anni 93**

Ne danno il triste annuncio i figli Silvana e Franco, i nipoti Serena e Fabio, la sorella Anna Maria, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 3 aprile alle ore 9 presso il Santuario "N.S. della Grazie" di **Cairo Montenotte.**

È mancato all'affetto dei suoi cari **Ugo REPETTO di anni 71**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Luisa, la suocera Elia, la sorella Silvia, il fratello Mauro i parenti e gli amici tutti. **Savona 1° aprile 2021**

### L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 15 aprile 2001

**La Regione Liguria dice sì alla discarica delle Ferrere**

**Cairo M.te.** La decisione assunta il 3 aprile scorso dal Comitato Tecnico della Regione Liguria, che ha espresso una favorevole valutazione di impatto ambientale (VIA) per la discarica delle Ferrere, non è stata ben accolta dagli abitanti della zona.

Subito dopo la notizia c'è stato chi ha manifestato l'intenzione di non andare a votare il 13 maggio. Una proposta che però ha lasciato perplessa altra gente, che non ritiene affatto efficace che tutto un quartiere od anche tutta Cairo non vada a votare, visto che non avrebbe effetto alcuno sul risultato del voto.

Nelle elezioni conta infatti solo la percentuale ottenuta sui voti validi, non il valore assoluto delle schede votate. Insomma nelle elezioni la protesta fa male solo se si decide di non votare qualcuno a favore di qualcun altro (atto che sposta le percentuali), ma non ha nessun effetto se semplicemente e genericamente tutta la gente di un posto non va a votare (perché i voti non espressi di distribuiscono proporzionalmente fra le varie liste senza effetti di sorta). Inoltre, nel mare magnum dell'astensionismo di moda, anche l'effetto psicologico del non voto sarebbe scarsamente rilevante.

Altri hanno minacciato di non votare più per il Sindaco Chebello, minaccia forse più efficace se effettivamente erano elettori di Chebello, ma che sinceramente "può non importare più di tanto" ai politici regionali e provinciali che hanno un'importante ruolo sulla materia, tantomeno ai candidati deputati. Molto meglio, per altri, perseverare nel tenere il fiato sul collo a Comune e Provincia, visto che per la realizzazione della discarica è prevista la convocazione di una conferenza dei servizi a cui parteciperanno Regione, Provincia e Comune e che ha il potere di modificare a favore od a sfavore del progetto la situazione attuale (ad esempio modificando il Piano Regolatore). Un'opinione ribadita anche da alcuni consiglieri che ricordano la recente deliberazione del Consiglio, che impegna il Comune di Cairo Montenotte ed i suoi rappresentanti a non modificare il Piano Regolatore, che oggi non prevede alcuna discarica in località Filippa e tantomeno alle Ferrere.

**Altare.** Con la scomparsa della sua sposa, Florette Morand, sembrava quasi che del grande poeta altarese Aldo Capasso fosse scomparsa anche la memoria. Sarebbe questo un danno incalcolabile vista la levatura culturale di questo grande personaggio che ha arricchito notevolmente il patrimonio letterario italiano. È comunque rimasta la sua casa che si affaccia su Piazza Consolato con all'interno una quantità considerevole di libri e di lettere che non devono andare perduti.

Nel mese di marzo ha avuto luogo una prima supervisione da parte della Soprintendenza bibliografica regionale di Genova e del Comune per incominciare a prendere atto di questo materiale che andrà prima di tutto salvaguardato e quindi ordinato per renderlo fruibile da appassionati e specialisti.

Un piano di recupero si sta oramai rendendo necessario, anche per evitare che per incuria o anche per vandalismo possa andare distrutto questo prezioso patrimonio. Nel 1992 l'alluvione aveva allagato l'antica abitazione del poeta che aveva denunciato pubblicamente il disagio che ne era derivato. Incidente più recente, Capasso era già morto, il 24 aprile 2008 quando lo storico edificio aveva preso fuoco e l'incendio aveva provocato ingenti danni.

Il materiale contenuto in questa abitazione apparteneva non solo al Capasso ma anche alla sua sposa che, per tutta la vita, ha tenuto viva la memoria del suo illustre consorte. Lo

**Altare •** La sua storica abitazione potrebbe diventare un prestigioso museo

## Il piano di recupero e valorizzazione delle opere di Capasso con un primo sopralluogo della Soprintendenza di Genova



Foto Tele Furlio Altare

scrittore e saggista campano Mario Landolfi che ha dato alle stampe il saggio «Aldo Capasso e il Realismo lirico», pubblicato dalla casa editrice Summi Caudium di Montesarchio (BN), dedica la sua fatica letteraria a Madame Florette Morand Capasso, la poetessa afroarabica che diventerà la moglie del poeta e che gli resterà accanto fino alla morte: «In segno di profonda stima per la dedizione che costantemente profonde alla conoscenza e alla trasmissione degli alti valori emergenti dalla poetica del Suo amato e compianto consorte, vero Maestro di Vita e di Virtù».

Pertanto il museo dedicato a Capasso non può ignorare questa singolare figura femminile dalle incommensurabili risorse. Originaria della Guadalupa francese, è scomparsa a Genova nel 2019 all'età di 93 anni. Studiosa infaticabile era insignita del titolo di Accademica di Francia, Cavaliere dell'Ordine Nazionale delle Arti e delle Lettere della Repubblica Francese. Ha ricevuto tantissimi riconoscimenti, nel 1967 il Gran Prix Martiniquais per l'insieme delle sue opere.

Dopo la scomparsa del marito si dedicò a celebrare il suo talento e per sedici anni è stato a lui dedicato un premio internazionale che è stato conferito ad importanti rappresentanti della cultura. Sempre per iniziativa della vedova sono stati organizzati numerosi convegni a livello internazionale e giornate di studio, attraverso i buoni uffici di prestigiose università, come l'ateneo di Genova e l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Aldo Capasso era nato a Venezia nel 1909, ma ben presto si era trasferito in Liguria. Durante tutta la sua lunga esistenza di studioso, mantenne con la città natale un forte rapporto affettivo, ricevendone in cambio vari riconoscimenti ed onorificenze.

Di particolare rilievo è la produzione letteraria degli anni Trenta che, accanto a quattro raccolte poetiche, annovera diverse traduzioni e numerosi lavori di critica letteraria. Tra questi ultimi ricordiamo soltanto la silloge «Saper distinguere» uscita in due volumi nel '34 presso Emiliano Degli Orfini,

sigla editoriale genovese per la quale egli diresse le collane di poesia fungendo inoltre da presidente dell'omonimo premio destinato ai giovani autori di testi lirici.

Era in costante contatto con numerosi ed illustri esponenti del mondo letterario, poeti e scrittori con i quali teneva interessanti rapporti epistolari. Tra questi Ada Negri, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Giorgio Caproni, Cesare Zavattini, W.H. Auden, e Paul Valéry. La sua vasta produzione letteraria lo portò ad essere candidato per due volte al Premio Nobel per la letteratura.

Aldo Capasso si spegnéva presso l'ospedale di Cairo il 3 marzo del 1997.

Ora la sua storica abitazione potrebbe diventare un prestigioso museo situato nella piazza che già ospita il Museo dell'Arte Vetriaria Altaresca, il monumento ai Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale e il quattrocentesco nucleo che fu sede dei Consoli dell'Arte Vitrea.

PDP



Trasferito, per mancanza di dosi, nel palazzetto dello sport di Millesimo

## Chiuso, forse definitivamente, il centro vaccinale gestito dai medici cairesi nei locali delle OPES

**Cairo Montenotte.** Non ha avuto fortuna l'iniziativa dei medici di base cairesi di aprire un centro vaccinale nei locali delle Opes. Appena aperto è stato quasi subito stato chiuso per l'allarme sui possibili effetti collaterali locali del vaccino AstraZeneca. Riaperto, dopo le verifiche e le rassicurazioni dell'Enza, il centro vaccinale aveva somministrato 500 vaccini in tre giorni e mezzo riuscendo a coprire le richieste non solo dei residenti della città ma anche degli abitanti di Piana Crixia, Dego e Giusvalla. Finite le scorte di AstraZeneca le vaccinazioni sono nuovamente state sospese e, dopo una riunione con l'Asl 2, i medici di famiglia cairesi hanno deciso che i vaccini non saranno più somministrati nei locali delle Opes.

«La prossima settimana - informa il direttore di Cairo Salute dott. Morando - procederemo con la vaccinazione dei pochi rimanenti, circa una cinquantina, appartenenti alle categorie lavorative a rischio, ovvero personale scolastico, forze dell'ordine, polizia locale, protezione civile ecc. La data scelta è mercoledì 14 aprile, ma le iniezioni non saranno effettuate alle Opes bensì all'hub vaccinale di Millesimo in piazza Pertini. Rimaniamo in attesa di capire se ci saranno messe a disposizione altre dosi - aggiunge - verosimilmente dovremmo vaccinare un giorno a settimana, sempre nel palazzetto dello sport di Millesimo».

L'hub vaccinale delle Opes, quindi, risulta di fatto trasferito a Millesimo: con una destinazione per ora solo provvisoria destinata però a divenire definitiva se perdurasse l'attuale incertezza sulla fornitura del vaccino AstraZeneca.

Rimane invece attivo l'hub gestito dall'ASL 2 nella Scuola di Polizia Penitenziaria, dove vengono somministrati i vaccini Pfizer e Moderna e si è tornati a vaccinare il 7 e l'8 aprile. SDV

**Carcare.** Giovedì mattina 1° aprile il parroco di Carcare padre Italo Levo ha impartito la benedizione ai nuovi uffici della Polizia locale di Carcare in corso Brigate Partigiane. Alla cerimonia hanno partecipato anche il sindaco Christian De Vecchi il consigliere Rodolfo Mirri, la Protezione civile e in rappresentanza della Polizia stradale e dei carabinieri, rispettivamente il comandante Fabrizio Kovacic e il maresciallo Francesco Guazzini.

Prima dell'inaugurazione dei nuovi locali il Sindaco Christian De Vecchi ha ringraziato i partecipanti alla cerimonia ed ha poi così commentato i lavori di adeguamento degli uffici ristrutturati: «E' stata un'opera molto semplice di ripristino e messa in ordine di uffici comunali, che sono a disposizione di persone

**Carcare •** Giovedì 1° aprile

## Inaugurati i nuovi uffici della Polizia locale



che vi lavorano, ma anche di cittadini che vi accedono per i servizi. Gli uffici sono stati riordinati recuperando degli spazi vuoti e razionalizzati anche in relazione alle nuove norma-

tive Covid in modo che il personale all'interno sia giustamente separato nelle sue parti operative e amministrative. La volontà è di offrire attraverso questa struttura un servizio al-

la cittadinanza, ai colleghi delle altre forze dell'ordine e alla protezione civile nei casi di emergenza. Ovviamente mi auguro che la celebrazione di oggi sia di buon auspicio».

**Carcare.** «Fuori l'ANPI dalle scuole», questa è la scritta apparsa su uno striscione appeso nella notte tra mercoledì 31 marzo e giovedì 1° aprile lungo la Strada Provinciale 29 nella frazione di Vispa nel comune di Carcare.

«Si tratta, con ogni evidenza, - recita l'immediato comunicato dell'A.N.P.I. - Carcare Sezione "Florindo Mario Ferraro" - di una squallida provocazione di stampo fascista, stupida e vigliacca, perché anonima, contro la principale Associazione della Resistenza antifascista che difende e diffonde i valori di Pace, Libertà, Democrazia e Giustizia sociale iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana, nata dalla Resistenza».

La presenza e il ruolo dell'ANPI nelle scuole sono stabiliti dal Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e ANPI siglato il 24 luglio 2014 e aggiornato il 25 settembre 2020 per diffondere nelle scuole la conoscenza della Costituzione, legge fondamentale della Repubblica, allo scopo di «offrire alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva».

«Quando ci sia bisogno di educare, non solo i giovani, all'antifascismo, alla democrazia, al rispetto, al rifiuto della violenza in qualsiasi forma è dimostrato anche da episodi come quello di Vispa, la cui gravità richiede la tempestiva indagine delle forze dell'ordine rivolta a individuare i respon-



## Un "pesce d'aprile" o provocazione fascista? "Fuori l'ANPI dalle scuole": per lo striscione al Vispa la condanna dell'ANPI e la polemica della minoranza

sabili. Ricordiamo sempre il monito del Presidente partigiano Sandro Pertini: «Il fascismo non è una opinione, è un crimine».

Molto meno preoccupato dell'accaduto sembra essere stato il Sindaco di Carcare Christian De Vecchi. Infatti per il Sindaco si tratterebbe di un "pesce d'aprile" appositamente dedicato all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

«Ecco questo è inaccettabile: - commenta il comunicato stampa dei Consiglieri Comunali del Gruppo "Lorenzi Sindaco" - un amministratore pubblico, che ha giurato sui valori della costituzione che ha il dovere di difendere i valori della stessa non può e non deve li-

quidare una questione come questa con queste frasi. Lo deve a tutti i cittadini che lo hanno votato e non, lo deve a tutti gli iscritti e militanti dell'ANPI che difendono e promuovono i valori e la cultura antifascista e lo deve non per ultimo a tutte le persone che hanno lottato e hanno perso la vita per liberare il paese dal nazi fascismo. Tutto questo non è tollerabile, in quanto le affermazioni del Sindaco De Vecchi sono da "bar sport" e non assolutamente consono di un amministratore pubblico che deve fare riferimento ai principi costituzionali e lo invitiamo a prendere una netta posizione contro simili episodi».

RCM



**Cairo M.te.** Le celebrazioni delle funzioni liturgiche della Settimana Santa nella Parrocchia di San Lorenzo sono state fortemente condizionate, oltre che dalle restrizioni imposte dall'emergenza Covid, anche, e soprattutto, dall'indisponibilità della chiesa parrocchiale resa inagibile dal 14 agosto dello scorso anno dal furioso incendio doloso che ha distrutto il tetto e lesionato, in più parti, le strutture stesse del tempio e compromesso anche le decorazioni interne della volta che, a causa del calore e dell'acqua di spegnimento, si stanno sfogliando.

In molti si chiedono quali saranno i tempi di ripristino della Chiesa ed anche del Campanile che giace muto, a causa della distruzione dell'impianto elettrico, con l'orologio fermo sulle ore 15,05: l'ora in cui l'incendio è divampato.

Purtroppo i tempi di ripristino, oltre che dalla burocrazia, sono stati rallentati dalla necessità di compiere minuziose verifiche statiche della volta che risulta in più parti crepata e lesionata a causa del calore sviluppato dall'incendio. Sco-

Chiesa San Lorenzo: si prospettano tempi lunghi per il complesso restauro

## Compiute le minuziose verifiche statiche delle volte: si stanno valutando i dati e gli interventi conseguenti

state in parte le macerie del tetto, che devono ancora essere rimosse, i tecnici hanno già effettuato i controlli visivi e le complesse indagini sulla struttura delle volte i cui dati sono ora in corso di elaborazione per valutare la gravità dei danni strutturali e i conseguenti interventi di consolidamento. Purtroppo si prospettano tempi lunghi, anche perché una volta sistemate le volte, demolito e rifatto il cornicione della facciata attualmente pericolante, rifatta la copertura, si dovrà poi intervenire sulle strutture sottostanti, sulle vetrate "scoppiate" dal calore dell'incendio, sull'impiantistica,

sulle decorazioni e via discorrendo.

Quindi? I tecnici non si sbilanciano, ma è presumibile che la nostra comunità parrocchiale dovrà ancora per lungo tempo adattare le sue esigenze liturgiche e pastorali con l'utilizzo del Teatro, messo a disposizione dal Comune, del santuario della Madonna delle Grazie e della chiesa di Cristo Re della parrocchia di Bragno. Non tutto il male, però, vien per nuocere: le attuali difficoltà sembrano agire da collante per la nostra comunità cristiana locale che si sta riscoprendo più coesa, consapevole e responsabile.

Canelli • La famiglia smentisce che si tratti di parkour

## In prognosi riservata il ragazzo caduto dal balcone

Canelli. Resta in prognosi riservata il ragazzo di 17 anni, di origini macedoni, caduto mercoledì 31 marzo da un'altezza di 5 metri, trasportato in gravi condizioni e operato per una frattura vertebrale all'Ospedale di Alessandria. In corso le indagini da parte dei Carabinieri: sembra che lui, insieme a sette amici, fossero frequentatori abituali dell'edificio dismesso, ex sede della Cantina Sociale di Canelli. Dopo l'accaduto è stato reso noto che la tragica caduta dal terrazzo sarebbe causata da un'esercitazione di parkour, disciplina francese che consiste nell'abilità di superare velocemente qualsiasi genere di ostacolo, nonostante la mancata

conferma dei ragazzi presenti e dei carabinieri.

Dopo essere salito al primo piano dell'edificio abbandonato, il ragazzo si sarebbe sporto dal terrazzo senza mancorrente, precipitando.

Il sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, si è fatto portavoce di una smentita, per conto dei genitori del ragazzo: "Preciso su espresa autorizzazione della famiglia che il parkour non c'entra nulla con questo episodio - spiega - è vero, i ragazzi non si sarebbero dovuti trovare a quell'ora, in fase di lockdown, in una sede non di proprietà delle famiglie. Tengo anche a sottolineare che non c'è un legame neppure con un disagio

sociale e il mondo degli stupefacenti, come raccontato in un servizio del telegiornale andato in onda".

Il ragazzo è uno studente di un Istituto di Scuola Superiore e lui e la sua famiglia sarebbero ben integrati nella società: "vi è stata forse una leggerezza compiuta da un gruppo di giovani, lo accetteranno i carabinieri - continua Lanzavecchia - desidero smentire la voce dell'appartenenza, del gruppo di ragazzi in questione, ad una baby gang, come è trapelato da alcune voci infondate. Per il buon nome di Canelli e della famiglia in questione è bene dissociarsi da tutti questi fenomeni che non risultano essere collegati all'accaduto".

Canelli • Biblioteca Monticone

## Ultimo appuntamento con le letture online

Canelli. Sabato 10 aprile, alle ore 17, si terrà l'ultimo appuntamento in streaming con le letture della Biblioteca Monticone di Canelli, indicate per la fascia di età dai 3 agli 8 anni. "Concluderemo con un tuffo in nuovi, bellissimi libri dedicati all'amicizia e alla condivisione - anticipa lo staff della biblioteca - temi particolarmente cari in questo momento, che ci vede isolati e distanti. Speriamo sia di buon auspicio per poter tornare presto a leggere vicini, all'aperto o in biblioteca, guardandoci negli occhi, respi-

rando insieme le stesse emozioni. Il progetto "Nati per leggere", a cui la nostra biblioteca aderisce da cinque anni, anche in questo periodo difficile ha continuato a dare buoni frutti, mantenendo uniti i piccoli amici della nostra biblioteca".

Chi ha già partecipato agli incontri precedenti riceverà il link per accedere alle letture sulla piattaforma Zoom; chi, invece, partecipa per la prima volta, può richiedere il link a [librarymonticone@virgilio.it](mailto:librarymonticone@virgilio.it) possibilmente entro il 9 aprile.

Organizzato dalla Biblioteca

## Continua Festival dei Diritti sulla parità di genere

Canelli. Dopo la pausa pasquale, torna il Festival dei Diritti, organizzato dalla Biblioteca Monticone in collaborazione con il Consiglio della biblioteca "M. Ginotta" di Barge (CN).

Venerdì 9 aprile, alle 18.30, un nuovo appuntamento della serie dedicata alla parità di genere dal titolo "Donne e fornelli: questioni di genere in cucina, tra produzione e riproduzione". Questa volta, intervistata ai microfoni di RBE, sarà Cinzia Scaffidi, filosofa, scrittrice, docente e attivista per il diritto al cibo buono, pulito e giusto. In linea con l'intento di esplorare da diverse angolazioni l'obiettivo numero 5 dell'Agenda

2030 dell'ONU, l'incontro approfondirà in termini semplici e concreti gli aspetti storici, antropologici e filosofici che contribuiscono a chiarire come nel tempo si sia andato definendo il ruolo della donna rispetto alla produzione alimentare e alla cura della famiglia. Un'utile prospettiva dalla quale rivalutare in piena libertà ruoli essenziali per le relazioni affettive e il funzionamento della società.

Gli eventi potranno essere seguiti sulla pagina Facebook della Biblioteca Monticone e sul canale YouTube della Biblioteca di Barge, e saranno aperti al dialogo con gli ascoltatori.

Con il mese di aprile entrano sul mercato i primi vini della nuova annata, la 2020, frutto dell'ultima vendemmia. I mercati interni sono in difficoltà, soprattutto per la chiusura dei canali Horeca, delle mense e dell'impossibilità di ricevere in cantina i consumatori a cominciare dagli stranieri.

"Stanno andando meglio - sottolinea il direttore di Coldiretti Asti, Diego Furia - l'export, la grande distribuzione e le vendite online. Speriamo vivamente che la nuova annata possa incontrare i favori dei mercati, soprattutto quelli interni, anche perché ci sono novità significative frutto di intraprendenza da parte dei nostri vignaioli".

Fra gli spunti principali di un rinnovato interesse, c'è il debutto quest'anno della neonata Docg Terre Alfieri, la denominazione a nord del Tanaro nella zona del Roero che in soli dieci anni è entrata direttamente nel gotha dell'enologia provinciale.

Sempre in questi giorni, in seguito alla revisione del disciplinare produttivo della Doc Piemonte, seppure ancora un po' in sordina, entrano in vigore i cosiddetti vini bivarietali.

Per i rossi ci vorranno ancora alcuni mesi, mentre i bianchi faranno il debutto sul mercato vini a denominazione Piemonte con la specificazione di due vitigni fra: Cortese, Chardonnay, Sauvignon, Bussanello, Favorita, Moscato, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Riesling italiano, Riesling renano, Viognier, nonché del vitigno Pinot Nero (vinificato in bianco).

Si potrebbero intercettare etichette con la dicitura "Pie-

Debuttano la Docg Terre Alfieri e le doc Piemonte con i vini bivarietali

## Coldiretti Asti: importanti novità per l'enologia

monte Doc Cortese Favorita", mossa da veri esperti e fini degustatori. "In attesa del debutto, previsto per l'estate, dei bivarietali rossi - rileva il presidente di Coldiretti Asti, Marco Reggio - come ad esempio l'intrigante "Piemonte Doc Barbera Nebbiolo", questa novità potrebbe rivelarsi importante nel lungo periodo per l'economia della nostra provincia".

Fra i primi vini dell'annata ci sono poi i rosati, le cui due Doc astigiane sono il "Monferrato Chiaro" e il "Piemonte Rosato" e recentemente molti produttori hanno inserito nella loro gamma questi prodotti, vinificati con diverse modalità, accompagnati con nomi fantasiosi, in linea con le crescenti richieste dei mercati. "Anche questa è una ricchezza - precisa Furia - che poche zone vinicole possono dire di possedere. Come lo è l'entrata in commercio delle prime etichette con la denominazione Piemonte Moscato tipologia secca e Piemonte Brachetto tipologia secca".

Se queste sono le novità di rilievo a partire da questa nuova annata, ci sono poi le consuete "prime" dei vini che i vignaioli lasciano deliberatamente rifermentare in bottiglia. Sono vini vivaci, molto frizzanti, da consumarsi a

tutto pasto, con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Per questi vini rossi l'Astigiano ha un'importante tradizione e annovera anche delle ottime Doc come le classiche Freisa d'Asti o Barbera del Monferrato, oltre a diversi vitigni che rientrano nelle Doc Piemonte e Monferrato come la Bonarda, e anche il Dolcetto d'Asti e il Grignolino d'Asti.

Le Doc Piemonte, come ovviamente i vini senza denominazione, possono anche essere acquistati in damigiana, solitamente da 54 litri, con lo scopo di imbottigliarsi a casa, scontare un buon risparmio e, soprattutto, per vivere appieno l'atmosfera e i profumi del lavoro del cantiniere.

Questi vini possono anche essere acquistati, sempre a costi piuttosto contenuti, in bag in box o in dame (recipienti in vetro da 5 litri).

Enoteca Amica, che si trova ad Asti in corso Alessandria 271, è il primo esempio di wine shop territoriale su misura provinciale. Qui ci sono solo ed esclusivamente vini dell'Astigiano.

Ad accogliere i visitatori c'è Paolo Noto, esperto di vini astigiani e sommelier, che potrà spiegare con dovizia di particolari le caratteristiche differenti di più etichette dello stesso vino.

Canelli. Un ricco ordine del giorno ha intrattenuto il Consiglio comunale nella serata del 1 aprile, in cui maggioranza e minoranza, seppur concordi riguardo le argomentazioni dei primi punti, si sono scontrate alla previsione del bilancio.

Ottantenni vaccinati, sono 49 i positivi al Coronavirus

Partendo dalle comunicazioni iniziali, il sindaco Paolo Lanzavecchia, durante la seduta di consiglio, aveva anticipato che le vaccinazioni per i cittadini over 80 sarebbero terminate entro la domenica di Pasqua, notizia confermata nell'aggiornamento del 6 aprile.

Sono iniziate le vaccinazioni delle persone con età compresa tra i 75 anni (nati nel 1946 compreso) e i 79 anni, presso il nuovo punto vaccinale nella palestra della scuola "Umberto Bosca", con l'attivazione di due linee per circa 260 inoculazioni giornaliere. Dal 9 aprile verrà attivata una nuova linea vaccinale, con relativo aumento dei soggetti vaccinati giornalmente. A Canelli sono complessivamente 49 i cittadini affetti da Coronavirus, di cui sei ricoverati in ospedale. "Al fine di agevolare le operazioni di anamnesi presso il punto vaccinale - ricorda il sindaco - vi invitiamo a compilare preventivamente il modulo di consenso alla vaccinazione e la scheda anamnestica. Tali documenti possono essere scaricati e stampati dal sito [www.ilpiemontetivaccina.it](http://www.ilpiemontetivaccina.it) (al fondo della pagina web) o reperibili presso l'ingresso principale del Palazzo Comunale, dove abbiamo predisposto delle copie cartacee di cortesia".

Proposta la realizzazione di una Sala del Commiato

Al punto 2) dell'ordine del giorno la proposta del gruppo consiliare "Insieme per Canelli", recante ad oggetto "Proposta di analisi per la realizzazione di una sala del commiato a Canelli". "Riteniamo che la cura e la memoria dei defunti siano alla base delle relazioni e della conoscenza umana - spiega il consigliere Stroppiana - L'ultimo saluto ai nostri cari ha un'importanza fondamentale, soprattutto in tempo di pandemia e, per rendere più umano questo momento, abbiamo pensato a una sala del commiato. Si tratta di strutture destinate, su richiesta della famiglia del defunto, a ricevere e tenere in custodia, per brevi periodi, il feretro per la celebrazione dei riti o, semplicemente, per accoglierlo. Sono luoghi aperti a tutti che stanno nascendo qua e là in Italia. Una sala del commiato potrebbe rappresentare un utile servizio per la città e potrebbe andare anche a beneficio delle zone limitrofe".

Ha risposto il vice sindaco Paolo Gandolfo, in qualità di delegato ai servizi cimiteriali: "Si tratta sicuramente di un servizio molto importante e mi sono confrontato più volte con la segretaria comunale, per comprendere cosa preveda il regolamento nazionale e cosa dovremmo fare per costruire o definire la sala del commiato".

La disciplina sarebbe regionale, e fisserebbe i contenuti minimi per la realizzazione. "Ho precisato al vice sindaco Gandolfo - interviene la segretaria comunale Dottressa Parisi - che il Comune non può esercitare attività commerciali in senso tipico e può esercitare solo servizi pubblici; è necessario qualificarlo come servizio pubblico o meno, dopodiché bisognerà individuare se sia a rilevanza economica o privo di questa".

Altre criticità riguarderebbero il regolamento e il piano regolatore, perché la normativa regionale prevede che le sale del commiato debbano essere collocate in aree individuate dagli strumenti urbanistici e lo strumento urbanistico di Canelli non prevedrebbe la collocazione di una sala del commiato. "Grazie delle delucidazioni, ci rendiamo conto di aver toccato un tema delicato - commenta Stroppiana - essendo una proposta innovativa, si potrebbe modificare il piano regolatore. Propongo, come Comune, di ragionare e approfondire la questione, analizzando, magari, altre realtà che se ne sono occupate".

Concorde il consigliere Fausto Fogliati sulla bontà della proposta: "Ipotizzare una sala del commiato mi sembra un tentativo doveroso, ma in questo momento è difficile dire un "sì" o un "no", perché c'è un "come" importante da approfondire. A mio avviso, bisognerebbe portare questa proposta alla sede che meglio si appresta ad una disamina compiuta di



Canelli • Terminate vaccinazioni per over 80, iniziate quelle dei settantenni

## Il Consiglio comunale si accende: scontro per il bilancio di previsione

questo tema". "Sono d'accordo con il consigliere Fogliati - risponde Gandolfo - propongo, con la commissione preposta, di cercare una soluzione, analizzando meglio i dettagli e le criticità, in questo caso si porterebbe la proposta in Prima Commissione, quella di politica urbana e servizi demografici".

"A noi interessa che la questione vada avanti - conclude Stroppiana - non è così importante la votazione di oggi, accolgo la proposta di passare in prima commissione per discuterne".

Discussione per il bilancio di previsione. Maggioranza: "molti investimenti, questa la nostra visione per il futuro", minoranza: "Manca una strategia"

Tema di discussione accesa, nel consiglio comunale, l'approvazione del bilancio di previsione, che ha visto confrontarsi la maggioranza con i diversi esponenti della minoranza.

Il bilancio di previsione si presenta come un documento ricco e prevede interventi importanti, come la riqualificazione delle principali arterie cittadine e di piazza San Leonardo, che, rispettivamente, prevedranno un grande impiego di risorse: rispettivamente, 400 mila euro e 184 mila euro, mentre il totale degli investimenti, nel 2021, ammonta a 1 milione e 224 mila euro.

La minoranza, coesa, rimarca un concetto già anticipato negli scorsi consigli comunali: «sono molti gli investimenti previsti, lo riconosciamo, ma bisognerebbe fare uno sforzo per il futuro» commenta il consigliere Stroppiana. Aggiunge il consigliere Fausto Fogliati: «si agli interventi, ma serve una strategia». Risponde il sindaco Paolo Lanzavecchia: «La visione che abbiamo è precisa e il plesso unico è il nostro sogno - precisa, riferendosi alla realizzazione della nuova scuola, frutto di discussioni tra minoranza e minoranza per le diverse visioni -, ci piace pensarlo in una zona centrale e non in via Tempia. Ritengo, inoltre, doveroso, sottolineare come questa amministrazione abbia fatto più del dovuto nonostante l'emergenza sanitaria in corso».

"Canelli puzza di morto": è subito polemica per l'affermazione della consigliera Giovine, che spiega le sue ragioni

Un'affermazione della consigliera Roberta Giovine, facente parte del gruppo consiliare "Insieme per Canelli", nell'ultimo consiglio comunale, ha acceso la polemica. Una lettera anonima è giunta alla redazione di un giornale locale da parte di un cittadino canellese, che si sarebbe sentito toccato da questo pensiero della consigliera: "Ho sentito tante persone che vengono a lavorare a Canelli ma che qui non abiterebbero mai. Perché? Perché a Canelli c'è puzza di morto, non c'è un'idea di prospettiva futura, di un domani diverso". Il cittadino ha espresso il suo disappunto e Roberta Giovine ha argomentato l'affermazione, rilasciando la seguente dichiarazione:

«Caro concittadino offeso, non potrei essere più d'accordo con Lei: sentire queste affermazioni su Canelli fa male».

Capisco lo sconcerto, per chi come noi ama la città. Purtroppo, però, quelle affermazioni sono vere. Di più, giustificate. Nonostante la lungimiranza dei nostri imprenditori, nonostante la disponibilità di posti di lavoro, nonostante la preziosa rete di rapporti umani, nonostante la bellezza del nostro centro storico, nonostante l'incan-

to delle nostre colline Unesco, Canelli sta perdendo la sua rilevanza e la sua attrattività fra apatia e rassegnazione. Abbiamo perso, più e prima di altri, uffici pubblici, cinema, un grande reparto di fisioterapia, un ospedale, collegamenti, una cantina sociale e un prestigioso Assedio, che ha fatto scuola, naufragando poi fra padelle teflonate a poco prezzo. Abbiamo perso un centro commerciale e tanti esercizi, che hanno lasciato vetrine desolate. E molto altro abbiamo perso o rischiamo di perdere, ma se ne parlerà a tempo debito. Vuole un'indicazione inequivocabile che Canelli non è attrattiva? Consulti i siti di offerte immobiliari. A differenza di quanto ricordo di poco più di una decina di anni fa, affitti e vendite espongono prezzi inferiori non solo a quelli di Nizza Monferrato, ma anche della più piccola Santo Stefano Belbo. Sarà che la guardo con gli occhi dell'amore, ma Canelli mi sembra molto più bella di entrambe. A Nizza invidia "solo" il Foro boario, il Nizza docg e la capacità di creare iniziative con entusiasmo e semplicità, senza guardare i colori politici. I più giovani di me aggiungerebbero la movida.

Per fortuna, nonostante tutto, qualcuno che rilancia cultura, teatro e iniziative di ogni genere c'è e sarebbe compito di tutti noi canellesi farci trovare partecipi e proattivi a fianco di chiunque ci metta l'anima, per dimostrare che Canelli è viva e vitale, in modo che si riescano a trattenere i giovani, che invece studiano poi se ne vanno, e attirare le coppie che vogliono costruirsi una vita nella città "porta del mondo", come la chiamava Pavese. Non nascondiamoci dietro un dito: anche prima del Covid, a molti, soprattutto fra i quindici e i trent'anni, Canelli appariva poco stimolante.

Quello dell'altra sera in Consiglio era un modo, forse audace, ma evidentemente efficace viste le reazioni, di ricordare che fare non basta. Tante o poche, tutte le amministrazioni nel tempo di cose ne hanno fatte. Perché abbiano un senso, occorre una visione, un'idea forte di quello che Canelli può e deve diventare per non morire. Nei documenti programmatici a noi sottoposti non l'abbiamo trovata. Di qui le sollecitazioni di entrambe le minoranze all'Amministrazione. Ci auguriamo che, nonostante la reazione scomposta e risentita di alcuni, si capiscano i nostri incoraggiamenti. Il fatto che il Sindaco abbia dichiarato di comprendere le ragioni e il "sentire" dietro il mio intervento lascia ben sperare. Vedremo.

Venendo in specifico agli intenti della lettera, o lei frequenta la politica e la vita pubblica e allora non si capisce come non abbia ancora constatato certi fenomeni, oppure, quando potrà farlo in futuro, sono fiduciosa che si adopererà affinché le cose cambino, magari dando ad altri la possibilità di dimostrare quel che sanno immaginare e fare con un'auspicabile e fisiologica alternanza, la quale a Canelli non si vede da troppo tempo.

Volendo credere che la lettera pubblicata non sia stata scritta ad arte. La invito a contattarmi per un confronto aperto sui contenuti della serata del Consiglio e sulle ragioni delle mie affermazioni. In Comune hanno i miei recapiti. Sempre che non preferisca continuare a esprimersi mantenendo il suo confortevole anonimato.

Grazie in ogni caso di avermi offerto questa opportunità». E.G.

Gestione dei rifiuti

## A Santo Stefano Belbo arriva l'Ecosportello

**Santo Stefano Belbo.** Ha aperto, ufficialmente il primo aprile, l'Ecosportello che l'Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo, di concerto con il Coabser, mette a disposizione dei cittadini per accompagnarli nel percorso di cambiamento relativo alla gestione dei rifiuti sul territorio comunale.

Lo sportello, contattabile telefonicamente allo 0172/1836713 o di persona presso gli uffici in Municipio, previo appuntamento scrivendo all'e-mail [ecosportello.santostefanobelbo@strweb.biz](mailto:ecosportello.santostefanobelbo@strweb.biz), sarà aperto tutti i lunedì (dalle 11.30 alle 14.30) e i giovedì (dalle 14.30 alle 17.30).

Le novità – pensate al fine di migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti (con l'obiettivo, previsto per legge, di raggiungere l'80% di raccolta differenziata entro il 2022), nell'ottica di ottenere benefici ambientali ed economici – prevedono l'introduzione del sacchetto conforme codificato, che diverrà obbligatorio per la raccolta "porta a porta" dei rifiuti indifferenziati, e la contestuale attivazione del servizio di raccolta domiciliare della frazione organica.

"Abbiamo predisposto delle lettere che, nei prossimi giorni, verranno inviate a tutta la cittadinanza - afferma il sindaco Laura Capra - In queste missive spieghiamo le novità, a partire dalla rimozione dei cassonetti attualmente usati per la raccolta indifferenziata, che comincerà a partire da sabato 22 maggio".

I sacchetti del rifiuto indifferenziato dovranno essere conferiti a terra o in contenitori adeguati allo svuotamento manuale da parte dell'operatore ecologico, per una graduale introduzione delle nuove abitudini che accompagneranno l'arrivo del sacchetto conforme codificato.

Da mercoledì 9 giugno, infatti, il sistema passerà al



l'esclusivo utilizzo di questi ultimi, che verranno distribuiti a domicilio dal Comune attraverso ditte specializzate: qualsiasi altro sacco adoperato per conferire i rifiuti non verrà più ritirato.

Facendo al meglio la raccolta differenziata di umido, carta, plastica e vetro, i sacchetti assegnati a ogni famiglia e azienda saranno sufficienti per tutto l'anno, senza alcun costo aggiuntivo. Tuttavia, se la dotazione annua non dovesse essere sufficiente, sarà necessario dotarsi - a pagamento - di altri sacchi conformi, il prezzo dei quali è determinato dai maggiori costi di smaltimento dei rifiuti che il Comune dovrà sostenere. Non subiranno cambiamenti le raccolte della plastica e della carta.

Questa scelta è già stata attuata da oltre 40 Comuni del territorio che hanno già adottato questo metodo, con buoni risultati: una corretta raccolta differenziata da parte di ciascuno, infatti, produce benefici dal punto di vista ambientale, così come sul fronte economico, con una concreta possibilità di riduzione della TARI.

"Il nuovo servizio di raccolta domiciliare della frazione organica, a partire dagli scarti di frutta e verdura, sarà destinato

a tutti gli utenti residenti che non praticano l'autocompostaggio e quindi non risultano iscritti nell'apposito Albo degli autocompostatori - aggiunge l'assessore con deleghe ad Ambiente, sviluppo attività produttive e reti, transizione digitale, Riccardo Rabellino - e nuove attrezzature da impiegare per la raccolta degli scarti organici (sacchi, mastellini/sottolavella marrone e contenitori carrellati) verranno distribuite a domicilio da una ditta incaricata nelle prossime settimane, a partire da lunedì 26 aprile. Coloro che non avranno ricevuto il materiale a domicilio, in quanto assenti, potranno ritirarlo secondo indicazioni che verranno fornite con apposito avviso lasciato nella buca delle lettere dagli operatori addetti alla distribuzione. Gli utenti non residenti, se interessati a usufruire del servizio, sono invitati a prendere contatto, per i chiarimenti del caso e per concordare l'eventuale consegna dei materiali, con l'Ecosportello. Questo nuovo servizio di raccolta dell'organico andrà a sostituire in parte la raccolta dei rifiuti indifferenziati, che a partire da sabato 19 giugno 2021, avverrà con un solo passaggio settimanale".

### Santo Stefano Belbo

#### Festa degli anniversari di matrimonio

A Santo Stefano Belbo, domenica 11 aprile, si terrà la festa degli anniversari di matrimonio. La celebrazione avverrà durante la messa delle 11 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Sono invitate tutte le coppie che raggiungono nel 2021 un traguardo importante, dai cinque ai sessant'anni, per ravvivare la grazia sacramentale della loro unione e per rinnovare gli impegni matrimoniali.

I coniugi che intendono partecipare alla festa devono comunicare la propria adesione in parrocchia o telefonando allo 0141-84.41.84.

Martedì 13 aprile

#### Una conversazione online tra Lions Club e Arturo Galansino

**Canelli.** Il Presidente Oscar Bielli, unitamente ai soci del Lions Club Nizza Monferrato e Canelli, organizza una conversazione con il Dott. Arturo Galansino, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, che ha recentemente inaugurato la nuova installazione site specific di JR: "La ferita", una riflessione sull'accessibilità ai luoghi della cultura nell'epoca del Covid-19, che sta avendo una straor-

dinaria popolarità attraverso i media di tutto il mondo. "L'iniziativa si inserisce in una serie di incontri on line che il Distretto Lions 1081a3 ha organizzato su temi operativi, culturali e sociali a favore dei propri soci ma che vorremmo condividere con tutta la popolazione del territorio del Distretto" ha precisato Oscar Bielli.

L'incontro si terrà martedì 13 aprile alle 21 sulla piattaforma

Zoom <https://us02web.zoom.us/j/87991376230?pwd=T0tNdDZ0VEdkbWdScZzG4R3dGZU-Zadz09>

Passcode: 116702 Assumerà la forma colloquiale tra il nicese Dott. Galansino e il canellese Giovanni Pesarmona, Dottorando in Digital Art History presso l'Università degli Studi di Firenze su temi legati alle proposte culturali dei musei fiorentini.

Il tema del prossimo convegno Artom

#### "Come preservare il pianeta: tecnologie per la sostenibilità"

**Canelli.** La relatrice del prossimo convegno in pillole dell'Istituto Artom sarà la professoressa Debora Fino, Docente al Politecnico di Torino, dipartimento di Scienza applicata e tecnologia a presidente di Re Soil, Fondazione che mette in campo la tecnologia, per far tornare fertili i terreni impoveriti da sfruttamento intensivo, trasformando le aziende agricole in nuovi hub di sviluppo dell'economia circolare.

"Dall'inquinamento atmosferico a quello delle acque, dallo sfruttamento del terreno e delle risorse - anticipa il Dirigente

Franco Calcagno -, abbiamo molto su cui riflettere e tanto da imparare dalle proposte di chi è professionista di questo settore. Come l'emergenza sanitaria ci ha costretti a fermarci e a riflettere sulle priorità, e come ci ha dato occasione di renderci conto quanto nostre abitudini e modi di vivere siano deleteri per il nostro pianeta Terra, così dobbiamo fermarci a pensare al recupero del territorio e al minor consumo delle risorse non rinnovabili. Si tratta di sviluppare una diversa cultura dell'approccio verso il contesto che ci ospita e nel quale viviamo".

"La tecnologia oggi giorno è sempre fondamentale. In questo settore amo definirla un acceleratore degli effetti di meccanismi naturali. Le competenze dei tecnici possono ispirare politiche lungimiranti che contrastino degrado e desertificazione - sostiene la relatrice, Debora Fino - Un settore che può aiutare a vincere le sfide del vivere meglio il nostro futuro e a cui i nostri giovani saranno chiamati a dare un fondamentale contributo: il convegno in pillole vuole fornire loro proprio una indicazione su strade che potranno intraprendere".

Il progetto europeo EU.RE.K.A del CPIA 1 di Asti, che illustra e diffonde il ruolo della politica di coesione fra gli Stati, mostrandone l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini che abitano il territorio locale con la finalità, però, di rivolgersi ad un pubblico nazionale ed internazionale, ha preso in esame i PON dell'Istituto Comprensivo di Costigliole.

Il gruppo di ricerca del CPIA, Istituto di Istruzione Statale degli Adulti, ha spostato il proprio focus di osservazione su un progetto, che è nel cuore del territorio UNESCO e si intitola "Arte, cultura e paesaggio nel cuore UNESCO Diventa protagonista nella tutela e valorizzazione del patrimonio locale".

Ad essere protagonisti della valorizzazione e tutela del patrimonio locale sono proprio i ragazzi della scuola, anzi delle scuole di Castagnole delle Lanze e Costigliole d'Asti.

Il territorio di indagine dell'impatto dei fondi FSE - PON è l'area piemontese Langhe-Monferrato-Roero, riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità UNESCO nel giugno 2014 (province di Asti, Alessandria e Cuneo). Si tratta del 50° sito UNESCO italiano e del primo paesaggio culturale vitivinicolo italiano; ed è proprio in quest'area che nasce nel 2012 l'Istituto Comprensivo di Costigliole d'Asti, che riunisce undici plessi scolastici con alunni provenienti da un ampio territorio che abbraccia i comuni di Calosso, Castagnole delle Lanze, Costigliole d'Asti e Isola d'Asti.

Ed è proprio su due Comuni dei plessi, Costigliole e Castagnole, che l'azione guidata dai docenti ha reso protagonisti i ragazzi delle quinte della primaria e delle classi della secondaria di primo grado.

I giovani "millennials", nativi digitali muniti di macchine fotografiche, di pc, ma anche approfondendo studi storici e architettonici sono entrati nel cuore del Patrimonio Unesco, nelle sue ricchezze artistiche e culturali, tracciando una carta dettagliata del patrimonio locale.

Operativi un'ottantina di ragazzi protagonisti di questa connessione tra tecnologia e tradizione.

Tappa a Costigliole d'Asti e a Castagnole delle Lanze

## Arte, cultura e paesaggio nel cuore dell'Unesco



chiese seicentesche e settecentesche senza trascurare le pievi e le cappelle di campagna.

La costruzione di una mappa di "beni comuni" artistici e architettonici da valorizzare e difendere, ma anche di beni immateriali come il patrimonio della cultura contadina, sono l'obiettivo di questo viaggio nelle ricchezze del territorio.

Non manca, inoltre, la valorizzazione di quel "saper fare" antico rappresentato dalla cultura del vino e della vite, dalla Cantina dei Vini al Museo della Barbera, dai paesaggi vitivinicoli disegnati dall'uomo con il "saper fare contadino". Ci si ferma poi allo sferisterio, testimone di uno sport antico come quello del pallone elastico. Il viaggio prosegue in una storia nobile, religiosa, contadina attraverso i cibi, i riti, la religiosità e i miti, attraversando un paesaggio con scorci rurali incantevoli fino a giungere alle panchine giganti.

È un progetto che ha sviluppato negli studenti la consapevolezza di vivere in un posto bellissimo: il Cuore dell'Unesco con i suoi paesaggi vitivinicoli, ridisegnati dall'uomo con la sapiente mano del contadino, immersi in un anfiteatro di ricchezze artistiche.

Ed è proprio questo lo spirito di coesione tra generazioni, tra culture, tra pratiche e tradizioni, tra ciò che è tradizione e modernità.

Ancora una volta la scuola, in questo caso l'I.C di Costigliole con i suoi due plessi (Castagnole e Costigliole) ci indicano una via per la valorizzazione del territorio, per l'interazione tra competenze e discipline in uno sguardo complessivo che valorizza il bene comune.

Per 80 famiglie disagiate della provincia di Asti è stata una Pasqua migliore.

Grazie a Coldiretti ognuna di queste famiglie ha ricevuto un pacco di oltre mezzo quintale con prodotti 100% Made in Italy.

Nella sola provincia di Asti per le festività sono stati distribuiti oltre 4.000 chilogrammi di cibo.

È una grande operazione di solidarietà diramata in tutta Italia e che in questa prima fase ha visto la consegna nel solo Piemonte di 40 mila chilogrammi di cibo entro Pasqua ad esclusivo beneficio delle famiglie che, a causa del Covid, sono in difficoltà.

In totale a livello nazionale sono invece circa ventimila le famiglie povere che hanno potuto mettere in tavola i migliori prodotti agroalimentari Made in Italy grazie all'importante operazione di solidarietà del sistema agroalimentare italiano.

L'iniziativa è stata promossa da Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese: Conad, Bonifiche Ferraresi, Philip Morris, Eni, Snam, Intesa San Paolo, Generali, De Cecco, Cattolica Assicurazioni Grana Padano, Barilla, Enel, Confapi, Fondazione Tim, Inalca, De Rica, Pomì, Casillo Group, Mutti, Monte dei Paschi di Siena, Granarolo, Coprob, Virgilio, Parmigiano Reggiano, Casa Modena, Ismea, Fondazione Osservatorio Agromafie, Crea.

"Abbiamo voluto dare un segno tangibile della solidarietà



Iniziativa di Coldiretti

## Nell'astigiano distribuiti oltre 4.000 kg di cibo per 80 famiglie bisognose

della filiera agroalimentare italiana - evidenzia il Presidente di Coldiretti Asti, Marco Reggio - verso le fasce più deboli della popolazione più colpite dalle difficoltà economiche".

"Le nostre imprese - rileva il direttore di Coldiretti Asti, Diego Furia - nonostante le difficoltà, non hanno smesso di produrre cibo, garantendo così l'approvvigionamento alimentare ai cittadini. Ora il nostro obiettivo è far sì che questa esperienza diventi un impegno

strutturale che aggiunge valore etico alla spesa quotidiana degli italiani. Per questo siamo orgogliosi del coinvolgimento delle maggiori aziende nazionali della filiera agroalimentare".

Su questa scia, si inserisce anche la Spesa Sospesa nei mercati di Campagna Amica, alla quale aderiscono volontariamente i cittadini e che ha permesso di aiutare già diversi bisognosi dell'Astigiano e di tutta l'Italia.

Per la tua pubblicità su L'ANCORA Tel. 0144 323767

Contatti: [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com) [elisa88.grasso@gmail.com](mailto:elisa88.grasso@gmail.com)

Un volume per l'edizione sospesa di "Libri in Nizza"

## Sei scrittori nazionali raccontano la città ed i suoi personaggi più noti

**Nizza Monferrato.** Completata la prima fase dell'edizione "sospesa" di *Libri in Nizza*, riorganizzata per ovvi motivi pandemici, prosegue e volge verso la conclusione anche la seconda. Ricordiamo come l'Assessorato alla Cultura, che segue la manifestazione che nel 2019 era giunta all'ottava edizione, in collaborazione con l'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" aveva deciso di intitolare *Storie sospese* l'edizione 2020. Si è partiti ad agosto e settembre, con la mostra al Foro boario di fotografie di Arturo Bersano. Le stesse, insieme ai personaggi dell'Armano 2021, erano stati offerti come spunti narrativi per il concorso letterario "Storie di Terra, Terra di Storie", di cui abbiamo dato cronaca ed esito nello scorso numero. La seconda parte del festival "sospeso" ha visto invece a partire da ottobre il coinvolgimento di 6 scrittori nazionali, grazie alla collaborazione e sotto la guida di Antonella Cavallo, già nello staff del Salone Internazionale del Libro di Torino e del Premio Grinzane Cavour, nonché importante supporto per lo stesso festival "Libri in Nizza" negli anni passati (sua l'intervista allo scrittore Davide Longo durante l'edizione 2018). Si sono individuati così 6 scrittori che fossero disponibili a visitare Nizza Monferrato, in diversi fine settimana tra settembre e la fine dell'anno, all'interno di una sorta di "residenza creati-



▲ L'assessore alla cultura Ausilia Quaglia



▲ Lo scrittore Giuseppe Culicchia

va", con momenti di visita ed enogastronomici, a cui sarebbe seguita la stesura per ciascuno di un racconto lungo legato alle esperienze, agli umori e i colori raccolti sul posto. Il virus anche in questo caso ci ha messo lo zampino, e le visite sono state trasformate in raccolta di materiali "a distanza" sulla città del "Campanon", interviste a video e telefoniche, con la collaborazione del vice presidente dell'Erca Maurizio Martino e di altri esperti del territorio che vantavano conoscenza diretta sui singoli argomenti. Gli scrittori scelti sono Laura Pariani, Eleonora Sottili, Giuseppe Culicchia, Gianni Farinetti, Nadia Terranova e Stefania Bertola, tutti nomi na-

zionali, con all'attivo pubblicazioni per i principali editori italiani e opere premiate in occasioni di prestigio. A monte, per ciascuno era stato scelto uno specifico personaggio, luogo o evento su cui si sarebbe concentrata la loro arte affabulatoria. Nella fattispecie i "focus" narrativi scelti sono stati l'adolescenza nicese di Umberto Eco, la figura della scultrice Claudia Formica, la Resistenza e gli allenamenti del Grande Torino a Nizza nel 1943, la storia antica della città "della paglia", le molte librerie aperte negli scorsi anni (sono 4, su 10 mila abitanti, quasi un record) e infine la complessa e ricca vicenda internazionale di Francesco Cirio. Gli scrittori sono

stati assistiti dallo stesso assessore alla cultura Ausilia Quaglia e dal presidente dell'Erca, Fulvio Gatti, nella stesura dei testi, tutti consegnati in base alle scadenze previste. Entra ora in gioco una seconda fase, che vede la realizzazione di un volume pregiato di racconti, destinato alla distribuzione in libreria, per i tipi di Edizioni del Capricorno. La scelta è caduta sull'editrice torinese guidata dal dottor Walter Martiny allo scopo di individuare un marchio celebre sul territorio regionale, molto presente nelle librerie nonché nelle edicole con i cosiddetti "collaterali". Uno dei cavalli di battaglia di Edizioni del Capricorno è l'escursionismo e il viaggio, in particolare lungo sentieri culturali e paesaggistici della nostra regione, ma negli ultimi anni il marchio ha saputo affermarsi con una seguita collana di narrativa noir, di ambientazione regionale, che ha visto per esempio la scoperta del duo bestseller Massimo Tallone e Biagio Carillo, autori di una fortunata serie tra indagine, intrattenimento e scorci del sottobosco criminale. Il libro risultante è in fase di realizzazione per Edizioni del Capricorno e sarà pronto per la fine di maggio, inizio giugno. Da segnalare come anche l'apparato grafico sia squisitamente nicese: copertina e illustrazioni interne sono state realizzate dall'artista Massimo Ricci.

Red. Nizza



Aperte preadesioni per gli over 60

## Quasi terminata la somministrazione della seconda dose di vaccini agli over 80

**Nizza Monferrato.** Proseguono a pieno ritmo le vaccinazioni presso i punti vaccini di Nizza Monferrato: alla Casa della Salute e presso il Foro boario. In particolare il sindaco ha dato notizia che nella giornata di mercoledì 31 marzo sono state effettuate 300 vaccinazioni presso la struttura del Foro boario e 200 nella giornata di sabato 3 aprile.

In particolare da segnalare l'ottima organizzazione presso il Foro boario nicesi, dove grazie al contributo dei tanti volontari che hanno dato la loro disponibilità a supporto del personale sanitario, praticamente i vaccini vengono somministrati senza soluzione di continuità e senza tempi morti per cui numerosi pazienti sono stati invitati ad anticipare il loro appuntamento.

Con giovedì 8 aprile dovrebbero terminare le vaccinazioni degli over 80 con la somministrazione della seconda dose.

**Vaccini a domicilio** – In settimana sono state iniziate le vaccinazioni domiciliari per gli over 80 per coloro che ne hanno fatto richiesta perché non possono recarsi al Foro boario per problemi di salute e di deambulazione. Il servizio è garantito dall'equipe dell'Usca e del personale distaccato presso il foro nicese per cui gradatamente verrà esaurita la lista delle richieste.

**Preadesione over 60** – Da giovedì 8 aprile possono chiedere la preadesione al vaccino coloro che hanno un'età compresa fra i 60 e i 69 anni. Anche per questa fascia di cittadini in Comune a Nizza è sempre attivo il servizio di supporto per l'iscrizione sulla piattaforma regionale per coloro che avessero difficoltà a connettersi on line e per questo basta telefonare al n. 141 720 503 per chiedere l'appuntamento e poi presentarsi muniti di carta di riconoscimento e tessera sanitaria.



### Strada San Pietro

È stato ultimata in settimana l'asfaltatura di Strada S. Pietro. Nel dare notizia dei lavori l'Assessore all'Agricoltura informa che oltre al primo tratto di circa 500 metri con la scarificazione della carreggiata e la sistemazione dei fossi, con il ribasso d'asta si è pensato di completare l'intervento con nuovo asfalto anche nella restante parte fino ad arrivare al Depuratore comunale. Si è optato per un intervento più massiccio e completo quindi più duraturo nel tempo invece della solita inghiottitura, operazione che doveva essere effettuata più volte durante l'anno. Il costo dei lavori è stato quantificato in 56.000 euro, compensato in parte dalla quota di euro 21.000 a carico della Ireti che usufruisce della strada per la gestione del depuratore "Un grazie alla suddetta azienda



Notizie dagli assessorati

## Terminati i lavori di asfaltatura in strada Piana e strada San Pietro

per la collaborazione e disponibilità dimostrata nel farsi carico di parte del costo" conclude l'Assessore all'Agricoltura Domenico Perfumo.

### Strada Piana

Dopo Strada Piana è stata asfaltata con un manto di circa 4 cm. per una larghezza media fra i 4 e 4,50 metri e per un tratto di circa 460 metri. A darne notizia è l'Assessore Valeria Verrì che si occupa prevalentemente della viabilità cittadina, mentre all'Assessore Perfumo è deman-

data quella delle strade extraurbane di campagna.

In questo caso, per quanto riguarda il finanziamento, si è utilizzato la rimanenza (circa il 50%) del ribasso d'asta dell'appalto di Strada Piana, integrato da uno stanziamento di fondi comunali per circa 6.000 euro. Il totale delle due asfaltature ammonta quindi a 62.000 euro, dei quali 21.000 mila coperti dalla Ireti Spa, per cui l'Amministrazione comunale ha dovuto intervenire con 41.000 euro.

Nizza Monferrato • Brevissime dalla città

### Annulata la Fiera del San Cristo

A causa del persistere della sonda rossa in Piemonte la tradizionale Fiera primaverile del Santo Cristo che avrebbe dovuto svolgersi il 25 aprile prossimo, l'Assessore alla Manifestazioni, Marco Lovisolo, con rammarico, ha dovuto comunicare che non si potrà svolgersi a causa delle limitazioni imposte dal Dcpm governativo e quindi ha dovuto essere annullata e con la Fiera di conseguenza cancellate anche tutte iniziative e gli eventi collaterali che di solito sono collaterali a completamento della manifestazione.

### Incontro con il Direttore AslAt

Il sindaco Simone Nosenzo e la sua conferenza di mercoledì 31 marzo tramite la pagina Facebook ha comunicato che in settimana il Direttore dell'Asl Asti, Dr. Flavio Borasio ha incontrato i sindaci del sud astigiani. È stato un utile confronto per discutere della sanità del distretto e fissarne gli obiettivi alla luce della situazione pandemica. È emerso che l'Asl di Asti è stata una delle prime fra le strutture della Regione Piemonte piemontesi a dotarsi di una rete capillare di punti di vaccinazione.

Durante l'incontro si è parlato anche di sanità del territorio con tanti piccoli comuni che hanno bisogno del massimo supporto ed non si è mancato di chiedere la massima attenzione per il nuovo Ospedale della Valle Belbo con i sindaci che hanno chiesto in particolare tempi brevi per completare l'iter per completare la struttura di Regione Boidi a Nizza Monferrato.

**Nizza Monferrato.** Per promuovere l'Asilo nido (dagli 0 ai 3 anni) è stato realizzato un apposito video, per un'open day virtuale, vista l'impossibilità di organizzarlo in presenza, con un "piccola" guida a fare da Cicerone. La struttura di Strada Colania che accoglie i più "piccoli" è gestita direttamente dal Comune e per questo è stato redatto un progetto individuale che privilegia in particolar modo l'attenzione ai bambini ed alle famiglie in un'ottica di co-responsabilità educativa, attraverso l'organizzazione degli spazi, del rispetto del tempo e delle scelte dei materiali. Tutte le attività, dall'osservazione, all'ascolto per finire alla varie proposte sono frutto del confronto fra tutte le educatrici, organizzando incontri individuali e di sezione e promuovendo la formazione del personale. Tutti gli ambienti dai locali al giardino ed agli altri spazi rispondono al bisogno di esplorazione, autonomia ed esperienze all'aria aperta ed le proposte di gioco danno ai bambini ricchezza di opportunità, esplorazione sen-

Le domande di iscrizioni scadono il 30 aprile

## Video per un'open day virtuale sull'Asilo nido di strada Colania



soriale, scoperta e conoscenza di sé. I materiali utilizzati sono naturali, destrutturati e di recupero per sostenere il pensiero creativo.

Il personale dell'Asilo nido è composto da 9 educatrici, due ausiliarie e una cuoca.

Le iscrizioni all'Asilo nido

scadono il 30 aprile prossimo. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Milena Roero (Comune di Nizza Monferrato) telef. 0141 720 529, oppure contattare il n. 0141 721 353; indirizzo mail: asilo.nido@comune.nizza.a.it

In questo periodo di lock-



down l'Asilo nido propone un'open day virtuale e mantiene i rapporti con le famiglie tramite letture, proposte didattiche, ed incontri virtuali.

Le immagini che pubblichiamo sono tratte dal video visibile sulla pagina Facebook di "Nizza è".

Gare on line per gli studenti del Pellati

## Olimpiadi di matematica e scacchi Ottimi piazzamenti dei ragazzi nicesi

**Nizza Monferrato.** Pur con le iniziative a distanza, gli studenti dell'Istituto Pellati continuano a eccellere in competizioni sportive e matematiche in cui viene messa al centro l'abilità di raziocinio, *problem solving* e applicazione delle competenze acquisite.

### Olimpiadi di matematica

Avevamo dato su queste pagine annuncio della partecipazione alle Olimpiadi di Matematica.

Così raccontano l'esito dalla scuola: "Ben due squadre, rispettivamente capitanate da Riccardo Galluccio (4DL) e Nicolò Lo Jacono (3AL), hanno gareggiato sui campi di gara di Genova e Torino. Per rispettare le norme di distanziamento la gara si è svolta online ed i ragazzi, grazie alla tecnologia, si sono organizzati per collaborare e risolvere i problemi in squadra a seconda delle proprie "inclinazioni" matematiche.

Ogni squadra doveva risolvere 21 problemi su geometria, logica, aritmetica, combinatoria e probabilità nel tempo massimo di due ore". Ciascun componente aveva un ruolo: "Il capitano guida e sprona il suo gruppo assegnando i problemi e controllando le risoluzioni. Il consegnatore, Giulia Ebarca (5AL) per la squadra di Genova e Simone Stroppiana (3AL) per quella di Torino, raccoglie le risposte e le invia alla giuria che, nel giro di pochi minuti restituisce il responso: + N punti (a seconda della difficoltà del problema) se la risposta è esatta, - 10 punti se sbagliata". Come sono andate le competizioni per i ragazzi? "Nella gara di Genova Francesco Patti (4DL), Massimiliano



▲ Studenti scacchisti in una premiazione del 2018 (da destra il professor Claudio Camera e la professoressa Maria Cucchi Osano)

Carnassale (4AL), Laura D'Aiello (5AL), Asia Gallesio (4CL) e Lorenzo Giovine (3AL), col loro capitano Riccardo e la consegnatrice Giulia, hanno condotto la squadra ad un prestigioso 8 posto su 22 concorrenti. Mentre Cannoniere Daniele (3CL), Tommaso Giardullo e Federico Ratti (3DL), Michel Rossi (2AL), e Alberto Bianco (3AL) e Simone capitanati da Nicolò hanno conquistato un altrettanto prestigioso 9 posto su 28 squadre nella gara di Torino".

Ottimi i comportamenti dei singoli studenti: "La prima squadra è composta da ragazzi più grandi che si sono fatti coach ed animatori della seconda squadra. Durante la gara le connessioni hanno tenuto così che i ragazzi, senza particolare stress telematico, sono riusciti ad inviare le risposte e veder e gli esiti in un tempo ragionevole". La prof. Giuseppi-

na Bogliolo, responsabile del progetto ringrazia gli organizzatori prof. Pino Rosolini e prof. Sandro Campigotto per "averci fatto trascorrere un pomeriggio pieno di speranza (per qualificarsi alle semifinali nazionali), di sfida (coi nostri limiti e le nostre abilità) di impegno e di amicizia (nel collaborare a risolvere i problemi), di delusione- purtroppo- (per essere i primi esclusi dalla rosa dei finalisti alla gara finale) e di voglia di riscatto (per la prossima occasione)".

### Torneo di scacchi

Dopo le passate partecipazioni ai tornei organizzati in presenza dal Circolo Scacchi Sempre Uniti di Asti, l'Istituto Pellati ha concorso al Primo Campionato a Squadre per studenti online, posizionandosi al secondo posto della classifica. Articolato in quattro giornate, il torneo amatoriale ha visto

fronteggiarsi squadre provenienti da scuole astigiane e dalle zone limitrofe, suddivise per ordine di istruzione.

Commentano dall'Istituto: "La partecipazione ad attività come queste dà la possibilità agli studenti di vivere la scuola anche oltre l'orario curricolare, imparare a raggiungere gli obiettivi prefissati facendo gioco di squadra, acquisendo ulteriori competenze trasversali e l'opportunità di condividere momenti di socializzazione piacevoli e costruttivi". Coordinata dalla prof.ssa Maura Cucchi Osano, la squadra del Pellati (arricchita negli ultimi quattro anni di nuovi giocatori) era formata da alunni e alunne del liceo e dell'istituto tecnico: Ettore Barbero 4AG, Giulio Leon Bielli 5CL, Nicolò Briata 1CL, Francesco Pio Corrado 4AL, Mohamed Ezzar 2BR, Omar Ezzar 5BR, Lorenzo Fanton 1CL, Lorenzo Giovine 3AL, Andrea Iaboc 4DL, Paternò Aurora 2CT, Alice Jasmine Pellegrino 3DL, Alberto Robba 4DL, Gino Spertino 3CL, Marco Vercelli 5CL.

Tra i veterani del gruppo Pellati, Francesco Corrado racconta: "È stato un grande piacere, per me e per i miei compagni, poterci ritrovare e portare a casa un risultato che ci ha dato molte soddisfazioni; aspetto non da poco visto anche il periodo che stiamo attraversando.

Quei minuti passati insieme sulla scacchiera sono valsi tutti, e direi che in parte sono riusciti a riportarci alla tanto agognata normalità che da tempo, ormai, non si fa più nemmeno sfiorare: noi l'abbiamo ritrovata in quelle partite, tra mosse decisive di torri e alfiere".

Red. Nizza



### Casalotto di Mombaruzzo

## Un parco naturalistico per la linea dei prodotti della Distilleria Berta

**Mombaruzzo.** Arriva la nuova linea di liquori Berta per la "mixology" e i cocktail. Così raccontano dalla ben nota azienda con sede in Casalotto di Mombaruzzo, con adiacente il parco naturalistico: "Il 28 di Via San Nicolao, Di Mombaruzzo, Di Anisè, Di Rose, Favola Mia e Di Nero. Sono questi i liquori di Distillerie Berta nati da segreti incontri di zucchero, aromi, infusi e distillati di erbe aromatiche e officinali coltivate nel parco naturalistico che attornia la distilleria di Mombaruzzo.

A questa linea è dedicato il motto Meeting Your Dreams, una celebrazione del legame e della ricchezza che ne deriva". Dall'unione, secondo la famiglia Berta, nascono i prodotti migliori: "La linea di Liquori Berta ne è un esempio ideale: questi pregiati infusi, di per sé ricchi incontri di aromi e sensazioni, si prestano non solo al consumo puro e meditativo, ma trovano espressione eccellente nel più moderno bere miscelato. Distillerie Berta ne propone l'utilizzo in degli intriganti cocktail, che stimolano la fantasia e celebrano il potenziale dell'unione. Come l'Amaro e la Tonica, quando gli opposti si incontrano e si uniscono

no, ecco che scoppia la magia".

Questi i cocktail suggeriti: Berta Tonic - Gin, Acqua Tonica, Amaro il 28 di Via San Nicolao, Arancia; Rose Tonic - Gin, Acqua Tonica, Rosolio Di Rose; Oltre Mombaruzzo - Amaretto Di Mombaruzzo, Oltre Il Vallo, Seltz, Angostura Bitter; Di Sé - Sambuca Di Anisè, Succo di Ananas, Vodka, Seltz, Succo di Limone, Angostura Bitter; Fable - Assenzio Favola Mia, Amaro d'Erbe il 28 di Via San Nicolao, Vodka, Angostura Bitter, scorza di zenzero, spruzzata di limone. Commentano dalle Distillerie Berta: "Da questi legami si creano profumi e aromi particolari che sprigionano di volta in volta sensazioni diverse che rimandano alla mandorla, al caffè, all'anice stellato, al delicato sentore di rosa e suggellano ulteriormente il legame tra l'azienda ed il territorio". Fondata nel 1947, Distillerie Berta è stata la prima azienda a dedicarsi alla produzione di grappe invecchiate, una tradizione che continua da quattro generazioni e prosegue oggi nella sperimentazione, utilizzando diverse combinazioni di legni e cercando un prodotto sempre nuovo, senza rincorrere le mode del momento.

Cortiglione • Dall'Amministrazione comunale

## Bando a sostegno delle attività del territorio comunale

**Cortiglione.** L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Gilio Brondolo ha aperto un bando a sostegno delle attività economiche sul territorio comunale. Spiegano dal comune "Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione". Tra i Comuni beneficiari del fondo è presente Cortiglione, con le seguenti risorse: anno 2020 € 18.968,00; anno 2021 € 12.645,00; anno 2022 € 12.645,00. Viene chiarito: "Il contributo può essere destinato per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19, come individuate dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che: a) svolgano Attività Economiche (commerciali e artigianali) attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei Comuni, ovvero intraprendano nuove Attività Economiche nei suddetti territori comunali; b) sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese; c) non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo. 2. Le azioni di sostegno economico di cui al comma 1 possono comprendere: a) erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione (es. spese per energia elettrica, riscaldamento, assicurazioni, carburanti, cancelleria, materiali di consumo, ecc., DPS, ma-

teriali e attrezzature per la sanificazione, ecc; b) iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti." Con delibera di giunta del 2 febbraio il Comune di Cortiglione ha disposto le modalità di utilizzo. Questi i criteri: "Erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione (es. spese per energia elettrica, riscaldamento, assicurazioni, carburanti, cancelleria, materiali di consumo, ecc., DPS, materiali e attrezzature per la sanificazione, ecc.). Potranno presentare domanda le piccole e micro imprese artigianali e commerciali con sede operativa sul territorio comunale. La definizione di Piccola e Micro impresa è contenuta nella raccomandazione UE n. 2003/361/CE che individua requisiti e limiti su dipendenti, fatturato e bilancio. Tali parametri sono quelli da considerare per partecipare a bandi pubblici, prestiti e finanziamenti agevolati. Sulla base della definizione UE: si definisce PICCOLA IMPRESA un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro; si definisce MICRO IMPRESA un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di euro".

In merito agli specifici criteri: "Le imprese, per poter accedere al contributo non do-

vranno presentare pendenze verso il Comune di Cortiglione al momento della presentazione della domanda;

Alle aziende richiedenti verranno attribuiti determinati punteggi". Il modulo per presentare la domanda può essere ritirato presso gli uffici comunali o scaricato dal sito ufficiale del Comune di Cortiglione. Dovrà essere presentata entro le ore 12,00 del 30.04.2021 e potrà essere trasmessa:

a) mediante posta certificata al seguente indirizzo: cortiglione@pec.comune.cortiglione.at.it;

b) consegnata a mano direttamente presso gli uffici comunali".

Concludono dall'amministrazione comunale: "Il contributo verrà suddiviso tra tutte le domande pervenute entro il termine del 30.04.2021 e ritenute ammissibili, effettuate le verifiche sulle dichiarazioni fornite, in proporzione al punteggio totalizzato, che verrà determinato in base ai criteri di cui all'art.3. La valutazione delle istanze pervenute entro il termine verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento nel termine di 30 giorni dal termine per la presentazione delle istanze. Ai soggetti proponenti le istanze ammesse al finanziamento è data comunicazione scritta tramite PEC/RACCOMANDATA e verrà effettuato l'accredito della somma sul c/c indicato all'atto della presentazione della domanda stessa. L'erogazione è subordinata al ricevimento delle somme da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le Imprese Beneficiarie del contributo dovranno conservare la documentazione relativa alle spese finanziate dal contributo per 180 giorni, durante i quali il Comune potrà richiederne l'esibizione. Nel caso in cui il beneficiario non esibisca la documentazione richiesta il contributo verrà revocato e l'importo percepito dovrà essere restituito".



### Vinchio

## Nido della Barbera e nuovo sito web per la Cantina di Vinchio e Vaglio

**Vinchio.** La lunghissima stagione della pandemia non ha fermato, malgrado le comprensibili difficoltà produttive e logistiche, l'attività della Cantina di Vinchio e Vaglio che, oltre ad ottenere in questi mesi prestigiosi riconoscimenti internazionali per le sue barbere, ha proseguito l'opera di valorizzazione del patrimonio naturalistico del proprio territorio e completato il totale restyling dell'immagine aziendale (logo, etichette, sito), già avviato dal prematuramente scomparso direttore Ernestino Lajolo.

Nelle scorse settimane è stato realizzato un nuovo "nido", dedicato alla Barbera, che si è aggiunto al percorso che collega la Cantina alla Riserva Naturale della Val Sarmassa e che inviterà, appena la situazione sanitaria lo consentirà, a straordinari pic nic in mezzo alla natura, anche negli altri tre "nidi" di Vinchio e Vaglio.

Si è ampliata, inoltre, l'offerta enologica con vini da vitigni

di grande prestigio internazionale, come il Nebbiolo e il Vignier.

Tutte le novità e le informazioni sulla Cantina e le sue proposte sono presenti sul sito [www.vinchio.com](http://www.vinchio.com), completamente rinnovato, nella grafica e nei contenuti, con esaurienti riferimenti non soltanto alla produzione vinicola, ma anche alla struttura della Cantina e soprattutto alla storia ed alle caratteristiche del territorio, totalmente inserito nella "Core zone" dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, Patrimonio Unesco. «In tempi in cui gli acquisti in presenza sono complicati quando non impossibili, una sezione particolarmente interessante del rinnovato sito web di Vinchio e Vaglio è quella riguardante lo shop on line, che funziona a pieno ritmo fin dai primi mesi dell'epidemia da Covid 19 con le quotidiane consegne a domicilio di tutti i prodotti della Cantina - precisa lo staff - A Vinchio e Vaglio il detto "se non puoi, te lo portiamo noi", è una felice realtà".

Dalle parrocchie nicesi

## Cambia l'ora delle messe pomeridiane

Orario sante messe - Il parroco Don Paolino Siri informa del cambiamento dell'orario delle messe nei giorni feriali: dal 17 aprile le funzioni pomeridiane si svolgeranno alle ore 18.

Pubblichiamo per completezza l'orario completo della sante messe nelle parrocchie di Nizza e Vaglio.

**Feriali** - Ore 9,00. San Giovanni; ore 17, S. Siro e dal 19 aprile, sempre in S. Siro alle ore 18,00. **Prefestiva**: ore 17,00 in San Giovanni e da sabato 17 aprile, ore 18,00. **Festive** - Ore 8,30, S. Siro; ore 10,00: S. Ippolito e S. Siro; ore 11,15 S. Giovanni e Vaglio Serra; ore 17,00: S. Giovanni e da domenica 18 aprile, ore 18,00.

Calamandran

## Il "Mercato della Terra" cambia sede

**Calamandran.** Il sindaco di Calamandran Fabio Isnardi comunica che da sabato 10 aprile il Mercato della Terra cambia sede.

Dall'originale Piazza Martiri si sposterà in Piazza Dante, a titolo informativo, adiacente al peso pubblico ed alla Casetta dell'acqua

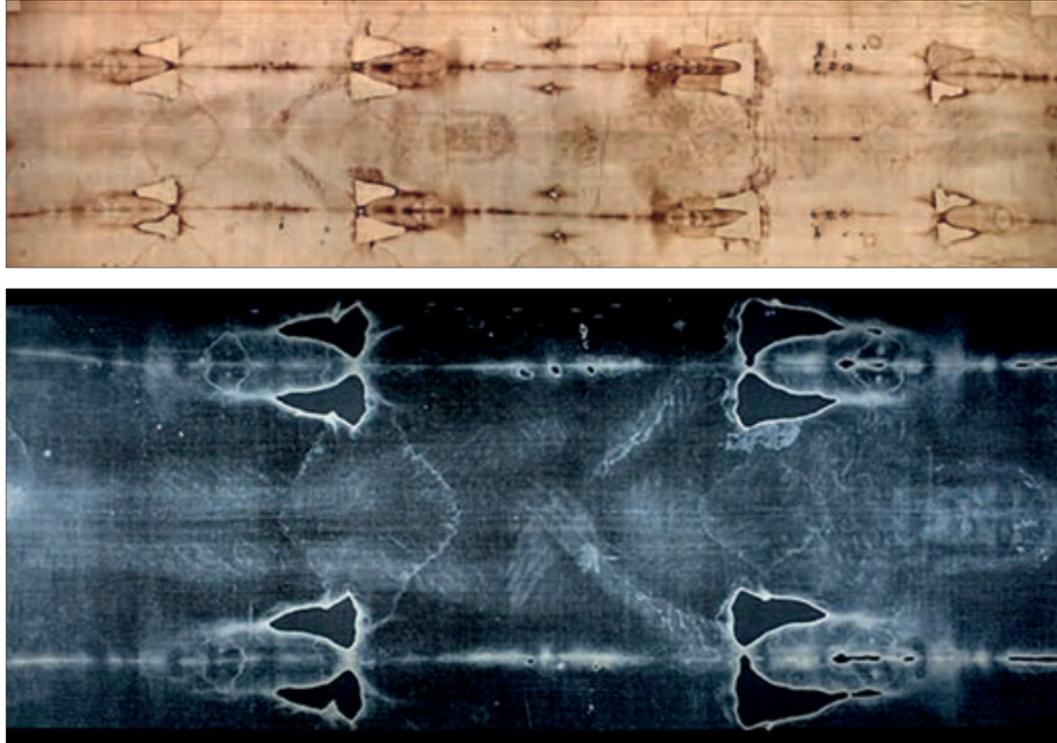


Quasi cinquant'anni fa, la sera di venerdì 23 novembre 1973 dal salone degli Svizzeri di Palazzo Reale di Torino, ci fu la prima ostensione televisiva della Sindone, che vidi da vicino e che ricordo bene. La trasmissione non fu un granché per un problema di luci e perché era in bianco e nero (il colore arrivò nel 1977). L'attesa era grande perché non la si vedeva da cinquant'anni. Io ne sapevo poco ma imparai molto anche grazie alla commissione di cattedratici (1969-1976) che doveva studiare la migliore conservazione della Sindone. Presidente era mons. Pietro Caramello; vicepresidente mons. Jose Cottino, organizzatore dell'ostensione televisiva. Membri, tra gli altri, Giovanni Battista Judica-Cordiglia, Enrico Medi e Luigi Gedda.

Pellegrino: numerose richieste di ostensione - Il cardinale Maurizio Fossati aveva fatto due ostensioni: nel 1931 per il matrimonio del principe Umberto di Savoia con Maria José del Belgio e nel 1933 per l'Anno Santo straordinario. Nominato arcivescovo di Torino da Paolo VI il 25 settembre 1965, Michele Pellegrino trovò sul tavolo il problema. È uomo che medita, riflette, prega, agisce ma è anche un intellettuale che si lascia convincere da ragioni solide e motivate. Inizialmente non appare un «ultra» della Sindone: l'ha vista e ha detto Messa in Duomo nel 1933. Si tiene lontano dai facili entusiasmi e dalle esagerazioni. Il 23 marzo 1969 nomina una Commissione di esperti, «studiosi che non avessero neppure nel subconscio posizioni pro o contro la Sindone», precisa mons. Cottino. La Commissione effettua, presente l'arcivescovo, una ricognizione sul tessuto nella notte del 16-17 giugno 1969 nella cappella del Crocifisso di Palazzo Reale. Il 27 marzo 1976 la commissione presenta le conclusioni.

Il grande privilegio di Torino - La prudenza di Pellegrino non è freddezza e contrarietà, come traspare dall'annuncio dell'ostensione-tv: «Noi torinesi abbiamo il privilegio di custodire nella Sindone l'immagine viva del volto che ispira l'amore. È legittimo il desiderio di contemplare questa immagine che richiama con un'eloquenza insuperabile il mistero della salvezza. Se l'ostensione nella forma tradizionale porta con sé gravi inconvenienti, oggi siamo in grado di soddisfare la pietà di chi scorge in questa reliquia il segno più evidente e commovente dell'Amore crocifisso. Il mezzo ci è offerto dalla televisione, a cui ci siamo rivolti per realizzare il desiderio di milioni di credenti. Il nostro San Massimo ci invita a guardare con fede, adorazione e gratitudine a Cristo crocifisso. Per questo ci è di aiuto contemplare la sua immagine nel lenzuolo che avvolge il corpo del Salvatore. L'avvenimento sarà uno stimolo a rinnovarci e a renderci conformi all'immagine del Figlio di Dio».

«Ha qualcosa da dire ai credenti e



## Sindone: dalla prima ostensione all'attualità della contemplazione

a tutti» - Il 22 novembre 1973 i giornalisti possono ammirare da vicino e con calma la Sindone, collocata in posizione verticale. Nella conferenza stampa l'arcivescovo spiega: «La Sindone è un richiamo a guardare al Salvatore perché ha qualcosa da dire a tutti. Il volto e il corpo di Cristo ci richiama alle sofferenze di coloro nei quali ha voluto personificarsi e quasi incarnarsi. Vedo Cristo crocifisso nelle persone che soffrono l'oppressione, l'ingiustizia, la discriminazione, lo sfruttamento. Nei primi mesi del mio episcopato erano giunte numerose richieste per l'ostensione, ma non ho creduto di aderirvi principalmente per due motivi: l'enorme lavoro organizzativo e i rischi che al Lenzuolo comporta un'ostensione prolungata in un ambiente dall'aria inquinata come Torino. L'ostensione-tv può arrivare a milioni di persone, malati, handicappati, anziani, coloro che non possono pagarsi il viaggio. La trasmissione può interessare tutti per il suo intrinseco valore culturale, storico, scientifico. A me non interessano il calcio e le canzonette, ma ammetto che la Rai trasmetta calcio e canzonette per il gusto dei telespettatori: siamo in una società pluralistica e non imponiamo a nessuno un atto di fede. Lo scopo è

religioso: non vogliamo farne un oggetto di spettacolo né vogliamo dichiararne l'autenticità».

«Contempliamo l'immagine di Cristo» - La trasmissione, la sera del 23 novembre, è aperta dall'arcivescovo: «L'immagine del volto e del corpo di Cristo parla con grande eloquenza. Invito a fissare lo sguardo sul sangue che scorre dal corpo piagato del Redentore. La fede ci sollecita al pentimento, all'adorazione, all'amore colmo di gratitudine. Guardiamo a lui per cercare nella sua croce conforto e aiuto. Andiamo a lui confessandoci peccatori, responsabili anche noi delle sofferenze di cui scorgiamo un'immagine straordinariamente viva e commovente. Presentiamoci a Cristo con tutto il peso delle nostre sofferenze e delle sofferenze dei poveri, degli oppressi, dei malati, degli emarginati. Si può dubitare, come alcuni dubitano, che l'immagine sia veramente l'impronta lasciata dal corpo di Cristo, ma una cosa è certa: il volto di Cristo è impresso in quello dei fratelli che non hanno né volto né voce. Quest'ora di commozione lasci nei nostri spiriti un'orma di fede, di generosa accettazione della croce, di operante solidarietà verso i fratelli».

Paolo VI «Cercare e vedere Gesù

della Sindone» - Paolo VI dal Vaticano legge un bellissimo messaggio: «Noi pure come fossimo presenti, fissiamo lo sguardo con la più attenta e devota ammirazione sulla Sindone. Sappiamo quanti studi si concentrano. Ricordiamo la viva impressione che si stampò nel nostro animo quando ne 1931 avemmo la fortuna di assistere a una proiezione della Sindone su uno schermo e il volto di Cristo ci apparve così vero, così profondo, così umano e divino, quale in nessuna altra immagine avevamo ammirato. Fu un momento d'incanto. Qualunque sia il giudizio degli studiosi su questa sorprendente e misteriosa reliquia, facciamo voti che conduca a un'assorta osservazione sensibile dei lineamenti del Salvatore. Pensiamo all'ansioso desiderio che la presenza di Gesù nel Vangelo suscitava di vederlo. Pensiamo alla faccia straziata e sfigurata di Cristo e al volto che nella trasfigurazione abbaglia i discepoli. Fortuna grande la nostra, se questa asserita superstita effigie della Sindone ci consente di contemplare i lineamenti di Gesù».

L'ostensione in preparazione all'Anno Santo - Due giorni dopo, domenica 25 novembre, festa di Cristo Re, Pellegrino in Cattedrale apre l'An-

no Santo, alla normale scadenza venticinquennale: è celebrato nel 1973-74 nelle diocesi e nel 1974-75 con i pellegrinaggi a Roma. Afferma Pellegrino: «Là, dietro quella vetrata, in una cappella ove la pietà dei torinesi si è espressa in una delle più belle creazioni artistiche, si conserva e si venera un cimelio che ci richiama, nel modo più vivo e commovente, Cristo che sparge il suo sangue per noi. All'alba di questo Anno Santo, all'indomani dell'ostensione, la Sindone ci chiama a realizzare i grandi obiettivi di questo tempo di grazia: il rinnovamento interiore nella conversione e la riconciliazione con Dio e con i fratelli. Dobbiamo comportarci in modo da riprodurre in noi il volto di Cristo che, contemplato nella Sindone, ci invita alla riconoscenza e all'amore. A che servirebbe venerare la Sindone se non ci sforzassimo di essere fedeli a questo impegno? Tutto ciò che è contro la giustizia - inganno, oppressione, sfruttamento, spequazioni fra chi non cessa di accumulare e chi manca del necessario: nutrimento, abitazione, cura della salute, educazione dei figli - è un impedimento al Regno di Cristo. Tutto ciò che nega ed esclude l'amore - odio, rancore e sete di vendetta, egoismo - non permette a Cristo di essere il nostro re».

Quarant'anni dopo un'altra ostensione tv - Passano quarant'anni e l'arcivescovo Cesare Nosiglia il 30 marzo 2013 fa un'altra ostensione-tv. Dal 1983 la Sindone, per volontà dell'ultimo re Umberto II, è proprietà della Santa Sede e l'ostensione del Sabato Santo è una delle ultime decisioni di Benedetto XVI prima della rinuncia al papato (28 febbraio 2013). Il Telo è esposto su RaiUno nella trasmissione «A sua immagine» in una liturgia della Parola presieduta da Nosiglia. L'idea nasce nell'Anno della fede 2012-13. A venerare la Sindone ci sono 300 persone «scelte tra coloro che portano nel proprio corpo e animo i segni della Passione di Cristo sofferente», malati, disabili, chi ha perso casa o il lavoro.

Papa Francesco invita a contemplare Gesù - Il Pontefice invia un messaggio: «Mi pongo anch'io davanti alla Sindone. Il nostro non è un semplice osservare, ma è un lasciarsi guardare. Questo Volto ha gli occhi chiusi, è il volto di un defunto, eppure ci guarda e nel silenzio ci parla. L'Uomo della Sindone ci invita a contemplare Gesù di Nazaret. Lasciamoci raggiungere da questo sguardo. Ascoltiamo ciò che vuole dirci. Questo Volto sfigurato assomiglia a tanti volti di uomini e donne feriti da una vita non rispettosa della loro dignità, da guerre e violenze che colpiscono i più deboli. Il Volto della Sindone comunica una grande pace e questo Corpo torturato esprime una sovrana maestà. È come se dicesse: abbi fiducia, non perdere la speranza; il Risorto vince tutto».

PGA

## «Rosario Angelo Livatino. Dal "martirio a secco" al martirio di sangue»

«Picciotti, che cosa vi ho fatto?» chiese, con il suo viso da ragazzo, il giudice Rosario Livatino «prima che fosse deturpato dai proiettili. Erano le parole di un profeta morente, che dava voce alla lamentazione di un giusto che sapeva di non meritare quella morte ingiusta».

Lo scrive Papa Francesco nella prefazione del libro «Rosario Angelo Livatino. Dal "martirio a secco" al martirio di sangue» (Morcelliana) di mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo di Catanzaro, agrigentino, postulatore delle cause di due martiri della mafia: don Giuseppe Puglisi ucciso a Palermo e Livatino che sarà beatificato il 9 maggio ad Agrigento.

«Le mafie negano il Vangelo» - Il ragionamento di Francesco, che il 20 dicembre 2020 ha riconosciuto il martirio in odio alla fede, demolisce il concetto che la mafia abbia radici cristiane: quello di Livatino «è un grido di dolore e di verità, che con la sua forza annienta gli eserciti mafiosi, svelando delle mafie l'intrinseca negazione del Vangelo, a dispetto della secolare ostentazione di santini, di statue costrette a inchini irraguardosi, di religiosità sbandierata». Il Papa sottolinea che «soffriva molto nelle pronunce penali nei confronti degli imputati, perché constatava come la libertà, male interpretata, avesse infranto la regola della giustizia. E nello stesso momento in cui doveva giudicare secondo legge, si poneva da cristiano il problema del perdono. Compiendo quotidianamente un atto di affidamento totale e generoso a Dio, egli è un luminoso punto di riferimento per gli uomini e le donne di oggi e di domani, soprattutto per i giovani che vengono irretiti dalle sirene mafiose per una vita di violenza, di corruzione, di sopraffazione e di

morte. La sua testimonianza martiriale di fede e giustizia sia seme di concordia e di pace sociale, sia emblema della necessità di sentirsi ed essere fratelli tutti, e non rivali o nemici».

«Concordia senza assassinati»

Il 9 maggio sarà il 28° anniversario della visita di Giovanni Paolo II ad Agrigento. Dopo l'Eucaristia nella Valle dei templi, scandi: «Che sia concordia in questa vostra terra! Concordia senza morti, senza assassinati, senza paure, senza minacce, senza vittime! Che sia concordia! Questa concordia, questa pace a cui aspira ogni popolo, ogni persona e ogni famiglia! Dopo tanti tempi di sofferenze avete finalmente diritto a vivere nella pace. E questi che sono colpevoli di disturbare questa pace, questi che portano sulle loro coscienze tante vittime, devono capire che non si permette uccidere innocenti! Dio ha detto una volta: Non uccidere: non può uomo, qualsiasi, qualsiasi umana agglomerazione, mafia, non può cambiare e calpestare questo diritto santissimo di Dio». Conclude Bergoglio: «Rendiamo grazie per l'esempio che ci lascia, per aver combattuto ogni giorno la buona battaglia della fede con umiltà, mitezza e misericordia. Sempre e soltanto nel nome di Cristo, senza mai abbandonare la fede e la giustizia, neppure nell'imminenza della morte. È questo il seme piantato, è questo il frutto che verrà».

Primo al concorso in magistratura

Rosario Angelo Livatino nasce a Canicattì (Agrigento) il 3 ottobre 1952 da Vincenzo, impiegato dell'esattoria comunale, e Rosalia Corbo. Maturità classica, Giurisprudenza a Palermo, laurea con lode nel 1975. Impiegato all'Ufficio del Regi-

stro di Agrigento, si classifica tra i primi al concorso in magistratura ed è assegnato al Tribunale di Caltanissetta. Nel 1979 sostituisce procuratore ad Agrigento fino al 1989, quando diventa giudice a latere. Una vita dedicata al diritto e allo studio del fenomeno mafioso con grande capacità di trovare nessi e trame e il coraggio di firmare sentenze importanti che lo portano nel mirino della mafia. Uomo di impegno e di fede, sempre attento alla persona e alla dimensione della redenzione oltre che a quella del reato, capace di condannare ma anche di capire dando - come scrisse - «alla legge un'anima».

Assiduo all'Eucaristia

Impegnato nell'Azione Cattolica, lavoratore instancabile, assiduo all'Eucaristia, devoto della Vergine, attento perché nelle aule ci sia sempre il crocifisso, ogni mattina va prima a pregare in chiesa. Nella sua agenda il 18 luglio 1978 annota: «Oggi ho prestato giuramento: sono in magistratura. Che Iddio mi accompagni e mi aiuti a rispettare il giuramento e a comportarmi nel modo che l'educazione, che i miei genitori mi hanno impartito, esige». In una conferenza a Canicattì nell'aprile 1986 spiega che «fede e diritto sono due realtà interdipendenti, sono continuamente in reciproco contatto, sottoposte a un confronto a volte armonioso, a volte lacerante, ma sempre vitale e indispensabile». Osserva: Gesù afferma che «la giustizia è necessaria, ma non sufficiente, e può e deve essere superata dalla legge della carità che è la legge dell'amore verso Dio e verso il prossimo in quanto immagine di Dio, quindi in modo non riducibile alla mera solidarietà umana. La legge, pur nella sua oggettiva identità e nel-

la sua autonoma finalizzazione, è fatta per l'uomo e non l'uomo per la legge, per cui interpretazione e applicazione della legge vanno operate non in termini formali».

Il suo motto «Sub tutela Dei»

«Non importa essere credenti, importa essere credibili. Cristo non ha mai detto che bisogna essere "giusti", anche se in molteplici occasioni ha esaltato la virtù della giustizia. Ha elevato il comandamento della carità a norma obbligatoria perché è questo salto di qualità che connota il cristiano. Compito del magistrato è decidere. Decidere è scegliere, a volte tra numerose cose o strade o soluzioni. E scegliere è una delle cose più difficili per l'uomo. E proprio in questo scegliere per decidere, decidere per ordinare, che il magistrato credente può trovare un rapporto con Dio, un rapporto diretto perché rendere giustizia è realizzazione di sé, è preghiera, è dedizione di sé a Dio». Si occupa di criminalità e corruzione: assieme ai colleghi, interrogò per la prima volta un ministro. È uno dei primi a usare la confisca dei beni per stroncare il malaffare. La mattina del 21 settembre 1990 su un viadotto della statale Agrigento-Caltanissetta è ucciso da un commando della Stidda, contrapposta a Cosa Nostra. Non vuole la scorta e gira con la sua vecchia auto. Speronato e ferito a una spalla, fugge a piedi nei campi, è raggiunto e freddato a colpi di pistola e di lupara. Sulla base delle dichiarazioni del testimone oculare Pietro Nava, gli esecutori sono individuati. «Uomo semplice, giudice rigoroso e schivo, volto pulito, sguardo limpido» lo ricordano i colleghi. «Martire della giustizia e della fede» per la Chiesa.

PGA

### Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone  
Acqui Terme ed Ovada  
pubblicate sul sito internet  
[informalavorotorinopiemonte.it](http://informalavorotorinopiemonte.it)

**n. 1 addetta/o alla cucitrice su macchine industriali**, rif. n. 20539; azienda produttrice di accessori dell'ovadese ricerca 1 addetto/a alla cucitrice di tipo industriale - con esperienza nell'utilizzo di macchine cucitrici di tipo industriale - età 25/55 - pat. B - autotuniti - iniziale contratto a tempo determinato o a chiamata - tipologia ed orari da valutare in sede di colloquio  
Per candidarsi inviare cv a [preselezione.cpi.ovada@agenzia piemontelavoro.it](mailto:preselezione.cpi.ovada@agenzia piemontelavoro.it) o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 [www.facebook.com/cpi.acquiterme/](http://www.facebook.com/cpi.acquiterme/)). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via email o telefonicamente. Per informazioni: [info.cpi.acquiterme@agenzia piemontelavoro.it](mailto:info.cpi.acquiterme@agenzia piemontelavoro.it); [info.cpi.ovada@agenzia piemontelavoro.it](mailto:info.cpi.ovada@agenzia piemontelavoro.it)





A Terzo in regione Domini - "Piazzolla" 40 anni di affidabilità

## Il gruppo Piazzolla festeggia il 20° anniversario del Brico Ok



Il Gruppo Piazzolla nasce negli anni '70 con una rivendita edile ad Acqui Terme, successivamente apre una ferramenta tradizionale nel centro cittadino. Negli anni '90 il gruppo cresce e prende nuova forma coinvolgendo altri esercizi commerciali e inaugurando il centro per l'illuminazione. Nel 2001 il gruppo apre il suo attuale Brico Ok a Terzo: un centro completo ed accogliente per il fai da te, con un negozio di illuminazione, un punto di riferimento per l'arredo bagno, la storica area per l'edilizia e tanto altro.

Il Centro Piazzolla di Terzo, è il posto ideale per trovare prodotti e servizi per la casa, per la cura del giardino, per il fai da te, per l'edilizia e tanto altro. Il cliente trova un assortimento ricco e completo in ogni settore, dalla ferramenta alla utensileria, dall'idraulica all'arredo bagno, dai materiali elettrici ai lampadari, per poi passare alle vernici, ai materiali d'isolamento, dal legno ai mobili

in kit, mobili in arte povera, oggettistica, e vista la stagione non può mancare tutto l'assortimento per il giardino, decespugliatori, motoseghe, tosaerba, terriccio, tubi per irrigazione e per l'arredo giardino con sedie, tavoli, dondoli ed una vasta scelta di gazebo, forni e barbecue dedicando la massima attenzione al migliore rapporto tra prezzo e qualità.

I titolari Piera, Pamela e Bertino, offrono il miglior livello di professionalità nei servizi offerti e selezionano con cura tutti i prodotti per garantire le soluzioni ideali alle esigenze della clientela, aiutando a sviluppare le loro idee e realizzare i loro progetti.

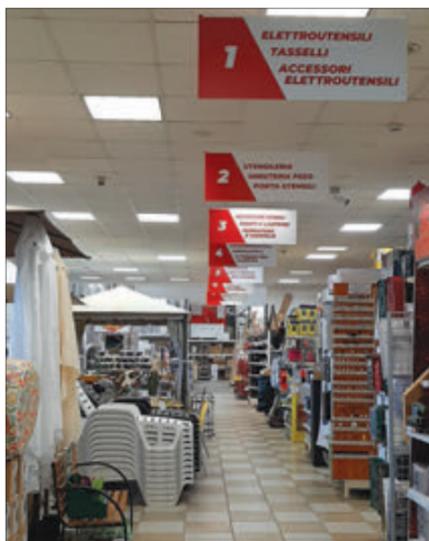
Il qualificato team di addetti è sempre a disposizione dell'hobbista, del professionista o della famiglia, per accompagnarli in ogni scelta e per offrire professionalità e assistenza in tutti i settori.

Lo scopo del Gruppo Piazzolla, oggi come ieri, è quello di soddisfare qualsiasi esi-

genza, mettendo a disposizione i prodotti migliori a prezzi accessibili e innovando costantemente le offerte, la qualità dei servizi e la metratura di esposizione. In quest'ultimo anno pieno di difficoltà il Brico Ok ha attivato l'e-commerce, scegliendo sul sito, comodamente da casa, tra tantissimi prodotti venduti nel "brico fai da te" con consegna a domicilio o ritiro presso il punto vendita.

Quindi come dicevamo siamo giunti al 20° anno di attività del negozio Brico Ok, i titolari vogliono celebrare questo importante traguardo insieme a tutti i loro clienti con una promozione speciale, per ringraziare tutta la clientela, dall'1 al 18 aprile, con una spesa minima di 50€, si riceverà un voucher sconto del 30% utilizzabile dal 19 al 25 aprile su una spesa minima di 50€.

Non resta che approfittare di questa grande offerta ricordando il motto "Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!"



# 20° CENTRO PIAZZOLLA

Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!

**DAL 1 AL 18 APRILE**  
SU UNA SPESA MINIMA DI 50€

**30% COUPON SCONTO**

**CONSEGNA A DOMICILIO! ACQUISTA SUL NOSTRO SITO!**

**CENTRO PIAZZOLLA**

VIENI A TROVARCI, SIAMO SEMPRE PIÙ VICINO A TE!

REGIONE DOMINI, 28 - TERZO (AL)  
TEL. 0144 594614 - FAX. 0144 594833  
bricook@piazzollasrl.com

☎ 351 8901970

www.centropiazzolla.it

ORARI DI APERTURA

LUN/VEN 8.30/12.30 - 14.30/19.30

SABATO 8.30/19.30 **CONTINUATO**

DOMENICA 9.00/12.30 - 15.00/19.30

📍 Centro Piazzolla - Brico OK

**BRICCOOK**

RICHIEDI LA CLUB CARD



È GRATIS e ogni 1000 PUNTI hai 10 euro di SCONTO sulla spesa.

PER ORARI E APERTURE  
CONSULTARE IL SITO:  
briook.it